

Editoriale IL GOVERNO DEL NON FARE

di Sergio Baraldi

È vero che il caso Fazio si è trasformato in un caso Berlusconi. Ed è vero che posto di fronte alla necessità di intervenire su una vicenda che rischia di infliggere un duro colpo alla credibilità dell'Italia sui mercati internazionali, il presidente del Consiglio non solo ha salvato Fazio, ma ha varato una finta quanto inutile riforma. Tuttavia, bisogna valutare con attenzione la mossa di Berlusconi. Perché è abbastanza logico arrivare alla conclusione che il capo del governo ha scelto di non scegliere. Il punto da chiarire è per quale ragione lo abbia fatto, dato che non si può pensare che Berlusconi non fosse consapevole del passo indietro che stava compiendo. La questione è talmente delicata da autorizzarci a ritenere un atto cruciale per capire su quale binario il leader del centrodestra sembra orientato a giocare la campagna elettorale e, forse, per cogliere la ragione profonda delle sue difficoltà.

Vale la pena ricordare i motivi per cui l'intervento del governo sul caso Fazio è deludente. L'unico punto condivisibile delle misure governative è l'introduzione del limite di 7 anni alla carica di Governatore, che, in Italia, caso unico in Occidente, è assegnata a vita. Ma nello stabilire la regola il consiglio dei ministri ha anche detto che non si applicherà a Fazio. L'ha postdata. Varrà a partire dal suo successore, come se nulla fosse accaduto. Per il resto, gli interventi attesi dai maggiori economisti sono spariti: la funzione di controllo della concorrenza non viene scorporata dalla Banca d'Italia, alla quale lasciare la vigilanza, per passarla all'Authority. Non si vede traccia della formazione di un autorevole direttorio, sul modello della Bce o della Fed americana, che affianchi il Governatore e renda le decisioni maggiormente collegiali. Non ci sono reali misure per favorire la trasparenza e impedire che queste attività risultino influenzate da lotte di potere. Nella sostanza, Berlusconi vara una riforma di facciata, che lascia Fazio al suo posto e che rafforza quegli ambienti che si erano sempre opposti a un intervento che rendesse la Banca d'Italia più europea, cioè conforme alle regole di funzionamento delle banche centrali dei grandi Paesi occidentali. Nello stesso tempo, viene avallata la rete di soste-

● Segue a pagina 2



L'INTERVISTA

Ghirardi: diamo fiducia alla scienza

IL SERVIZIO A PAGINA 12



VERSO I MONDIALI

L'Italia in Scozia pareggia 1-1

IL SERVIZIO A PAGINA 33



SERIE B

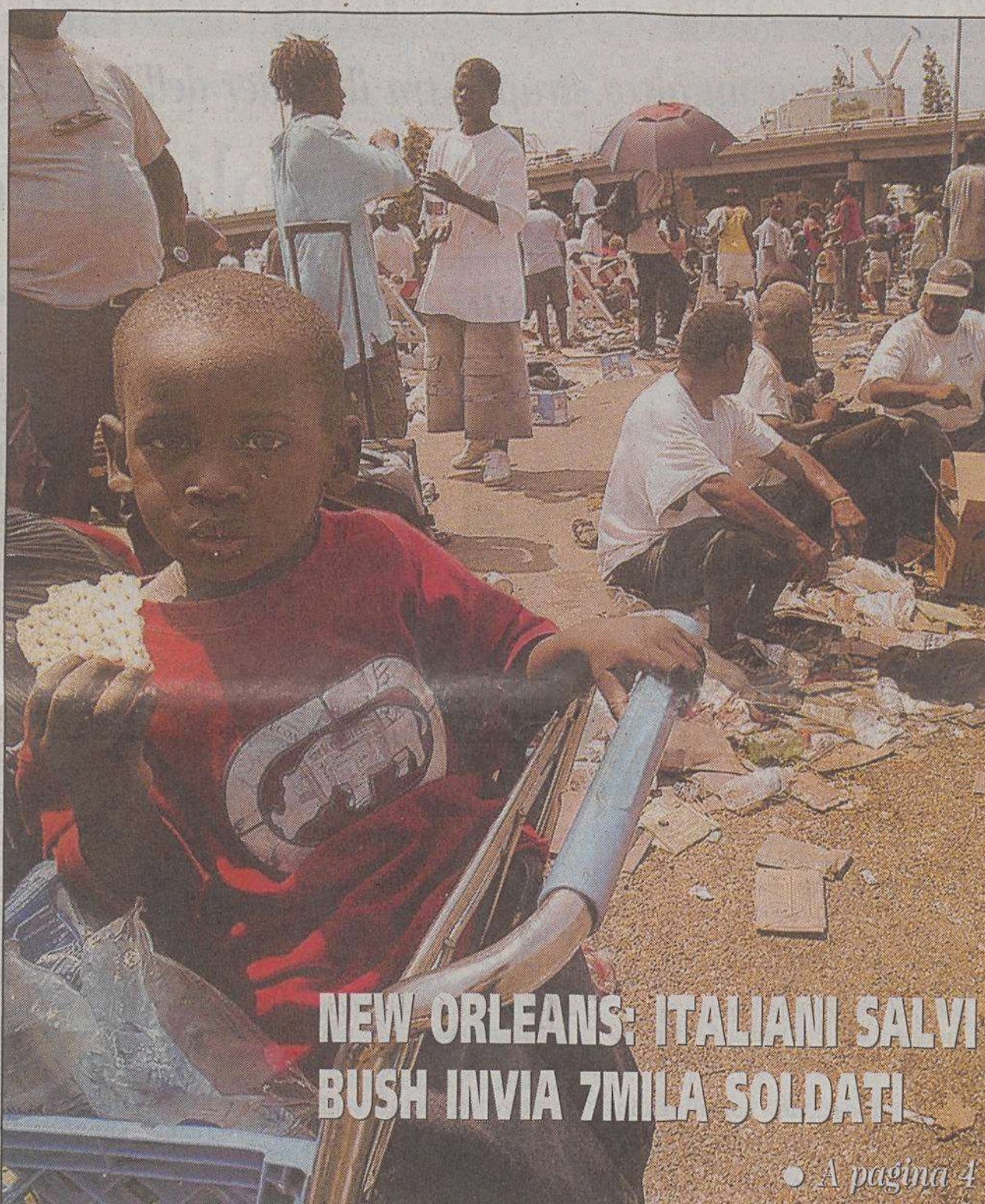
Triestina d'attacco oggi ad Avellino

IL SERVIZIO A PAGINA 32

Il leader dell'opposizione a Cernobbio attacca il governo e lo accusa di perdere tempo: «Il Paese sta arrancando»

Prodi: «Servono elezioni anticipate»

Casini: «O il Polo cambia o è sconfitta sicura». Berlusconi insiste: Cdl unita Fazio assediato. Dopo An anche Tremonti e Rutelli chiedono le sue dimissioni



NEW ORLEANS: ITALIANI SALVI
BUSH INVIA 7MILA SOLDATI

● A pagina 4

ROMA Dal forum di Cernobbio duro attacco di Prodi al governo: «Servirebbero elezioni anticipate», dice il leader dell'Unione sostenendo che la maggioranza perde tempo in inutili diatribe mentre «il Paese sta arrancando». Nel Polo intanto nuovo affondo del presidente della Camera Casini su Berlusconi: «Se la Cdl non si rinnova, la sconfitta è certa». Il Cavaliere dal canto suo ostenta sicurezza: «La Cdl - dice - è unita». Ma su Fazio il vicepremier Tremonti non la pensa come Berlusconi e anzi, dopo An, anche lui ne chiede apertamente le dimissioni. Come del resto fa Rutelli.

● Alle pagine 2 e 3

IL PARTITO DEI «CREDITORI» UN'ITALIA CHE PRETENDE

di Roberto Weber*

Dunque il cosiddetto mood del Paese - il suo stato d'animo - continua a volgere al peggio: cala la fiducia nel governo ma non decolla quella nelle forze di opposizione, un numero sempre maggiore di italiani ritiene che i figli vivranno peggio di come hanno vissuto i loro genitori, la fiducia in una ripresa dell'economia si attenua ulteriormente, il senso di futuro tende ad accorciarsi.

si sotto la pressione di una presentizzazione continua, ma ciò che più conta - e paradossalmente conterà anche per chi sarà chiamato a governare - cresce una sorta di malumore di fondo, di rancore che se ancora non è rabbia potrebbe in futuro diventare in un vasto e forse non controllabile processo di diffusione e contaminazione.

● Segue a pagina 12

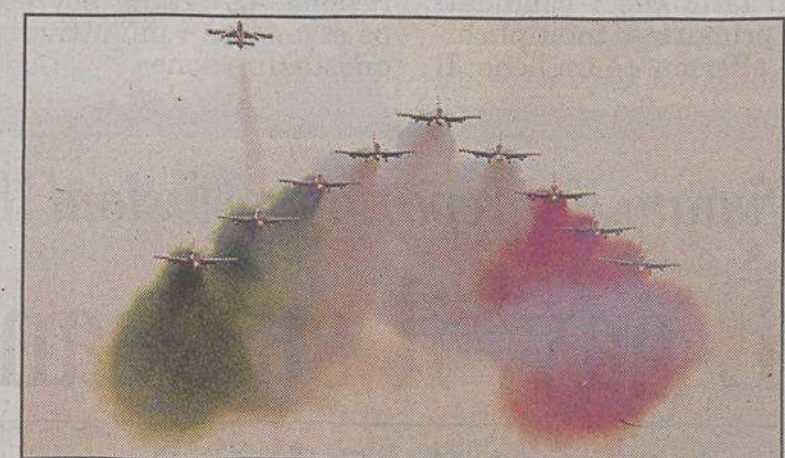
Il presidente della Regione: «Ma se Intesa cambia idea non mi offenderò»

Illy a Zvech: grazie della fiducia Sì, nel 2008 potrei ricandidarmi

TRIESTE Il presidente della Regione, Riccardo Illy, è stato sollecitato dal capogruppo dei diessini Bruno Zvech a ricandidarsi fin d'ora per le prossime regionali. E il governatore è pronto a rispondere: «Sono sinceramente grato per la fiducia che mi viene riconfermata - spiega Illy - mi ritengo utile ma non indispensabile, e se le forze politiche da qui al 2008 dovessero cambiare idea, e non ritenermi più un candidato ideale, puntando su una persona che si rivelasse più idonea, non me ne avrei a male. Intanto - continua - dobbiamo continuare a lavorare duramente per attuare il programma».

● A pagina 11
Giorgio Pison

In mezzo milione oggi a Rivolto per le Freccie



● Luca Perrino a pagina 5

Il Comune ha allontanato dal Centro di accoglienza una bimba di tre anni e tre adolescenti. I sindacati continuano la protesta in municipio Tutte triestine le minorenni «sfrattate»

**RIAPRE MARTEDÌ 6
CON LE NUOVE
COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO**
Via San Nicolò 13a Tel. 040 368184

Cgil e Uil: «Troppi tagli al sociale, la giunta Dipiazza deve ripensarci»

TRIESTE Sono tre ragazze triestine di 16 e 17 anni e una bimba di tre anni e mezzo, anch'essa triestina, le ospiti allontanate dalla comunità d'accoglienza in seguito alla decisione del Comune di chiudere rapidamente i due centri per i minori esistenti in città. Si tratta di soggetti con storie di vita molto pesanti alle spalle, che erano assistite da personale specializzato e che ora dovranno essere dirottate verso strutture private o gestite da cooperative. Cgil e Uil continuano nella loro protesta e ieri hanno contestato il sindaco all'inaugurazione della piscina.

● A pagina 17

A SAN GIOVANNI



Aperta la piscina

● Silvio Maranzana a pagina 16

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA TRIESTE-UDINE-CORRIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

**INGL
ESE**

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Trieste, prezzi alti: meno sconti nei market per il calo dei consumi

TRIESTE Trieste tra le città più care d'Italia nei confronti dei prezzi nei market. Il dato, emerso da un'indagine di Altroconsumo, viene interpretato da diversi operatori come un sintomo evidente della crisi dei consumi: meno vendite e prezzi più alti per poter sostenere le spese, quindi, con una politica degli sconti ridotta. Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio spiega che «questa forbice ridotta nei prezzi tra i vari supermarket triestini è dovuta alla grande concorrenza che esiste fra le varie catene commerciali. I grossisti sono poi molto bravi nel cercare soluzioni che permettano anche ai piccoli negozi di essere interessanti sotto il profilo dei prezzi praticati alla clientela. Gli stessi supermarket forse non riescono ad arrivare ad un volume d'affari tale da permettere di praticare sconti pari a quelli che si registrano in diverse altre città».

● A pagina 15

Il Professore anticipa alcuni punti del programma del centrosinistra come il cuneo fiscale e le leggi ad personam da abolire

Prodi chiede le elezioni anticipate

Per il leader dell'Unione sono necessarie per fronteggiare la situazione negativa del Paese

CERNOBBIO Romano Prodi è più che mai convinto che in Italia non si dovrebbe attendere la scadenza della legislatura per andare alle elezioni. E condivide la proposta illustrata venerdì dal Corriere della Sera, che ha indicato per ottobre la data più opportuna e possibile. Ne è convinto, ma non crede che finirà così.

«Io l'avevo detto già la primavera scorsa - ricorda rispondendo alle domande dei giornalisti, al workshop Ambrosetti in corso a Cernobbio - che bisognava andare alle elezioni».

Anticipare la fine della legislatura per il leader dell'Unione è una «proposta di buon senso». Ma, conclude, proprio perché l'Italia ne ha bisogno «penso che non ci saranno». Cambiare la guida del Paese, per il professore, è necessario a fronte di «una situazione molto

bello di tutto ciò che una persona si alza e dice: io me la sento, io ci sto». Il mettersi in gioco, quindi, come fatto di democrazia: «Al voto parteciperanno gli elettori e non solo gli iscritti ai partiti perché c'è un momento in cui la candidatura deve ricevere la forza della volontà popolare».

È un Prodi deciso, che replica a distanza anche al vicepresidente del Consiglio, Giulio Tremonti. L'ex ministro dell'Economia, con una allusione ironica alle polemiche sulle importazioni dall'Asia, lo ha definito «un agente dei cinesi» poiché a scelto un Tir giallo per fare la campagna elettorale. Prodi replica: «Il mio è un camion italiano, non è nuovo ed è bello. A Tremonti ho chiesto se ha la patente di camionista, mi ha risposto di no». Ma l'attacco frontale è su Bankitalia: «Tre-

Segno di democrazia il fatto che i candidati alle primarie si moltiplichino

monti ha detto che lui sostiene da tre anni l'inadeguatezza di Fazio? Ma lui allora le dimissioni del governatore le poteva ottenere! Era il ministro dell'economia (sul botta e rispo-

sta tra i due vedi alla pagina seguente, ndr.).

Quanto a Fazio, non ha alcun dubbio: «Da molti giorni abbiamo riflettuto sull'utilità delle sue dimissioni. Ma solo il governo può costringerlo a fare questo passo». Quanto alla riforma della Banca centrale proposta dal governo, dice senza mezzi termini: «Dentro non c'è nulla che che possa dire ai nostri amici europei che qualche cosa sta cambiando». Neppure il limite di sette anni per il governatore? Per tutta risposta indica la vignetta di Giannelli sul Corriere di ieri, che mostra un personaggio che nel 2050 annuncia un Fazio che sembra Matusalemme che è stato approvato il mandato a termine.

Quanto all'Unione Europea, l'ex presidente della Commissione Ue, avverte che se si vuole che l'Europa esista veramente, occorre abolire la regola dell'unanimità. Inoltre, conclude, qualche Paese dovrebbe dare il buon esempio, mostrare di voler fare qualcosa in più e lavorare in questa direzione. «E l'Italia dovrebbe essere tra i più attivi in questa direzione».

«Il fatto che i candidati alle primarie si moltiplichino - afferma - è un bene. Il



Il leader dell'Unione Romano Prodi durante la conferenza stampa a Cernobbio.

Alla festa dell'Udeur si consuma un altro strappo tra il leader dell'Udc e il premier

Casini: «O si cambia o da soli al voto»

Critiche a Berlusconi, nonostante la sua apertura sul proporzionale

ROMA Il centrodestra può vincere se cambia, se non cambia fa il più grande favore a Romano Prodi. La tesi di Berlusconi, per il quale alla Casa delle libertà basta solo una buona campagna elettorale, è invece «un abbaglio e ci porta ad una sconfitta disastrosa». Per questo non è escluso che l'Udc alle prossime elezioni vada da sola. Questa volta è Pier Ferdinando Casini in persona a rilanciare la sfida al Cavaliere. Perché, spiega, «andare da soli è la conseguenza, non la premessa».

Il presidente della Camera porta il nuovo strappo intervenendo alla festa dell'Udeur a Telese, dove gli viene tributata una vera e propria ovazione tanto che Mastella osserva: «Lo applaudono più quelli dell'Udeur che quelli dell'Udc». Quindi da il benvenuto all'amico autorevole con cui - ricorda - ci sono stati grandi momenti di difficoltà, ma il nostro schieramento lo accoglie con grande affetto e amicizia».

E il caldo parterre induce Casini a esprimersi senza veli in un'intervista pubblica a Enrico Mentana. E al giornalista che gli chiede se ha intenzione di

candidarsi per il Quirinale, replica che lui un candidato ce l'ha già: «E ha un po' meno del doppio dei miei anni. Chiaro?». Un pronunciamento indiretto a favore ad un nuovo mandato per Casini.

Non basta a Casini la timida apertura di Berlusconi, che proprio ieri ha offerto una qualche disponibilità sulla riforma elettorale in senso proporzionale, così come chiede l'Udc, e fatto capire che un vertice di chiarimento della Cdl ci sarà in settimana. E se il Cavaliere ostenta come al solito ottimismo, e si dice sicuro che la Casa delle libertà si presenterà al voto unita, Casini lamenta la sordità dei suoi alleati.

«La questione - sottolinea infatti - la ripropongo esattamente come un mese fa, e la riproporrò fintanto che non avrò una risposta». Perché «le



Pier Ferdinando Casini

sconci. «Non sono partito dal problema della leadership - ricorda Casini - ma è ovvio che più si va avanti... Davanti a questioni concrete, non di bottega, si risponde facendo finta di non sentire e facendo scrivere ai giornali che il problema sono quattro stracci di seggi in più. Se si continua così, è chiaro che alla fine si pone il problema della leadership».

Berlusconi è avvertito. Que-

ALMUNIA

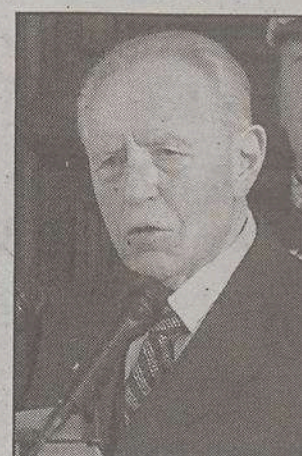
«L'unanimità frena lo sviluppo dell'Ue»

CERNOBBIO Uno accanto all'altro, con due sedie rivolte verso le rive del lago di Como: l'ex presidente della Commissione europea, Romano Prodi, e l'attuale commissario per gli Affari economici, Joaquín Almunia, si sono ritagliati uno spazio per il dialogo personale al termine della seconda giornata del workshop Ambrosetti a Cernobbio. Prima i due si sono fermati a salutare il vicepremier Giulio Tremonti, con il quale Prodi ha avuto un vivace scambio di battute a distanza. Poi si sono messi davanti al lago, dove sono rimasti a parlare per più di mezz'ora. Il tema: le istituzioni europee, che non possono prendere decisioni se sono sempre vincolate al principio dell'unanimità che ha dato la possibilità ad alcuni stati, come la Gran Bretagna, di adottare «strategia di freno e controllo».

IN BREVE

A 23 anni dalla sua uccisione
Lotta alla mafia:
omaggio di Ciampi
a Dalla Chiesa

ROMA Nel ventitreesimo anniversario del tragico 3 settembre 1982, nel quale furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, sua moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un messaggio al prefetto di Palermo, Giosuè Marino, nel quale ricorda l'esempio del generale. «Gli italiani - ha scritto Ciampi - ricordano con intensità sentimenti ed immutato sdegno l'effera uccisione di Carlo Alberto Dalla Chiesa, di sua moglie Emanuela Setti Carraro e del valoroso agente di scorta Domenico Russo. Lo straordinario impegno del Generale Dalla Chiesa nel combattere la criminalità ha segnato il lungo percorso nella lotta contro il terrorismo e contro la mafia. La sua altissima testimonianza di capacità investigativa, di rettitudine, di dedizione, di eroico coraggio rappresenta un indimenticabile esempio per le Forze dell'Ordine, per i giovani e per tutti i cittadini».



Il presidente Ciampi

Braccio di ferro con Lunardi:
il Sult conferma gli scioperi

ROMA Il sindacato autonomo Sult conferma lo sciopero degli assistenti di volo Alitalia per il 6 e 7 settembre, nonostante la precettazione del ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, mentre ha deciso di riprogrammare lo sciopero generale dei trasporti. Lo ha reso noto il Sult in un comunicato in cui stigmatizzando il comportamento del Governo e del ministro («atto repressivo») annuncia la mobilitazione generale a sostegno di questa vertenza e la costituzione di fondo di solidarietà per coprire le eventuali sanzioni a carico dei lavoratori. Il Sult ha chiesto a cittadini, partiti, e associazioni di inviare fax, e-mail e lettere di protesta e di sdegno alle sedi istituzionali.

Radicali: «Con l'Unione per un nuovo progetto»

ROMA Sono in corso le trattative fra i Radicali e il Centrosinistra, per una possibile alleanza alle prossime politiche, che riporterebbe i membri del partito di Pannella sui banchi del parlamento dopo una lunga assenza. Chi sta lavorando per favorire la creazione di un polo radicale, liberale, laico e socialista vicino all'Unione è Marco Cappato, presidente dell'associazione Luca Coscioni per la ricerca scientifica ed esponente dei Radicali. «Non solo penso che sia possibile crearla, ma credo che sia anche urgente. Il problema è decidere quali riforme proporre alla gente. I temi su cui vogliamo spenderci sono per esempio l'eutanasia, le droghe, la giustizia, la grazia ad Adriano Sofri e altri ancora».

a.p.

Rifiutato dal reparto trasfusioni del policlinico di Milano. Pecoraro Scanio: «Pregiudizi» «È gay, il suo sangue non può essere donato»

Il ministro della Salute Storace: «Decisione inaccettabile. Apriremo un'inchiesta»

COSA DICE LA LEGGE

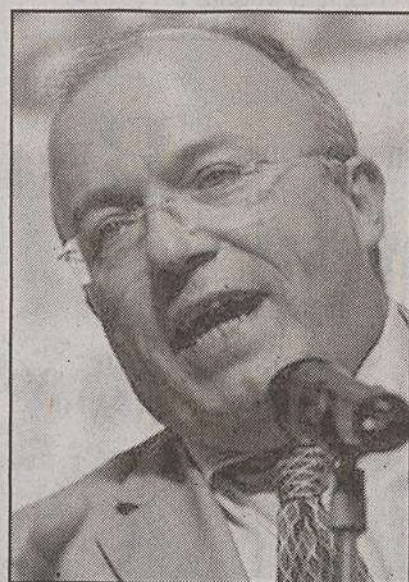
Un divieto abolito dal 2001

ROMA La donazione di sangue non è più «off-limits» per gli omosessuali a partire dal 2001, quando venne approvato il decreto ministeriale che abolisce, di fatto, il divieto di donazione per i gay previsto dalla precedente normativa del 1991. Anche la nuova legge sul sangue, approvata dalla Camera lo scorso maggio, non prevede limitazioni in tal senso. Le attuali norme non prevedono quindi alcun divieto per i gay in particolare, bensì uno stop generale alla possibilità di donare il sangue nel caso di comportamenti sessuali a rischio (che possono interessare anche gli eterosessuali).

2001: A RISCHIO NON PERSONE MA COMPORTAMENTI Il decreto del 1991 viene modificato, in linea con una disposizione comunitaria del 1998: cadono le limitazioni alla donazione legate alle preferenze sessuali. Il decreto ministeriale del 2001 prevede protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue: non sono indicati particolari «gruppi a rischio», ma si richiede al donatore di sottoscrivere un modulo dal quale, ricorda il deputato Ds e presidente onorario Arcigay Franco Grillini, devono emergere eventuali comportamenti a rischio, validi sia per gli omosessuali che per gli eterosessuali.

2005: NESSUNA LIMITAZIONE A GAY Anche il testo della legge sulla nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati, approvato alla Camera lo scorso maggio, non prevede alcuna limitazione alla donazione sulla base degli orientamenti sessuali. Nella nuova legge si afferma che il sangue e i suoi componenti possono essere donati da chi è maggiorenne, previo consenso informato, senza fare alcun riferimento a particolari categorie come ad esempio gli omosessuali.

MILANO «È gay, il suo sangue non può essere donato». Questa la secca risposta che i medici del reparto trasfusioni del Policlinico di Milano hanno dato a Paolo Pedone, omosessuale di 39 anni, che il 16 agosto scorso si è recato per fare la sua prima donazione. Eppure la donazione di sangue non è più off-limits per i gay dal 2001, quando venne approvato il decreto ministeriale che abolì, di fatto, il divieto posto agli omosessuali nella precedente normativa del 1991. Il caso Pedone ha dunque sollevato numerose polemiche e il ministro alla Salute, Francesco Storace, minaccia sanzioni ai medici e apre un'inchiesta. «Quanto accaduto è inaccettabile», ha detto Storace, «e potrebbe configurare l'esistenza di un reato. Sarà un'inchiesta finalizzata ad accertare responsabilità amministrative, ovvero segnalare comportamenti sanzionabili dal punto di vista penale, alla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero in collaborazione con la Direzione della Ricerca, a cui è demandata la vigilanza degli Istituti scientifici di cura. Noi controlleremo e indagheremo», ha concluso Storace, «ma



Francesco Storace

spetta alle Regioni il controllo diretto sulle strutture sanitarie della zona».

Allo scandalo ha reagito l'onorevole Ds, Franco Grillini, il quale ha presentato un'interrogazione parlamentare mentre il presidente dell'Arcigay di Roma ha svelato altri casi simili avvenuti a Latina e Viterbo. «È un atto di intollerabile discriminazione che va condannato senza alcun appello perché si basa su pregiudizi inaccettabili», ha detto a viva voce Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi. Se da un lato l'accu-

sa che pesa sul Policlinico di Milano è di discriminazione sessuale, i medici rivendicano il loro dovere di proteggere anzitutto i pazienti. «Di sangue c'è tanto bisogno», ha detto Paolo Pedone, responsabile del Centro Trasfusionale del Policlinico milanese, «ma noi abbiamo il dovere fondamentale di proteggere i pazienti che ricevono il sangue e dunque, da sempre, siamo prudenti. La definizione di rischio è affidata a parametri oggettivi ma è integrata dalla valutazione discrezionale del medico. Nel caso in oggetto (ovvero quello di Paolo Pedone, ndr.) permangono alcuni elementi relativi al rischio del partner. I test di selezione che si effettuano sul sangue donato presentano dei margini di errore. Da qui nasce il nostro atteggiamento prudenziale, che non ha nulla di discriminatorio».

In effetti, Paolo Pedone, quando stava compilando il modulo prima della donazione, ha letto che «i rapporti sessuali, anche protetti, con persona a rischio, prevedono la sospensione permanente», e allora ha ammesso di essere gay. Da qui il rifiuto del personale medico di ricevere la sua donazione.

Roberta Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

Ha sottoposto il Paese a continue fibrillazioni: rincorse ininterrotte all'ennesima battaglia per la vita e la morte, chiamate alle armi contro l'ultimo nemico da annientare o pericolaro da sconfiggere. Con l'ambizione di fermare l'orologio sull'ora di una età berlusconiana. Non sono stati anni di cambiamento, cioè di trasformazioni finalizzate a un disegno condiviso dal Paese, ma il tempo della svalutazione di valori, istituzioni, regole che ha finito per aggravare la frammentazione sociale. Mentre il berlusconismo ingaggiava i suoi duelli mortali, di preferenza in tv, il Paese perdeva il senso di una missione collettiva. Sull'esempio dello stesso presidente del Consiglio, l'Italia ha pensato che regole e decisioni non valevano erga omnes, per tutti, ma che ogni atto dovesse servire a qualcuno, che gli interessi di parte dovessero dettare la legge. Le promesse che svelavano la loro inconsistenza hanno riaperto la frattura tra società e politica. Nel senso che Berlusconi ha dato l'impressione di non avere più la delega, l'apertura di credito senza le quali anche un'ampia maggioranza non governa. La sua legittimità si è ridotta in un Paese malato di sfiducia, come lo descrive Roberto Weber nell'articolo che pubblichiamo oggi.

Non è un caso che il falli-

Il governo del non fare

mento accomuni Berlusconi e Bossi, i due che più hanno puntato sulla strategia dell'emergenza. Tutto questo e l'avanzare della crisi economica hanno favorito il diffondersi del senso di smarrimento. Per di più, Berlusconi non ha saputo proporsi come riferimento nel momento in cui il Paese ha compiuto un tormentato passaggio. Negli anni Novanta la società era guidata dall'idea che al centro dell'uscita dalla crisi e del rilancio dello sviluppo ci fosse il «lasciar fare», il mercato. Oggi il sentimento prevalente sembra opposto: affiora una domanda di governo e di guida. L'offerta politica del berlusconismo ha subito uno spiazzamento. Dopo avere privilegiato gli appetiti individuali, il centrodestra appare meno attrezzato a ricostruire il senso di collettività, cioè lo stare assieme per realizzare qualcosa. In una parola: per creare la fiducia che a sua volta produce coesione sociale. Prigioniero dell'emergenza permanente da lui evocata, il premier non riesce a ricondurre a un modello, a sistema la frammentazione italiana. Non sembra poter dare né garanzia di abilità gestionale né di restituire unità al Paese. Persino la Casa delle libertà gli sfug-

ge. L'Italia si sente sempre meno governata, sia nell'accezione di capacità di adottare soluzioni credibili ai problemi, sia in quella di trasmissione di una visione che mobiliti le energie sociali. Sale una domanda di governo dei processi che creano insicurezza, ma il leader che ha impostato la sua figura politica sull'anti, sull'instabilità, fatica a lanciare un appello, che sia ascoltato, alla responsabilità e alla cooperazione.

Il caso Fazio sembra indicare che il primo a rendersi conto della situazione sia proprio il Cavaliere. Come un attore che capisce che le sue battute non riscuotono più molto successo nel pubblico. Così ha deciso di puntare sul nucleo più autentico di se stesso: l'attacco permanente. Avremo una campagna imperniata sulle televisioni, vedremo la chiamata a raccolta dei poteri per stendere una rete di protezione. E il Fazio salvato è congeniale a questo disegno. Non vuole scontentare nessuno, per farlo meglio non decide. Meglio rinviare. Inseguirà tutti i settori sociali possibili. Cavalcherà un nuovo programma che faccia sognare e la paura della sinistra. Ma dietro questo scenario, non c'è una politica nazionale, solo l'estrema trincea da difendere. L'ultimo stadio del berlusconismo assume le sembianze del governo del non fare.

Sergio Baraldi

Il vicepresidente del Consiglio interviene sul caso della Banca d'Italia e difende la normativa approvata dal governo che fissa un limite al mandato del vertice

Tremonti: «Fazio è inadatto, deve andarsene»

L'ex ministro critica chi osannava il governatore e ora fa lo sciacallo. Rutelli: «Sorprende che non si sia dimesso»

CERNOBBIO «Fazio dovrebbe ritirarsi. Da tre anni anni va dicendo che il governatore non è adatto». Sono parole del vicepremier Giulio Tremonti neanche 24 ore dopo la decisione del governo di lasciare in sella Antonio Fazio alla Banca d'Italia. A Cernobbio, nel giro di un paio d'ore, gli risponde il candidato premier dell'Unione, Romano Prodi: «Tremonti voleva le dimissioni di Fazio già tre anni fa? Lui le poteva ottenere. Lui era il ministro dell'Economia».

Impazza il dibattito sul futuro di Fazio ma il direttore interessato resiste nella sua trincea e non sembra scomporsi. «Il governatore è al lavoro come sempre», fanno sapere fonti di Palazzo Koch, le quali aggiungono che Bankitalia «si manifesta grande attenzione per gli indirizzi deliberati ieri dal Consiglio dei Ministri e sui quali si è espresso il Presidente del Consiglio».

Invece Tremonti e Prodi continuano il singolare duetto. E Tremonti che riprende il filo del discorso: «La storia è stata diversa: gli italiani sanno che cosa è successo. E successo il contrario». Il vice presidente del consiglio allude all'alle sue dimissioni, rassegnate dopo il lungo braccio di ferro con Fazio nato in seguito ai crac Cirio e Parmalat. L'allora titolare dell'Economia fu sostituito con l'attuale ministro Siniscalco e Fazio rimase al suo posto. «Con il governatore i rapporti erano cartacei, in pratica non avevo rapporti», spiega ancora il vicepremier.

Comunque la polemica con Prodi continua. «Quello della Banca d'Italia è un problema serio, che ci trascina dietro dagli anni Novanta. E Prodi stia zitto perché su Bankitalia non si è mai pronunciato. Anzi, con l'introduzione dell'euro Bankitalia ha perso competenze e i governi di centrosinistra hanno ricompensato



Giulio Tremonti



Antonio Fazio

Fazio affidandogli un ruolo di difesa dell'economia nazionale. Mi ricordo, proprio qui a Cernobbio, c'erano i banchieri stranieri che si lamentavano per il protezionismo delle banche italiane. Allora Prodi non attaccava la Banca d'Italia. Stava zitto».

Però Tremonti vuole spendere anche due parole sugli sciacalli. «Non condovido - spiega - la posizione di tanti, tantissimi, che lo



CERNOBBIO

Il presidente della Danieli sulle strategie per uscire dalla crisi

Benedetti: «L'Fvg sta innovando»

CERNOBBIO «Non c'è più tempo, dobbiamo passare dalle analisi ai fatti concreti. Mai un concetto è stato ripetuto tante volte a Cernobbio in queste ore». È questo il commento di Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli di Buttrio, uno dei partecipanti al workshop. «Come imprenditore del Friuli Venezia Giulia - spiega Benedetti - ho ben presente, e un tanto è emerso chiaramente dal dibattito, che l'Europa per uscire dalla crisi deve investire in innovazione, ma anche in formazione e soprattutto in produttività, per battere la concorrenza globale». «Non avevo mai sentito esprimere questo concetto ripetutamente: non c'è più tempo». Tuttavia, la nostra regione - sottolinea Benedetti - tutto sommato, specie con dei precisi atti dell'ultimo periodo, mi pare abbia puntato proprio sulla competitività. Si sta andando in questa direzione, per ridurre i costi di struttura: e mi riferisco non solo a quella produttiva, bensì anche a quella sociale. Solo così si riusciranno a liberare quelle risorse indispensabili per risolvere la nostra economia».



Gianpietro Benedetti

scorso anno lo osannavano e adesso hanno cambiato idea. Ora fanno gli sciacalli e non è una cosa civile». Invece il vicepremier difende la riforma approvata dal governo. «Bisogna distinguere fra Banca d'Italia e governatore - dice - Anni fa sarebbe stato impensabile

un mandato a termine e non a vita», ha detto con riferimento ai 7 anni di incarico previsti per i futuri governatori (la norma scattava con il successore di Fazio, ndr.).

Sulla riforma di Bankitalia Prodi va all'attacco: «Nella riforma del governo

non c'è assolutamente nulla. Hanno preso solo una piccola decisione sul mandato a termine, ma non si sa quando decolla. Quindi siamo al punto di prima». E su Fazio. «Solo il governo - insiste il leader dell'Unione - può costringerlo alle dimissioni. Il dibattito di que-

sti mesi su Bankitalia non ha giovato al Paese. Ma il problema è che nel Paese non c'è nessuno che prende decisioni».

Il dibattito politico sul futuro di Fazio è rovente anche fuori dai confini di Cernobbio. Parla il ministro Landolfi: «Fazio si deve dimettere al termine dell'iter di riforma di Bankitalia».

«Ognuno esprime le sue opinioni», è la pacata replica di Berlusconi a quanto sostenuto da Landolfi.

Insomma, nella maggioranza si va in ordine sparso.

«Il governo ha fatto la riforma delle regole di Bankitalia. Il governatore deve prendere in piena libertà di coscienza la sua decisione, valutando la situazione, il bene dell'istituzione Bankitalia e del Paese. Al suo posto io avrei preso la decisione di dimettermi». Dice il ministro per l'Innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca, anche lui a Cernobbio. «Credo che sia difficile che un governatore prenda l'iniziativa di chiedere le dimissioni di un governatore, dal momento - aggiunge il ministro - che Bankitalia è un organo indipendente. Personalmente comunque credo che ci siano tutte le condizioni perché si dimetta. Ma la decisione deve essere sua».

L'atto del governo - afferma Bruno Tabacchi (Udc) - è una sfiducia implicita al governatore. Fazio è un problema, non dovrebbe più guidare Bankitalia». Ma nello stesso partito c'è Rocco Buttiglione. Eccolo: «Prodi non può cacciare Fazio».

Pier Ferdinando Casini è più diplomatico: «La legge di riforma della Banca d'Italia si doveva fare prima, si doveva fare meglio e con più efficacia. Su Fazio non voglio esprimermi perché sono il presidente della Camera». Infine dall'Unione si fa sentire ancora Rutelli. «È sorprendente che Fazio non si sia ancora dimesso».

Gigi Furini

L'INDAGINE

La riforma di Bankitalia inviata ai vertici della Bce

CERNOBBIO Il testo contenente la riforma sul funzionamento della Banca d'Italia è già stato mandato alla Bce (Banca centrale europea) che, fin da domani mattina, potrebbe cominciare l'esame del provvedimento. «Lo daremo subito all'ufficio legale affinché ci diano un parere sulla base dei trattati, poi sarà presentato al Direttorio della Banca centrale», ha spiegato ieri a Cernobbio il presidente della Bce, Jean Claude Trichet. Lo stesso Trichet ha ammesso «di non aver avuto ancora il tempo di leggere e analizzare bene la riforma», ma ha subito aggiunto che se ne occuperà a partire dalla prossima settimana.

Un altro commissario, Charlie Mc Creevy, dice che «la modifica dell'azionariato (le banche italiane ora azioniste di Bankitalia saranno sostituite da enti pubblici) avvicina l'Italia agli altri membri dell'Unione». Invece il commissario agli Affari monetari, Joaquín Almunia, dice che la Commissione Ue «sta analizzando se le decisioni che si stanno prendendo rispettano le norme dell'Unione». Insomma, dai commissari arrivano soltanto informazioni «tecniche» e nessuno osa sbilanciarsi sul ruolo di Fazio.

Sulla riforma di Bankitalia si fa sentire l'Adusbef, una delle associazioni di consumatori. Per fine mese ha organizzato un presidio davanti alla sede della banca.

«È stata violata la legalità - dicono - e in quel giorno andremo anche da Ciampi a consegnare le migliaia di firme raccolte per defenestrare un monarca incollato alla sua poltrona».

«Fazio non si dimetterà - dicono all'Adusbef - neanche con le cannonate dopo aver ricevuto il salvacondotto di un governo ipocrita che ha gli dati una scialuppa di salvataggio, salvo pentirsi subito dopo. Le richieste di dimissioni da parte di partiti ed esponenti della maggioranza, da An a Forza Italia, sono una presa in giro per milioni di risparmiatori traditi dagli omessi controlli del governatore».

Le mancate dimissioni di Fazio dominano la scena politica e imprenditoriale. Luca di Montezemolo, a Monza in vista del Gran Premio di Formula 1, ripete: «Da Fazio mi sarei aspettato un atto di responsabilità. Gli imprenditori italiani hanno bisogno di recuperare una forte credibilità internazionale, per questo mi aspettavo le dimissioni di Fazio».

Difende invece la riforma il ministro Maroni. «È una cosa seria che ha al primo punto l'esclusione dei diritti di voto delle banche in conflitto di interesse».

«Si è posto un limite al mandato del governatore e si è posto il tema del controllo parlamentare sull'operato della Banca d'Italia. Nessuna banca europea, oggi, ha regole di trasparenza così forti come la Banca d'Italia. Io sono soddisfatto. Invece sulle questioni personali di Fazio non rispondo», ha concluso il ministro della Lega.

g.f.

Ultimo incontro venerdì non stop per rispettare i tempi e andare in Consiglio dei ministri il 6 ottobre

Maroni: entro la settimana il decreto sul Tfr

Il ministro ha annunciato che accoglierà gran parte delle richieste sindacali

REAZIONI

Artigiani: «Sottovalutate le nostre esigenze»

ROMA «Oggi hanno purtroppo preso corpo i nostri timori circa una sottovalutazione, da parte del governo, delle esigenze di 6 milioni di lavoratori autonomi in materia di previdenza complementare». Lo affermano in una nota le Confederazioni dell'artigianato commentando l'incontro sulla previdenza complementare tra il ministro del Welfare Maroni e le parti sociali, riservandosi tuttavia «un giudizio definitivo» in base al testo del decreto attuativo. «I nostri timori - aggiungono Confartigianato, Cna e Casartigiani - sembrano essere confermati dalla scomparsa di misure che consentano alle nostre imprese di accedere al credito bancario in maniera certa, rapida e garantita dallo Stato al fine di compensare lo smobilizzo del Tfr da destinare ai Fondi di previdenza complementare». Le confederazioni considerano «irrinunciabile che la provvista di risorse finanziarie, pari all'ammontare di Tfr trasferito dall'impresa ai Fondi di pensione complementare, sia certa ed esigibile».

ROMA Sarà pronto solo la prossima settimana il decreto legislativo sulla previdenza integrativa. Nell'incontro di ieri con le parti sociali il ministro del Welfare, Roberto Maroni ha annunciato che intende accogliere gran parte delle richieste dell'avviso comune firmato da 22 organizzazioni, ma ha sottolineato che ci sono ancora alcuni capitoli aperti, quali le compensazioni alle imprese che dovranno rinunciare al Tfr come fonte di autofinanziamento.

Maroni, comunque, ha annunciato un nuovo incontro per venerdì prossimo (se necessario, ha detto, per cercare un accordo si potrà fare una discussione no-stop), e si è detto ottimista sulla possibilità di «rispettare i tempi» a partire dall'approvazione del decreto da parte del Consiglio dei ministri



Roberto Maroni

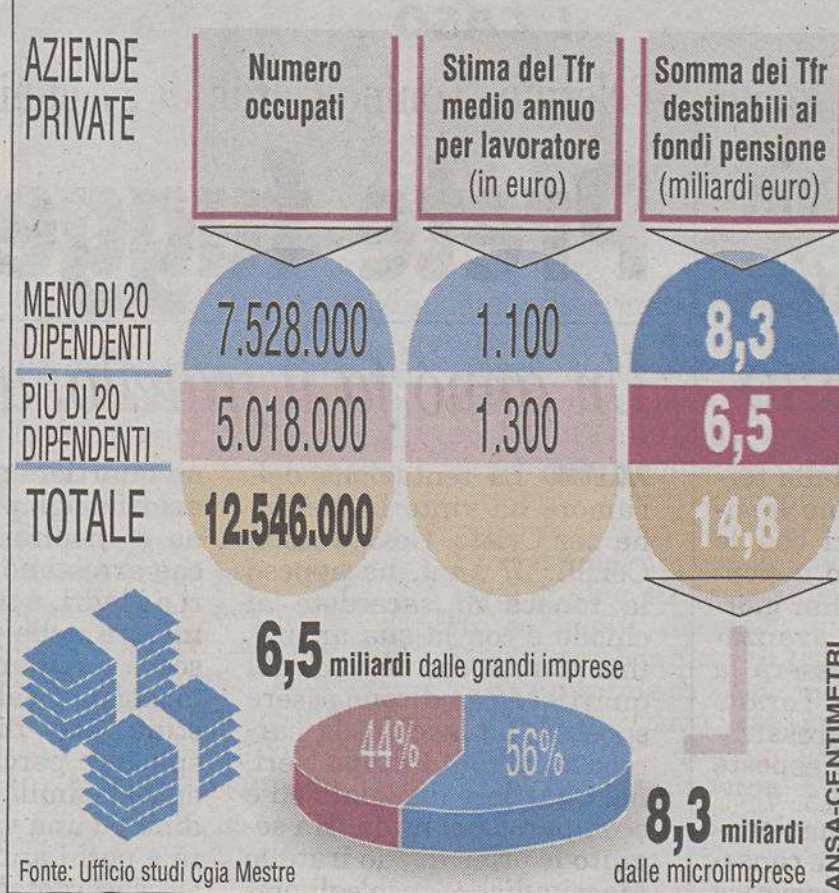
entro il 6 ottobre, data di scadenza della delega, e dal decollo della nuova normativa da gennaio 2006.

«Siamo perfettamente in tempo - ha detto il ministro dopo l'incontro con le parti sociali - gli ostacoli più

grandi sono stati rimossi. Restano da concludere il protocollo di intesa con l'Abi sull'accesso al credito e il miglioramento delle compensazioni alle imprese. Il 95% del lavoro è stato fatto, rispetteremo i tempi».

E se sulle compensazioni alle imprese la Confindustria ha ribadito che non farà passi indietro e che non accetterà provvedimenti che implicino penalizzazioni per quelle aziende che dovranno conferire il Tfr ai fondi integrativi, segnali di schiarita sembrano arrivare dall'Abi. «Ci ha fatto piacere - ha detto il direttore generale dell'Associazione bancaria, Giuseppe Zadra - che il ministro abbia riconosciuto il concetto di automatismo nella concessione del credito è tecnicamente sbagliato». La soluzione,

Stock annuo del Tfr



secondo Maroni, va cercata in una sorta di «automatismo ridotto» che consenta un accesso automatico al credito per l'intero importo del Tfr conferito ai fondi da quelle aziende che «non presentano elementi

negativi. Un'impresa che è sull'orlo del fallimento - ha spiegato - non potrà avere facilitazioni nell'accesso al credito».

Mentre quindi prosegue il braccio di ferro tra impre-

Secondo il responsabile del Welfare il 95% del lavoro è stato fatto. Ma sulle compensazioni Confindustria riafferma che non farà passi indietro

se e banche sull'automatismo nella concessione dei crediti, si cerca una soluzione anche per le modalità di conferimento del Tfr ai fondi pensione in caso di silenzio-assenso. I sindacati confermano le richieste contenute nell'avviso comune per una norma che privilegi i fondi negoziali e comunque l'accordo tra le parti sociali, mentre l'Ania (che riunisce le imprese di assicurazione) stigmatizza come alcune osservazioni dell'avviso comune siano in contrasto con la delega di riforma del sistema previdenziale, a partire da quelle che «limitano la libertà di scelta del lavoratore».

Le organizzazioni datoriali e dei lavoratori comunque si sono riservate di dare un giudizio solo sul testo scritto che potrebbe essere pronto già a metà della prossima settimana.

Renzo Guolo

DALLA PRIMA PAGINA

La povertà, ora tragicamente visibile nelle immagini che vengono dalla Louisiana, è stata espulsa non solo dai media ma anche dalla politica. Un'America povera e disperata, le cui ferite non potevano essere certo essere lenite dal «conservatorismo compassionevole» di Bush. E' un'America che ricordiamo ormai solo grazie alle canzoni di Bruce Springsteen, che dà voce alla disperata malinconia e solitudine dei suoi *working hero*. E' un'America ridotta così da decenni di trionfo dello «stato minimo», prodotto di un'ideologia liberista radicale che ha distrutto qualsiasi ipotesi di intervento statale.

Così la superpotenza glo-

bale si trova con un apparato pubblico che non fa più grandi investimenti capaci di risistemare l'ambiente creando lavoro, come la Tennessee Valley Authority di Roosevelt, e lascia prosperare le sacche di povertà. Riducendo il welfare a una politica di sussidi che assomigliano a mance e a una struttura incapace di costruire prospettive di sviluppo e lavoro stabile. Nemmeno gli otto anni clintoniani hanno veramente invertito questa tendenza, iniziata con la fine della Great Society di Johnson.

Katrina fa dunque scoprire i poveri. Ma non solo: la sua furia porta a galla anche la società criminale. Da sempre negli Usa fenomeni

diversi, come il black-out o un terremoto, sono stati causa di saccheggi e disordini, di improvvise rivolte urbane. E come se la furia degli elementi travolgendo, le persone e le cose, sospendesse anche l'ordine pubblico, le convinzioni morali, il rispetto della legge. Tratto tipico di una società anomica, con estese sacche di individui non integrati: economicamente ma anche culturalmente. Ma il venire a galla della delinquenza, delle gang, delle bande di strada che si contendono un territorio in cui sono mutate anche le rispettive zone d'influenza, mostra anche il fallimento della politica di «tolleranza zero». L'enorme universo concentrazionario Usa, che

L'America dei poveri

privatizza anche le prigioni, non ha prodotto più sicurezza.

In assenza di politiche di welfare che intervengano sulle cause strutturali della povertà e pongano fine alla spirale marginalità-criminalità, la delinquenza si riproduce. I saccheggi di questi giorni, amplificati da una situazione in cui mancano assistenza, viveri e acqua, rivelano sacche di devianza non assorbibili con la sola repressione. L'America guarda con stupore la grande città del

jazz diventata girone infernale. Uno spazio urbano tornato palude in cui le gang hanno ormai il controllo di ciò che rimane del territorio e terrorizzano i sopravvissuti che non hanno potuto lasciare la zona. In cui individui sparano agli elicotteri che scorrono la popolazione in una sorta di replica iperrealista di «1997 - Fuga da New York».

Come nel visionario film di Carpenter la città è ormai sotto controllo di bande che, in un Paese in cui tutti hanno un'arma, hanno incre-

mentato il loro arsenale dando l'assalto alle armerie abbandonate. Una situazione talmente disperata che ha convinto le autorità a concedere licenza di uccidere alla Guardia Nazionale.

Una Guardia Nazionale, quella della Louisiana, come quelle di Mississippi, Alabama, e gli altri stati del Sud toccati da Katrina, dimezzata negli effettivi e nei mezzi, a causa della guerra irachena. Fatto che ha impedito di fermare anarchy e il caos che regna in questi giorni di disperati nelle aree colpite dall'uragano. Un vero gaio per Bush, la cui popolarità sul fronte della guerra era già in declino prima della catastrofe. Si sta infatti creando, nell'opinione pubblica,

un *linkage*, un legame, tra quanto accade nelle aree alluvionate e nelle piane mesopotamiche. Gli americani cominciano a capire che non solo la guerra non ha sconfitto il terrorismo jihadista ma lo alimenta; ma anche che sottrae risorse importanti alla politica interna.

In questi anni gli stanziamenti per la Fema - la Protezione civile - si sono drasticamente ridotti mentre i costi per la missione irachena sono lievitati esponenzialmente: ormai la guerra costa giornalmente più di quella del Vietnam. Quelle risorse potevano essere impiegate anche per evitare la catastrofe «naturale» di New Orleans; tutti sapevano che le dighe non potevano reggere

un urto simile a quello che ha distrutto la città. Una massiccia politica di investimenti pubblici avrebbe permesso di limitare i danni.

Prima dell'11 settembre la popolarità di Bush era assai bassa. L'emergenza terrorismo ha permesso all'amministrazione di spostare il tiro sulla politica estera. Ma la politica interna è sempre stata il tallone d'Achille della Casa Bianca. Katrina ha portato alla superficie questa palpabile debolezza. Per ricostruire New Orleans e le aree colpite, l'America avrà bisogno di ingenti risorse e di uno sguardo nuovo, che fissi le priorità sul versante interno. Una prospettiva che renderà ulteriormente visibili i limiti del bushismo.

Il presidente è corso ai ripari rivolgendosi alla nazione in diretta tv per difendere la sua immagine. Sommerso dalle critiche dei giornali più influenti

New Orleans, Bush adesso invia 7000 soldati

Grande assente della tragedia è Condoleezza Rice che solo oggi si recherà nelle zone devastate

Da New York
Andrea Visconti

George W. Bush, accusato di essere stato insensibile e lento a reagire alla catastrofe dell'uragano Katrina, ha cercato ieri di correre ai ripari.

Ha parlato alla nazione annunciando che stanno per scendere in campo l'esercito e la Guardia nazionale, ha assicurato che tutti i residenti di New Orleans saranno evacuati al più presto e ha promesso che la città del jazz risorgerà. «In America non abbandoneremo i nostri concittadini nell'ora del bisogno», ha detto il presidente precisando che 4000 soldati sono già attivi nella zona disastrata, altri 7000 arriveranno non più tardi di martedì e 21 mila membri della Guardia nazionale sono già stati mobilitati.

Le decisioni di ieri di Casa Bianca e Pentagono portano a circa 51.000 i militari americani mobilitati per l'uragano.

Bush ha parlato in diretta televisiva, a differenza

di quanto fa ogni sabato che rivolge un messaggio radiofonico. Ma la stato di gravissima crisi è tale che il capo della Casa Bianca ha dovuto parlare davanti alle telecamere anche in tutta America e nel resto del mondo fosse diffusa la sua immagine di leader che controlla la situazione. E' stata una manovra per cercare di arginare la valanga di critiche che vengono in queste ore sia dall'opposizione democratica che da suoi compagni di partito.

Il governo è accusato di non essersi mosso repentinamente e di non avere un piano di pronto intervento in caso di catastrofi naturali. Molte le accuse inoltre per come l'America non sia stata in grado di far fronte a una calamità naturale prevedibile: Katrina era stato annunciato con alcuni giorni di anticipo ed era noto che le dighe di New Orleans non avrebbero retto all'impatto.

Mentre Bush parlava alla nazione alle sue spalle c'era

il capo del Pentagono Donald Rumsfeld e il capo del dipartimento per la sicurezza nazionale Michael Chertoff.

«Dobbiamo riconoscere che tutti i piani di pronto intervento in caso di disastro naturale che avevamo pronti non hanno funzionato», ha detto Chertoff, «ed è necessario che ripensiamo del tutto i piani perché una situazione come questa non si presenti più in America».

Grande assente in questa tragedia che attanaglia gli Stati Uniti è Condoleezza Rice. Il segretario di Stato - un'afroamericana originaria dell'Alabama - non ha fatto dichiarazioni pubbliche, non si è recata nella regione disastrata e non è mai apparsa al fianco del presidente.

Dietro a questa assenza

c'è forse il profondo imbarazzo dell'amministrazione Bush, accusata anche di razzismo. Il 70 per cento infatti della popolazione di New Orleans è di colore e gran parte vive sotto ai livelli di povertà.

Solamente oggi la Rice si recherà nella "sua" Alabama (è di Birmingham) e visiterà la regione costiera le cui comunità sono state spazzate via da Katrina. Ma lo fa solo ora che sono calate le tensioni e la situazione è parzialmente stabilizzata.

I più influenti giornali statunitensi non mollano la presa e anche ieri strigliavano l'operato della Casa Bianca per come ha gestito la risposta degli aiuti.

«Una cosa è certa: se il presidente Bush e il suo leader repubblicani vogliono affrontare responsabilmente un disastro storico di questa portata, devono finalmente seguire il sentiero di un sacrificio nazionale onestamente condiviso», scrive il «New York Times». «Se rispondono approvando una manciata di provvedimenti d'emergenza e poi ritornano ai loro progetti di tagliare altre tasse, l'America dovrà confrontarsi con il fatto che ha dei leader che non sanno, né si preoccupano, di come comandare».



New Orleans: soldati della Guardia nazionale aiutano una giovane donna svenuta.



New Orleans: continuano gli incendi causati dalla rottura dei tubi del gas nella zona industriale

Sono ancora bloccati nella palude ma sono stati contattati dalla Farnesina

Tutti vivi i 15 italiani irriducibili

Erano gli unici connazionali a non aver abbandonato le case

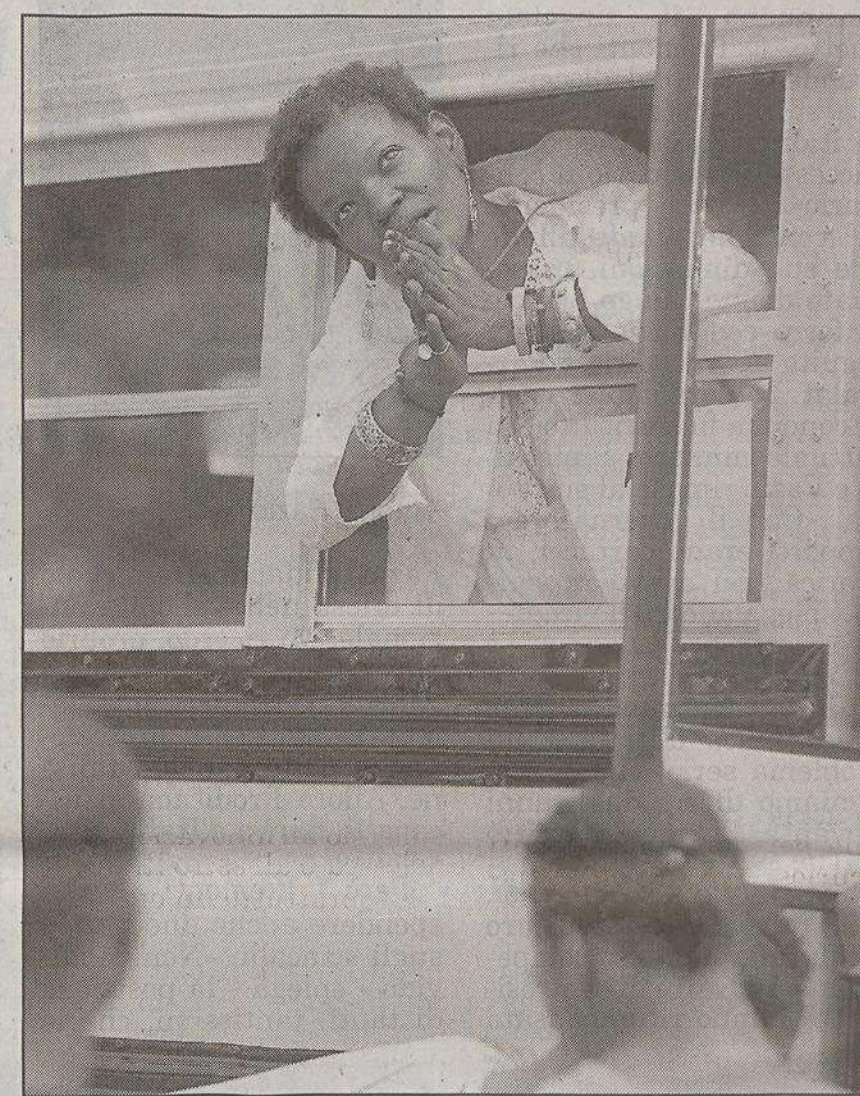
ROMA Bloccati nell'immensa palude di New Orleans, ma vivi. I quindici italiani residenti nella città della Louisiana e che, a dispetto dell'invito lanciato dal consolato di Houston, non hanno voluto lasciare le proprie case, sono immersi nella laguna che ha preso il posto alla patria del jazz, ma stanno bene. Per tutta la giornata di ieri sulla loro sorte si è temuto il peggio. La Farnesina e il console italiano Massimo Rustico hanno tentato ogni volta di avere loro notizie. L'uragano Katrina aveva tagliato le comunicazioni che il consolato di Houston aveva avuto con i quindici italiani fino a sabato. E, allo stesso tempo, ha cancellato le tracce di altri connazionali residenti a Biloxi (sarebbero due o tre famiglie), cittadina del Mississippi adagiata lungo la costa del Golfo del Messico (un'area particolarmente devastata dalla furia dell'uragano), di cui tutt'ora non si hanno notizie.

Sul gruppo di italiani di New Orleans la tensione ieri è salita di ora in ora. Dalla Farnesina giungevano segnali contrastanti: «Qualcuno siamo riusciti a contattarlo, degli altri non si sa ancora nulla», dicevano dal Ministero. Nei giorni scorsi, il consolato ha provato reiteratamente a convincere i 170 connazionali registrati all'anagrafe di Houston (italiani di pasaporto, appartenenti a quel lembo di Bel Paese trapiantato a New Orleans da alcune generazioni) ad abbandonare la città. La maggior parte di loro, seguiti dai turisti in vacanza, hanno seguito l'appello. In quindici no.

Anche di fronte alla minaccia dell'uragano in avvicinamento, hanno scelto di restare. Ora però pensano a come fuggire da quell'inferno razzato di sciocchi e saccheggiatori. «Molti di noi sono abituati agli uragani, che qui arrivano tutti gli anni. Ora,

però, pensano che sia meglio abbandonare la città. E ci hanno chiesto se esiste un modo per andare via di là», ha rivelato Rustico. Le difficoltà, causate dal contesto ambientale, sono tante. Permangono gravi impedimenti di comunicazione e di spostamento. Aiuti sono arrivati dall'ambasciata di Washington che ha messo a disposizione del personale di emergenza.

Per quanto riguarda invece i turisti tutti evacuati secondo le informazioni attualmente in possesso al ministero degli Esteri. L'ultima coppia che si trovava a New Orleans (erano 21 in totale) è stata evacuata due giorni fa dal centralissimo hotel Hyatt grazie all'impegno del consolato italiano. E' stata necessaria una ingente scorta armata americana per raggiungere gli ultimi piani del grande albergo dove si erano rifugiati i due turisti da giorni.



Una donna prega sul finestrino del bus che finalmente la sta portando lontano dall'inferno di New Orleans.

IN BREVE

A fine mese, poi tocca a Roma
Terrorismo, al via
attacchi simulati:
si parte da Milano

ROMA Avranno inizio a partire dalla terza decade di settembre a Milano le simulazioni di eventi terroristici con le conseguenti attività di soccorso e sicurezza; successivamente, nei primi giorni di ottobre l'iniziativa, già in avanzato stato di preparazione, interesserà la Capitale e a seguire Napoli e Torino. Analoghe attività verranno progressivamente estese ad altre città più esposte a rischio, a partire da Venezia.

La predisposizione del piano nazionale per la gestione delle emergenze conseguenti ad eventi di natura terroristica sta consentendo alle autorità provinciali di Pubblica Sicurezza di elaborare a livello locale i piani che, recependo le linee guida centrali, possano modellarsi in considerazione delle realtà territoriali.

Malpensa, presa 65enne
mal vestita alla cocaina

MALPENSA I corrieri della droga non hanno età. L'ultimo arresto effettuato ieri a Malpensa dalla Guardia di Finanza è una donna di 65 anni. La signora trasportava droga con un sistema che i narcotrafficanti stanno sperimentando negli ultimi tempi: abiti impregnati di cocaina. L'intero guardaroba personale della donna, ovvero dodici chili di gonne, magliette e pantaloni che erano in valigia erano stati trattati con un bagno speciale di cocaina. La sostanza era seccata e una volta giunta a destinazione - la 65enne aveva un biglietto aereo per Malpensa - gli abiti sarebbero stati sottoposti a un processo in laboratorio per recuperare la cocaina di cui erano imbevibili.

I cani antidroga in servizio a Malpensa con le Fiamme Gialle hanno subito annusato la presenza di sostanza stupefacente e la donna è stata arrestata e rinchiusa in carcere in attesa di essere interrogata dal gip.

IL CASO

Palermo, Tonino Cerilli di 27 anni lascia tonaca e parrocchia. Il vescovo: «Si è sentito solo»

Prete fugge con donna sposata

Un anno fa il fratello, anche lui sacerdote, aveva fatto lo stesso

PALERMO La tentazione dell'amore ha vinto la passione per Cristo. Così, Tonino Cerilli, 27 anni, ha appeso la tonaca di sacerdote al chiodo e con la sua amata, una donna che le voci del quartiere Zen dicono essere sposata, ha lasciato la parrocchia di San Filippo Neri, nel quartiere disabitato ed è scomparso nel nulla. Ha seguito le orme di suo fratello Massimiliano, anch'egli prete e suo predecessore nella stessa chiesa, che lo scorso luglio ha lasciato i fedeli e ha coronato il proprio sogno con una donna.

Le voci si rincorrono in

un quartiere popolare, dove madri e figli piccoli inseguono e insultano i poliziotti che arrestano gli spacciatori o i ladri, e trovano conferma ora nelle parole del vescovo ausiliare di Palermo monsignor Salvatore Di Cristina che dice: «Difficile spiegare perché avvengono episodi simili. Forse l'abitudine ad una vita di comunità e pochi anni di esperienza sacerdotale alle spalle hanno fatto sì che i due sacerdoti si siano sentiti soli, e il fatto di essere in un quartiere come lo Zen può aver influito».

I don Cerilli apparteneva-

no alla congregazione del Verbo Incarnato, ed erano giunti nella Zona di espansione popolare per sostituire padre Domenico Galizzi, figura carismatica della chiesa cittadina, uno dei cosiddetti «preti di frontiera».

Adesso la chiesa San Filippo Neri sarà retta da padre Saverio, sacerdote con una lunga esperienza nelle missioni in Sudamerica.

Don Tonino, lo scorso lu-

glio, a una settimana dalla partenza del fratello aveva salutato i fedeli ed era partito. «Vado a casa a consolarmi da mia madre e mia sorella», aveva detto. Ma non è tornato.

«I responsabili della congregazione sono molto dispiaciuti per la situazione incresciosa che si è creata», dice Di Cristina. «Un periodo di crisi può capitare a tutti ma va affrontato nella maniera giusta, cercando aiuto. Forse i due fratelli avevano indossato l'abito talare troppo presto».

Palermo è abituata a queste «defezioni». Anni fa un sacerdote notissimo come

L'Enac: «Episodio grave, intensificheremo i controlli»

Motore in avaria su un Atr 42 riesce l'atterraggio di fortuna

PALERMO Tutto procedeva in modo regolare, ma a circa 14 km dalla pista durante la fase di discesa qualcosa non ha funzionato, uno dei due motori avrebbe avuto un calo di potenza e il pilota avrebbe deciso di spegnere seguendo le procedure operative, avvertendo la torre di controllo dell'aeroporto di Pantelleria, dove ha compiuto alle 19.30 un atterraggio di emergenza con un solo motore funzionante. Per i 27 passeggeri a bordo alla fine solo tanta paura.

Protagonista ancora una volta è stato un aeromobile del tipo Atr, più piccolo di quello della Tuntin che lo scorso 6 agosto ammarò a largo di Palermo, con un bilancio di 16 morti e 23 superstiti. Dopo l'atterraggio il velivolo è stato bloccato dai funzionari dell'Enac che ha im-

mediatamente avvertito l'Agenzia nazionale sicurezza volo cui spetta di indagare sulle cause dell'avaria.

«Si tratta di un inconveniente grave», dice il presidente dell'Enac, Vito Riggio. «Una squadra dell'Enac è già partita da Napoli per Pantelleria con lo scopo di verificare cosa sia successo. Per fortuna il pilota dell'Atr 42 è riuscito ad atterrare senza problemi grazie all'altro motore».

L'Enac avverte che le indagini sull'Atr 42 saranno dettagliate. Sulla possibilità di fermare tutti gli Atr in dotazione alle compagnie che operano in voli in Italia, l'Enac è cauta; «L'indagine riguarda solo questo episodio. Non c'è alcuna decisione di bloccare gli Atr delle altre compagnie. Intensificheremo i controlli».

www.comune.udine.it

www.friulidoc-vive.it

UDINE
CENTRO
STORICO

15-16-17-18
SETTEMBRE
2005

FRIULI·DOC
VINI-VIVANDE-VICENDE-VEDUTE



GENTE
DI CARNIA

spazio
Gabel

LA QUALITÀ
AL PREZZO
PIÙ BASSO
SCONTI FINO AL 50%

dal 10-07 al 30-09-2005

Trieste
Via San Lazzaro, 11 - tel. 040 3481624

L'AIR SHOW A RIVOLTO



Picnic sotto la pioggia per i fans delle Frecce Tricolori. A destra, la folla accorsa a Rivolto per le prove di ieri.



Attesi in 500mila alla grande festa delle Frecce

La pattuglia acrobatica compie 45 anni. Ieri prove sotto la pioggia. Il generale Tricarico: «Tagli in vista al bilancio»

RIVOLTO Tutti con il naso all'insù, nella speranza che non piova. La base aerea di Rivolto ospiterà oggi quel grande evento che è la "Giornata Azzurra 2005" ed assieme ad essa il quarantacinquesimo anniversario della costituzione della Pattuglia acrobatica nazionale.

Una vera e propria festa dell'aria, che si svolge in quella terra, il Friuli Venezia Giulia, che è stata ed è tuttora la "culla" dell'acrobazia aerea, alla quale sono attese non meno di 500 mila persone, appassionati e curiosi, giovani ed anziani, italiani e "vicini di casa", accomunati dalla passione per le "macchine volanti" e per la grande, sincera ammirazione nei confronti delle Frecce Tricolori. I dieci speciali, affiatati, invidiati uomini al comando del maggiore Paolo Tarantino ai quali è dedicata questa speciale giornata odierna. I cancelli della base friulana apriranno alle 8, mentre l'airshow prenderà il via alle 9.30 con il passaggio del tricolore aggranciato su un elicottero AB212 dell'Aeronautica Militare, sulle note dell'inno nazionale intonato dalla banda dell'Arma azzurra. E poi numerose presentazioni ed esibizioni in volo sino alle 17.30 quando il "clou" della kermesse sarà rappresentato proprio dallo spettacolo che sarà offerto dalla Pan. Ieri, intanto, non meno di diecimila persone hanno assistito alle prove generali, assiepando in massa anche tutto il perimetro dell'aeroporto. Una giornata, purtroppo, con-

trassegnata dal maltempo che non ha rovinato, però, la festa che tutti si attendevano. Un'occasione, quella di ieri, per la concretizzazione di alcuni eventi collaterali, tra i quali la presentazione di due francobolli, da 0,45 e da 0,60 centesimi realizzati da Poste Italiane in occasione dei 45 anni della Pan.

Presente, tra gli altri, il ministro delle comunicazioni, Mario Landolfi, il quale, a nome del governo, ha voluto sottolineare come questa sia un'iniziativa in omaggio all'innovazione tecnologica e all'estro italiano, ma soprattutto un omaggio all'identità nazionale, importantissima per la crescita di un popolo. Una tappa importante, quella dei 45 anni della Pan. Ma anche le Frecce Tricolori si "scontrano" con quello che è un particolare momento di vita della nostra penisola. «In periodi di ristrettezze economiche, anche un simbolo nazionale come la Pan - ha detto il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Leonardo Tricarico - deve necessariamente fare i conti con difficoltà di bilancio. Anche le Frecce Tricolori subiranno dei tagli e proprio in questo momento stiamo mettendo a punto dei provvedimenti, alcuni dei quali potranno apparire particolarmente dolorosi». Prima conseguenza la rinuncia alle lunghe crociere che, negli anni passati, avevano visto protagonista la Pan in tante nazioni estere. Ma oggi, Giove pluvio permettendo, è giorno di festa e migliaia di persone attendono di applaudire i loro beniamini.

Luca Perrino



La tradizionale fumata tricolore delle Frecce in formazione.

SICUREZZA

Centinaia di uomini dei reparti speciali impegnati nella sorveglianza

Base blindata e cani antiesplosivo

Controlli rigorosissimi, spazio aereo chiuso per 15 km

RIVOLTO Una base "blindata". Quello di Rivolto sarà oggi un aeroporto sorvegliato speciale dalle centinaia di uomini delle forze dell'ordine e di reparti speciali, tra i quali i "Fucilieri dell'Aria" dell'Aeronautica Militare, che garantiranno la sicurezza e l'incolumità delle persone e delle strutture, anche al fine di una capillare prevenzione per eventuali attentati terroristici. Dopo la tragedia di Londra e le minacce nei confronti del nostro Paese non era più pensabile che le manifestazioni aeree, tradizionale punto d'incontro per migliaia di persone, si svolgessero come avveniva in passato. Già da ieri tutti gli spettatori, ma anche i rappresentanti della stampa e di altre organizzazioni accreditate, hanno subito un controllo rigorosissimo che prevede, tra l'altro, il ricorso a cani antiesplosivo, artiglieri, tiratori scelti e uomini dei nuclei antisabotaggio di polizia e carabinieri. Tutti, davvero tutti, anche oggi, all'ingresso alla base friulana dovranno passare all'esame radiogeno assicurato da speciali mezzi dei carabinieri. In particolare,



A garantire l'incolumità degli spettatori sono impegnati centinaia di uomini dei reparti speciali.

già dalle prime luci dell'alba, saranno impiegati ben 1.600 uomini dell'Aeronautica, mentre uno speciale controllo verrà effettuato dalla torre di controllo di Rivolto che interdirà lo spazio aereo nel raggio di 15 chilometri attorno alla base. Saranno schierati, poi, uomini, mezzi e materiali in assetto "Nbc", contro eventuali minacce nu-

cleari, biologiche e chimiche. In particolare l'Esercito ha inviato nella nostra regione una squadra "Nbc", i relativi mezzi ed i materiali necessari sia per il campionamento e la successiva analisi in laboratorio di campioni biologici, sia per la loro bonifica. Si tratta di un totale di 26 uomini e 5 veicoli, tutti appartenenti al 7° Reggimento "Nbc" di Civitavecchia. Per

quanto riguarda l'aspetto sanitario, infine, all'interno della base di Rivolto saranno installati 9 posti medici con due roulotte sanitarie e un'automedica, nei quali lavoreranno 300 volontari e 17 infermieri. Saranno 18 le autoambulanze Cri che opereranno insieme con le risorse messe a disposizione dall'Aeronautica e dal 118.

l.p.

RIVOLTO «Noi top gun? Non direi proprio. Più semplicemente siamo dei militari fortunati che hanno la possibilità di fare un lavoro duro, impegnativo, ma anche pieno di soddisfazioni». Così Andrea Rossi, maggiore di 34 anni, di La Spezia, solista delle Frecce tricolori da quest'anno, considera il proprio lavoro all'aeroporto di Rivolto alla vigilia del grande air show di oggi.

«E quello che si potrà vedere - spiega - è proprio la parte esteriore del nostro lavoro, quello naturalmente più appariscente, quello che ha consegnato alla storia questo gruppo. Ma dietro c'è un lavoro oscuro fatto anche di tante rinunce e di tanti sacrifici. Spesso questo la gente non lo sa - prosegue Rossi - ma è evidente che certi risultati non si ottengono senza un duro lavoro. Quindi affibbiare a noi l'appellativo di "top gun", lo stereotipo hollywoodiano, proprio non ci sta. Siamo invece militari fortunati che hanno la possibilità di militare in questa squadra, sempre molto motivata».



Il ministro Landolfi con Andrea Rossi, il solista delle Frecce.

«Non siamo dei top gun, ma solo militari fortunati»

E la giornata dei componenti delle Frecce è davvero molto impegnativa. L'anno solare è suddiviso in due periodi: da novembre ad aprile, il periodo dell'addestramento invernale; da maggio ad ottobre, il momento della partecipazione alle varie manifestazioni nazionali ed internaziona-

li. L'addestramento comincia alle 8 del mattino e prosegue fino alle 18. Ogni giorno ci sono due-tre voli, da 40-45 minuti, più una serie di ore da passare in palestra. Poi c'è l'addestramento tecnico e tattico. «Siamo militari - dice il solista - e in inverno abbiamo un'intensa attività ad-

destrativa nei valichi poligoni. Siamo un supporto alle Forze aeree di guerra».

Poi con la bella stagione incominciano le tournée. «Significa essere sempre via da casa - sorride Rossi - cambiare usi e costumi, e modi di mangiare. Insomma una faticaccia. Ma anche tante soddisfazioni. Come quando siamo stati ricevuti da un sovrano arabo o quando il governo russo ci ha concesso una speciale medaglia. Senza parlare di quando "apriamo" le strade per l'industria italiana in paesi remotissimi».

Rossi, il «solista», è al suo secondo air show. «Ma cinque anni fa ero il numero nove, cioè secondo fanalino. Poi sono diventato terzo e poi ancora secondo gregario. Ora sono solista». Alle Frecce un militare non rimane mai più di quattro anni. «Salvo che poi non passi in ruoli con maggiori responsabilità. Ma ora è tempo di concentrarsi».

Nel tardo pomeriggio il comandante ha radunato tutto il gruppo per gli ultimi dettagli. In serata un incontro tra tutti gli ex piloti delle Frecce. E oggi via per un altro bagno di folla.

Vendita di gadget, raccolte di fondi e varie iniziative per sostenere l'impegno a favore dei bambini in difficoltà

La Giornata Azzurra per la Croce Rossa



Due ragazze della Croce Rossa italiana a Rivolto.

RIVOLTO Passione per il volo e omaggio ai piloti delle Frecce Tricolori andranno ancora una volta a braccetto, oggi, in occasione della manifestazione in programma a Rivolto. La "Giornata Azzurra" edizione 2005, infatti, sarà dedicata a sostenere l'impegno della Croce Rossa Italiana a favore dei bambini in difficoltà, per finanziare progetti, dunque, a sostegno dei minori che si trovano in particolari condizioni di salute o di malessere fisico. L'iniziativa, va detto, è stata promossa dal comitato nazionale femminile e dalla sezione femminile della Cri di Udine, in accordo con l'Aeronautica Militare. Nel corso dell'airshow di oggi, in particolare, saranno operativi, ma hanno già registrato un'enorme affluenza anche ieri, otto punti vendita dove saranno disponibili i gadget creati per l'evento. I visitatori potranno scegliere fra tre diverse confezioni:

quella "base" al costo di 10 euro, contenente una t-shirt con il logo del 45° anniversario delle Frecce Tricolori, un cappellino, uno spillone e una cartolina ricordo della giornata, mentre una seconda confezione, al costo di 15 euro, avrà all'interno il contenuto del sacchetto "base" con in aggiunta una simpatica mascotte, vale a dire l'aereo utilizzato dalla Pan creata dall'azienda friulana Trudi. Il sacchetto completo, infine, venduto a 50 euro, conterrà i gadget ed il libro "In viaggio con le Frecce, cielo e terra" curato dal fotografo friulano Mauro Vicario. La raccolta fondi, inoltre, sarà effettuata anche attraverso un servizio di sms attivato dalla Tim. Inviando un messaggio al numero 48584, al costo di un euro iva inclusa, sarà possibile devolvere un'offerta alla Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale.

l.p.

Oggi manifestazione di protesta organizzata dalla Dieta istriana e dagli ambientalisti contro la struttura militare

Novemila no al radar sul Maggiore

Le firme raccolte per una petizione non sono servite a bloccare i lavori

QUARNERO

A Hrvatsko e dintorni sono sempre più frequenti le visite dei plantigradi

Gorski kotar invaso dagli orsi

FUME Nella maggior parte dei casi, è l'uomo a restringere lo spazio vitale dell'orso. In Gorski kotar, la regione montana alle spalle del capoluogo quarnerino, succede il contrario ed è l'uomo che si vede limitata la circolazione nel timore di imbattersi in qualche plantigrado. Giorni fa, un'orsa aveva inseguito e aggredito un uomo in Slovenia, mentre in queste settimane i bestioni stanno facendo il bello e brutto tempo a Carbar e dintorni, in un'area al confine tra Croazia e Slovenia. Le loro visite avvengono soprattutto in ore notturne, ma si registrano anche scorribande diurne, con i plantigradi che danno l'assalto a polli e conigli d'allevamento, rompendo porte e staccati. I maggiori danni sono segnalati dagli

abitanti dei villaggi di Gerovo, Hriba, Trisce e Pesce. Un paio di giorni or sono, un orso è entrato di notte nel podere di Anton Stimac a Hrvatsko, uccidendo cinque galline e distruggendo gran parte dell'orto. L'uomo si è rivolto alla società venatoria che ha la competenza sulla selvaggina della zona, chiedendo un equo risarcimento. A Hrvatsko, oltre agli orsi, a compiere danni alle colture sono anche i cinghiali. Stando a Branko Kovac, presidente della società venatoria Tetrijev di Gerovo, in questa zona del Gorski kotar pare che gli orsi siano più numerosi degli uomini e ha rivolto un appello agli abitanti di queste zone invitandoli a non uscire di casa al calar della notte.

a.m.

ABBZIA Nonostante ruspe e maestranze abbiano già cominciato a lavorare su cima Vojak, oggi si terrà una manifestazione pacifica contro l'installazione di un impianto radar sul Monte Maggiore. La protesta si svolgerà a Sella Poklon, con inizio alle 10,30. L'iniziativa è promossa dalla Dieta democratica istriana della Liburnia, dalla Commissione per la salvaguardia ambientale di Monte Maggiore e Cicceria, nonché dalla Società alpinistica Orjak di Abbazia.

«La petizione antiradar aveva raccolto quasi 9 mila firme - ha dichiarato il presidente della Ddi abbaziana, Axel Luttenberger - e noi abbiamo il dovere di opporci, senza eccessi, alla costruzione della struttura che con-

tribuirà alla militarizzazione della nostra altura. Vogliamo tutelare il Monte Maggiore da opere deleterie, affinché continui ad essere ad uso e consumo degli

Il ministro della Difesa Berislav Roncevic ha ribadito che non c'è pericolo di inquinamento

amanti della natura. Purtroppo la presenza del radar non va in questa direzione».

E mentre proseguono i lavori preparatori a quota 1400 metri, il ministro della

Difesa Berislav Roncevic ha voluto smentire le voci sui danni all'ambiente che verrebbero provocati dal radar di produzione statunitense. «L'impianto rispetterà alla lettera le norme di tutela ambientale - parole del ministro - e dunque non vedo i motivi per la protesta su cima Vojak. Sono stati formulati due studi sull'impatto ambientale del radar, commissionati rispettivamente dal nostro dicastero e dalla Regione quarnerino-montana. I risultati sono identici e una delle conclusioni riguarda il bassissimo livello di radiazioni emesse dall'impianto. Non c'è nulla da temere. La struttura viene edificata all'interno dell'area attualmente occupata dal ripetitore della Tv croa-



La torre sul Monte Maggiore, in fondo il sito dove sorgerà il radar.

ta e pertanto alpinisti ed escursionisti continueranno a muoversi senza limitazioni sulla vetta del Monte Maggiore».

Sarà, ma intanto ecologisti, alpinisti e dietisti promettono battaglia, nella speranza che il governo faccia

marcia indietro, stracciando il progetto. Minime, o quasi nulle però, le opportunità che Zagabria rinuncerà ad un radar che permetterà, tra l'altro, di controllare la navigazione in una vasta porzione dell'Adriatico.

Andrea Marsanich

Gli autotrasportatori criticano la cessione del reparto spedizioni e trasporti a una ditta slovena

Prosegue il blocco della Tlm di Sebenico

SEBENICO Prosegue il blocco dell'ingresso principale della fabbrica di leghe leggere «Tlm» di Sebenico. La protesta è attuata da una quarantina di autotrasportatori sebenicani e spalatin. Il blocco, scattato giovedì, è stato originato dalla cessione del reparto di spedizioni e trasporti della Tlm alla ditta slovena Viator Vektor. Cessione, sostengono i camionisti dalmati, che permetterà agli sloveni un giro d'affari di cinque milioni e mezzo di euro all'anno. Il contratto di concessione ha una durata triennale.

Ma la protesta non rimarrà circoscritta a Sebenico. In conferenza stampa, il presidente dell'Associazione croata autotrasportatori, Ivan Knezovic, ha confermato che domani la categoria darà vita a uno sciopero ad oltranza. «L'agitazione ha specificato Knezovic - rientrerà solo nel caso in cui nei prossimi due o tre giorni il governo del premier Sanader rescinda il contratto con gli sloveni. Non possiamo permettere che gli autotrasportatori dalmati restino senza lavoro. Invito pertanto i camio-

nisti ad astenersi dalle prestazioni, lasciando i loro mezzi nei parcheggi». In riferimento ai valichi, Knezovic ha detto che saranno istituiti dei cosiddetti staff, i quali provvederanno a dirottare i mezzi nei posteggi, adoperandosi altresì per evitare code e disagi. «Speriamo di avere la comprensione dei doganieri», ha aggiunto. Il presidente della sezione zagabrese degli autotrasportatori, Josip Jugovic, si è rivolto al presidente della Repubblica Stipe Mesic e al premier Ivo Sanader, invitandoli a veni-

re a Sebenico e a controllare se la vendita alla Viator Vektor sia avvenuta senza irregolarità. «Se il capo dello Stato e il premier - ha concluso Jugovic - constateranno che l'operazione è stata regolare, noi interverremo lo sciopero». Tornando ai camionisti che hanno bloccato la Tlm, questi sono anche esacerbati dal fatto che gli sloveni avrebbero ottenuto una grande area operativa - dotata delle necessarie infrastrutture - all'irrisorio prezzo di 59 kune (7,8 euro) al metro quadro.

m.a.



Sebenico: i camion croati che bloccano l'accesso alla fabbrica.

Servizi carenti
Tremila iscritti
alle facoltà di Pola
ma senza mensa
e casa dello studente

POLA Nell'attesa della più volte annunciata fondazione dell'Università istriana, i 3.000 giovani iscritti alle facoltà polesi, che dipendono dall'ateneo fiumano, devono fare i conti con standard di servizi destinati agli studenti tutt'altro che in linea con quelli europei. Neanche nell'anno accademico che bussa alle porte infatti avranno a disposizione due strutture fondamentali. Vale a dire la mensa e la casa dello studente, per cui l'arte di arrangiarsi rimane una costante nella vita studentesca polesa.

La questione della mensa è stata più volte affrontata dagli amministratori comunali di turno e le varie promesse che qualcosa sarebbe stato fatto non sono mai state mantenute. Il nuovo capo gabinetto del presidente della regione, Miodrag Cerina, ha dichiarato alla stampa che la questione della mensa studentesca è inclusa nel progetto dell'ateneo istriano, la cui apertura è stata nuovamente caldeggiata durante la recente riunione congiunta degli esecutivi regionale e cittadino. «Sono del parere - ha aggiunto Cerina - che la mensa dovrebbe far parte del futuro campus universitario e trovar posto all'interno dell'ex reparto ospedaliero in via Zagabria, dunque a due passi dalle facoltà di Filosofia e di Economia». Nello stesso campus dovrebbe sorgere la casa dello studente.

Da quanto dichiarato da Cerina si prospettano però tempi di realizzazione piuttosto lunghi tenuto conto che le strutture ospedaliere in questione rimaste vuote dopo il trasferimento nel nuovo ospedale di Veruda, sono piuttosto malandate e hanno bisogno di una capillare ristrutturazione.

p.r.

Quartiere fiumano
Condutture guaste:
continua il divieto
di balneazione
nell'area di Pecine

FUME Finalmente, dopo più di un mese di accertamenti e analisi, sono state stabilite le cause del forte inquinamento del tratto di mare antistante l'ex albergo «Park» a Pecine, uno dei più bei quartieri residenziali del capoluogo quarnerino, le cui spiagge sono molto frequentate anche perché sono le più vicine alla città. Dopo il test di tracciamento, con l'Uranina altamente fluorescente iniettata nelle tubature della rete fognaria di via Kumicic, nel rione di Crimera (a monte della zona di mare interessata) e le conseguenti analisi eseguite nei laboratori dell'Istituto di geologia a Zagabria, è stato possibile accertare che all'origine dell'inquinamento è una condotta danneggiata, più precisamente la tubatura che si allaccia alla canalizzazione interna della ditta «Galvanizacija».

Sulla base di quanto accertato, l'azienda municipale «Acquedotto e canalizzazione» procederà immediatamente al risanamento della condotta. Gli esperti dell'Istituto alla salute pubblica continueranno con gli accertamenti della qualità del mare nella zona interessata dall'inquinamento. Finché non sarà completata l'opera di rifacimento della condotta, nell'area dell'ex Park Hotel, resta in vigore il divieto di balneazione, scattato il 12 luglio scorso. Confortanti, comunque, i risultati degli ultimi rilevamenti, quelli del 24 agosto scorso, eseguiti lungo tutta la zona di mare a Pecine. Stando ai dati pubblicati dall'Istituto alla salute pubblica, tutte le altre spiagge sono adatte alla balneazione.

a.s.

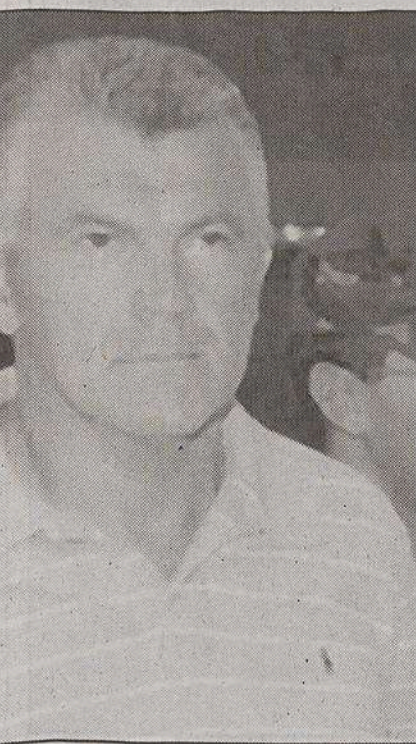
Dietro le sbarre Hrvoje Petrac catturato in Grecia con un documento falso. Chiesta l'estradizione

Arrestato il boss della mafia croata

È accusato di aver aiutato a espatriare l'ex generale Gotovina

FUME Ha finanziato la fuga e la latitanza del generale Ante Gotovina, ricercato ormai da quattro anni dal Tribunale penale internazionale per i crimini commessi contro la popolazione serba nella prima metà degli anni '90, è stato l'incontrato boss della mafia croata, ha offerto aiuto a Milorad Lukovic Legija, l'attentatore del premier serbo Zoran Djindjic. Stiamo parlando di Hrvoje Petrac, 50 anni, che è stato arrestato quattro giorni fa a Igumenica, in Grecia. Il Tribunale ellenico lo ha condannato a cinque mesi di reclusione o al versamento della cauzione di 1.500 euro per essere entrato nel Paese con un documento falso. La Croazia ha chiesto la sua estradizione e Petrac dal canto suo ha formalizzato la richiesta alle autorità greche per l'ottenimento dell'asilo politico.

L'arresto dell'uomo a capo della piramide criminale croata ha destato notevole scalpore nel Paese e molti commentatori favorevoli. Si presume infatti che la reclusione di Petrac potrebbe avere degli effetti positivi per gli sforzi della Croazia nell'avvicinamento all'Unione europea. Lo confermano anche Kolinda Grabar Kitarovic, ministro degli Esteri e delle Integrazioni europee, che dice che a Newpor (Galles), dove si è incontrato con gli omologhi dell'Ue, ha dichiarato che l'arresto di Petrac «rappresenta un grandissimo passo avanti. Oserei dire che in Croazia nemmeno siamo consci del grande risultato che abbiamo ottenuto mettendo dietro le sbarre il boss».



Hrvoje Petrac al momento dell'arresto.

L'entusiasmo del capo della diplomazia croata, è stato però

raffreddato da Carlo Del Ponte, procuratore capo del Tribunale dell'Aja: «Io sto ancora aspettando Gotovina». Il capo dello Stato, apparentemente tranquillo, ha risposto alle accuse affermando che «Petrac ha finanziato sia la mia campagna che quella di Bush... Io, questo signore, l'ho visto due volte in vita mia e non credo che potremmo essere definiti amici». Infine, ha ribadito che Petrac è stato fermato dagli agenti ellenici che lo hanno scoperto in possesso di un passaporto croato falso. Si tratta di uno dei 300 documenti di viaggio che qualche anno fa sono stati rubati dal Consolato croato di Mostar. Con uno di questi passaporti è fuggito anche il generale Ante Gotovina, mentre con un altro si nascondeva l'attentatore del premier serbo.

ni, i funzionari pubblici, i giornalisti. Tutti i servizi statali hanno ricevuto i propri compiti e li porteranno a termine».

Hrvoje Petrac, in una breve intervista rilasciata agli inviati croati in Grecia, ha tirato in ballo anche il presidente della Repubblica, Stipe Mesic. «Ho finanziato la sua campagna elettorale e adesso non vuole sentirne nemmeno parlare del sottoscritto». Il capo dello Stato, apparentemente tranquillo, ha risposto alle accuse affermando che «Petrac ha finanziato sia la mia campagna che quella di Bush... Io, questo signore, l'ho visto due volte in vita mia e non credo che potremmo essere definiti amici». Infine, ha ribadito che Petrac è stato fermato dagli agenti ellenici che lo hanno scoperto in possesso di un passaporto croato falso. Si tratta di uno dei 300 documenti di viaggio che qualche anno fa sono stati rubati dal Consolato croato di Mostar. Con uno di questi passaporti è fuggito anche il generale Ante Gotovina, mentre con un altro si nascondeva l'attentatore del premier serbo.

b.s.

Sulla base di un sondaggio telefonico fatto a fine agosto sarebbe sceso sotto il 17 per cento

L'Hdz di Sanader continua a perdere consensi

I CAMBI	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kunel/litro 8,50 =	1,14 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 237,90 =	0,99 €/litro**
CROAZIA	
Kunel/litro 7,98 =	1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 230,70 =	0,96 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di carico.

FUME In termini di consenso fra l'elettorato, all'Hdz, il partito del premier Sanader, sembrano essere costati cari gli ultimi scandali nel campo delle privatizzazioni, soprattutto quello dell'impresa abbaziana «Liburnija Riviera Hotels», che null'opinione pubblica ha avuto un impatto assolutamente negativo. E per Sanader e i suoi non è ancora finita: resta da vedere in che modo, e a quale prezzo, il pacchetto azionario della maggiore impresa turistica alberghiera di Abbazia potrà essere recuperato al portafoglio del Fondo statale alle privatizzazioni dalle due holding private alle quali è stato ceduto.

Secondo l'ultimo dei sondaggi periodici con cui il quotidiano zagabrese «Večernji list» verifica mensilmente gli umori dell'elettorato nei confronti di partiti e personaggi politici, anche in agosto l'Accadizeta ha continuato a perdere consensi. Sulla base di un sondaggio telefonico attuato il 25 e 26 agosto su un campione di 900 elettori scelti su tutto il territorio nazionale, l'Accadizeta è scesa addirittura al disotto del

17 per cento delle preferenze: il 2,7 per cento in meno rispetto a fine luglio. Nelle graduatoria di popolarità delle formazioni politiche, il partito al potere resta al secondo posto, ma adesso ancora più staccato dai socialdemocratici (Spd) dell'ex premier Racan, che attualmente raccolgono quasi il 23 per cento dei consensi.



Il premier croato Ivo Sanader leader dell'Hdz.

La flessione dell'Hdz non sembra tuttavia avere rimpolpato le simpatie nei confronti degli altri partiti, ma ha solo fatto aumentare il numero di coloro che si dicono nauseati della baraccola politica e che, in questo

momento, non saprebbero assolutamente a chi dare la loro preferenza. Il numero di costoro, indecisi o nauseati che siano, è salito dal 23,2 per cento del mese scorso a quasi il 32 per cento di pochi giorni orsono. Dallo stesso sondaggio è

emerso anche un altro dato interessante: in questo momento il 39 per cento degli interpellati si è detto dell'opinione che sarebbe necessario andare al voto anticipato. Contrari il 35,7 per cento.

f.r.

*«I giovani mi sembrano intontiti,
sono cresciuti nella bambagia.
Ma se restiamo fermi sarà dura»*

L'IMPRENDITORE

DOVE VA L'INDUSTRIA

*«Trieste ha grandi potenzialità,
ma è incapace di compattarsi.
Non c'è spirito di appartenenza»*

L'amministratore delegato della Colombin Gm & figlio Spa parla della globalizzazione dei mercati e considera irreversibile il processo della delocalizzazione

Verginella: «L'Europa diventerà più povera»

«È un suicidio produrre dove la manodopera costa troppo»

di Pietro Comelli

Roberto Verginella, la Colombin è un'azienda leader nella produzione dei tappi di sughero. Come si sviluppa l'attività?

È legata a due punti fermi: le foreste che producono la materia prima, concentrata nel bacino del Mediterraneo e il settore vitivinicolo.

Punti fermi, ma tante variabili.
Il sughero cresce una volta l'anno. La produzione è quella, non mancano quindi speculazioni e battaglie con la concorrenza. La catena produttiva è invece molto lunga: dalla scelta delle foreste da decorticare al prodotto, che finisce poi sul collo della bottiglia.

È così semplice?
Una cantina lavora tutto l'anno e mette il proprio prodotto nelle mani di uno «sciagurato» che chiude con un tappo la bottiglia. Se il tappo è sbagliato si rischia di rovinare tutto. Abbiamo 1400 cantine clienti in Italia. Non è un lavoro semplice: bisogna avere un background per dare una chiusura adeguata a ogni tipo di vino.

Quanto investite per adeguare il prodotto?

Il nostro laboratorio di controllo è costituito da sei persone, un investimento di 500 mila euro che punta ad arricchire le attrezzature specifiche necessarie a capire che tipo di tappo dare al cliente.

Una personalizzazione?

Talvolta anche spinta. Alcune ditte, ad esempio, ci chiedono una soluzione per le massaie americane che vogliono stappare facilmente una bottiglia.

Ci sono anche i tappi in plastica.

Il sintetico non supera il 7 per cento del mercato. Ha forti limiti, può soddisfare solo i prodotti di largo consumo. Trattiamo anche il tappo in plastica, ma dipende sempre dalle necessità del cliente.

Riuscite ad accontentarli?

Il vino una volta era cibo, oggi è diventato un articolo di lusso e ha raggiunto dei costi elevati. La gente beve meno, ma vuole la qualità. In mezzo c'è lo scontro micidiale del mercato.

Chi è in questo momento?

I vini della Spagna nella competizione hanno superato quelli francesi e italiani.

La Colombin ha una sede importante in Spagna, presente a Siviglia dagli anni '50, mentre è sbarcata negli anni '90 anche in Australia, Cina e Moldavia. Perché?

A Siviglia c'è la prima lavorazione, assieme a Trieste copre il mercato europeo. Nel resto c'è solo la finalizzazione, alla piccola cantina serve una risposta immediata e personalizzata.

Da qui la scelta di spostare all'estero la finalizzazione.

Siamo sbarcati in Australia vista l'eccellente produzione qualitativa e quantitativa. Tappiamo i loro vini, la stessa cosa accade in Cina, un mercato in forte evoluzione.

E la presenza in Moldavia?

In passato era la cantina dell'ex Unione sovietica. In Moldavia esistono cantine per la conservazione dei vini in galleria. Non è una novità, lo stesso metodo esiste anche in Spagna, solo che in Moldavia troviamo gallerie di 120 chilometri. Dopo l'indipendenza politica i russi hanno smontato le fabbriche di armi e il Paese si è ritrovato senza lavoro. Non

sapevano come vivere, sono tornati al settore primario. Adesso fanno anche il Lambrusco e noi lo imbottigliamo.

Quale sarà il prossimo passo dell'azienda?

Vogliamo andare in Argentina e in Cile, due Stati dalle grandi potenzialità. Una volta sbarcati in Sud-America resterebbe solo il Sud-Africa, ma per il momento preferiamo aspettare. I giovani crescono, ma lentamente...

La globalizzazione non aspetta nessuno.

La globalizzazione è in atto da tempo, bisogna riproporre il singolo individuo e riportarlo al centro di tutto. E bisogna farlo in fretta, perché altrimenti gli altri ci rullano.

La delocalizzazione, invece, non si ferma.

Un operaio in Italia costa 23 mila euro l'anno, in Cina la cifra non arriva a mille euro. Davanti a un differenziale di questo genere sulla manodopera è facile capire i motivi della delocalizzazione. Ma non occorre andare così lontano, la Cina è anche a pochi chilometri dall'Europa e non parlo dei Paesi dell'Est.

A chi si riferisce?

Per lo dei Paesi del Maghreb, dove la manodopera è sostanzialmente quella della Cina. Non a caso mol-

te aziende europee, con un'elevata tecnologia, si stanno collocando nel Nord-Africa. È un processo irreversibile che porterà a rovesciare completamente i parametri di redditività.

Dove vuole arrivare?

In Europa diventeremo più poveri. Non parlo solo del risparmio delle famiglie, mi riferisco al campo sociale e previdenziale.

Ma delocalizzando non c'è il rischio di ridurre la professionalità.

In questi Paesi c'è la predisposizione al sacrificio, vogliono imparare e migliorare le condizioni di vita. Un general manager cinese guadagna 1500 euro, ma ha due lauree e conosce quattro lingue. Una dedizione al lavoro 24 ore su 24.

Una critica alla nostra economia?

È cambiato il modo di creare valore aggiunto e fare utili. Una volta si andava alla fiera di Milano per conoscere le novità, adesso con Internet tutte le novità sono a portata di mano. Il capitale si sposta velocemente, la vera sfida è trasferirsi dove i costi sono più bassi. È un suicidio continuare a produrre dove costa un'enormità. La nostra concorrenza è già sbarcata in Marocco, anche noi presto dovremmo andarci.

Cosa rimarrà a Trieste?

Le tecnologie più avanzate. Un'altra sfida è concentrare nella sede centrale anche la parte contabile. Ma per entrambe le cose servono determinate condizioni.

Quali?

Nell'organizzazione non esiste più la gestione piramidale, è l'individuo il motore di tutto. Mi piacerebbe che anche l'operaio desse gli input al progettista.

Invece?

Parlo in generale, le nuove generazioni mi sembrano intontite. Sono vissute nella bambagia, non vogliono prendersi delle responsabilità. Non è neanche colpa loro...

Un discorso che non farà piacere ai sindacati.

Stanno facendo i sindacalisti dei pensionati, non dello sviluppo economico. Le rivoluzioni non nascono dai carri armati ma dalle pentole vuote. Un operaio costa 23 mila ma in busta paga ne riceve mille al mese. Ma allora dico perché non gli diamo il Tfr? Bisogna avere persone motivate, questo serve per vivere.

Lavoratori e sindacati a parte, cosa manca all'Italia per invertire la rotta?

Alla nostra classe dirigente manca la conoscenza. Da una parte abbiamo la competizione dei costi, dall'al-



Roberto Verginella, amministratore delegato della Colombin. (Foto Lasorte)

tra una visione non a fuoco della realtà che ci circonda.

Qual è la realtà?

In ciascuna fabbrica di Trieste e Siviglia abbiamo 150 dipendenti, solo che nella prima costano 23 mila euro e portano a casa mille euro, mentre in Spagna costano 18 mila e portano a casa 1200. E siamo sempre in Europa.

E nel resto del mondo?

L'Australia è allineata con l'Italia, mentre in Moldavia come in Cina il costo di un dipendente è di mille euro l'anno. E la differenza non riguarda solo la manodopera.

Vuole forse arrivare al regime di tassazione?

Beh, la Colombin a Trieste paga il 52 per cento di tasse, quando a Siviglia paga il 35 per cento. E non basta. In Germania un operaio tedesco lavora sei giorni alla settimana per gli stessi soldi di un collega di Trieste. Sono questi i problemi reali per un'azienda, la politica deve finire di parlarsi addosso.

Quali sono i problemi dell'economia triestina?

Ha grandi potenzialità, lo dicevo già dieci anni fa. Manca però lo spirito di appartenenza. Posso fare un esempio?

Prego.
Se in Veneto si apre una piccola azienda arriva il sindaco, il parroco, il coman-

dante dei carabinieri e la gente del paese è contenta. A Trieste, invece, ti dicono se la puoi fare da un'altra parte. Il primo pensiero è: oddio, adesso sposteranno la fermata dell'autobus.

Perché accade?

Il triestino non ha la capacità di compattarsi, forse dipende dall'età media della popolazione. È una città dove si vive troppo bene per accettare il cambiamento.

Troppe polemiche?

A Trieste ognuno porta una cravatta diversa. Quando invece tutti dovrebbero avere la cravatta dello stesso club e la testa diversa. Polemiche che paralizzano lo sviluppo. Ma chi ha la responsabilità deve essere messo in grado di svolgere il suo ruolo.

Pessimista?

Se restiamo fermi ancora un po' andremo a fare i camerieri nelle pizzerie cinesi.

BRUSSI COSTRUZIONI S.R.L. (Treviso) assume GREDERISTA ESPERTO
Contattare
Geom. Gasparini
335.7714267

Professioni & Carriere

AGENTE DI VENDITA



WELLA ITALIA, azienda leader nel mercato dei prodotti per Acconciatori, sta ricercando un Agente di vendita per la zona di

TRIESTE

Si richiedono la residenza in Trieste o zone limitrofe, un diploma di scuola media superiore e un'età massima di 35 anni.

Si precisa che il consolidato portafoglio clienti e il fatturato esistenti sono tali da soddisfare **candidature qualificate**.

La ricerca è da intendersi rivolta ad entrambi i sessi.

Le persone interessate sono invitate a telefonare **Lunedì 5 Settembre (ore 9 - 17)** all'Ufficio Selezione di Wella Italia (tel. 0376 633.427) per fissare un incontro in zona con i nostri funzionari aziendali.

www.wella.it

FRIITELLI MARITIME GROUP S.p.A.

Gruppo leader nel settore Agenzia Marittima - imbarchi e sbarchi portuali ricerca candidato da inserire nella propria organizzazione per la gestione operativa degli imbarchi e sbarchi di merci varie e in containers, arrivi e partenze navi, coordinamento e responsabilità della Impresa Portuale e del magazzino. Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, è un Ufficiale di coperta di navi mercantili, con buona esperienza e conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta. La sede principale di lavoro è Ancona con eventuali supervisioni nelle Filiali e Sedi operative della Società. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: Friitelli Maritime Group S.p.A., Lungomare Vanvitelli nr. 18, 60121 Ancona.

REGGIANE CRANES AND PLANTS S.P.A.
Azienda in forte espansione e leader nel settore della costruzione di attrezzature portuali

RICERCA

**MONTATORI MECCANICI
MONTATORI ELETTRICI
IMPIANTISTI OLEODINAMICI**
con esperienza in impianti industriali

Ributazione commisurata all'effettiva professionalità.

La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone in via Timavo 69

Le domande dovranno essere inviate:
- a mezzo posta presso lo stabilimento di Monfalcone
- via fax al 0481.42103
- tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com

ARGOS TRADE

Argos Trade Spa,
primaria società operante nel settore gas-energia, ricerca
VENDITORI / AGENTI
autonomi per ampliamento rete vendita sul territorio nazionale. Offresi formazione, fisso mensile, provvigioni e bonus risultati.
Email: risorseumane@argostrade.it
Tel. 049.635566 orari 09.30-19.30

È l'effetto dell'andamento delle quotazioni del greggio. Possibili interventi calmieratori di governo e Authority

Caro-bolletta: aumentano luce (+6%) e metano (+3,7%)

Rincarano annuo per le famiglie di 50 euro. L'impennata dei prezzzi già a partire da ottobre

ROMA Si profila un ottobre all'insegna della stangata per le tariffe della luce e del gas: le bollette rischiano di registrare infatti un rincaro, rispettivamente, del 5-6% e del 3,7%. Vale a dire un aumento di quasi 50 euro a famiglia in un anno. Le stime sono del Rie, che sulla base dei dati definitivi dell'andamento del greggio nel periodo di riferimento dell'aggiornamento tariffario che scatterà il prossimo mese, rivede così al rialzo le previsioni di aumento, precedentemente stimate in +5% per la luce ed un +3,5% per il metano.

Salvo mosse calmieratrici del Governo si prevede - spiega Davide Tabarelli, esperto del Rie (Ricerche energetiche industriali) - le tariffe della luce per una famiglia tipo con 225 chilowattora consumati in un mese, dovrebbero registrare un rincaro del 5-6%; un aumento pari ad un incremento della bolletta bimestrale di 2,9 euro e di quella annuale di 17,60 eu-

ro. Sul fronte del gas, invece, la stessa famiglia - con 1400 metri cubi consumati in un anno - dovrebbe ritrovarsi a fare i conti con un incremento del 3,7%; +2,2 centesimi di euro al metro cubo, pari ad una maggiore spesa annuale di 31,1 euro.

Complice il caro-greggio sulle tasche delle famiglie

italiane rischia così di scaricarsi dal primo ottobre prossimo un aggravio complessivo di 50 euro l'anno per le utenze energetiche.

Ed anche nel caso di una frenata, nei prossimi mesi, dell'oro nero la corsa al rialzo delle bollette: nel primo trimestre 2006 si profilano altri rincari. Un +3% per la luce ed un altro

+3,7% per il gas. Con il rischio di un ulteriore aumento della spesa annua di 40 euro (8,9 per l'elettricità e altri 31,1 euro per il metano). Con il risultato che nel giro di sei mesi - considerando cioè anche gli aumenti paventati dal primo ottobre prossimo - la spesa annua per le bollette delle famiglie sfiora un incremento di 100 euro complessivi.

La situazione «è allarmante», spiega Davide Tabarelli sottolineando che sul fronte dell'elettricità la componente tariffaria legata all'andamento del greggio sui mercati internazionali ha registrato un aumento del 12%.

Le previsioni si basano sull'andamento delle quotazioni dell'oro nero nei periodi di riferimento per gli aggiornamenti trimestrali delle tariffe (sei mesi per la luce e nove mesi per il gas) e non tengono conto - ricorda - i possibili interventi calmieratori di Governo e Authority. Mosse che comunque - fanno sapere tecnici che seguono il dossier - avrebbero spazio limitato: sul fronte della luce, infatti, il Governo è già intervenuto con una mano-

vra sugli «stranded costs» a luglio mentre sul fronte della rimodulazione di un'altra voce che grava sulle bollette, quella legata al Cip6, l'attesa cartolarizzazione avrebbe tempi più lunghi della scadenza di ottobre.

Sulla ventilata ipotesi di un aumento anche di alcune tariffe pubbliche, tra cui quelle ferroviarie, levata di scudi delle organizzazioni degli utenti. In particolare Intesaconsumatori in una nota replica alle ipotesi di aumento fatte dal ministro Lunardi e ricorda che in «Italia i costi di telefoni, gas, luce, farmaci, benzina, banche e assicurazioni sono i più cari d'Europa. Adesso la lista potrebbe essere allungata dal caro-biglietto ferroviario».

INDAGINI DELLA FINANZA

Benzina, avviati controlli antispeculazione

MILANO Occhi puntati sul caro-benzina. I timori di un'impennata speculativa in Europa, ancora più ingiustificata perché nel Vecchio Continente non ci sono problemi nella raffinazione, ha spinto la Procura di Cassino ad avviare un'indagine: l'incarico di effettuare i controlli è stato affidato dai magistrati alla Guardia di finanza. La Procura ha predisposto una serie di controlli presso i distributori di benzina e le sedi delle società di distribuzione ricadenti nel territorio.

Intanto l'Opec si è detta pronta a nuovi interventi per venire incontro alla crisi energetica prodotta dall'uragano Katrina,

ma il segretario dell'organizzazione è convinto che se gestita bene la situazione può tornare alla normalità. Non la pensano così, almeno per ora, i consumatori americani che ieri hanno cominciato ad accaparrarsi benzina nel timore di nuovi rincari. Il prezzo del carburante, che in alcuni stati aveva superato i 3 dollari al gallone, con picchi di 6 dollari, ha registrato un record nei prezzi medi di 2,867 dollari: oltre 50 centesimi in più della settimana scorsa.

Nel vicino Canada la speculazione è letteralmente esplosa: in una sola notte il prezzo della benzina è aumentato del 20%.

**IMMOBILIARE
centroservizi**

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

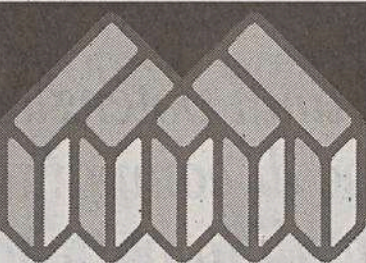
GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romandelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it


Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona TARVISIANO, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

CENTRO CITTÀ, appartamento primingresso a partire da € 90.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BARRIERA VICINANZE tranquillo, ristrutturato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortiletto di proprietà termoa autonomo, € 90.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, centrale, OTTIMO INVESTIMENTO!! Già affittato!! Regolare contratto locazione. 210 € canone mensile!! Vendesi a soli 38.000 €. Vera occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Via Udine, epoca; ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO, luminoso con riscaldamento autonomo, cucinotto soggiorno, matrimoniale, bagno ripostiglio, soffitta, con posto macchina in garage nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) primingresso in prossima consegna con grande terrazzo, composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, € 165.000. Possibilità posto auto coperto Euro 22.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

zona giorno / due stanze

S. GIOVANNI, cucinetta e tinello, poggolo, matrimoniale, stanzino, servizi, cantina, termoa autonomo, € 80.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SOGGIORNO, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso e tranquillo, adiacenze v. Conti, € 105.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA VERDE, recentissimo e perfetto, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 2 bagni, p. auto, cantina, termoa autonomo, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto, luminosissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE), primingresso in prossima consegna con posto auto in garage e terrazzone di circa 80 mq, due camere, due bagni, soggiorno, angolo cottura. € 257.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO adiacenze barriera ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoa autonomo, 1 piano. € 110.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ROIANO/SARA DAVIS: tinello-cucinino, 2 stanze, stanzetta, bagno, veranda, V p. ascensore, cantina, € 140.000,00. PIZZARELLO 040/766676

P.ZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 196.000 (planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

A DUE PASSI piazze HORTIS, CAVANA e UNITÀ!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, liscia e delizioso terrazzo interno Piano basso ma veramente spizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO MINICONDOMINIO ristrutturato, solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buono! No ascensore. Amanti centro. Anche investimento. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (medialto), ottimo alloggio: cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 95 mq interessanti. Bel condominio d'epoca ristrutturato. Solo 145.000 perché migliorabile (già discreto). No ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PICCIOLA, appartamento di mq 106 e cantina, scorcio mare, recentemente ristrutturato; in ottime condizioni. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA REVOLTELLA, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente; da rimodernare. Geom. GERZEL 040/310990

VIA VASARI, epoca, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, mq 72. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIALE spazioso appartamento in ottime condizioni, cucina soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, ascensore,

termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Via VECCELIO, quarto piano, luminosissimo appartamento in corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggolini, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

SCORCOLA BASSA!! salone, 3 matrimoniali, cucina-tinello, 2 bagni completi, termoa autonomo, bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

PRESTIGIOSO ufficio LARGO PIAVE (tribunale)!! 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

OVERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone doppio anche divisibile, cucina con dispensa, 2 ampie stanze letto, servizi, poggione. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL ALTA, piccola palazzina recente nel verde, appartamento su due livelli di 165 mq, con vista mare e città. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO, quarto piano con ascensore, totalmente ristrutturato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, riscaldamento autonomo. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, si propone per investimento nuda proprietà, ultimo piano su due livelli con ampio terrazzo, vista golfo e città. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

PONTEROSSO, splendida posizione sulle piazze e sul canale, ultimo piano di 400 mq circa, in palazzo d'epoca di pregio. Informazioni per appuntamento unica-

mente nei nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

MONRUPINO VILLA panoramica 180 mq con giardino e box e terrazzi. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA!! CASETTA!! C'è ancora chi la cerca? Splendida, indipendente tranquilla nel verde, panoramica! Bella zona giorno + angolo cottura, camerone, bagno, ripostiglio, 80 mq deliziosi. (C'è la soluzione per la 2° camera!) Posto macchina. A casa come in villeggiatura! Veramente RARA. Geom. MARCOLIN 040/366901

Propriamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

UNIVERSITA' NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GARIBALDI, bilocale primingresso, possibilità arredato, € 350,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati da € 550,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MANSARDE O APPARTAMENTI ben arredati, anche con p. auto, varie zone e metrature. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' NUOVA arredati, 3 o 5 posti letto, € 575 o € 830 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CANTÙ in palazzina immersa nel verde, appartamento su due livelli con grande terrazzo, euro 1000 + spese. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

STRADA DEL FRIULI totale vista mare, grandi terrazzi, su due livelli circa 150 mq. euro 1000 + spese. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

RAUTE CASSETTA ACCOSTATA su due livelli: zona giorno con caminetto, quattro stanze, cucinino,

grande lavanderia, Euro 800. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN VITO in contesto esclusivissimo immerse nel verde, diverse tipologie di appartamenti anche indipendenti, a partire da Euro 1.100+spese. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROIANO piano alto vista aperta, non arredato, 2 stanze, cucina, bagno balcone, Euro 330+spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V.PORTA/ROSSETTI casa recente, arredato: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno-wc, terrazzino, posto auto in garage, € 500,00 + € 120,00 con riscaldamento e acqua. Planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ARISTON - ROMOLO GESSI, elegante: salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzone, € 750,00 + accessori. Foto e Planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA villino arredato: salone, 3 stanze, cucina, servizi, giardino, ottime condizioni, con grande parco alberato tranquillissimo, € 1.800,00 Foto e Planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ALLOGGI CON CUCINA, SOGGIORNO, MATRIMONIALE, BAGNO: n° 1 MANSARDINA vicina teatro Rossetti con ascensore, arredato 450 €. n° 2 MANSARDINA a S. Giovanni molto carina un po' + ampia 450 €. n° 3 SEMICENTRALE splendido tutto ristrutturato sia condominio che alloggi, arredamento ancora inalterato. n° 4 FABIO SEVERO moderno, adattissimo 2 studentesse, arredato, 350 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

BOX / POSTO AUTO: TRIBUNALE, altro GIARDINO PUBBLICO. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

LOCALE ampie vetrine d'angolo, 170 mq. o 240 mq. e ampio magazzino, p. carraio, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA DELLA BORSA (ADIACENZE) in palazzo ristrutturato, locale d'affari primingresso di circa 30 mq con bagno, ot-

time rifiniture, affittasi euro 900 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CITTÀ VECCHIA - LOCALE D'AFFARI adatto pubblico esercizio con licenza tipo A, circa 100 mq. vendesi muri e attività, € 200.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCALI E MAGAZZINI VALMAURA E MUGGIA da 170 a 350 mq. adatti anche per attività artigianali, vendesi o affittasi. Clicca su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AFFITTASI LOCALE Settefontane alta 158 mq ampi fori esterni, facile carrabilità € 1.060. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI CAPANNONE ZONA EZIT (V. TRAVNIK) 445 mq compresi uffici e magazzino a sopralco con montacarichi, + 100 mq cortile e area parcheggio € 2.500 (foto su www.pizzarello.it). PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALI 350 MQ su 2 livelli + 120 mq cortile carrabile. Fiera - P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq sopralco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

AUTOFFICINA/AUTORIMESSE, grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 100 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoa autonomo € 125.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 80 mq Campo S. Giacomo, cedesi affittanza, ALTRO via S. Nicolò, 85 mq cedesi attività, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, suggestiva posizione con area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 eventualmente anche in gestione - informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUCCICHE-RIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA CON CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! Geom. MARCOLIN 040/366901

cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

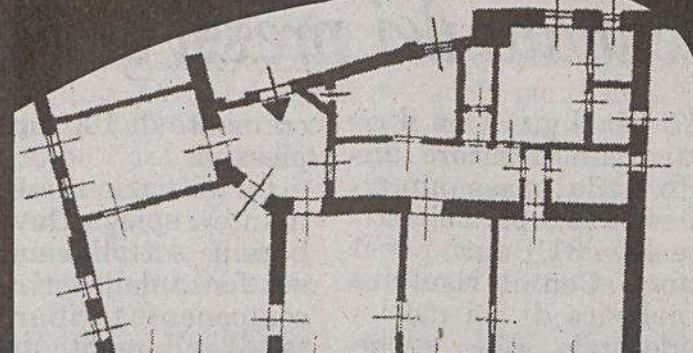
La vetrina del cmt



IN PALAZZINA NEL VERDE, luminoso e tranquillissimo appartamento con posto auto, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925



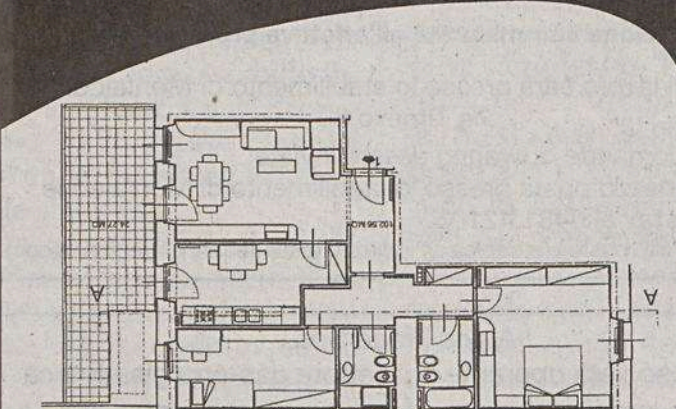
VENDESI LOCALE D'AFFARI VIA UDINE-BELVEDERE 4 vetrine fronte strada in ottime condizioni, completamente a norma, aria condizionata, servizi, prezzo estremamente interessante. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333



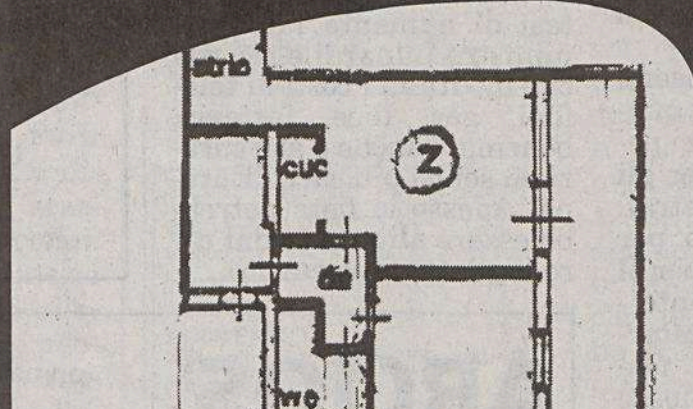
VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento termoa autonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990



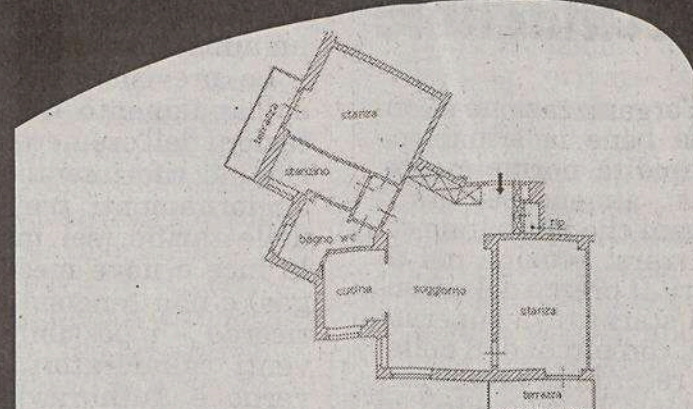
BARCOLA! CASETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901



ADIACENZE VIALE, primingresso, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazza, giardino, box auto, Euro 210.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968



GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583



P.ZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 196.000 PIZZARELLO 040/766676



ZONA RIVE, vendesi nuda proprietà, ultimo piano su due livelli con ampia terrazzo, vista golfo e città. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040630174

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Il presidente dell'azienda informatica chiede chiarimenti alla giunta sull'ingresso nella nuova spa «Mercurio Fvg»

«Insiel cambi rotta e punti a Est»

Coxzi: «Dobbiamo vendere il nostro software, ma il ramo commerciale è debole»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «In Insiel serve un cambio di rotta. E necessario vendere i nostri prodotti, tecnologicamente all'avanguardia, al di fuori dei confini della nostra regione». Il presidente Dino Cozzi delinea la nuova strategia della società di informatica controllata dalla Regione. Del resto quello da percorrere nei prossimi mesi è un percorso obbligato. La Telecom è uscita da Insiel e le sue quote sono state rilevate dall'ente pubblico. Questo significa che i clienti fidelizzati in Italia anche attraverso la società di telecomunicazioni di Tronchetti Provera vanno salvaguardati e che la struttura commerciale, prevalentemente sulle spalle di Telecom, va riorganizzata e potenziata. E una partita che pesa nel bilancio dell'azienda di informatica radicata soprattutto sul territorio regionale. Su un fatturato complessivo di 92 milioni di euro a chiusura dell'esercizio 2004, i ricavi provenienti dai mercati «esterni» incidono per oltre il 20 per cento. Una ventina di milioni di euro che vanno consolidati e possibilmente ampliati. Altrimenti il conto economico dell'azienda sarebbe compromesso. Non solo, ma gli indirizzi della Giunta regionale prevedono anche un'ingresso sui mercati dell'Est europeo. Una grande opportunità che necessita tuttavia di una rivoluzione culturale. «Non nascondo che Insiel - continua Cozzi - ha delle ottime professionalità nel campo tecnico-informatico ma non è attrezzata nel ramo commerciale. Questa sarà la scommessa che dobbiamo vincere. I nuovi paesi già entrati nell'Ue e quelli che si accingono a fare il loro ingresso in Europa hanno bisogno di software

per l'ottimizzazione della gestione delle pubbliche amministrazioni. Questa richiesta di mercato si innesta nel core-business della nostra azienda ma dobbiamo essere capaci di intercettarla. Le esigenze maggiori di questi Paesi sono localizzate nella sanità, settore nel quale Insiel ha sviluppato il suo know-how negli ultimi anni. Paradossalmente quando eravamo in mano a Telecom eravamo un'azienda privata con la mentalità pubblica, ora che l'azionista di riferimento è pubblico è necessario acquisire una mentalità da privato. Tutti questi elementi saranno sviluppati nel piano industriale che presenteremo nel cda che sarà convocato nella seconda metà di settembre». Sul fronte interno comunque il rinnovo della convenzione con la Regione può portare nuova linfa a Insiel. «Dando per scontato il rinnovo del contratto che scade a fine dicembre - conclude Cozzi - ritengo che riusciremo a sottoscrivere una convenzione con un arricchimento dei servizi e un miglioramento dell'offerta per

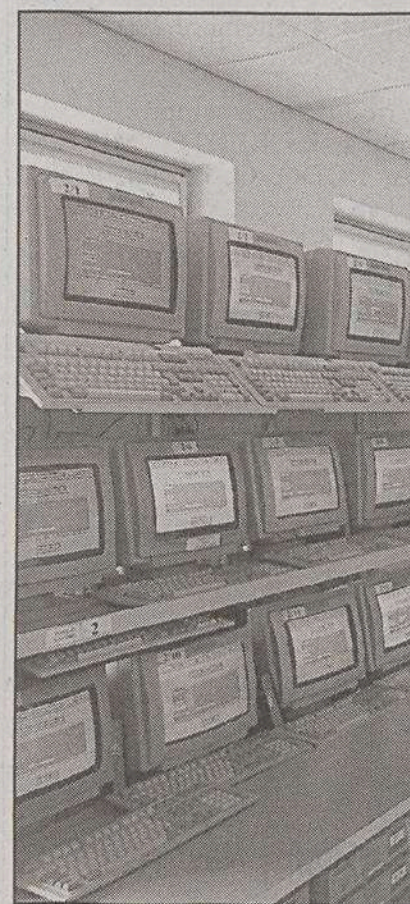
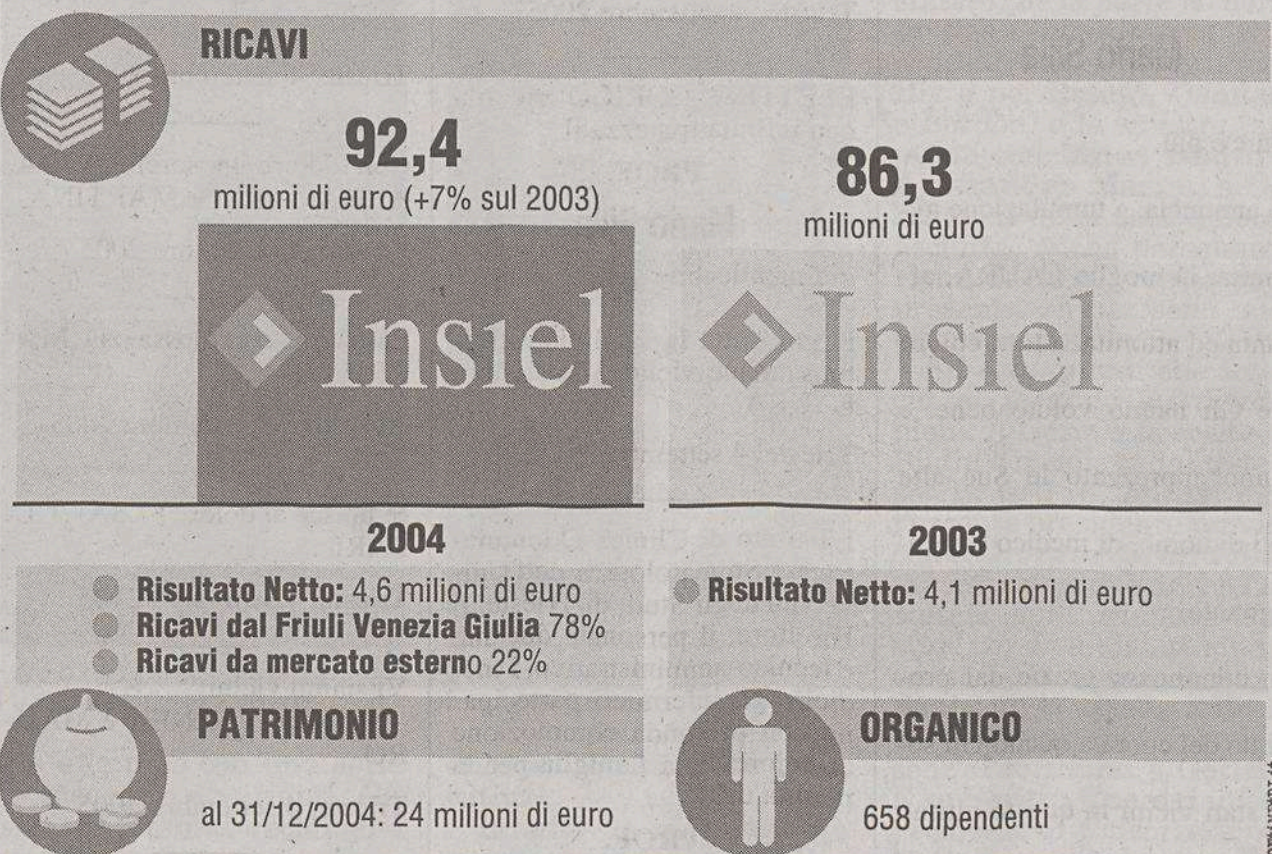


Dino Cozzi

la pubblica amministrazione». Resta ancora aperta la questione di Mercurio. Insiel, visto il business plan elaborato dall'ingegner Pittino, ha chiesto chiarimenti alla Regione. Lo scorporo delle telecomunicazioni porta una perdita alla società. «L'idea di Mercurio è valida - dice Cozzi - ma alcuni aspetti concreti non sono stati ancora focalizzati. L'impresa ha bisogno del know-how di Insiel ma delineare come si strutturerà il rapporto è ancora prematuro. Il confronto è appena iniziato e già nei prossimi giorni incontreremo gli assessori competenti per analizzare in maniera più approfondita i vari aspetti del progetto».

La pubblica amministrazione. Resta ancora aperta la questione di Mercurio. Insiel, visto il business plan elaborato dall'ingegner Pittino, ha chiesto chiarimenti alla Regione. Lo scorporo delle telecomunicazioni porta una perdita alla società. «L'idea di Mercurio è valida - dice Cozzi - ma alcuni aspetti concreti non sono stati ancora focalizzati. L'impresa ha bisogno del know-how di Insiel ma delineare come si strutturerà il rapporto è ancora prematuro. Il confronto è appena iniziato e già nei prossimi giorni incontreremo gli assessori competenti per analizzare in maniera più approfondita i vari aspetti del progetto».

I numeri di Insiel



Il centro dati Insiel a Trieste.

Il viceministro alle Attività produttive conferma l'adeguamento della finanziaria ai nuovi trend economici mondiali

«Finest in Cina, il governo modificherà lo statuto»

Urso: «Ne ho già parlato con Illy e Galan, aspettiamo le proposte delle Regioni»

«Multifiera, Pordenone va collegata al Corridoio 5»

PORDENONE Un distretto della meccanica e un raccordo ferroviario con Portogruaro per agganciare il Friuli occidentale al Corridoio 5: sono queste le due proposte emerse ieri al convegno inaugurale di Multifiera a Pordenone.

Il sindaco della città capoluogo ha promosso la giunta Illy sull'innovazione, mentre «permane il gap infrastrutturale», e, per agganciare Pordenone al Corridoio 5 «è necessario realizzare una tratta ferroviaria accanto all'autostrada fino a Portogruaro sfruttando il nostro fiore all'occhiello che è l'Interporto». Il consenso è arrivato immediatamente dal presidente degli industriali pordenonesi Cinzia Palazzetti. Il presidente della Provincia Elio De Anna ha lanciato invece la costituzione di un distretto della meccanica attraverso un'alleanza tra il mondo politico e il sistema economico. De Anna ha aggiunto che «la Regione deve tenere conto delle produttività nelle quattro province, quando assegna i fondi sull'innovazione» mentre l'assessore regionale Lodovico Sonago ha anticipato che la legge finanziaria sarà «meno ricca del passato, ma punterà su welfare e innovazione».

e.l.

PORDENONE «Su Finest ed eventualmente su Informest, aspetto le proposte delle Regioni interessate alle quali ho già inviato un primo schema di nostre proposte». Il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso, intervenuto ieri all'inaugurazione di Multifiera a Pordenone, ha spiegato che entro febbraio del prossimo anno approderà in Parlamento la legge delega sull'internazionalizzazione che comprenderà, eventualmente, anche le proposte di riforma degli organismi che hanno lo scopo di accompagnare le imprese nella penetrazione dei mercati esteri.

Che Finest dovesse cambiare rotta lo aveva già immaginato e dichiarato il presidente della Regione Riccardo Illy. L'ingresso nell'Unione europea di molti paesi dell'Europa centro orientale ha ridotto l'appetibilità di quei mercati per le imprese del Nordest. E di conseguenza anche il core business della società per azioni, la cui mission è di sostenere le aziende che operano in quei territori che sta progressivamente venendo meno.



Adolfo Urso

«È evidente - aveva detto il governatore - che il ruolo di Finest a sostegno delle imprese intenzionate a operare nei Paesi dell'Europa centro-orientale è venuto meno. Quindi serve una modifica delle strategie con la possibilità di operare nell'Europa Sud orientale e soprattutto in Cina. Riten-

go che il trasferimento di quote in Friulia holding possa razionalizzare gli interventi e garantire alla società un nuovo ruolo». Una linea che era stata stigmatizzata, a livello regionale, soprattutto da Alleanza nazionale. Ma che adesso viene «smentita» dal sottosegretario.

«Ho già parlato sia con il presidente Illy che con il presidente Galan - spiega ancora Urso - ai quali ho inviato un primo schema di nostre proposte». Insomma il governo aspetta le proposte delle Regioni - non solo Friuli Vene-

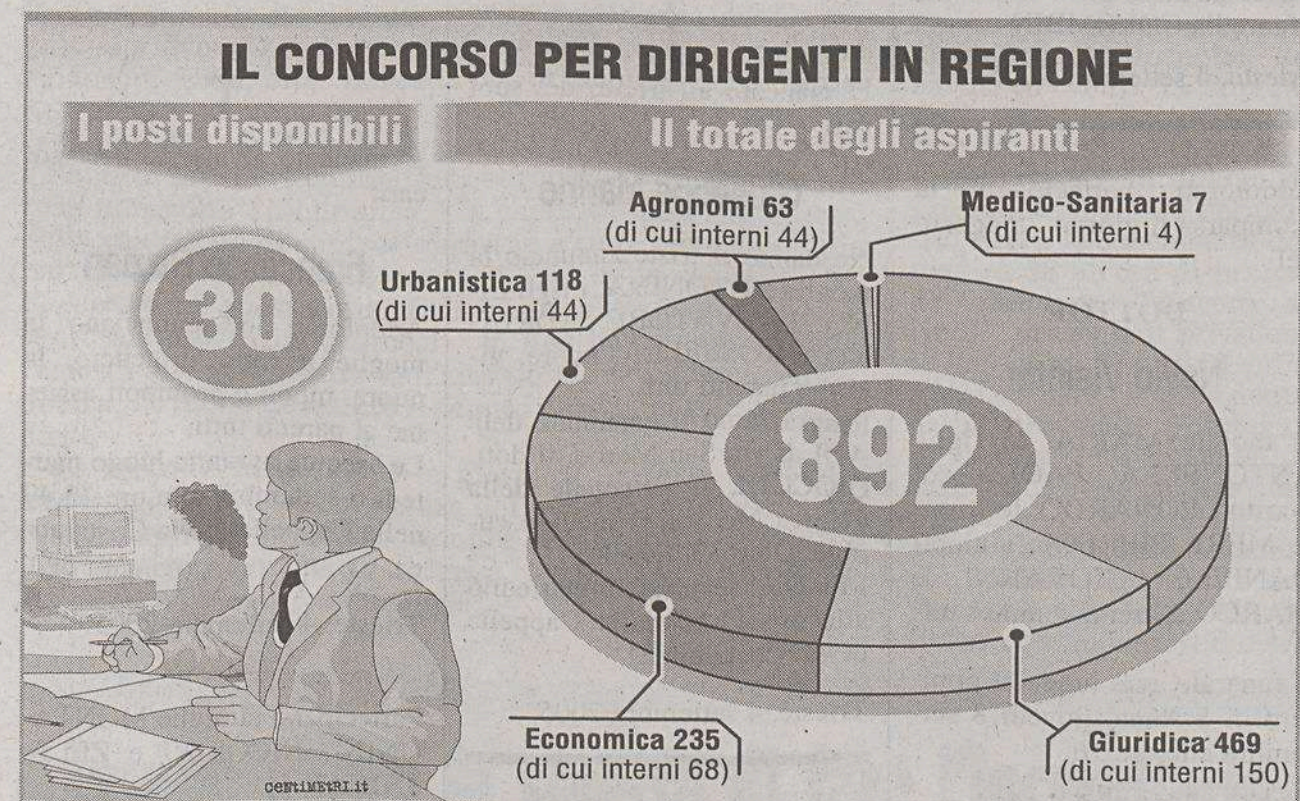
zia Giulia, ma anche Veneto e Trentino, ha puntualizzato il viceministro - che potrebbero riguardare «non solo Finest, ma anche Informest» per una modifica dello statuto e quindi l'ampliamento della mission della società.

Urso è infine intervenuto anche su altre due questioni: il nucleare e il Corridoio 5. Sulla prima ha spiegato che «il deficit energetico non è più compensato dalle esportazioni e dobbiamo riaprire la questione nucleare dopo un referendum scellerato. Avete centrali a poche centinaia di chilometri, in Slovenia e Austria - ha aggiunto - e come abbiamo aperto la via all'estero dobbiamo aprire anche quella all'interno, guardando al futuro» mentre sul Corridoio 5 ha spiegato che «va completato nel più breve tempo possibile, proiettando i nostri mercati all'Oriente».

Lievitare le richieste per partecipare al bando regionale. Circa 300 gli aspiranti «interni»

Concorso dirigenti, 892 domande

I posti a disposizione sono 30. A fine novembre la prova scritta



Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Il concorso per dirigenti ha i suoi numeri definitivi. Alla caccia ai 30 posti di alto livello in Regione parteciperanno 892 aspiranti. L'incremento è stato notevole nell'ultima settimana, se si pensa che, «all'intervento» del 17 agosto, poco più di una settimana prima della scadenza fissata al 26 agosto, le domande erano solo 159. Nello spazio di pochi giorni si sono dunque aggiunti più di 700 candidati.

E' Gianni Pecol Cominotto, l'assessore regionale al Personale, a fornire la cifre nel dettaglio dopo l'accelerata sul filo di lana. Gli 892 sono «spalmati» in cinque aree: giuridica (469 domande, 150 interni), economica (235, 68 interni), urbanistica (118, 44 interni), agronomi (63 domande, 44 interni) e medico-sanitaria (7 domande, 3 interni). Il

personale interno (309 persone complessivamente) copre dunque poco meno del 35% delle domande. Il resto (583) arriva dalle pubbliche amministrazioni, senza distinzioni geografiche. Ma 892 sono o non sono un esercito? «Sono tanti - commenta Pecol Cominotto - ma non ci impongono la fase della preselezione. Nessuna ulteriore scrematura, dunque, se non quella tecnica: «Verrà valutato il possesso dei requisiti di ammissibilità, poi definiremo i tempi». Secondo l'assessore, gli scritti si dovrebbero tenere nella settimana tra il 22 e il 26 novembre e l'intera operazione concludersi entro l'anno, comunque non oltre il gennaio 2006. Era stato lo stesso Pecol Cominotto, poco dopo ferragosto, ad anticipare l'inversione di tendenza dopo un

avvio a rilento. Alla fine sono comunque fuggiti i timori di un assalto alla diligenza ingestibile. «I numeri confermano l'interesse per il concorso - prosegue Pecol - ma non sono eccessivi». Una situazione ideale per avere una base sufficientemente larga di selezione e per non mettere in crisi la macchina organizzativa. La truppa degli 892 corre per 30 posti. Le caselle da riempire sono 19 nell'area giuridica, 6 nell'economica, 3 nell'urbanistica e una per agronomi e area medica. Insomma, ce la farà uno su trenta. Pochi fortunati, e bravi, che rimpolperanno la squadra dei dirigenti regionali che conta attualmente su 159 uomini ma, pianta organica alla mano, ne può ospitare fino a 58 in più. Marco Ballico

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard,
Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

RINGRAZIAMENTO

Un commosso, grande ringraziamento a tutti coloro che hanno salutato con affetto ed amicizia

Carlo Fratrik

e sono stati vicini ai familiari partecipandone il dolore.

La famiglia

Trieste, 4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Giassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste - Strignano,
4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

La moglie LUISA e il figlio CLAUDIO ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Sergio Duimovich

Trieste, 4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I parenti di

Marisa Baic in Tedesco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Omella Garbani ved. Filippi

ROBERTO, SERENA, PAOLO e ERICA sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara mamma e nonna.

Trieste, 4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Savica Modrijan in Cebulec

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Ludvik

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dante Pribaz

ringraziano tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 settembre 2005

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina



L'anima buona di

Riccardo Skerlj

è in cielo.

Lo piangono affranti la mamma ANNAMARIA, il papà BRUNO, le sorelle PATRIZIA, MARINA, MANUELA. Addio angelo nostro, ti ricorderemo sempre con tanto amore. Grazie di esserci stato sempre vicino con la tua bontà e generosità.

Mami e papà eternamente con te.

I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 13.00 da Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 settembre 2005

Riky

Un saluto dai nonnini PINO e MARIA.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Riky

Sarai nel mio cuore per sempre, la tua PATTY (ZIZA) con CRIS, il tuo FABRI e la piccola ALESSIA.

Trieste, 4 settembre 2005

Riky

la tua anima vivrà in me per sempre. La tua MARINA (NINA) con DOMENICO e NICHOLAS. Ciao.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Riky

Vivrai in me finché non ci riabbraceremo. La tua sorellina MANU con TOIO e il tuo adorato WILLIAM.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

- LAURA, FRANCO, SAMANTHA DEGRASSI - LILLANA VERGINELLA.

Trieste, 4 settembre 2005

Grazie per avermi regalato questo breve ma intenso amore. VALE

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

sarai sempre tra noi: SERGIO, MARIUCCIA, GIANNI, ELISABETTA, VALE.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Riky

gli zii SALVATORE e MARIA, i cugini ALESSANDRO e GIULIANO.

Trieste, 4 settembre 2005

Ringrazio il Signore di aver conosciuto un Angelo

Ricky

Resterai per sempre nel mio cuore. KETI.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

Zio MARIO, cugini e famiglia.

Trieste, 4 settembre 2005

Tutti gli ex colleghi del Nido Bosco Magico sono vicini ad ANNAMARIA e famiglia per la scomparsa del figlio

Riccardo Skerlj

Trieste, 4 settembre 2005

Sono vicini in questo momento di dolore a VALENTINA gli amici SANDRO, LORI, LUCA, ELVISA, ELISABETTA, ELEONORA e STEFANO.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

SILVIA, STEFANO, MICKY e DIOFA.

Trieste, 4 settembre 2005

Vicini a PATTY e famiglia: - Famiglie TAUCER, GIUGOVAZ.

Trieste, 4 settembre 2005

VALEN ti siamo vicine: mule de Figù.

Trieste, 4 settembre 2005

Si uniscono al dolore della famiglia: - GAETANO, MERI, GIULIANA e FRANCO, MARCELLA

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Riccardo

resterai sempre nella mia mente. ALESSANDRO GALLI.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

ELISA.

Trieste, 4 settembre 2005

Partecipa famiglia CASTELLANI.

Trieste, 4 settembre 2005

I condomini di via Montasio 25 partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Richi

- MANUELA, ARIANNA, FULVIA, FIORE, GIANNI, ALFREDO, DIEGO, PAOLO, SANDRO

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Borza

- DENIS, VINS, TONY, BIA-GIO, TONY

Trieste, 4 settembre 2005

Al mio migliore amico

Ricky

ti ricorderò sempre: - FABIO.

Trieste, 4 settembre 2005

Vicini alla famiglia nel dolore: - FABIO con la moglie DANIELA e i genitori ETTA e LIVIO.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Riky

MAURIZIO MORETTI e famiglia.

Trieste, 4 settembre 2005

Ti ricorderemo sempre: - BRITT, ANDREA - EDITTA, MAURO

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Riki

non ti dimenticheremo mai: - NUNZIO (PAPI), MIRELLA, MARIANNA, FRANCESCA CONCAS.

Trieste, 4 settembre 2005

Per sempre nel mio cuore. Ciao angelo..... - ROBERTA.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

- zio DARIO e famiglia.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

Ti ricorderemo con enorme affetto. GIANGI e tutti gli amici della Terrazza mare.

Barcole, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

FEDE e MASSI, RAFFA e SANDRO, PAOLO e FRANCESCA, STEFANO e BIBI, ROBY e OTTAVIA, BONO e LUISA, REANA, CINTIA, SVEN, ROBERTA.

Trieste, 4 settembre 2005

Hi

Rich

- CAROLINE e GLORIA

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

gli amici di Coloratissimo e del Malabar.

Trieste, 4 settembre 2005

Ti ricorderemo sempre: - gli amici BERTO, MIRELLA, RODOLO, BIZIO, PINO, ELISA.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Ricky

- i tuoi amici di AVVENTURA.

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

PAMELA, ROBY, DIEGO

Trieste, 4 settembre 2005

Ciao

Happy New Year

ci mancherà: - ELENA, CARLOTTA, SANDRO

Trieste, 4 settembre 2005

Un ultimo abbraccio ad una persona meravigliosa: CINZIA, ANGELO, MATTEO, TOMMASO, MARCO.

Trieste, 4 settembre 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Martinuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, la figlia LIVIANA con MARCELLO, la nipote SABRINA con ALESSANDRO.

I funerali seguiranno martedì 6 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2005

Partecipano al lutto: - la cognata ALBERTA, la nipote MARIA con il figlio FRANCESCO.

Trieste, 4 settembre 2005

ANNA e LUCIANO in questo triste momento sono vicinissimi alla cara amica LIVIANA, e familiari, per la morte del papà.

Trieste, 4 settembre 2005



La nostra tanto amata

Anna Karis ved. Raguseo

ci ha lasciato. Lo annunciano a tutti coloro che le vollero bene la figlia ROSANNA con GIGI, il nipote MATTEO con MAJA. Ciao

Trieste, 4 settembre 2005

MIA. I funerali avranno luogo martedì 6 settembre alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2005

Sono con ROSANNA e MATTEO: - ELENA, PAOLO e famiglie.

Trieste, 4 settembre 2005



E' spirata serenamente

Maria Codarin ved. Ragau

da Isola d'Istria

attornata dalla figlia ANNAMARIA con EDIO, dai nipoti SUSANNA, PAOLO, SANDRA con MANUELE, TAMARA e FULVIO, i pronipoti MARTINA, LORENZO, ALESSIA e i parenti tutti. Un grazie particolare a TINA, DARIA e LOREDANA. Il funerale avrà luogo lunedì 5 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2005



"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino. Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio." (Montale, Xenia II)

II

PROFESSOR**Mario Silla**

non c'è più.

Lo annuncia, a tumulazione avvenuta, la moglie LAURA, affranta ed attonita, a tutti coloro che Gli hanno voluto bene. e hanno apprezzato le Sue alte doti di uomo, di medico e di insegnante.

Un commosso grazie dal profondo del cuore a quanti Gli sono stati vicini in questo ultimo periodo della Sua vita terrena con affetto, amicizia ed amorevoli cure.

Trieste, 4 settembre 2005

Sono vicini al grande dolore della cara amica LAURA: - JOLANDA e ROBERTO FABRIS.

Trieste, 4 settembre 2005

I Proff. CAMPANACCI e BELLINI, con Docenti e Personale della MEDICINA CLINICA dell'Università, piangono commossi la dolorosa scomparsa del Prof.

Mario Silla

caro Collega ed Amico, insigne Capo-Scuola della Odontostomatologia triestina.

Trieste, 4 settembre 2005

Commosi partecipano affettuosamente BEPPO e DAVY RAVALICO.

Trieste, 4 settembre 2005

Il Direttore ed il personale medico dell'U.C.O. Anatomia Patologica partecipa al lutto della famiglia del

PROF.**Mario Silla**

Trieste, 4 settembre 2005

Con profonda tristezza e con grande affetto sono vicini a LAURA: - ALBERTO, EDDA, ELENA, GEPI, GRAZIA, GUIDO, OLIVO

Trieste, 4 settembre 2005

Partecipa CLAUDIO APOLLONIO.

Trieste, 4 settembre 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.**Mario Silla**

Trieste, 4 settembre 2005

LOREDANA BERNOBINI ANTOLLI unitamente al marito ALDO partecipa commossa al grave lutto.

Trieste, 4 settembre 2005

Il Rettore e il Senato Accademico dell'Ateneo triestino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.**Mario Silla**

illustre docente della facoltà di Medicina e Chirurgia e fondatore della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica.

Trieste, 4 settembre 2005

Il Rotary Club Trieste partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

P.H.F. PROF.**Mario Silla**

Rotariani esemplare, valente professionista e Prefetto del Club per molti anni.

Trieste, 4 settembre 2005

L'ANDI Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

PROF.**Mario Silla**

Trieste, 4 settembre 2005

La Facoltà di Medicina e Chirurgia di Trieste partecipa commossa al dolore della famiglia del

PROF.**Mario Silla**

Trieste, 4 settembre 2005

ELETTRA DORIGO ricorda con infinita tristezza il

PROF.**Mario Silla**

indimenticabile guida e maestro. E' con tutta la famiglia, affettuosamente vicina alla signora LAURA.

Trieste, 4 settembre 2005

L'Istituto di Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'Università degli Studi di Trieste, il Direttore, il personale docente e tecnico-amministrativo, i medici e gli infermieri partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.**Mario Silla**

insigne maestro.

Trieste, 4 settembre 2005

I Presidenti, i Docenti e gli allievi dei Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria ed in Igiene Dentale partecipano al cordoglio per la scomparsa del

PROF.**Mario Silla**

primo illustre Presidente.

Trieste, 4 settembre 2005

Il Presidente e tutto il Corpo Accademico del Collegio dei Docenti di Odontoiatria partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustre collega

PROF.**Mario Silla**

Trieste, 4 settembre 2005

I colleghi del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche, Biomateriali e Bioimpianti insieme a tutti i collaboratori esprimono le loro più sentite condoglianze per la scomparsa del

PROF.**Mario Silla**

già Direttore del Dipartimento

Trieste, 4 settembre 2005

Con immenso dolore e profondo affetto sono vicini SERGIO e MARIOLINA.

Trieste, 4 settembre 2005

Addolorati partecipano famiglie: - DEVITA - PALIAGA - MARTELLANI

Trieste, 4 settembre 2005

I Professori GIANFRANCO GUARNIERI e GABRIELE TOIGO, con i collaboratori della Clinica Medica e della Geriatria, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro collega ed amico

PROF.**Mario Silla**

Trieste, 4 settembre 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Rojec ved. Odoni

Addolorati lo annunciano il figlio DUSAN, la nuora BRUNA, il nipote LUCA, le sorelle, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà lunedì 5 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2005

Grazie di tutto

Nonna

ti ricorda con affetto il nipote LUCA.

Trieste, 4 settembre 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nada Babudri in Albrecht

Per sempre con amore il marito GUIDO, i figli ROBERTO con CLAUDIA e ROSSANA con FABRIZIO e MORENO. I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2005

Con dolore la sorella VIDA, ANNAMARIA e MARTINA.

Trieste, 4 settembre 2005

Partecipa commossa zia MARIUCCIA.

Australia, 4 settembre 2005

Si unisce al dolore ELSA COLLARI.

Trieste, 4 settembre 2005

Vi siamo vicini: - MARIO, VALNEA e MAURO

Trieste, 4 settembre 2005

L'Amministratore e i dipendenti tutti della Duke Grandi Marche S.p.A. partecipano al lutto di ROSSANA per la perdita della madre

Nada Babudri in Albrecht

San Dorligo della Valle, 4 settembre 2005

Gli amici, i colleghi e le impiegate del CONSORZIO COMMESSI SOPRACCARICHI partecipano al dolore di ROBERTO per la perdita della madre.

Trieste, 4 settembre 2005



Il governatore risponde alla proposta del diessino Zvech. Giochi aperti sui collegi per le politiche

Illy: «Ricandidarmi? E' possibile»

«Ma il 2008 è lontano: non mi offendo se Intesa cambierà idea»

TRIESTE «Sono sinceramente grato per le cose che Bruno Zvech ha detto di me, penso non solo a titolo personale, e per la fiducia che mi viene confermata»: così Riccardo Illy commenta l'invito che il capogruppo dei Ds in Regione ha rivolto venerdì ai partiti alleati affinché il governatore, guidando il governo regionale «con un profilo di così alta qualità», venga fin d'ora ricandidato in vista del 2008. «Per portare a compimento - secondo Zvech - il progetto riformatore per il quale Intesa democratica ha chiesto e ottenuto il voto dei cittadini».

Però il presidente del Friuli Venezia Giulia si affrettava ad aggiungere, giudicando sé stesso «utile ma mai indispensabile», di ritenere «giusto che le forze politiche dell'alleanza si sentano libere anche di cambiare idea». Infatti «il 2008 è lontano, e se allora non mi ritenessero più un candidato ideale puntando a una persona che nel frattempo si rivelasse più idonea, non ne avrei a male».

Ma intanto «dobbiamo pensare a lavorare duramente per la realizzazione dell'intero programma di Intesa democratica - ribatte Illy - già entro l'attuale legislatura. Il mondo corre, e non possiamo prendercela comoda: dieci anni sarebbero troppi». Per cui, nel caso di un Illy-bis fra due anni e mezzo, «avremmo certamente - conclude il governatore - un nuovo programma, altrettanto impegnativo».

Quanto all'uscita allo scoperto dei Ds in tema di candidature per le «politiche»



Illy e (di spalle) il capogruppo dei diessini Bruno Zvech.

del 2006 (vicenda dalla quale Riccardo Illy si è già autoescluso dichiarando di voler assolvere all'intero mandato quinquennale anche se Prodi, in caso di vittoria, gli offrisse un incarico di governo), rischia di turbare le acque di una maggioranza

già alle prese con una serie di incognite e varianti. Gli stessi Cittadini reclamano una rappresentanza parlamentare proporzionale al loro peso elettorale e alla capacità - sottolinea il capogruppo Bruno Malattia - di garantire a Intesa demo-



Franco Brussa

cratica un «successo significativo».

Intanto le riconfermate candidature diessine di Budin e Maran, entrambe nell'Isonzo, si scontrano inevitabilmente con la Margherita di Gorizia, la quale pone - per bocca di Franco

Brussa - una questione di riequilibrio, una volta constatato che la parte moderata del centrosinistra si è concentrata a Trieste (con Illy e poi Rosato, Damiani e Bordon) e la sinistra (appunto con Milos Budin e Alessandro Maran) a Gorizia; ed è rimasta a bocca asciutta, anche per quanto riguarda una propria rappresentanza in seno alla giunta regionale.

Ed ecco quindi che i giochi si faranno su diversi piani. A Gorizia la scelta di Budin è insidiata dallo stesso Brussa e anche dall'uscente presidente provinciale Giorgio Brandolini; ma importeranno anche i risultati delle primarie triestine per il candidato sindaco: se i Ds bloccassero con Boniccioli la strada a Rosato, la Margherita vorrebbe senz'altro rifarsi a Gorizia. E se Sergio Cecotti infine decidesse di concorrere per la Camera, l'assessore Enrico Bertossi potrebbe lasciare la giunta regionale per aspirare alla sua successione (e l'assessore Franco Iacop potrebbe a sua volta puntare a sostituire Strassoldo alla Provincia); ed ecco che la Margherita isontina troverebbe eventuali «compensi» ai vertici della Regione.

A Trieste, quindi, molto dipende anche da scelte romane: Bordon ricandiderebbe qui? E se infine Roberto Damiani rinunciasse, a chi andrebbe il seggio in quota Cittadini? A Umberto Fortuna Drossi o a Maria Teresa Bassa Poropat? E se a Udine si candidasse Cecotti, dove i Ds dirottarebbero il proprio segretario regionale Carlo Pegorer? Nella Bassa?

Giorgio Pison

Moretton: «Giusto pensare a un nuovo mandato»

TRIESTE Via libera alla candidatura di Illy alle regionali del 2008. Lo afferma il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton. «Più volte lo stesso Illy - spiega - ha dichiarato che per non venire meno alla fiducia che i cittadini gli avevano riconosciuto avrebbe mantenuto l'impegno di fare il governatore di questa regione». «E, pur riconoscendo che non si può mai dare nulla per scontato - rileva Moretton - è pur vero che questa maggioranza sta lavorando bene e che è importante possa continuare a farlo. Ogni interruzione potrebbe

ritardarne il percorso, per cui, sono d'accordo con Zvech che la candidatura di Illy è valida anche per il 2008». «E' chiaro - avverte Moretton - che le mie affermazioni nulla vogliono togliere al potenziale politico di Cecotti, per il quale nutro una sincera e rispettosa amicizia. E, quindi, se ci saranno proposte politiche nuove per Illy, come egli stesso sembra quasi prevedere, tanto da considerarle come un impegno e non un sacrificio, sicuramente sarà la coalizione dei partiti di centrosinistra che saprà individuare la persona più idonea».

Segreterie della Fed soddisfatte: i banchetti per sostenere Prodi in decine di piazze regionali Primarie, già raggiunto l'obiettivo 3mila firme

La raccolta prosegue anche oggi a Trieste e martedì a Gradisca d'Isonzo

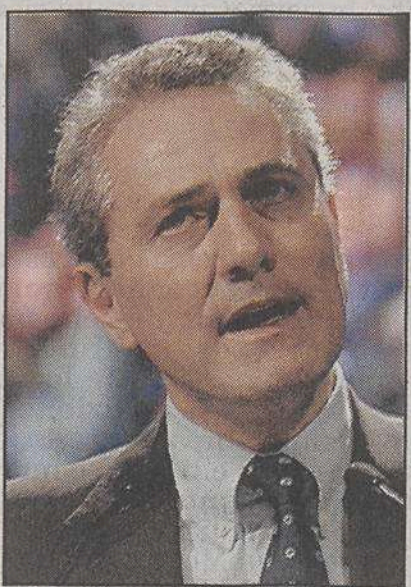
TRIESTE Cinquecento firme nella sola piazza San Giacomo, a Udine, nonostante qualche goccia di pioggia. Il dato è di Flavio Pertoldi, coordinatore regionale della Margherita. E Walter Godina, segretario provinciale dei petali di Trieste, parla di «buonissimo risultato» anche nel capoluogo regionale. Difficile fare una stima precisa ma, tenendo conto che i banchetti per Romano Prodi erano 35 nelle quattro province della regione (27 nell'udinese, 5 nel pordenonese, 2 nell'isontino, uno a Trieste), quota mille è stata abbondantemente superata. Così da raggiungere, dal via della raccolta, almeno 3 mila firme perché il Professore partecipi alle primarie del centrosinistra, il doppio di quanto era stato chiesto dal nazionale alla Fed del Friuli Venezia Giulia. Ieri Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei hanno unito le forze e portato a casa un risultato che, a quattro voci, dicono «eccellente». Con la ciliegina sulla torta di aver convinto Riccardo Illy, che firma a Cernobbio al workshop organizzato dallo studio Ambrosetti, e Sergio Cecotti, ieri con la penna in mano, a sostenere il Professore nella lunga sfida per la presidenza del Consiglio. «La firma a sostegno della candidatura di Prodi del sindaco Cecotti, oltre a quella del presidente della Regione - commentavano ieri a Udine, con Pertoldi, i segretari regionali della Fed Carlo Pegorer (Ds), Sandro Dario (Sdi) e Roberto Maida (Repubblicani europei) - dimostrano ancora una volta l'originalità e la capacità di allargamento della coalizione di centrosinistra in Friuli Venezia Giulia per un progetto di forte cambiamento della regione e del Paese». «Con questa iniziativa - hanno evidenziato pure i segretari provinciali udinesi - la Fed ha dimostrato che, rispetto alle investiture dall'alto tanto in voga nel centro-destra, l'Unione ha voluto e saputo dare la parola ai cittadini».

La raccolta firme, dopo la giornata unitaria, continua anche oggi a Trieste, in piazza della Borsa dalle 9 alle 12. Mentre martedì prossimo, sempre in mattinata, l'Isonzo aggiungerà al banchetto di ieri a Staranzano e Monfalcone, quello di Gradisca d'Isonzo.

m.b.

Dal 16 al 18 settembre la manifestazione della Margherita del Nordest Rutelli alla convention di Lignano

TRIESTE Si sta definendo nei dettagli la festa «Margherita in Forma» al villaggio Efa-Getur di Lignano dal 16 al 18 settembre. Una tre giorni in grande stile che non sarà solo, come annunciato dai petali uniti di Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto, un corso di formazione per dirigenti e iscritti, ma un vero e proprio evento mediatico con incontri, dibattiti ed eventi che superano i confini del Nordest. Il grande ospite, Francesco Rutelli, non è in dubbio. Il presidente federale del partito tirerà le conclusioni domenica 18 all'ora di pranzo del dibattito «Vincere al Nord», presenti il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, il presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e i coordinatori della Margherita della Lombardia Battista Bonfanti e del Trentino Alto Adige Mauro Betta. Ma, moderati dai tre



Francesco Rutelli

direttori delle testate regionali di Friuli Venezia Giulia (Sergio Baraldi per Il Piccolo e Andrea Filippi per Il Messaggero Veneto), e Veneto (Luigi Bacciali per il Gazzettino), sfileranno nomi prestigiosi del panorama politico italiano. Con la speranza di veder arrivare, in

uno dei tre giorni di «Margherita in Forma», anche Romano Prodi.

«Abbiamo fatto presente al nazionale che l'iniziativa di Lignano sarà un appuntamento di grandissimo rilievo - spiega il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi - e contiamo dunque in una «toccata e fuga» di Prodi». A dibattere sui nuovi scenari nordestini, su quale politica per lo sviluppo e la coesione sociale, su quale Europa e quale federalismo, ci saranno tra gli altri anche il coordinatore regionale della Margherita del Veneto Franco Frigo, il vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton e ancora Enrico Letta, Rosy Bindi, Tiziano Treu, Ermene Realacci, Franco Bassanini e Roberto Maroni, ministro del Welfare. E pure uomini dell'economia come Mario Moretti Polegato, presidente di Geox, Giovanni Fantoni e Andrea Illy.

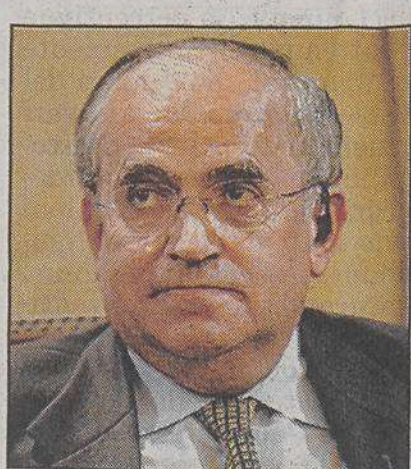
m.b.

Asquini: «Saro la smetta di fare l'incendiario» La replica: «Forza Italia non fa opposizione»

TRIESTE Tra gli azzurri «dentro» e l'azzurro «fuori» il botta e risposta continua. L'accusa di Ferruccio Saro a una Cdl, tranne An, poco battagliera ha trovato prima la replica di Isidoro Gottardo e ora quella di Roberto Asquini. Il consigliere regionale azzurro parla di «una Forza Italia che fa opposizione seria e puntuale» e che si distingue pure per le proposte. E' sconcertante - aggiunge Asquini -

che creda di fare le pompiere chi ieri ha fatto l'incendiario». Anche Gottardo insiste: «Il primo requisito di un politico onesto è rimanere coerente tra ciò che fa in maggioranza e ciò che dice all'opposizione. Non possiamo disconoscere ciò che il centrodestra aveva impostato». Ma Saro non ci sta: «Avendo avuto in qualche fase politica l'amico Gottardo dall'altra parte mentre ero in maggio-

ranza - dice il parlamentare friulano - ricordo il suo modo di fare opposizione: piccole punzecchiature su questioni generali. Da tanti anni si batte per la famiglia e il welfare, senza però creare apprensione in chi governa. Ho voluto stimolare Forza Italia a fare invece una vera opposizione - prosegue Saro -, diversa da quella attuale che non disturba la manovratrice. Un esempio? Di fronte



Ferruccio Saro

a un comportamento come quello dei vertici di Friulia su AsiRobicon, una questione che rischia di mettere sulla strada centinaia di la-



Roberto Asquini

voratori, si sarebbe dovuto occupare il Consiglio, tanto più di fronte all'immobilismo sindacale».

m.b.

“**passa di livello: iscriviti ai master**”



MASTER DI I LIVELLO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

- Economia, Diritto e Politica del Trasporto Marittimo
- Yachts and Cruise Vessels Design
- Project Management - Esperto in Gestione dei Progetti nel Settore delle Costruzioni

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

- Ingegneria Clinica - Clinical Engineering
- Assistive Technology - Ausili per l'Ut看za Ampliata
- Innovazione per il Risparmio Energetico sul Territorio e nelle Aziende (con la partecipazione della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine)

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

- Catalogazione Informatica di Beni Culturali

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- Le Basi Neurocognitive della Riabilitazione Motoria
- La Riabilitazione di Comunità
- Fisioterapia e Riabilitazione Respiratorie
- Salute Mentale e Servizi Comunitari. Organizzazione, Gestione e Lavoro Terapeutico nei Servizi di Salute Mentale

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

- Diagnosi e Terapia dei Disturbi Cognitivi nel Cerebroleso

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Analisi e Gestione della Comunicazione

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

- Metodologie per le Politiche Comunitarie - Methods in European Policy Making (è previsto un colloquio in lingua inglese)
- Operatori Internazionali di Pace - International Peace Operators (è previsto un colloquio in lingua inglese)

MASTER INTERFACOLTÀ

- Logistica, Trasporto Sostenibile e Informazione Geografica nell'Integrazione Economica con l'Europa dell'Est
- Cartografia e Sistemi Informativi Geografici

MASTER DI II LIVELLO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

- Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Architetturati

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

- Management in Clinical Engineering - International Specialist Master of Management in Clinical Engineering

- la selezione verrà svolta in ogni caso
- la selezione verrà svolta solo se viene superato il numero massimo di iscrivibili

Consegna della domanda di ammissione entro
venerdì 14 ottobre 2005

Tutte le informazioni sui contenuti dei Master e sulle modalità di accesso sono disponibili sul sito web dell'Ateneo, alla pagina master.

www.units.it



UNIVERSITÀ DI TRIESTE

L'INTERVISTA

Da oltre 40 anni studia e insegna
in città uno dei massimi esperti
della Meccanica quantistica

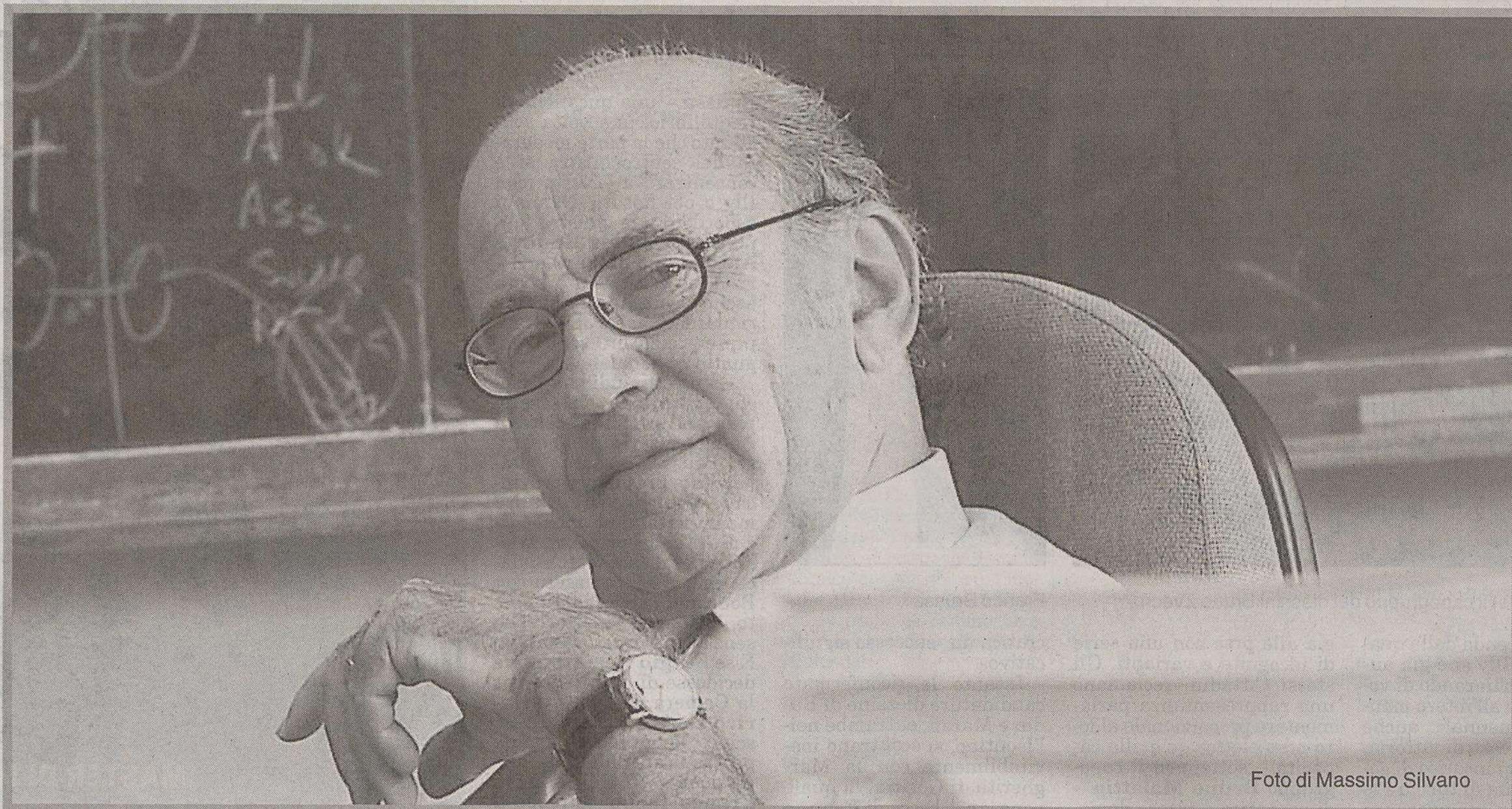


Foto di Massimo Silvano

Il presidente del Consorzio per la fisica festeggia domani al centro di Miramare i settant'anni

Ghirardi: la scienza come missione

Il ruolo degli istituti triestini nello sviluppo del Terzo mondo

di Cristina Serra

«Tanti auguri Gian Carlo! Happy Birthday professor Ghirardi!». Saranno queste le frasi augurali con cui si aprirà la giornata di domani, organizzata al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare per celebrare il settantesimo compleanno di Gian Carlo Ghirardi, presidente del Consorzio per la fisica dell'Università di Trieste e tra i massimi esperti di fondamenti di Meccanica quantistica.

A stringersi festosamente attorno all'amico e collega alcuni dei più bei nomi della fisica contemporanea: Stephen L. Adler di Princeton, David Albert della Columbia University, Roger Penrose di Oxford, Giovanni Jona-Lasinio de La Sapienza, ma soprattutto l'amico fraterno e compagno di tante ricerche Alberto Rimini, coautore assieme a Ghirardi e a Tullio Weber della teoria Grw (acronimo che cela le iniziali dei rispettivi cognomi), con la quale i tre fisici italiani hanno osato mettere in dubbio la famosa equazione di Schrödinger - che descrive in termini di probabilità in che modo si svolgono i processi quantistici - affermando che non è sempre vera, e delineando una possibile via d'uscita dagli interrogativi che suscita.

I festeggiamenti da comuni mortali, naturalmente, termineranno quasi subito. La mattina, infatti, proseguirà lungo i binari della fisica più estrema con la conferenza "Are there Quantum Jumps?", che farà il punto sullo stato dell'arte della Meccanica quantistica.

Professor Ghirardi, con i suoi lavori lei si è guadagnato una fama internazionale: è in contatto con i maggiori fisici di tutto il mondo e si è recato spesso all'estero per tenere corsi e seminari (Ohio, Cile, New York, Mosca). Come mai, al pari di tanti colleghi, non ha lasciato l'Italia per fare ricerca altrove?

Ho scelto di restare qui sia per ragioni affettive personali, sia perché, soprattutto all'inizio, ero assai legato a Milano. Lì mi sono laureato e lì, negli anni Sessanta, era attiva l'unica scuola di meccanica quantistica che si occupava di problemi fondazionali: detto più semplicemente, l'unica scuola che affrontava le diverse teorie dal punto di vista concettuale e formale, un approccio, questo, che mi ha consentito di riflettere sui fondamenti della scienza, di fare, in qualche misura, anche filosofia della fisica. Dopo il liceo, infatti, ero molto tentato di iscrivermi alla facoltà di filosofia. Poi è andata diversamente...

Dopo il primo incarico a Ispra (1959-60) presso l'attuale Euratom, il trasferimento prima a Milano (1960-62), poi a Parma e, di seguito, all'Università di Trieste. Qui la cattedra di Meccanica quantistica e, successivamente, la direzione dell'allora Istituto di Fisica teorica, promosso a dipartimento vero e proprio nel 1985. Chi ricorda, in particolare, di questi primi anni triestini?

Senza dubbio Luciano Fonda, scomparso nel 1998, a cui devo la mia venuta a Trieste e col quale ho collaborato a lungo, e che va ricordato anche il padre del Sincrotrone Elettra. Con lui ho lavorato molto sulle simmetrie e insieme, nel 1970, abbiamo scritto un libro che è stato adottato come testo per corsi post-dc in varie università. Dall'Università alla Sissa, in qualità di direttore del settore Fondamenti di meccanica quantistica. Erano gli anni in cui si andava formando il Sistema Trieste...

In effetti, sono stati anni di grande fermento e di idee che si sono poi concretizzate, come la Sissa, appunto. Il mio ingresso alla Scuola internazionale di Grignano, in realtà, è avvenuto nei panni di docente: insegnavo Teoria dell'urto e Teoria dei gruppi. Ma avevo seguito da vicino la gestazione della scuola che certamente deve qualcosa anche allo stesso Fonda. Negli anni precedenti la sua istituzione, Luciano aveva saputo dare un'impronta internazionale alla Scuola di perfezionamento dell'università, ottenendo dal ministero degli Affari esteri alcune borse di studio. Credo che questo sia stato un importante tassello iniziale. Alla Sissa, stimolato dall'amico Claudio Magris, ho accettato anche una sfida un po' diversa: far capire le implicazioni epistemologiche della meccanica quantistica a chi non faceva il fisico di professione. Così ho tenuto alcune lezioni che, in seguito, mi hanno ispirato nella stesura del mio libro Un'occhiata alle carte di Dio, recentemente tradotto per i tipi della Princeton University Press.

Parliamo di questo libro. Lei intendeva comporre un'opera divulgativa sulla meccanica quantistica. Chi lo ha letto da profano, tuttavia, sostiene che sia un libro difficile, impegnativo. Non le sembra

Arrivato a fine carriera, vorrei aiutare i giovani ricercatori, non voglio che rimpiangano di avere seguito la loro vocazione.

Il rapporto con la fede? Si può essere scienziati e credenti

Arrivato a fine carriera, vorrei aiutare i giovani ricercatori, non voglio che rimpiangano di avere seguito la loro vocazione. Il rapporto con la fede? Si può essere scienziati e credenti

Arrivato a fine carriera, vorrei aiutare i giovani ricercatori, non voglio che rimpiangano di avere seguito la loro vocazione. Il rapporto con la fede? Si può essere scienziati e credenti

Arrivato a fine carriera, vorrei aiutare i giovani ricercatori, non voglio che rimpiangano di avere seguito la loro vocazione. Il rapporto con la fede? Si può essere scienziati e credenti

CARTA D'IDENTITÀ

Il «cervello» che ha scelto di restare qui

Gian Carlo Ghirardi nasce a Milano il 28 ottobre 1935, dove si laurea in Fisica con il massimo dei voti. Inizia a lavorare come ricercatore al Cnr di Ispra e poi all'Infn di Milano. A Trieste arriva nel 1963, in corrispondenza di due incarichi accademici che lo vedono professore incaricato nel capoluogo giuliano e contemporaneamente a Parma. Dal 1985 al 1991 Ghirardi è direttore del dipartimento di Fisica teorica dell'Università di Trieste, incarico che gli viene riaffidato nuovamente dal 1993 al 1999. Nel frattempo ricopre anche cariche non accademiche, fonda la Società italiana di fondamenti della fisica, di cui diviene presidente, e inizia a dedicarsi alla divulgazione scientifica con passione.

Dal 1975 a oggi è consulente e membro del Comitato accademico del Centro internazionale di Fisica teorica. Nel '90 Abdus Salam gli affida la responsabilità degli Associates and Federation Arrangements Programmes, che consentono a 800 scienziati di Paesi in via di sviluppo di trascorrere in sei anni tre periodi di tre mesi presso l'Ictp. Dal 2003, succedendo a Margherita Hack, è presidente del Consorzio per lo sviluppo dei dipartimenti di Fisica e Astronomia dell'università di Trieste. In carriera ha svolto ricerche in numerosi settori della fisica, pubblicando oltre 170 lavori e partecipando su invito a innumerevoli simposi internazionali.

una cercare di divulgare questo argomento fra tutti coloro che fisici non sono?

Sono convinto che la scienza e le sue acquisizioni possano essere presentate in modo da raggiungere tutti, anche se credo che ciò implichi un grado di alfabetizzazione scientifica maggiore, e un'impostazione più mirata che avvii gli studenti alla conoscenza del metodo scientifico, abituandoli al ragionamento e al rigore della logica. Quanto al mio libro, sono assolutamente consapevole del fatto che un lettore non esperto debba impegnarsi per comprenderlo. Ma si tratta dello stesso impegno che ogni attività umana richiede, in qualsiasi settore avanzato.

D'accordo, ma come la mettiamo

con gli apparenti controsensi generati dalla meccanica quantistica? Uno per tutti: l'idea che un oggetto o un gatto possano (finché non riusciamo a verificarne lo stato, cioè a misurarne la posizione) trovarsi contemporaneamente in due stati diversi, qui e lì, vivo e morto. E' un'idea così lontana dall'esperienza comune...

E vero. La Meccanica quantistica ha incontrato successi ineguagliati nella descrizione del mondo microscopico, ma vacilla se cerchiamo di trasporla al mondo macroscopico poiché non è possibile conciliare la sua struttura formale, logica e di principio con la nostra esperienza quotidiana. Non permette cioè di trovare dei punti di incontro tra

Sono grato a Luciano Fonda che mi ha chiamato a collaborare in un ambiente così stimolante. Diffondere la conoscenza tra le popolazioni più sfavorite è una opportunità che mi appaga molto

Il mondo che vediamo e la descrizione matematica che ne diamo. Il cosiddetto «principio di sovrapposizione» appena citato - il fatto che un oggetto quantistico come un atomo «viva perennemente» in più di uno stato - suona come un paradosso, e ha generato non pochi problemi e discussioni tra i fisici. Altrettanto difficile da spiegare è il fatto che particelle elementari o fotoni riescano a comunicare tra loro in maniera istantanea, e che siano al corrente delle rispettive posizioni e spostamenti. Queste incongruenze hanno fatto accapigliare (metaforicamente) Max Born e Schrödinger, non hanno mai convinto del tutto Einstein e hanno fatto disperare molti altri.

Lei, Alberto Rimini e Tullio Weber, però, avete messo apertamente in discussione la visione ortodossa proposta dalla scuola di Copenhagen, secondo cui tutto il mondo sarebbe governato dalle regole dei quanti. Perché?

Proprio per l'incompatibilità che si crea a livello macroscopico, nel mondo quotidiano. Per questo abbiamo cercato di trovare una via d'uscita, proponendo una nuova teoria chiamata «modello di riduzione dinamica».

La teoria Grw del 1985?

Esatto. Per tentare di dimostrare la compatibilità della meccanica quantistica con il mondo macroscopico potevamo scegliere due strade. Considerare la meccanica quantistica in qualche modo incompleta, assunto che esigeva di completarla come aveva fatto David Bohm. In alternativa, assumere che non fosse sempre giusta.

Per quale ipotesi avete optato?

Per la seconda. Abbiamo avuto il coraggio di modificare l'equazione di Schrödinger e abbiamo introdotto un elemento stocastico, casuale. La visione ortodossa asserisce l'impossibilità di conoscere la posizione delle particelle. Noi abbiamo postulato che ogni particella, col tempo, può subire un evento (per esempio urtare qualcosa, o reagire allo schiocco delle dita di Dio) che la fa localizzare, cioè che ne definisce la posizione. Se rimaniamo a livello microscopico questa affermazione non comporta deviazioni apprezzabili dalla teoria «ortodossa». Ma se parliamo di un gatto, fatto da miliardi e miliardi di particelle che, ad un certo punto, si localizzano, ecco che il gatto assume i connotati reali che ci sono familiari: cioè appare vivo o morto, qui o lì. E non contemporaneamente qui e lì.

Avete pacificato il realismo del mondo macroscopico con il non realismo del mondo dei quanti, insomma. Una bella soddisfazione...

La soddisfazione maggiore è venuta in seguito, quando siamo stati contattati da John Bell in persona (che ha dato contributi rivoluzionari alla meccanica quantistica, ndr). Dopo aver scritto l'articolo in cui presentavamo la nostra teoria non abbiamo neppure osato inviarlo a Bell, tanto ci sembrava inarrivabile. Fu John stesso a scriverci una lettera in cui esprimeva apprezzamento per il nostro lavoro e ci chiedeva di rispondere ad alcune sue osservazioni. In seguito ebbi modo di conoscerlo di persona, nel 1987, all'Imperial College di Londra. Fu un incontro entusiasmante: John era davvero straordinario, di una lucidità senza eguali!

Una domanda personale: lei è credente, una posizione non molto comune, soprattutto tra i fisici. Come convivono la religiosità dell'uomo con il rigore del fisico?

E' vero: è difficile per uno scienziato essere credente, per questo non ho mai mescolato la mia religiosità con il lavoro. Da dove mi viene la fede? In parte deriva dall'educazione familiare. In parte è frutto di un'acquisizione della maturità: trovo in me un anello al trascendente che mi guida anche nel quotidiano.

Lei collabora con l'Ictp dal 1976. Che significato ha questa esperienza?

Sono molto riconoscente ai tre direttori (Salam, Virasoro e Sreenivasan) con cui ho interagito, per avermi consentito di vivere in un ambiente così stimolante come il Centro di fisica teorica, ma più ancora per avermi permesso di contribuire ad attuare la missione di questo istituto - trasferire conoscenze verso i Paesi del Terzo mondo - che condiviso apieno.

Arrivato a fine carriera ha un sogno nel cassetto?

Sì. In qualità di presidente del Consorzio per la fisica dell'Università di Trieste vorrei continuare l'opera già svolta per la Trieste scientifica, e riuscire anche a dare una mano ai giovani. Per evitare che ricercatori di tutto rispetto siano costretti ad affrontare un futuro pieno di incertezze, rimpiangendo il giorno in cui hanno deciso di seguire la propria vocazione iscrivendosi al corso di laurea in Fisica.

Vadano come debbono andare le prossime elezioni - a oggi non è ancora chiaro quali saranno i candidati in campo - una cosa è certa: diversamente dall'ottimo Riccardo II, il giorno dopo le elezioni chi avrà vinto - si tratti di Prodi o di Berlusconi o Casini a livello nazionale, di Di Piazza piuttosto che di Boniccioli o Rosato a Trieste - non potrà affermare «finito è l'inverno del nostro scontento» e semplicemente guardare avanti alle cose da fare. Chi assumerà le redini del governo, oltre alle forze di opposizione, dovrà infatti misurarsi con un fattore ben più elusivo e pericoloso: il «partito dei creditori», il peggiore e più effarato nemico del «nuovo».

Roberto Weber
presidente di SWG

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

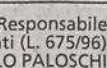
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adelberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810203 - ITALIA: con preselezione e consegna concentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 42, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28), commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (testi € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 340 - 680 per parola/croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 settembre 2005 è stata di 55.450 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

si apre è piuttosto inquietante.

Più di quattro italiani su dieci dunque (la percentuale si attenua fortunatamente fra i giovani, ma sembra del tutto trasversale ai vari schieramenti politici, postcomunisti, postfascisti, postdemocristiani e postsocialisti sono tutti della stessa opinione) in questi anni, hanno maturato un oscuro sentimento di fastidio e forse di rivalsa non già nei confronti dello stato o della politica, ma del Paese stesso. Il Bel Paese ha assunto ai loro occhi l'immagine di un padre

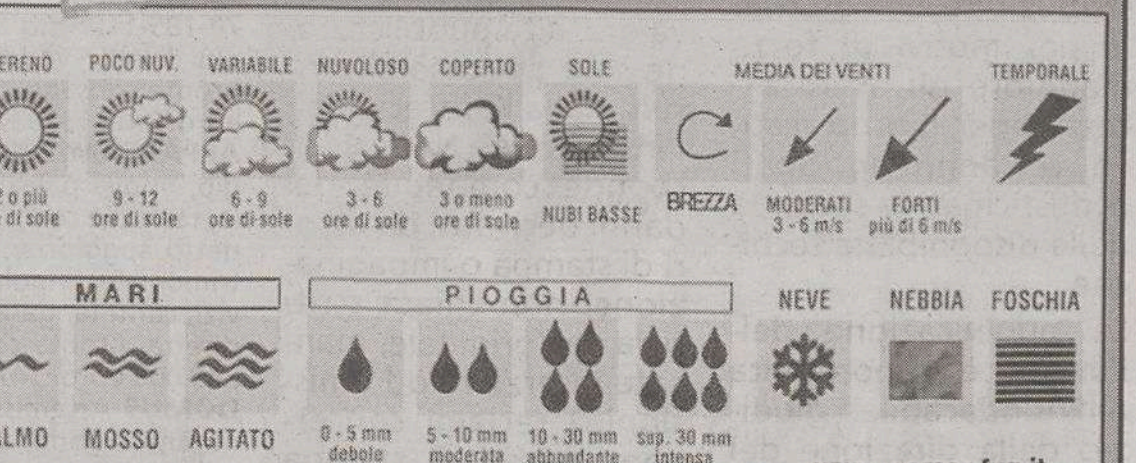
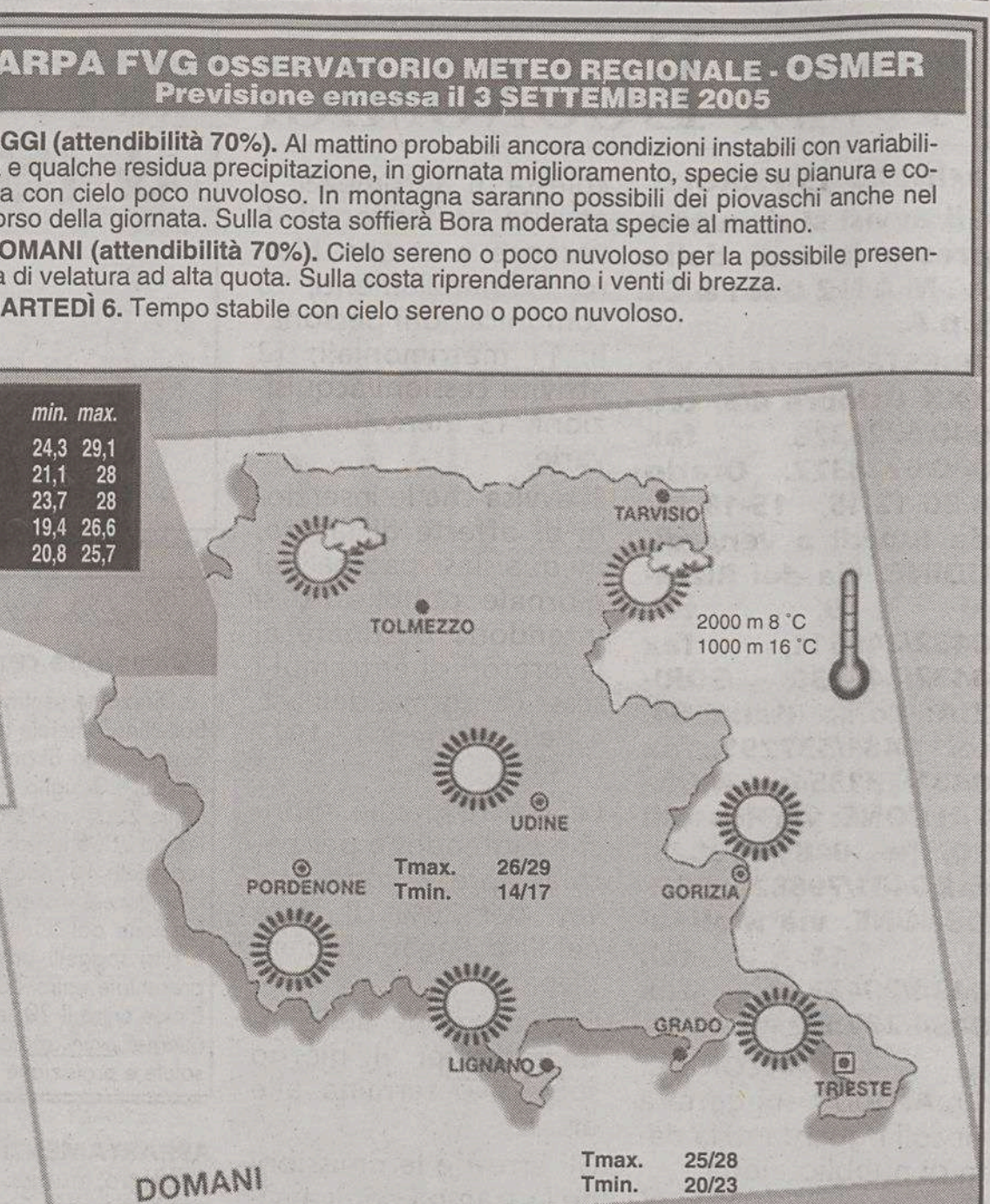
figlio e ingrato nei confronti dei propri generosi figli; l'Italia si rivela «matrigna», ha preso più di quanto ha dato, i nostri amici e concittadini (non c'è infatti nessun motivo per credere che

a Trieste le cose vadano meglio) sentono di vantare un credito verso il Paese, e chissà magari immaginano di portarlo prima o poi a scadenza.

Rovesciate nel nostro Paese, le ormai usurate parole dell'ottimo J.F. Kennedy agli inizi degli anni Sessanta. «Non chiedetevi cosa l'America può fare per voi, ma cosa voi potete fare per l'America» fanno decisamente sorridere. Di un sorriso amaro naturalmente: ve lo immaginate uno qualsiasi dei leaders di governo o dell'opposizione che dal salotto del moribondo Bruno Vespa fra le note di Via con Vento si rivolge agli italiani invitandoli a «dare di più» sugli echi del grande Gianni Morandi?

Dato il clima che si è creato rischierebbe una valanga

di sbertucciamenti sms. Eppure la questione del «mood» del Paese e del vasto popolo che si sente «in credito» pesa ed è destinato a pesare in maniera fortissima su qualunque azione di riforma o di rilancio che forze di governo o di opposizione vogliano metter in campo. E' ovvio che sia così: perché in una società in cui la gerarchia e la rappresentazione che viene fatta degli eventi appare largamente prevalente rispetto agli eventi stessi, gli aspetti «immateriali» come l'umore o se si vuole il patriottismo di fiducia, che gli individui riversano sulla comunità di appartenenza, appaiono determinanti per portare a buon fine qualsiasi processo di cambiamento, sono cioè - come direbbe il simpatico Marx - fattori di «produzione».



amc **A. Manzoni & C.**
Un mezzo d'informazione
indispensabile

**Hai un appartamento
turistico da affittare?**

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"**
affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €**
per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e
testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

am © una iniziativa della A. Mancini & C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro ri-

chiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Viale alta, signorile, pari l'ingresso, finiture pregiate, mq 155: doppio salone, grande cucina, biservizi, autometano, climatizzatore, euro 225.000, box adiacente. (A00)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI



www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale salute e protezione sociale

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 1° Supplemento Straordinario n. 14 del 22 luglio 2005, al B.U.R. n. 29 del 20 luglio 2005, è stata pubblicata la legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 che all'articolo 3, comma 18, prevede anche per l'anno 2005 lo stanziamento di fondi per i contributi di cui alla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, articolo 13, comma 11, volti a promuovere il miglioramento della qualità dei servizi di asili nido in funzione dal 31 maggio 2002, gestiti da organismi, associazioni e altri soggetti privati senza finalità di lucro. Le domande vanno presentate entro 60 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 15/2005 e cioè entro il 20 settembre 2005. Per informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it oppure rivolgersi alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio interventi e servizi sociali.

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 178.000 euro. 3478132937. (A00)

APPARTAMENTI di prestigio, nuova palazzina Scorcio, terrazze con vista o giardino, varie metrature, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, garage, vendita diretta, pronta consegna, da 245.000 euro. 3478132937.

DOMUS Artemisio, vista panoramica golfo, appartamento signorile in palazzo recente composto da: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza panoramica, veranda, box e posto auto di proprietà. Finiture di pregio. Tel. 040366811.

DOMUS Opicina, nel verde, vicino al centro, villa affiancata bipiano più taverna: salone, cucina abitabile, quattro stanze, tripli servizi, stanzino blindato, terrazzo, giardino 300 mq, box e posto auto. Condizioni ottime. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Raffaello Sanzio adiacenze, piano alto ristrutturato: soggiorno, cucinino, doppi servizi, bagno, poggolo, termoa autonomo. Tel. 040366811.

DOMUS San Vito, prestigioso palazzo epoca, alloggio ampia metratura: salone, tre stanze, cucina con tinello, tripli servizi, ripostigli, terrazzo abitabile luminoso esposto sul verde. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Università nuova, piano alto, casa moderna, luminosa: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, veranda, soffitta. Tel. 040366811.

DOMUS zona Fiera, primoingresso, rifiniture pregiate: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggolo. Possibilità box o posto auto. Tel. 040366811.

GEO immobiliare vende: Trebiciano terreno mq 1200 di cui mq 750 edificabili con piccolo rustico ampliabile a grande bifamiliare o altro. 040631280 - 3486416614.

GEO immobiliare vende D'Annunzio IV piano ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina con poggolo servizi cantina termoa autonomo 040631280 - 3486416614. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggoli, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Romagna / Trenovica in costruzione posizione unica panoramicissima: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimesse. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera/ Madonna appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

COMUNE DI TRIESTE

OGGETTO: Espropriazioni per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione di parcheggi nell'area limitrofa al cimitero di Opicina. **Decreto di esproprio.**

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Comunica che con la Determinazione del Responsabile di Posizione Organizzativa Espropri n.8 dd.1.7.2005 è stata disposta, per la realizzazione dei lavori in oggetto, l'espropriazione dei beni immobili individuati dal piano particellare tra i quali le seguenti aree di iscritta proprietà di persone decedute:

A) P.T. 7843, c.t. 1° p.c.n. 1650 - prati, cl. 6°, di mq. 712

Ditta lavolare: Fertaglia Bruno, con 1/1

B) P.T. 2817, c.t. 3742-3743 p.c.n. 1652 parte - pascoli, cl. 5°, di mq. 125

Ditta lavolare: Hrovatin Jakob con 1/1 e Hrovatin Teresa ved. Sossi (pend. lite usucapione).

Al sensi del comma 8 dell'art.16 del Dpr 327/01, il decreto di esproprio n.8/05 sarà esposto, presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste, a disposizione degli eventuali eredi dal 7 al 26 settembre 2005

Il Responsabile di Posizione Organizzativa Espropri (geom. Giuliano Della Colletta)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVISO DI GARA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice una gara a procedura ristretta (art.20 L.R.14/2002) per l'affidamento del dragaggio della foce del fiume Tagliamento ed il ripascimento della spiaggia in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD).

L'appalto comprende il dragaggio di 24.000 mc ed un contratto aperto di durata triennale per un dragaggio annuale massimo di 50.000 mc/anno. Importo massimo dei lavori 1.830.313,00 € IVA esclusa. (categoria OG7 classifica IV).

Domanda di partecipazione da presentare entro le ore 12.00 del 26 settembre 2005.

Il bando è disponibile presso il sito internet www.regione.fvg.it e presso il Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Via Giulia 75/1 34126 TRIESTE Tel.: 040 3774725 - 3774960 - 3774930 - 3774936 - 3774956.

IMMOBILIARE BORSA

040368003 Le Terrazze di Barcola, splendida vista mare ultima disponibilità in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardino, piscina privata, quattro posti auto in garage.

IMMOBILIARE BORSA

040368003 locale con sopralzo zona piazza Hortis con servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

IMMOBILIARE BORSA

040368003 locale grande con sopralzo viale XX Settembre, Politeama Rossetti. Euro 260.000.

IMMOBILIARE BORSA

040368003 Roiano, vicolo delle Rose piano alto vista mare / città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, giardino, box auto. Euro 280.000.

IMMOBILIARE BORSA

040368003 via dell'Istria/San Benedetto piano alto luminoso in buone condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino.

IMMOBILIARE BORSA

040368003 adiacenze Forlanini vista mare/città: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzi riscaldamento autonomo ampia cantina due posti auto in autorimesse. (A00)

IMMOBILIARE BORSA

040368003 adiacenze via Vernicelli in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda vista mare/città: salone quattro stanze cucina doppi servizi grandi terrazzi box e posto auto esterno.

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Piccardi/Matteotti alloggio completamente ristrutturato: salone tre grandi stanze cucina ampio bagno poggolo euro 185.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Scomparini in posizione tranquilla: soggiorno cucinino camera bagno poggolo ripostiglio cantina e posto auto condominiale euro 89.000.

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via Beccaria palazzina signorile ufficio locato fino al 2008 quattro stanze servizi euro 200.000.

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via Pascoli piano alto soleggiato ufficio locato salone una/due stanze cucina doppi servizi ripostiglio veranda euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 Gabrovizza storica casa in pietra con giardino: salone con focolare cucina matrimoniale grande stanza mansardata studio tripli servizi tipico forno carsico. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 zona pedonale via San Nicolò prima entrata piano alto con ascensore: saloncino con angolo cottura due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa

040368003 via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico: salone doppio matrimoniale camera cucina doppi servizi stanzetta cantina terrazzino abitabile. Euro 275.000.



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

PIZZARELLO 040766676 via Madonna monovano arredato con servizio ottime condizioni euro 47.000 www.pizzarello.it.

REVOLTELLA alta privato vende a privato appartamento nel verde silenzioso 2 camere salone doppi servizi posto di proprietà vista mare 040213874-3494132290.

S. DORLIGO privato vende primingresso: portico, soggiorno con cucina, bagno, matrimoniale, terrazzo, posti auto, ampio garage. 3293974356. (A5865)

TERRENO non edificabile zona Grignano-Parco Miramare destinazione tempo libero, ricreazione, sport. mq 3400. Riviera 040224426.

VIA Crispi alta in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile 150 mq con box approvato privato vende 3493816908.

VILLE CONTOVELLO mq 160 terrazze giardini due box auto consegna 2006. Vende direttamente impresa 040351442.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Stazione, arredato, non residenti: tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, 380; altri due/tre stanze vuoti da 380 compreso spese. (A00)

AFFITTASI nuovo e ampio box auto in Gorizia centro-zona teatro tel. 0481550239.

AFFITTIAMO A referenziati diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 275 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

AFFITTIAMO appartamento arredato in palazzina tranquilla via Daurant (S. Vito) 120 mq IV piano ascensore terrazze garage e soffitta. Contratto transitorio. Riviera 040224426. (A00)

AFFITTIAMO appartamento arredato signorile vista golfo presso Faro della Vittoria 100 mq terrazza terzo piano ascensore parcheggio. Riviera 040224426. (A00)

AFFITTIAMO arredato bello appartamento 120 mq via Polonio (Giardino pubblico) IV piano ascensore riscaldamento autonomo, grandiosa terrazza. Riviera 040224426. (A00)

AFFITTIAMO locale su strada str. Friuli 60 mq con servizio. Altezza m 5. Riviera 040224426. (A00)

BOX auto nuovi affittarsi in via Rossetti 50, via Carpien 9, viale Miramare 3, piazza Vittorio Veneto. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

LOCALE periferico indipendente di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

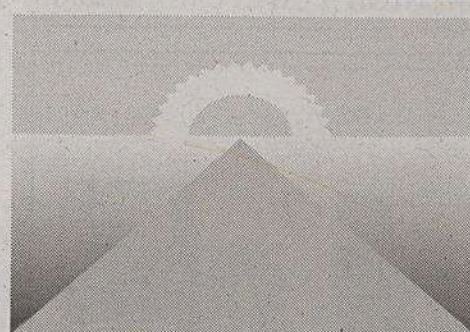
Continua in 26.a pagina

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario.

Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo almeno fino al 31 luglio 2006, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.

IL PICCOLO



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.30**
tramonta alle **19.37**
La Luna: si leva alle **6.54**
cala alle **20.04**

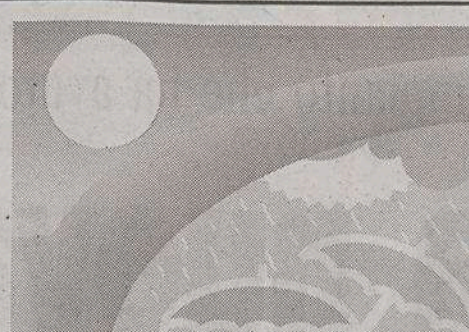
35.a settimana dell'anno, 247 giorni trascorsi, ne rimangono 118.

IL SANTO

Santa Rosalia

IL PROVERBIO

Chi poco sa presto parla.



MAREE

Alta: ore 11.02 **+48** cm
ore 22.40 **+42** cm
Bassa: ore 4.35 **-63** cm
ore 16.55 **-31** cm

DOMANI

Alta: ore 11.22 **+52** cm
Bassa: ore 4.55 **-61** cm

TEMPO

Temperatura: 24,3 minima
29,1 massima
Umidità: 68 per cento
Pressione: 1022,1 stazionaria
Cielo: variabile
Vento: 19,8 km/h da N
Mare: 24,5 gradi



TRIESTE

Cronaca della città

La Promozione:
Settembre + Ottobre + Novembre
+ due lezioni di Personal Trainer
(su appuntamento in base alle Vostre esigenze)
il tutto a 120 Euro
(iscrizione compresa)

Uno studio nazionale mette Trieste tra i capoluoghi più costosi e con minore differenza tra le offerte merceologiche: ecco perché Market: calano i consumi, prezzi alti

Nemex: «Si preferisce il calore del negozietto». Paoletti: «C'è troppa concorrenza»

LA CURIOSITA'

Il carrello più economico si trova in largo Roiano



Il supermercato della Coop Nordest di largo Roiano.

Prezzi bloccati sui prodotti «Coop» fino al 31 dicembre, sconti e promozioni per soci e clienti sui prodotti d'uso più comune. È questa il segreto della Coop Consumatori Nordest, la cooperativa di Reggio Emilia che a Trieste pratica i prezzi più bassi di tutta la città. La sede di largo Roiano, infatti, è stata decretata da «Altroconsumo» come quella

sui prodotti «Coop» e sulla riduzione di prezzo del 10 per cento per alcuni prodotti interni ad alto consumo, come la pasta. Oltre a questo ci sono le offerte periodiche rivolte ai soci e clienti generici. «La strategia è stata anche pubblicizzata a livello nazionale - continua Serin Virdis - Noi qui a Trieste vediamo che la gente apprezza il blocco dei prezzi, anche se logicamente è impossibile accontentare tutti». Riguardo al fatto che Trieste è tra le città con la forbice più ristretta tra i prezzi cari e quelli meno cari, il vicedirettore ipotizza:

«Abbiamo scelto: niente aumenti per non intaccare il potere d'acquisto»

za: «Credo che sia dovuto al fatto che a Trieste, oltre alle Torri d'Europa, non esistono realtà commerciali così ampie da poter lanciare una politica aggressiva dei prezzi. Ci sono solo realtà abbastanza simili tra loro e per questo è difficile che ci siano grandi differenze come in altre città».

e. le.

Conferma della crisi dei consumi, che in città sembra particolarmente accentuata? Naturale diffidenza nei confronti dei supermercati che praticano i prezzi più bassi? Un meccanismo di «controllo» tra le realtà commerciali per evitare eccessivi ribassi? Possono essere diverse le ragioni alla base del fatto che a Trieste le differenze di prezzo fra i vari supermercati sono inferiori rispetto ad altre grandi città italiane.

Anche i rappresentanti delle categorie interessate al fenomeno, i commercianti da un lato e i consumatori dall'altro, indicano motivazioni diverse fra loro per offrire una spiegazione plausibile.

«Anche i supermercati che vogliono orientarsi verso una politica di prezzi scontati, a Trieste devono contenersi entro determinati limiti - afferma con sicurezza Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - perché comunque stia-

L'indagine è stata effettuata da Altroconsumo, che ha visitato 536 supermercati, ipermercati e hard discount in 39 città italiane, tra cui Trieste. Come avevamo già anticipato tempo fa, la nostra città si è confermata tra le realtà italiane dove la forbice tra i prezzi più alti e quelli più bassi dei punti vendita è tra le più ristrette in assoluto. Il posto più conveniente in cui fare la spesa in città è risultato essere la Coop Nordest di largo Roiano, dove si può risparmiare fino a 469 euro all'anno rispetto al punto più caro.

mo assistendo a una caduta dei consumi in città, perciò chi vuole garantirsi un guadagno, seppur minimo, non può scendere più di tanto nella definizione dei prezzi. Attuassero a Trieste le stesse politiche dei loro colleghi che operano in altre città italiane - prosegue - avrebbero difficoltà a pareggiare i conti. Non possono scendere sotto la soglia limite in altre parole - sottolinea la Nemez - perché il volume d'affari complessivo non glielo consente, di conseguenza devono agire sui listini».

La rappresentante dei consumatori evidenzia anche un altro aspetto del problema, legato alla componente emotiva: «Nei piccoli

negozi di alimentari della città - dichiara la presidente dell'Otc - si trova ancora quel calore che i triestini apprezzano. Senza nulla togliere alla cortesia degli addetti dei supermercati - conclude - è evidente che c'è differenza fra il sorriso del commerciante che lavora sotto casa e ti vede quasi tutti i giorni e il freddo dei chilometri scaffali dei supermercati». Sulla qualità del servizio offerto dai piccoli negozi concorda anche Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della città: «È indubbio che queste piccole botteghe, che spesso propongono prodotti di rara qualità che non è facile trovare altrove - rileva

- conservano un fascino al quale in molti non vogliono rinunciare. La bontà del servizio offerto, unita al fatto che il cliente viene seguito e consigliato fanno poi il resto - prosegue - e il risultato è che sono tanti i triestini che rinunciano volentieri a un piccolo risparmio, pur di avere in cambio qualcosa che forse il supermercato non può dare».

Per Rigutti c'è poi anche un'altra ragione che determina il comportamento dei triestini al momento di fare la spesa: «Oramai tutti hanno imparato che i supermercati in genere, con le loro offerte roboanti, i colori, un marketing molto accurato, spronano il potenziale acquirente a comperare anche cose che non servono al momento - conclude il presidente dei dettaglianti - perciò evitando di andarci non corrono questo perico-



Antonio Paoletti

l'anno: scegliendo i discount più economici, dunque, si arriva a risparmiare



Il banco pane e salumi di un market.

lo, cancellando il problema alla radice».

Altro il tema proposto dal presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, che non sembra credere agli accordi tra ipermercati, anzi. «Questa forbice molto ridotta fra i prezzi praticati dai diversi supermercati della città - esordisce - è dovuta alla concorrenza molto agguerrita

ta che c'è fra le varie catene. I grossisti poi sono molto bravi nel cercare soluzioni che permettano anche ai piccoli negozi di essere interessanti sotto il profilo dei prezzi praticati alla clientela e gli stessi dettaglianti sono molto attenti nel delineare i listini. In ogni caso - continua - il volume d'affari che i supermercati riescono a raggiungere con le vendite è interessante, ma forse devono contenere gli sconti più di quanto non riescano a fare nelle altre grandi città del Paese».

Ugo Salvini



Luisa Nemez

solo circa il 10 per cento, che corrisponde, per l'appunto, ai 469 euro citati prima. Anche in questo caso Trieste risulta essere tra le peggiori neri d'Italia, accaparrandosi il quarto posto tra le città con la spesa minima più alta in assoluto.

Anche questa volta a precederla sono tre città del Sud: Messina, Catanzaro e Reggio Calabria, dove fare la spesa costa oltre 5100 all'anno.

La palma d'oro, invece, va nuovamente alla Toscana: a Firenze la spesa minima annua per una famiglia è di solo di 4.206 euro, quasi ottocento euro in meno rispetto a Trieste.

Secondo Altroconsumo,

Penalizzante la forbice minima tra i prezzi alti e quelli più bassi della grande distribuzione ma si smentisce l'ipotesi di un «cartello» tra catene

che ha commissionato l'indagine in ben 39 città e 536 punti vendita, la differenza di prezzo tra i vari supermercati la fa la concorrenza: dove ci sono diverse catene i prezzi scendono, dove la concorrenza è bassa, invece, la media si livella verso l'alto.

«Pur precisando che non sempre le promozioni sono trasparenti e i risparmi certi - ha commentato a proposito Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo - va detto che i supermercati e i ipermercati in questo ultimo anno hanno garantito la stabilità se non un lieve decrescere dei prezzi».

A Trieste, probabilmente non esistono realtà tanto grandi da potersi permettere una politica troppo aggressiva sui prezzi e dunque la differenza tra i vari punti vendita rimane minima.

Un giudizio negativo dall'indagine di Altroconsumo

La città del Nord meno conveniente dove riempire le borse della spesa

di Elisa Lenarduzzi

Trieste si conferma nuovamente tra le città italiane in cui fare la spesa è meno conveniente e il risparmio, anche nel migliore dei casi, è minimo: un'indagine effettuata da Altroconsumo, infatti, ha indicato la nostra città come quella in cui la forbice tra i prezzi più alti e quelli più bassi dei supermercati è tra le più ristrette in Italia assieme a Catanzaro, Campobasso, Reggio Calabria e poche altre.

Ma se gli alti prezzi della città non sono certo una scoperta dell'ultima ora, la novità che emerge dallo stesso sondaggio è che il posto più conveniente per fare la spesa qui a Trieste è il supermercato «Coop Nordest» di largo Roiano, che appartiene alla catena nazionale delle coop emiliane.

Chi fa la spesa nel market roiano, infatti, se-

condo quanto registrato da Altroconsumo, può risparmiare in un anno fino a 469 euro rispetto al punto vendita più caro della città, circa 97 euro rispetto alla media nazionale.

Anche se si tratta di quasi un milione delle vecchie lire, però, la cifra non è così entusiasmante come può sembrare in un primo momento. Per rendersene conto, infatti, basta dare un'occhiata al risparmio annuo di un cittadino che fa la spesa nei punti vendita più convenienti di Firenze o Pisa: la differenza di prezzo, in questo caso, supera i 1200 euro, quasi il triplo rispetto a Trieste. Un puro problema di scelta del consumatore, ancora attratto dalle botteghe sotto casa, o c'è dell'altro.

La posizione delle categorie (nell'articolo qui sopra) sembra negare la possibilità

di un «cartello» tra le grandi catene per livellare, in alto i prezzi.

Resta il fatto, però, che dalla stessa indagine risulta anche che la cifra minima che una famiglia media triestina deve sborsare per fare la spesa 4903 euro al-

POCHI HARD DISCOUNT

Grandi catene di supermercati distribuiti sull'intero territorio nazionale, nei quali i prodotti arrivano spesso con il prezzo già definito dalla sede centrale, dislocata lontano dalle periferie geografiche come Trieste. E' questa la struttura dei cosiddetti hard discount, i supermercati nei quali si trovano prodotti poco o per nulla conosciuti, proposti a prezzi ridotti rispetto a quelli tradizionali. In città la presenza delle catene si conta sulle dita di una mano e gli addetti sono dipendenti che devono eseguire alla lettera la politica aziendale del gruppo di appartenenza. C'è poca discrezionalità in altre parole nelle sedi più lontane, e Trieste sotto questo profilo rappresenta un esempio eclatante. Il meccanismo in base al quale negli hard discount si può tentare di risparmiare deriva proprio dal fatto che questi particolari mega negozi non sono altro che l'ultimo anello di una enorme catena distributiva che basa sui grandi volumi la sua ragione d'essere.

piccole ratine, buone dormitine...

...e ancora per pochi giorni prezzi scontati da listino 2004

...materasso in lattice 1 piazza 15⁰⁰ € x 12 mese	...materasso ortopedico a molle , 1 piazza 10⁰⁰ € x 12 mese	...letto contenitore 2 piazze 63⁰⁰ € x 12 mese	divanoletto 2 piazze 25⁰⁰ € x 12 mese	...materasso in lattice , 7 zone, sfoderabile, 1 piazza 32⁰⁰ € x 12 mese	...materasso in super ortopedico 200 molle mq., 1 piazza 18⁰⁰ € x 12 mese	...e in più per ogni acquisto un gradito omaggio* *fino ad esaurimento scorte
--	---	---	--	--	--	--

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Sei mesi dopo il polo natatorio di Sant'Andrea, è stato inaugurato ieri l'impianto che ha avuto una lunghissima gestazione

San Giovanni ha la sua nuova piscina

Ma è ancora senza nome: la gente chiede l'intitolazione all'ex parroco del rione



L'esterno della piscina di San Giovanni che originariamente era un maneggio. (Foto Lasorte)

Dopo i saluti delle autorità un gruppo di bambini si è tuffato nella vasca grande

Un'attesa durata trent'anni

Con il tradizionale taglio del nastro e un allegro tuffo in acqua ieri è stata finalmente inaugurata la nuova piscina di San Giovanni. Che fosse un evento atteso da trent'anni lo si è visto dalle centinaia di persone, che ieri non ha voluto perdersi un momento storico non solo per il rione, ma per tutta la città. La numerosa folla ha simpaticamente trasformato una cerimonia formale in un'allegria festa paesana, con tanto di banda (protagonista, tra l'altro di una piccola gaffe), giochi per bambini e un grande rinfresco. Prima, però ci sono stati, immancabili, i saluti delle autorità: ad aprire le «danze» è stato l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, che, prima di cedere la parola al vicesindaco Paris Lippi, ha parlato «con orgoglio del piccolo gioiello che è stato consegnato non solo al rione, ma a tutta la cittadina». «Ogni volta che viene aperta una struttura sportiva significa togliere dalla strada dei ragazzi - ha ricordato invece Lippi - Si dice che adesso qui a Trieste le piscine siano troppe, ma credo che queste critiche siano positive, perché significa che stiamo lavorando tanto». Dopo un emozionante Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della circoscrizione a prendere la parola è stato Luciano Ferluga, uno dei più convinti sostenitori della nuova piscina, che ha ricordato il lun-

go cammino durato trent'anni prima di arrivare alla storica inaugurazione. A conclusione del suo intervento c'è stato l'unico momento di imbarazzo della giornata, quando la banda ha attaccato con l'inno di Mameli prima ancora dell'intervento del sindaco. A prendere in mano la situazione è stato, Rossi che sdrammaticizzato con una battuta («Il fervore di Ferluga ha fatto scattare la banda in anticipo»). Lo scatchet della banda è stato il preludio a quello che è stato lo show del sindaco Roberto Dipiazza, che con fare da anchorman ha raccolto ripetuti applausi sotto gli occhi di Ettore Rosato. «Ero ragazzo quando da queste parti sentivo parlare della piscina» - ha detto il sindaco - Il problema di questa città è che si parla troppo, e invece se c'è un progetto bisogna avere il coraggio di portarlo avanti. Se continuiamo a risolvere i veri problemi dei rioni, allora si potrà finalmente dire che a Trieste le cose si possono fare e non che non si può».

Dopo il taglio del nastro e l'inno d'Italia intonato dalla banda (questa volta al momento giusto), l'inaugurazione si è conclusa con i primi tuffi ufficiali nella vasca da parte di un gruppo di bambini, dopodiché è iniziata la pacifica «invasione» alla nuova struttura.

e.le

Due vasche rispettivamente di 25 metri e di 12 con acqua bassa, oltre a una palestra e una sauna. La domenica si trasformerà in una sorta di spiaggia

di Silvio Maranzana

Solo sei mesi dopo l'inaugurazione dello stadio del nuoto di Sant'Andrea, uno dei più moderni d'Europa, ieri quella della piscina di San Giovanni dinanzi a tutto il rione, ma simbolicamente addirittura alla città intera, in festa. La Trieste «acquatica» è dunque in autentica ebbollizione: in mezzo infatti ci sono stati anche l'abbattimento dell'ex Bianchi e la polemica per una nuova vasca che è tra le proposte per quel sito. Ieri mattina, prima dei primi tuffi di alcuni bambini, sotto il sole che picchiava il terzo dei reggitori del Comune presenti: il sindaco Roberto Dipiazza, il vice e assessore alla cultura Gilberto Paris Lippi, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi hanno potuto sfoderare ripetuti sorrisi, applausi dalla gente. Sono stati abili a camminare in mezzo a un doppio fronte di contestazione. Da un lato quella di attivisti, in realtà poco numerosi, di Cgil e Uil che, come riferiamo in altra pagina, per protesta contro la chiusura di due comunità per minorenni hanno distribuito volantini e srotolato lo striscione «Il sindaco taglia nastri e servizi». Dall'altro, quella sommersa degli stessi festanti abitanti del rione che nelle settimane scorse avevano raccolto duemila firme affinché l'impianto sia dedicato alla memoria dell'ex parroco don Mario Penzo, recentemente scomparso. Iniziativa che ha indotto l'amministrazione comunale a «congelare» l'intitolazione della piscina, ora semplicemente detta «di San Giovanni», ma che nell'imminenza di elezioni ormai prossime potrebbe farla capitolare sul nome di don Penzo per riservare quello di Papa Giovanni Paolo II,

idea originaria della giunta, a una scuola oppure a una strada.

San Giovanni è stato per un giorno il centro della politica e della cronaca cittadina e Dipiazza, da marpione, ha allargato il discorso: «In questi giorni - ha detto - si polemizza per i lavori sulle Rive. Certo sarebbe stato bello fare un tubone sottomarino per far passare il traffico, ma tra vent'anni non sarebbe stato ancora pronto. Allora abbiamo optato per fare una buona viabilità che si racconterà con la Grande viabilità che tra un anno e mezzo sarà completata. Ecco che grazie all'apertura dell'Unione europea a Est, Trieste potrà cogliere ottime opportunità. Oggi festeggiamo tutti assieme

questa piscina, ma anche il parcheggio e poi il campo, il centro civico, il polo scolastico, future realizzazioni per questo rione». Piccole smorfie sono apparse sul volto di Ettore Rosato, il maggior candidato a sfidare Dipiazza nella prossima corsa a sindaco, mentre era in arrivo anche Roberto Antonaz, assessore regionale alla cultura di Rifondazione comunista.

La piscina è composta da una vasca principale a sei corsie lunga 25 metri e dalla vasca baby di acqua bassa, lunga 12 metri e larga 6. Vi si terranno anche corsi di nuoto neonatale per bambini di soli sei mesi, lezioni di acquaticità in gravidanza, appuntamenti di aquagym, cioè ginnastica in acqua soprattutto per anziani. Al piano superiore ci sono una palestra, spazi per l'estetica, i massaggi, la fisioterapia, il bagno turco e la sauna. Un impianto,



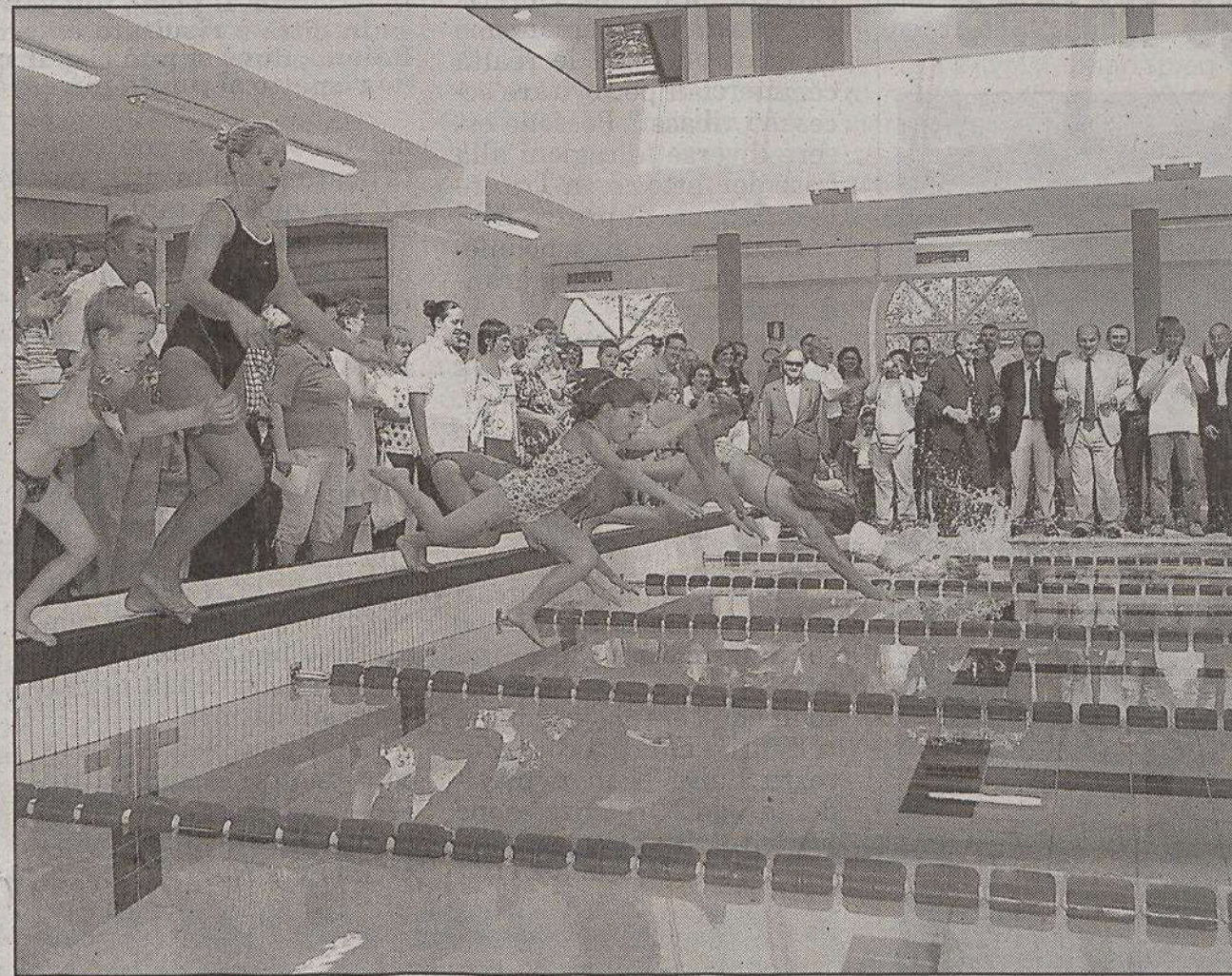
Dipiazza ha elogiato la piscina e anche i lavori sulle Rive.

che oltretutto la domenica si trasformerà in «spiaggia» senza corsie e con giochi galleggianti, fruibile da

persone di tutte le età e di tutti i gusti e che rivitalizzerà il rione che lo attendeva da decenni.

Il terreno, su cui sorgeva un vecchio maneggio per cavalli, era stato acquistato dal Demanio dalla giunta Illy, il progetto esecutivo è stato approvato nell'ottobre 2001. L'opera, eseguita dall'impresa Gpl di Ancona, è costata 5 milioni di euro. A corredo è stato anche realizzato, tra viale Sanzio e via San Cilino, un parcheggio per 268 posti macchina, di cui cento saranno a disposizione dei fruitori dell'impianto sportivo.

La piscina, che aprirà al pubblico il 3 ottobre (informazioni al numero 335 8723 968) e offrirà anche un servizio di baby sitting e spazi per svolgere i compiti scolastici, sarà gestita dall'Associazione pallanuoto Trieste, presieduta da Enrico Samer. Oggi, all'interno del territorio del comune di Trieste, si affianca oltre che al polo natatorio di Sant'Andrea, alla piscina di Altura, alla piscina terapeutica di Campo Marzio e presto anche alla piscina del Da Vinci che sarà restaurata, mentre progetti di ulteriori vasche sono allo studio.

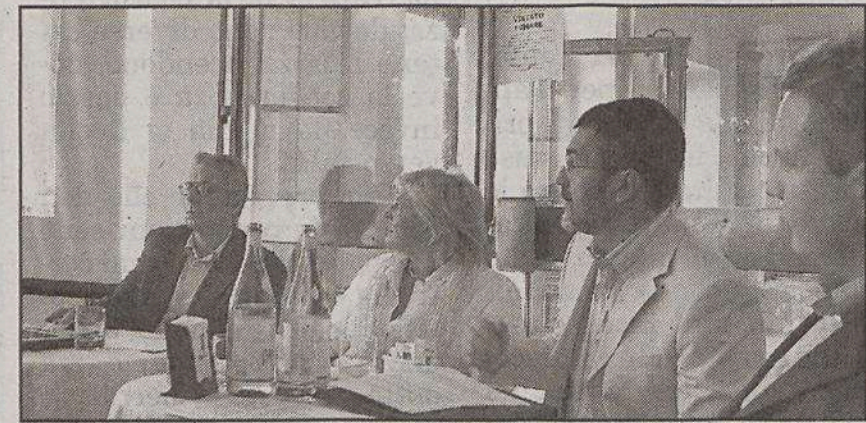


Il tuffo inaugurale in piscina dei bambini sotto l'occhio divertito dei parenti e delle autorità.

L'associazione nata su ispirazione di Alleanza nazionale mira a nuove adesioni

«Elezioni, il programma dei cittadini»

«Noi per Trieste» lancia un sito e chiede apporti di idee



La conferenza stampa di «Noi per Trieste». (Tommasini)

Ferie finite, campagna elettorale al via. Dopo la pausa d'agosto, i partiti riprendono la propria attività e si preparano ad acciappare i consensi ma - prima ancora - l'interesse dei cittadini in vista della primavera di urne 2006. In questo scenario si inseriscono le nuove iniziative di Noi per Trieste, l'associazione di cittadini responsabili - questa l'autodefinizione - che, nata lo scorso febbraio nell'ambito di Alleanza Nazionale e di fatto particolarmente vicina a Sergio Dresti, ha aperto il sito www.noipertrieste.it. L'obiettivo dichiarato di questa e di altre iniziative - come la prima assemblea pubblica d'autunno in programma alla Marittima il 16 ottobre, in cui tutti i cittadini potranno prendere la parola - resta quello di costruire con l'apporto di tutti i cittadini interessati (simpatizzanti di An ma anche no, viene precisato) «una bozza di programma per le elezioni comunali e provinciali, da presentare come contributo costruttivo ai candidati». I temi riguardano la quotidianità cittadina, dal lavoro al sociale alla sicurezza. Lo svolgimento, appunto, ha da essere nel nome della «partecipazione» della collettività.

Questo hanno sottolineato ieri in una conferenza stampa Maura Catalan, Marco Stenni e Mirco Trevisan, componenti del comitato promotore, aggiungendo che l'associazione intende dare il proprio apporto di idee e dialogare con le prossime amministrazioni locali, di qualunque colore esse saranno. In attesa delle prossime elezioni, oltre che attraverso internet il confronto proseguirà con assemblee pubbliche come quella di ottobre e incontri con esponenti di vari settori. Il tutto ovviamente con l'auspicio di raccogliere nuove adesioni al sodalizio, destinate comunque - hanno sottolineato i relatori - a rimanere protette dalla privacy.

Dove va Noi per Trieste in tempi di liste civiche estese anche al centrodestra, come quella cui il sindaco Dipiazza sta lavorando? «Liste? Non c'è alcuna intenzione di farne una», ha assicurato ieri Maura Catalan. Meno drastico, al di fuori delle dichiarazioni ufficiali, Sergio Dresti, che preferisce stare a vedere come evolveranno situazione e consensi. Per il momento, l'obiettivo resta quello di risvegliare l'interesse dei cittadini.

p.b.

«Lista Dipiazza al via: pronto anche il logo»

La lista Dipiazza? È pronta. Il primo cittadino sceglierà domani il logo tra i dieci che un'agenzia gli ha preparato. A dire il vero da ambienti forzisti si fa sapere che una decisione definitiva sull'opportunità di varare la lista - che potrebbe erodere consensi a Fì senza apportare preferenze fresche - non è ancora stata presa. Ma «chi lo dice mente», replica Dipiazza sicuro del proprio «valore aggiunto». La Lega intanto tiene a chiarire che quella delle possibili primarie versione padana mirate a scegliere il candidato del Carroccio non era una *boutade* estiva. Il segretario Massimiliano Fedriga annuncia per martedì una conferenza stampa da tenere con Federica Seganti e Guido Galetto, già indicati assieme allo stesso Fedriga come i possibili candidati (pure con la esplicita perplessità di Galetto). I padani ribadiranno i punti - sicurezza e immigrazione - che vogliono vedere inseriti nel programma del centrodestra, pena la decisione di correre da soli. E a riprova che l'autunno di campagna elettorale è davvero iniziato, ecco venerdì sera l'incontro organizzato per gli azzurri all'hotel Savoia dal senatore Giulio Cember: un «serrate le fila» berlusconiano sospeso tra politica e convivio.

E il sindaco invita a vedere la Ferriera dalla motonave

Tutti sul Delfino Verde dopodomani, ad ammirare il golfo e a rendersi conto in prima persona di «come riusciamo a parlare di inquinamento a proposito di aree come Porto San Rocco e il terzetto di Barcola, e di come al contrario non ci rendiamo conto della trave che abbiamo nell'occhio». Leggi Ferriera, in primo luogo. Il virgolettato è del sindaco Roberto Dipiazza, artefice dell'iniziativa («pagata di tasca mia, beninteso») alla quale ha invitato politici della Casa delle libertà ma anche «una delegazione di cittadini di Servola, associazioni ambientaliste ed esponenti dell'Arpa». Un centinaio di persone in tutto insomma, «per prendere coscienza di una situazione che in realtà pochi conoscono».

Così dunque il sindaco, «infastidito» - come annota lui stesso - dagli ultimi sviluppi della vicenda Ferriera, con il «caso diossina» ma anche di Porto San Rocco. Va ricordato che quello dello stabilimento siderurgico servolano che la Cdl vuole da anni chiudere sarà uno dei nodi chiave della prossima campagna elettorale. Ma Dipiazza glissa: «Le elezioni non c'entrano».

Centrosinistra, oggi presentazione alla festa del Pdc a Borgo San Sergio

Primarie, altro confronto a tre

Candidati soddisfatti: «Bene le regole per il voto del 16 ottobre»

La campagna entra nel vivo. Boniciolli ora invita Cacciari

Nuovo confronto oggi dalle 18,30 tra i candidati sindaci del centrosinistra impegnati verso le primarie del 16 ottobre. Ettore Rosato, Claudio Boniciolli e Alessandro Metz saranno alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, in via Di Peco 14, nell'ambito della Festa della rinascita organizzata dal Pdc. Una «presentazione» più che un confronto, come la definisce la segretaria dei Comunisti italiani Giuliana Zagabria, in accordo con il nuovo corso che la coalizione, reduce da un'estate di veleni, sembra orientata a imboccare: si alle primarie, ma evitando toni bellicosi e ogni ulteriore scontro che possa offrire nuovi vantaggi alla Casa delle libertà.

Assieme ai tre candidati stasera arriverà Bruna Zorzini Spertic, candidata proposta dentro il centrosinistra, da parte del Pdc, alla carica di presidente della Provincia. Non ci sarà invece il quarto candidato per le primarie a sindaco che i Comunisti hanno annunciato di volere mettere in campo, dopo che la coalizione ha deciso di rendere le primarie aperte a chi vi si presenterà entro il 25 settembre: i nomi sarebbero quelli di Sergio Minuttillo e Antonino Cuffaro, ma sarà una riunione di vertice provinciale, in accordo con gli esponenti regionali, a decidere.

Soddisfatti delle regole individuate, nella riunione dell'altra sera, per l'espletamento delle primarie si dicono intanto Boniciolli, Metz e Rosato. Quest'ultimo sottoli-



Alessandro Metz



Claudio Boniciolli



Ettore Rosato

nea il ritrovato clima di «serenità» annotando come «il centrosinistra abbia dimostrato di avere tutti i numeri per proseguire», e ringrazia l'ex senatore Fulvio Camerini, nominato dai partiti arbitro della partita, per «l'equilibrio» nella gestione della vicenda. I candidati che salirebbero a quattro? «Ogni singolo partito farà le proprie scelte», si limita a dire Rosato. Toni analoghi da parte di Boniciolli, che parla di Minuttillo e Cuffaro come di ulteriori «candidati di prestigio», nonché conoscenti e amici di vecchia data.

Metz sottolinea come la non pubblicizzazione dei nomi di chi il 16 ottobre si recherà alle urne per le primarie nazionali e locali sia una garanzia di «non ricattabilità» dell'elettore. Quanti vorranno esprimersi dovranno sottoscrivere il progetto del centrosinistra a

livello nazionale e - se vorranno partecipare alla consultazione locale - anche le linee programmatiche a livello cittadino. Gli elenchi dei votanti saranno consultabili, ma non pubblicabili. Inoltre «è importante sottolineare che le due consultazioni - la nazionale e la locale - sono diverse: si potrà votare per l'una, per l'altra o per entrambe», annota Metz. Ancora dal Verde provengono critiche al fatto che il tavolo dei segretari dei partiti, pure avendo esplicitamente espresso la volontà di fare collaborare d'ora in poi cittadini e associazioni, abbia deciso da sé.

Per i tre candidati sindaci si apre ora la fase più intensa «campagna elettorale» in vista delle primarie. Rosato ha già allestito in città i bandi chetti dove ora verranno raccolte le firme necessarie alla candidatura (ne servono almeno 300 entro il 25 settem-

bre, è stato stabilito). Metz ha in agenda una serie di incontri in altrettanti quartieri, e sta elaborando il proprio programma chiedendo ai cittadini che lo vogliano fare un contributo di idee (per gli interessati, basta andare sul sito www.alessandrometz.it e aprire la nuova pagina «metzwork»). Boniciolli ha in programma l'indizione di incontri pubblici da tenersi al fianco di qualche leader nazionale di partito o «di qualche persona di cultura o di scienza». Ma a Trieste, su invito di Boniciolli, dovrebbe arrivare anche il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «L'ho invitato io, sì, ma soprattutto per parlare del polo nautico tra Trieste e Venezia di cui da anni si dice», precisa il candidato, desideroso che il primo cittadino del capoluogo veneto ne discuta «con la città, e naturalmente con il sindaco in carica».

Continua la protesta di Cgil e Uil. Abbandonate dai genitori o sottratte alla famiglia dal tribunale le giovani «sfrattate» dal Comune

Caso minori, tutte triestine le trasferite

Allontanate dalle comunità di accoglienza una bimba e tre ragazze di 16 e 17 anni

Sossi: «Nel sociale l'amministrazione investe troppo poco»

Amministrazione «spilorcia» nei confronti del sociale. E quanto evidenzia Marino Sossi, sindacalista Cgil-Funzione pubblica.

«Innanzitutto - esordisce - è giusto ricordare che neanche qualche mese fa la giunta Dipiazza aveva prospettato, per il settore sociale, un taglio di ben 280 mila euro. Che sarebbe stato senz'altro inserito nel bilancio di previsione 2005, se il coro di sindacati non avesse fatto sentire con forza la propria protesta». Ma Sossi non si ferma qui e, punto per punto, smantella le dichiarazioni fatte dagli amministratori: «Il Comune dice di investire 47 milioni di euro all'anno nel comparto assistenziale: okay, andiamo a vedere quanti di questi soldi, effettivamente, sono sborsati da chi ci governa. Dalla cifra iniziale sottraiamo subito 25 milioni, che provengono dalla Regione; poi togliamo altri 5, che derivano dalle rette pagate dagli utenti dei servizi e, infine, 12 milioni: le spese derivanti dal trasferimento del personale, di prassi sostenute dallo Stato». Cosa resta? «Il denaro investito dal Comune - risponde - è, ovvero un gruzzolo di cinque milioni. Non esattamente la somma originaria». Ma i finanziamenti, a quanto pare, non sono l'unico sassolino che il sindacalista Cgil si vuole togliere: «Con l'assistenza economica di base, fissata nelle precedenti giunte - spiega Sossi - perfino quando mancavano fondi, si riusciva a rimediare qualcosa dal bilancio. Ora, con il concetto di compatibilità finanziaria, introdotto negli ultimi anni, nelle strutture dove manca denaro si rimane senza tutela. Un esempio? «Gli anziani - replica - Intanto, il Comune ha aumentato l'età di accesso alle Uot (Unità operativa territoriale): da 65 a 75 anni. Già di per sé un fatto grave. E poi, se per caso la Uot di riferimento non ha risorse, l'assistenza viene negata».

Altro dato significativo, il fatto che l'ultimo concorso pubblico per operatori sociali - peraltro bandito dalla Provincia - risale al 1994. Dopo la chiusura delle 0-6 e 12-18, sono solo nove le comunità educative rimaste. E ciò, nonostante ci sia un aumento delle utenze pari al 24 per cento: nel '99 erano una novantina i minori che chiedevano accoglienza, oggi sono tra i 140 e i 150. Intanto, i sindacati Cgil, Uil e Confal fanno sapere che è indetta per domani alle 12 una speciale assemblea tra operatori sociali del Comune.

Tiziana Carpinelli

Sono tre ragazze triestine di 16 e 17 anni abbandonate dai genitori o sottratte dal tribunale alla famiglia per gravi maltrattamenti e soprusi. Erano ospiti in un appartamento del centro cittadino, seguite da educatori del Comune in una fase particolarmente delicata della loro vita, cruciale per la formazione della loro personalità, decisiva per l'instaurarsi di relazioni sociali. Sono state «sfrattate» dal Comune, costrette a cambiare appartamento, a mutare figure di riferimento, a interrompere quel cammino che avrebbe dovuto guidarle ancora per non molto, fino al compimento della maggior età, nel tentativo da parte dei servizi sociali pubblici di sostituirsi almeno parzialmente alla famiglia quando questa istituzione viene dolorosamente a mancare.

La quarta è una bambina di tre anni e mezzo, anche lei triestina, che a propria volta era seguita da educatori del Comune e ospitata in una villetta con giardinetto in periferia. Anche lei, priva di una famiglia e di una casa, proprio quando in qualche modo le era stato costruito attorno un ambiente sostitutivo, è stata «sfrattata», mandata dentro altre mura con attorno altre persone che non conosce.

Sono queste le conseguenze della decisione adottata dal Comune di chiudere rapidamente le due comunità di accoglienza riservate ai minori compresi nella fascia di età rispettivamente dai 12 ai 18 e dagli zero ai 6 anni. Ogni comunità può ospitare fino a un massimo di otto ragazzi o bambini, ma negli ultimi mesi gli accoglimenti si

POLITICA SOCIALE SOTTO ACCUSA

Mercoledì il Comune ha chiuso due comunità di accoglienza per minorenni abbandonati o sottratti alle famiglie per gravi motivi. In quella riservata alla fascia 12-18 anni, un appartamento del centro, c'erano tre ragazze triestine di 16 e 17 anni. In quella dagli zero ai 6 anni, una villetta in periferia, c'era una bambina di tre anni e mezzo. Tutte e quattro da qualche giorno sono state trasferite in altre strutture

gestite da privati o da cooperative che operano nel sociale con altri educatori. La comunità per la fascia 6-12 anni già ora è gestita dalle associazioni Asap e Acli. Gli educatori del Comune che operavano nelle due strutture sono stati trasferiti negli asili nido o nelle unità territoriali. L'assessore D'Ambrosio ha rigettato le richieste di Cgil e Uil. Da qui la protesta contro la politica sociale del Comune.

sono ridotti, dirottati verso strutture private o in gestione da parte di cooperative che operano nel sociale presso le quali a partire da giove-

di anche queste tre ragazze e questa bambina sono state dirottate. Va rilevato che comunque rimane al Comune l'obbligo di erogazione del

sussidio verso i minori abbandonati.

E' contro queste due chiusure che i sindacalisti della Cgil e della Uil, supportati

dagli operatori, stanno conducendo in questi giorni una forma clamorosa di protesta che dopo una raccolta di firme di solidarietà e una fiaccolata, ha portato ieri al protrarsi dell'occupazione della sala comunale adiacente a quella dei matroni che sono stati egualmente celebrati, come ogni sabato, ma «trasferiti» nel Salotto Azzurro al primo piano. Contemporaneamente, all'inaugurazione della piscina di San Giovanni, di cui riferiamo a parte, è stato fatto un volantaggio e srotolato lo striscione: «Il sindaco taglia nastri e servizi».

Secondo i sindacati, al di là dei contraccolpi psicologici oltre che pratici, che queste decisioni comportano sulle quattro minorenni, le chiusure sarebbero sintomatiche di un modo di intendere la politica da parte della giunta di centrodestra, poco attenta ai bisogni e alle istanze delle categorie più deboli.

Come detto le quattro giovani sono tutte triestine per cui non c'entra in questo caso il discorso dei minorenni stranieri, né le giustificazioni di chi ritiene che gli stranieri abbiano meno diritti degli autoctoni. L'assessore D'Ambrosio ha annunciato che presto il Comune aprirà un nuovo centro per accogliere mamme e bambini. Cgil e Uil l'accusano di aver restrittivamente interpretato la legge che obbliga i Comuni alla regia di questi servizi, ma non alla loro gestione diretta. «Non c'era alcun obbligo di chiudere - replicano i sindacati - e un po' d'umanità e spese modiche avrebbero permesso perlomeno alle ultime tre giovani adolescenti di raggiungere l'ormai vicina maggiore età».

s.m.



Lo striscione dei sindacati nella piscina di San Giovanni.

Sindacati contro Dipiazza: «Taglia nastri e servizi»

VISTO DA MARANI

NELLA NUOVA PISCINA DI SAN GIOVANNI, SI FARA' SOLO NUOTO, 2



«Saremo presenti a tutte e cinquantatré le inaugurazioni promesse da Dipiazza. Ci vedrete lì per ricordare ai cittadini che oltre a tagliare nastri, il sindaco è bravo a tagliare servizi sociali». Lo ha annunciato ieri mattina Marino Kermac, delegato sindacalista Uil-Funzione pubblica. Dopo il blitz che il neonato Comitato per la difesa delle comunità 0-6 e 12-18 ha condotto durante la cerimonia di battesimo della nuova piscina di San Giovanni. «Ormai - prosegue Kermac - la battaglia per il sociale è aperta: il primo cittadino può pure platealmente applaudire, come ha fatto oggi (ieri, ndr), perché noi faremo ancora altri striscioni. Più grandi e colorati. Lo slogan «Il sindaco taglia nastri e servizi» deve diventare la sua ossessione, visto che non intende minimamente smussare la politica sociale».

Vogliamo - aggiunge - essere la sua coscienza. Ci vedrà alle cerimonie finché non cambierà linea. Ogni volta che impugnerà le forbici dovrà pensare ai quattro minori che ha spedito via. Ma non ci limiteremo a questo: intendiamo proteggere senza riserve anche il prossimo servizio nel mirino dell'amministrazione. Vale a dire? «Il ricovero per anziani don Marzari - replica Kermac - Comuniqué vada non è finita qui, anzi, grazie all'enorme solidarietà della gente siamo appena all'inizio». Effettivamente il sostegno dei triestini non è venuto meno. Un dato su tutti: in soli due giorni la sottoscrizione di firme lanciata dal Comitato (su idea di Cgil, Uil e Confal) ha raccolto la bellezza di mille adesioni.

ti.ca.

Il dramma di una madre alla quale il giudice ha tolto i bambini ma solo fino al dicembre 2004

«Il Comune trattiene i miei figli senza motivo»

Nonostante la scadenza del decreto i minori rimangono nelle strutture

Sala occupata: matrimoni spostati al Salotto Azzurro

Nulla può fermare l'amore, nemmeno delle vere e proprie barriere. Il sesto giorno d'occupazione della sala adiacente al «tradizionale» ingresso nella sala matrimoni del Comune di Trieste non ha infatti ostacolato i novelli sposi che ieri hanno pronunciato il fatidico «sì» davanti al consigliere comunale incaricato di celebrare il rito civile. Nessun ritardo, rinvio o annullamento dunque nel calendario della giornata, tutto si è svolto regolarmente: il clima era sereno e disteso, solo sorrisi, applausi e un augurio di tanta felicità ai neo-coniugi.

A dire la verità, un'eccezione c'è stata comunque: vista l'impossibilità di sfruttare in piena libertà la sala adibita normalmente a queste funzioni, che si trova al piano terra del palazzo di Piazza Unità, a sostituirla temporaneamente è stato il Salotto Azzurro al primo piano, normalmente usato per altre cerimonie.

«Grazie» all'occupazione dovuta alla chiusura delle due comunità di accoglienza per bambini e ragazzi in difficoltà le cerimonie nuziali si sono svolte in un contesto inusuale ma certamente molto più suggestivo e per così dire unico nel suo genere. A confermarlo, Michele Lobianco, consigliere comunale della maggioranza che ieri era investito del compito di celebrare alcuni matrimoni. «Rispettando ogni tipo di lotta sindacale - dichiara Lobianco - i matrimoni si sono svolti in una cornice ancor più piacevole come quella del Salotto Azzurro».

f.f.

«Fatemi rivedere i miei figli. Anzi, restituiteli alla madre: il giudice li ha dati in affidamento fino al dicembre 2004. E' giusto questo?». Disperato ma tenace l'appello di una giovane donna la cui vita è stata segnata fin dall'esordio da vicende tristissime, e che si è vista togliere i bambini, dapprima per sei mesi, poi per un anno. L'anno è scaduto da oltre otto mesi, lei nel frattempo è uscita dal tunnel, in cui era finita per stanchezza e dolore, ha trovato un lavoro, ha rimesso a nuovo la casa, ha conquistato la fiducia di medici e assistenti. Ma dal Comune, dice, «ho solo risposte dure: i figli non me li fanno nemmeno vedere». Ecco un'altra storia di «minori», ma raccontata da una mamma.

Non c'è che dolore attorno a vicende che impongono l'allontanamento dei bambini dai loro genitori, che inseriscono una famiglia affidataria nel filo interrotto degli affetti familiari che tali sono anche in contesti non colorati di rosa. Ma la signora (che indicheremo con le iniziali, C.C.) è determinata: «Non

possono allontanarmi dai miei figli, non possono dirmi che non li devo vedere, che non mi vogliono». Per contrastare la burocrazia sta rinascendo lei stessa con vigore, e con il coraggio di raccontare le sfortune della vita che l'hanno malmenata e di conseguenza anche portata, come presa dalla corrente, a imbattersi in persone sbagliate.

C.C. sta dimenticando di ricordarlo in modo diverso - di essere nata prematura alla mezzanotte del 2 novembre, giorno dei morti, in seguito a un incidente automobilistico dei genitori. Il papà era ufficiale d'artiglieria, la mamma insegnante delle medie. «Avevo già una sorella, dopo di me nacque mio fratello, per il lavoro di papà in 14 anni ho cambiato 14 città. Avevo imparato a non affezionarmi mai a nessuno, troppo doloroso lasciare ogni volta tutto». Aveva solo un diario che la seguiva dappertutto: «Quando vivevamo a Oderzo e il terremoto del '76 ci spaccò la casa tornai al quarto piano per riprenderlo: era l'unica cosa mia».

I genitori si costruirono una grande villa, ma in poco tempo tutto andò a male. La mamma morì poco dopo. Il padre, alterato dall'alcol, usò violenza alla figlia, a lei. Si legò a un'altra donna e mise in collegio il figlio minore maltrattando C.C. Che scappò a Trieste, dove studiava Farmacia e lavorava per mantenersi. Trovò un amore bello e gentile, suo marito. Felicità negata: morì in servizio, tre mesi dopo il matrimonio. Si risposò, C.C., ed ebbe il primo figlio. Felicità oscurata: il padre generale morì d'incidente con la sua nuova compagna pochi giorni prima del battesimo e delle sue stesse nozze.

Ebbe poi un secondo figlio, ma tutto andò a rotoli: matrimonio, soldi. In questa fatica di vivere, in solitudine, vittima di neri episodi, C.C. ebbe la sua terza bambina. Si è difesa, si è persa, ha perso i figli. Ora lavora nell'artigianato artistico, è «pura dall'alcol», è consapevole, ha pronta la nuova casa, e riuole i bambini, documenti e cuore alla mano.

g.z.

Oggi alle ore 15.00

AVELLINO - TRIESTINA

la radiocronaca
Radio Punto Zero

radiocronista Giuliano Rebonati

regia Barbara Pernar

SMS 335 182 1 182

101.1 e 101.5 MHz



LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Formazione permanente per valorizzare le risorse umane Personalizzazione dei percorsi

Nuove idee per la moda: scuola di taglio, cucito e non solo...

Qualificazione & Specializzazione

dai **solide**
basi al tuo
futuro

- Corsi di 1ª formazione gratuiti.
- Età d'iscrizione dai 14 anni.
- Borsa di studio a tutti gli allievi.
- Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.
- Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.
- Nuova sede in via Cosulich, 10.

Per informazioni tel.
040 2822402
www.edilmaestri.it
info@scuolaedile.it

EM
edilmaestri



Per gli studi superiori Sistema articolato in due percorsi di pari dignità, licei e formazione professionale

Alla base della riforma del sistema dell'istruzione e della formazione, c'è la personalizzazione dei percorsi formativi, più rispondenti alle diverse esigenze degli studenti. Il completamento degli studi secondari o superiori introduce un sistema unitario articolato in due percorsi di pari dignità (licei e formazione professionale). Viene inoltre potenziato il sistema di "Lifelong learning", cioè di formazione continua. Il trend è in notevole crescita,

poiché la percentuale dei lavoratori in formazione, che nel 2000 era pari al 13,9%, ha raggiunto il 20% (dati Miur giugno 2005). Sono in rapida evoluzione tutte le modalità di intervento formativo, affermano i dati ministeriali. L'attività del Miur per l'educazione permanente, si esplica sia attraverso la costituzione di reti integrate tra i Centri territoriali permanenti (Ctp), sia attraverso apposite misure di sostegno agli istituti di istruzione secondaria sedi di corsi serali.



Si classificano sempre ai primi posti ai concorsi nazionali di settore gli allievi della scuola triestina di Elisabetta Miniussi. Una scuola che non conosce crisi di allievi, anzi negli anni ha costantemente incrementato il numero di persone che desiderano sperimentare la professionalità di un insegnamento teorico e pratico da combinare con la propria creatività. Al corso di base partecipano molte persone che nel giro di pochi mesi riescono a confezionare una gonna, una camicetta e un paio di pantaloni. Un'opportunità da non perdere per chi vuol vestire "su misura". Poi c'è il corso di "perfezionamento" in cui si disegna il modello, lo si realizza e lo si presenta!

Il sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts) è stato in questi anni potenziato con l'obiettivo di innalzare i livelli di qualificazione e di alta specializzazione tecnica superiore dei giovani e degli adulti. Dal 1999 ad oggi sono stati attivati sul territorio nazionale oltre 2200 corsi, con un trend di sviluppo annuale di circa il 27% e con il coinvolgimento di circa 40 mila giovani. Gli indirizzi professionali maggiormente richiesti sono stati quelli dell'area Telematica, Informatica e Multimediale, del settore dell'Industria e dell'Agricoltura. Molto interessanti sono anche i risultati del "Progetto impresa formativa simulata". In rete telematica il progetto coinvolge oltre 800 imprese reali. Nel giugno 2004 operavano 477 imprese di formazione simulata e altre 280 entreranno in funzione nel corso del prossimo anno (dati Miur), coinvolgendo complessivamente 12.000 studenti. Studenti per i quali per altro risulta sempre più importante l'attività di orientamento. Un'attività all'insegna di una visione globale che mette al centro la persona dello studente, nei vari momenti di crescita, con tutti i soggetti che operano intorno ad essa, in una rete integrata territoriale.

Una scuola che costruisce Nuova e funzionale sede per Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste



interessati a operare nel settore. Si tratta di corsi che garantiscono buone possibilità di occupazione presso le numerose imprese del comparto edile con cui la Scuola intrattiene da sempre stretti rapporti di collaborazione. Importante il rapporto di interscambio che si instaura fra insegnanti e allievi, che può anche prevedere l'organizzazione di attività del tempo libero. La sede di via dei Cosulich è visitabile dalle ore 8.00 alle ore 15.00 dal lunedì al sabato. (Maggiori informazioni consultando il sito HYPERLINK "http://www.edilmaestri.it".

it/sito/citta.htm" www.edilmaestri.it/sito/citta.htm). E' noto che l'edilizia è un settore in cui la ricerca di manodopera è costante, ovviamente se professionalmente preparata. La scuola di formazione professionale di Trieste ha come obiettivo primario la preparazione in questo campo, con una stretta sinergia fra mondo della scuola e mondo del lavoro. La Scuola cura la formazione di una gamma diversificata di figure professionali, dal carpentiere in ferro e in legno al piastrellista, dal gruista al muratore. I contenuti dei

corsi rispecchiano precise esigenze e bisogni reali del settore che la scuola coglie e trasferisce nella programmazione didattica. I corsi sono gratuiti e si sviluppano sul doppio binario della teoria e della pratica, con esercitazioni "sul campo" in vari cantieri coordinati direttamente dalla scuola. Inoltre, in base alle novità introdotte dalla legislazione, che prevede rapporti di stretta collaborazione fra formazione professionale e scuole superiori, Edilmaster ha instaurato progetti comuni con l'Istituto Tecnico per Geometri "Max Fabiani".

Elisabetta Miniussi
SCUOLA DI CARTAMODELLO CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
corsi con inizio **20 settembre**
GIURNI E SERALI
Tel. **040.281366**
Via De Jenner 12/4 - Trieste

Hildegard Bayer
SCUOLA DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983
• CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
• CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
• INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
• GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
• BIBLIOTECA - VIDEOoteca
• CORSI INDIVIDUALI E SPECIALI
INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10 - 13 - 14.30 - 18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040 661050

ASsociazione Servizi FORMativi
Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati in collaborazione con la Scuola pubblica
ANNO FORMATIVO 2005/2006
percorsi integrati triennali
Operatore elettrico e d'automazione
Operatore amministrativo
Operatore termoidraulico
LE NOSTRE SEDI
Trieste
Via Cicerone, 2
Via Fabio Severo, 9/a
Via Caboto, 16
Mariano del Friuli (GO)
Loc. Corona
Via della Chiesa
Genova
Via Cantore, 62
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI **Via Fabio Severo 9/a**
Tel. 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
n. verde **800 330042**
www.asseform.it asseform@asseform.it
ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi
- riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 76)
- accreditata per la Regione Friuli Venezia Giulia (D.R. 1196 del 26/05/2003)
- accreditata per la Regione Liguria (D.R. 1221 del 29/06/2003)
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Cominciare da bambini ad apprendere una lingua straniera

Comunicare in inglese è una competenza essenziale nel mondo d'oggi, sia per quel che riguarda lo studio e il lavoro, sia per i momenti di tempo libero. Studi scientifici confermano che per riuscire a comunicare bene è importante avvicinarsi alla nuova lingua prima possibile, fin da bambini. La Scuola English on line è specializzata proprio nell'insegnamento a "young learners" e propone corsi mirati diretti a un'utenza giovane e giovanissima, dai bambini in età prescolare ai ragazzi della scuola media e superiore. I corsi si tengono sia presso la sede della

Scuola, sia nei centri minori della Provincia (utilizzando la ormai famosa "mobile school"), ma anche presso scuole materne, elementari e medie della città. Gli insegnanti madrelingua propongono percorsi d'apprendimento

diversificati e coinvolgenti, in relazione alle diverse fasce di età; tanti giochi, canzoni e "drama" per i più piccoli, competenze relative a se stessi e al proprio ambiente di vita per i più grandicelli; strutture linguistiche di

maggior complessità per teenagers. A queste proposte si aggiunge, per gli studenti interessati al computer, la creazione di progetti multimediali

in inglese per esercitare e ampliare quanto imparato. Agli studenti dei corsi viene inoltre offerto uno spazio aggiuntivo di pratica e consolidamento di cui usufruire, secondo le necessità individuali, nel corso dell'anno scolastico. Questo servizio è offerto sia in sede sia in videoconferenza, on line. Le famiglie interessate possono far sostenere ai propri figli, a partire dai 7 anni d'età, gli esami del Trinity College per conseguire una certificazione internazionale. Ulteriori informazioni sul sito www.englishonline.it.



INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO
ho deciso: mi iscrivo a INGLESE
• Corsi di lingue a tutti i livelli
• Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie Inferiori
• Corsi intensivi o di conversazione
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Insegnanti di madrelingua
Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY
COLLEGE LONDON
• Sede esami Trinity College London
• Cast: centro amministrativo e di supporto del Friuli Venezia Giulia del Trinity College London per gli insegnanti di inglese
Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Il Trinity College London è uno degli enti certificatori della conoscenza della lingua inglese riconosciuti in base al protocollo d'intesa stipulato con il Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca. Il Trinity offre una serie progressiva di esami che attraverso vari livelli copre un'ampia gamma di abilità linguistiche, dai primi passi sino ad una competenza pari ad una persona di madrelingua.
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

ENGLISH
ON LINE
INGLESE
BAMBINI
RAGAZZI
CORSI VIA DEI PORTA 40 TRIESTE
MOBILE SCHOOL OPICINA E MUGLIA
040 395 371



LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue Passaporto linguistico!

Il "Quadro europeo comune di riferimento per le lingue" è un documento di base nel quadro dell'apprendimento delle lingue straniere, dello sviluppo di programmi d'insegnamento e di materiali didattici e dell'elaborazione di esami. Elemento centrale del "Quadro di riferimento", che si fonda su un approccio mirato alla pratica, è la descrizione di "livelli comuni di riferimento", cioè di competenze linguistiche ordinate e classificate secondo difficoltà, sviluppate su mandato del Consiglio d'Europa. Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione intergovernativa con sede a Strasburgo, che persegue lo scopo di rafforzare l'unità dell'Europa nel rispetto della dignità dei cittadini. Promuovere la coscienza

Promuovere la coscienza di appartenenza all'identità culturale europea e sviluppare la reciproca comprensione fra i popoli di diverse culture

za di appartenenza all'identità culturale europea e sviluppare la reciproca comprensione fra i popoli di diverse culture sono obiettivi fondamentali della sua azione. In tale contesto il Consiglio d'Europa coordina l'introduzione del Portfolio Europeo dell'Inglese, come documento personale con il quale si vogliono incoraggiare e far riconoscere l'apprendimento delle lingue e le esperienze interculturali di qualsiasi genere. Elementi caratterizzanti del Portfolio sono da un lato la consapevolezza della persona grazie all'autovalutazione delle

competenze di colmare, leggere, scrivere, saper rispondere al telefono, e così via, dall'altro la certificazione riconosciuta e spendibile in tutta Europa sia per motivi di studio sia per esigenze di lavoro. Importante sottolineare che ad esempio per quanto riguarda il Portfolio (PEL) va controllato il numero di accreditamento, che in questi casi è 06.2000. Un documento transazionale che riconosce non solo i livelli di cultura e apprendimento scolastico, ma anche quelli, particolarmente significativi per una maggiore personalizzazione, della cultura informale. Va detto inoltre che il Portfolio Europeo ha avuto la sua elaborazione a Trieste nella scuola EAQUALS di via Torrebianca 18, in stretto contatto con la Cambridge University. Che cos'è Aequalis? Si tratta di un'associazione paneuropea composta di istituzioni che forniscono corsi di lingue (in questo caso a Trieste la British School), im-

prendendosi a rispettare le norme di alta qualità nell'insegnamento e nell'organizzazione. Le scuole EAQUALS vengono sottoposte a ispezioni triennali per verificare il livello di qualità dei servizi offerti in relazione ai criteri del codice di buona pratica EAQUALS. Maggiori informazioni sul PEL si possono ricavare consultando il sito www.coe.int/portfolio.



Finalmente il flamenco!

La danza del ventaglio e delle nacchere, ballata con le scarpe chiodate, accompagnata dal suono della chitarra...

Italia, in Francia e in Spagna, dove divennero stanziali. L'Andalusia è il luogo dove la tradizione Gitana ha trovato le condizioni più adatte per la propria integrazione. Qui i gitani latinizzarono i loro nomi, mescolarono la loro lingua con il casigliano, si integrarono

pian piano nella società e nella cultura locale. Ma la loro musica, malinconica e fiera, fusione di ritmi moreschi, iberici e afro, divenne una sorta di veicolo per una ribellione nascosta. Il termine flamenco deriva dall'unione delle parole arabe "felag" (contadino)

e "mengu" (errante, fuggitivo), ed entrò nell'uso linguistico come sinonimo di Gitano nel secolo XVIII. Per saperne di più e imparare la struttura di questo ballo seducente e unico basta passare all'Associazione Cervantes e chiedere informazioni sui corsi specifici!

Proposte innovative per le lingue Corsi essenziali di cinese, giapponese, arabo, turco, russo e croato

L'Università Popolare di Trieste continua a sfornare novità nell'ambito della sua scuola di lingue straniere con corsi di formazione annuale o biennale a vari livelli, corsi accelerati, corsi express, con preparazione alla conversazione; alla conoscenza della cultura e civiltà. Dall'anno scolastico 2005/2006 saranno istituiti infatti dei corsi essenziali survival della durata di 10 settimane, con lezioni bisettimanali. Lo scopo di questi corsi è di

permettere allo studente di acquisire le capacità di interagire, a un minimo livello, con il parlante della lingua straniera e, ove dovesse recarsi all'estero, di disporre di una elementare competenza basic comunicativa. Verranno quindi sviluppate le abilità di ascoltare, capire, reagire, rispondere, a partire da un blocco lessicale massimo di 25 unità per lezione. Il tutto con attività di ripetizione, comprensione e ascolto, domande e risposte,

role play ridotto, drammatizzazione. Parallelamente è prevista l'acquisizione cumulativa delle essenziali funzioni comunicative attinenti alle formule di cortesia e saluti, forme interrogative, numeri, ecc. I corsi survival riguardano la lingua cinese, giapponese, arabo, turco, russo e croato. Successivamente chi lo desidera potrà decidere di approfondire la conoscenza della lingua prescelta frequentando i corsi approfonditi.

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE 2005/2006 Scuola di lingue straniere

INGLESE
TEDESCO
FRANCESE
SPAGNOLO
SLOVENO
CROATO

RUSSO
TURCO
ARABO
CINESE
GIAPPONESE
ITALIANO per stranieri

...e inoltre

ACQUAFORTE - TAGLIO E CUCITO
GINNASTICA DI MANTENIMENTO
MINI-BASKET E STRUMENTI MUSICALI PER BAMBINI

alla fine dei corsi di lingue
VIAGGI PREMIO
nelle maggiori capitali europee per gli studenti più meritevoli

INIZIO DI TUTTI I CORSI 17 OTTOBRE 2005

ISCRIZIONI DAL 12 SETTEMBRE 2005

PIAZZA PONTEROSSO 6

TEL. 040 6705200 / FAX. 040 631967

EAQUALS FULL MEMBER

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

BAMBINI

BRITISH SCHOOL

Trieste Udine Gorizia Montebelluna

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

English @nytime: corso di inglese a portata di mouse

Massima flessibilità e massima personalizzazione nello studio della lingua inglese. Questo è quanto offre Wall Street Institute con il programma English@nytime. un servizio on line sviluppato in esclusiva per un modello di apprendimento dall'efficacia comprovata, all'interno del consolidato metodo naturale che ha dimostrato la sua validità in oltre trent'anni di insegnamento. Basta una semplice connessione internet e si potranno svolgere tutte le attività di Speaking Center dove e quando si preferisce, a casa o in ufficio. Va chiarito che non si tratta di un programma di e-learning ma di un corso di inglese on line che offre anche la possibilità di confrontarsi con insegnanti e studenti, partecipando anche a tutte le attività previste dai corsi in sede. On line si possono svolgere attività didattiche volte a sviluppare le capacità di comprensione ed espressione. Sono disponibili esercizi e note esplicative che aiutano ad assimilare più facilmente quanto si è imparato. Le sessioni di perfezionamento si avvalgono di un teacher madrelingua che valuta con lo studente i progressi per il passaggio alle unità successive. Per utilizzare English@nytime basta disporre di un computer dotato di cuffie e microfono, Intel Celeron & 06 Ghz o superiore con 256 Mb RAM, Windows 2000 Sp4 o Windows XP Pro Sp2 con IE 6.0. Per conoscere più da vicino il mondo Wall Street domenica 18 settembre tutte le scuole Wall Street d'Italia saranno aperte per l'OPEN DAY (Maccheronico Day)!

Cedi ai maccheroni, ma non all'inglese maccheronico.

you eat you learn
Con noi l'inglese ti viene naturale.

Iscriverti adesso conviene!
Fino al 30/09/05 tassa d'iscrizione e materiali didattici sono **GRATUITI!**

Chiamaci! 800-81.80.80

www.wallstreet.it

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

TRIESTE: via Zudecche, 1

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero-Americani

Miguel de Cervantes gratis

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI

inizio nuovi corsi COSTO ZERO!

Anche informatica e ...

NOVITÀ: FLAMENCO, CHITARRA

SPAGNOLO E STORIA DEL CINEMA SPAGNOLO

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 • 16-20

Un'idea per i giovani d'oggi

PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- Operatore amministrativo
- Operatore turistico

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione autonoma F.V.G. Direzione regionale della Formazione Professionale

SCUOLA MEDIA

FORMAZIONE PROFESSIONALE (3 anni) → **stage** → **QUALIFICA** → **LAVORO**

Laboratori di passaggio

ISTITUTI SUPERIORI (5 anni) → **DIPLOMA**

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
mail: direzione@ciofs.it web: www.ciofs.it

Sistema qualità Certificato LRC 190667



A sinistra alcuni giovani all'esterno del bar Roma 4, (foto Tommasini), a destra un gruppo di clienti seduti a tavolino davanti all'Urbanis. (Foto Sterle)



Alcuni giovani all'interno del bar Vittoria. (Foto Sterle)

Nei locali cittadini il genere «house» ha soppiantato le canzoni commerciali, e le discoteche vengono snobbate

Giovani, le nuove tendenze della notte

Un dj: «Si cerca meno lo sballo cercando di rilassarsi eliminando lo stress»

Disco festa addio. Anche nei locali della città lo standard musicale è diventato ormai la musica house, un genere nato alla fine degli anni Ottanta e evoluto dalla disco degli anni Settanta. Swing, soul e jazz, assieme a un po' di funky, fanno poi da contorno al panorama sonoro che viene offerto ai giovani triestini per l'estate 2005.

La cosiddetta musica commerciale o disco festa infatti, in altre parole tutte le canzoni che si sentono alla radio alla pari dei «tormentoni» ritornati alla ribalta negli ultimi anni quali «Gianna» di Rino Gaetano, «Y.M.C.A.» dei Village People o «Tanti auguri» di Raffaella Carrà (quest'ultima rispolverata forse più per il richiamo geografico-erotico della strofa «com'è bello far l'amore da Trieste in giù», ndr), è stata soppiantata da generi musicali altrettanto ritmati e conosciuti ma più trendy, orecchiabili e adatti a creare un'atmosfera tale da permettere ai ragazzi di entrare in sintonia con l'ambiente circostante e parlare tra di loro. Dei catalizzatori insomma utili a eliminare lo stress quotidiano e ritrovare il proprio benessere in un ambiente possibilmente rilassato e soft.

«La musica dance ha avuto un'evoluzione non tanto nel genere quanto piuttosto nei suoi confini», spiega il dj Pietro Martini, titolare di una società che assieme al collega Francesco Torresini organizzano eventi nei locali più gettonati della provincia. «E poi la musica segue un po' la moda: è stato provato tutto, adesso il pubblico di tendenza vuole essere stupito con qualcosa di conosciuto ma non convenzionale». A ogni modo l'house (termine inglese che letteralmente significa «casa» in tutte le sue sfumature, ndr) era fino a poco tempo fa un genere musicale di nicchia dedicato praticamente solo ai suoi estimatori, e dopo una così rapida ascesa, sembra essere destinato a essere declassato molto probabilmente a vantaggio di un nuovo genere per intenditori. «Gli elementi essenziali non ci sono più e un bravo dj deve sapere comunque interpretare pubblico e situazioni, è un «sociologo danzante» se così si può dire», continua Martini, «anche se ci si trova in un ambiente, come quello cittadino, in cui bisogna adattarsi a una cultura musicale davvero imbarazzante».

E la discoteca, che ha regalato tanto divertimento negli ultimi dieci anni? E' stata accantonata per nuove realtà richieste e offerte al suo pubblico, è stata dimenticata a favore di nuovi stimoli, come l'aperitivo in centro città o il frozen drink sulla spiaggia al tramonto o dopo cena. «E' palese come queste nuove situazioni musicali non siano meno soddisfacenti», afferma il dj, «ma semplicemente più tranquille. Si cerca meno lo sballo e si pensa piuttosto a eliminare lo stress accumulato durante la giornata... e la musica non fa altro che seguire questa tendenza». All'interno della stessa house infatti ci sono diversi generi specifici, come a esempio l'elettrotrash, che richiama le sonorità dei brani anni ottanta, il soul-funk, più comunemente chiamato «house cantata», ma anche il brazilian beat, il tribale «africano» o quella più rocky di ultima generazione che mescola i giri di accordi della chitarra all'elettronica. Ma qual è allora il genere musicale per una serata di successo? Il jazz «facile» sembra essere l'ideale per gli aperitivi, l'house «facile» per il dopo cena fino a notte fonda, dove per «facile» si intendono brani musicali gradevoli e comprensibili per qualsiasi ascoltatore di qualunque età.

Federico Filippa



Alcuni clienti al bancone del bar Rex. (Foto Sterle)

Le bibite in bottiglia a bassa gradazione non incontrano i gusti del pubblico

Spritz e birra, così si beve

Lo spritz e la birra sono immortali. Ebbene sì, proprio queste bevande, grazie alla bassa gradazione alcolica e a un gusto che forse non stacca mai, sono le più richieste e sorseggiate dai giovani e meno giovani ai banconi dei locali estivi. E proprio la bevanda del luogo, composta da acqua frizzante con una spruzzata di vino (il termine spritz deriva dal tedesco spritzen, spruzzare, ndr), soprattutto nella sua versione ringiovanita «con l'Aperol», è la bibita più gettonata durante gli appuntamenti mondani dell'aperitivo del martedì o giovedì sera.

Forse è proprio il capoluogo giuliano a essere in controtendenza con il resto d'Italia: i cosiddetti soft drink, ovvero tutte quelle bibite in bottiglia a bassa gradazione alcolica che lo scorso anno suscitarono tanto scalpore perché consumate in grande quantità soprattutto dai giovanissimi,

sembrano essere accantonate a favore di bevande più tradizionali o, perché no?, di un buon bicchiere di vino. Le motivazioni che spingono i giovani a scegliere questo tipo di bevanda, ovviamente, possono essere delle più svariate, dal bisogno di sentirsi «alternativi» rispetto ai loro coetanei alla volontà di apparire più adulti davanti agli amici.

Ma questo non significa che le altre bevande che compongono la carta dei cocktail offerti al pubblico siano completamente «svampite» o per niente consumate. A confermarlo i titolari di tre locali molto frequentati durante le ore di punta degli appuntamenti serali. Diego, che possiede un locale in centro città, conferma senza dubbi il forte consumo di spritz e birra ma afferma che, peraltro sorridendo dalla contentezza, «per fortuna ultimamente c'è un ritorno anche ai cocktail classici, come a esem-

pio l'americano, perché per un barman è sempre piacevole preparare questo genere di bevande». «Quello che conta comunque resta sempre la qualità del drink e magari avere qualche idea originale», annota Mario, gestore di una struttura fuori città. «L'aperitivo in sé poi è concentrato in città - continua il titolare - e qui serviamo principalmente gli after dinner», come i frullati analcolici o leggermente alcolici (vedi l'anguria con la vodka), il daikiri o i pestati (caipirina, mojito e molti altri). Alessandro, che assieme a Daniele e Stefano organizzano le serate per eccellenza del giovedì sera, afferma che «la birra è sicuramente una bibita importante, ma il classico vecchio pestato funziona sempre. E quando hai davanti a te tante persone che devono essere servite in tempi brevi ci vuole un cocktail veloce», chiude il gestore.

Servizio al top e arredamenti esclusivi: così si attrae la clientela

E spunta anche l'effetto Billionaire



Un gruppo di giovani davanti al bar Ferrari in via San Nicolò. (Foto Tommasini)

Sono proprio la qualità, il servizio e l'atmosfera i pregi dei locali triestini più alla moda, quei luoghi che, anno dopo anno, rimangono i preferiti dalla «muleria» del capoluogo giuliano. Elementi di un cocktail fondamentale che, miscelato nella maniera giusta, attrae i giovani clienti a entrare e a trascorrere anche un'intera serata nello stesso ambiente come fosse una seconda casa. I ragazzi infatti si ritrovano in compagnia di pochi amici intimi o in gruppi più estesi per bere un aperitivo, ma una volta terminata la bichierata capita anche che vi ritornino nuovamente per rimanere poi fino all'orario di chiusura. L'atmosfera comunque sembra essere il tassello fondamentale che compone il puzzle del successo. L'ambiente infatti può essere ricercato, esclusivo, assomigliare a grandi linee al «Billionaire» di Flavio Briatore con tavoli bassi e cuscinetti sul pavimento, oppure tipo pub londinese, elegante, con tappezzerie a righe e molto legno, quadri e lampade con i pendagli.

Certamente non vanno dimenticati gli elementi «decorativi» suggestivi, come fontane, candele, luci soffuse di vari colori, effetti laser riflessi sulle pareti esterne al locale e video proiettati su megaschermi. E, ovviamente, la musica giusta. Ma per attrarre tutti questi clienti, che cos'è cambiato da qualche anno? Sicuramente l'offerta del servizio: i tavoli all'esterno del locale durante i mesi estivi, la possibilità non solo di bere una bibita ma anche di pranzare e di cenare. Qualche tempo fa inoltre la bevanda ordinata era accompagnata solo da una ciotola di patatine, ora invece si possono gustare toast, tramezzini, tartine fino alle più fantasiose paste fredde, pasticci o pezzi di frutta fresca di stagione. La quali-

tà del servizio sicuramente precede il servizio in sé, come spiega Diego: «Ci sono pochi colleghi bravi, odio chi improvvisa perché mina la categoria. Sono ventun'anni che faccio questo mestiere - continua il titolare del locale in centro città - e non puoi perdere tempo, praticamente vivi nel locale. E poi bisogna essere dinamici». Anche gli orari d'apertura incidono molto sulle attività di un locale. «La sera siamo aperti fino a tardi, lavoriamo principalmente come after dinner», spiega Mario, titolare di un locale appena fuori il centro cittadino. «E non è vero che il triestino non si muove, noi non abbiamo mai avuto problemi». «Sicuramente il contesto conta molto, il settanta per cento infatti lo fa l'atmosfera». «Il cliente torna solo se si trova bene», continua il suo partner d'affari, Daniele, «e in parte c'è una selezione automatica: nel creare il locale scegli già il target». E la moda, quanto conta? «Un posto alla moda muore assieme alla moda», chiosa Diego. A ogni modo, anche per questo genere di locali il tanto nominato «caro vita» si è fatto sentire. «A parità di clientela abbiamo registrato una diminuzione dei consumi», spiega ancora Daniele. «I gestori hanno le loro spese e i prezzi possono essere calmierati fino a un certo punto». Ma non basta, ci vuole anche una politica di valorizzazione delle aree urbane. «Barcola viene vista come una città a parte e non come la porta d'accesso della città. A parte il Sardon Day non esiste una politica di decentramento», sottolinea Mario. E Diego gli fa eco precisando: «Mi chiedo perché, nel rispetto della bellezza della via e della legge antifuoco non si possa installare una veranda con delle strutture professionali rimovibili e riscaldabili come già esistono a Lubiana o a Udine».

Ventenni e quarantenni si ritrovano spesso appaiati negli stessi locali e anche l'abbigliamento elimina le differenze anagrafiche

L'età ormai non conta. L'importante è divertirsi

Il fenomeno sociale dello «spirito giovane» sta dilagando anche nella nostra città. La barriera dell'età, della selezione del locale in base agli anni anagrafici si è nettamente ridotta, per non dire proprio annullata. Ventenni e quarantenni si ritrovano appaiati nello stesso luogo, amalgamati a tal punto da non notare alcuna differenza nel gruppo, anzi, un'omogeneità. Questo melting pot si verifica anche nel modo di vestire, riducendo ancor di più le differenze: giovani in infradito, pantaloncini corti e polo col colletto alzato che sorseggiano una coca cola vicino a persone in giacca e cravatta che chiacchierano davanti un buon bicchiere di vino frizzante, ma è vero anche il contrario, quarantenni che indossano camicie floreali hawaiane o t-shirt piene di adesivi e bermuda con le tasche laterali che risaltano l'abbronzatura naturale o delle



L'area davanti al bar Rex gremita di clienti di tutte le età. (Foto Sterle)

lampade affianco a ragazzi in pantaloni e camicia. La fascia d'età delle persone che si incontrano nei locali estivi del capoluogo giuliano è molto ampia, va dai 20 ai 40 anni e, a darsi dei gestori di diversi locali, si trovano molto bene tra loro.

Certo, a seconda della tipologia dell'evento un po' di selezione «naturale» avviene inevitabilmente. «Durante il sabato revival anni '80 ci sono più persone di una certa età, cosa che non si verifica il giovedì sera con la musica house», spiega Alessan-

dro, che organizza le serate del divertimento estivo in un locale sulle rive. «Avendo eliminato tavoli e sedie spezziamo le barriere tra la gente - continua Mario, titolare di un locale appena fuori il centro urbano - La musica tranquilla permette poi

a tutti di parlare e socializzare tra di loro».

E visto che ormai questi locali propongono anche pranzi e cene, quanti giovani si fermano a mangiare fuori durante le ore dei pasti? Non molti, probabilmente preferiscono ancora mangiare a casa con la famiglia per risparmiare o in compagnia degli amici, magari in pizzeria o paninoteca. A confermarlo Diego, che ha notato una maggior affluenza di ragazzi durante la fascia oraria dell'aperitivo. «Comunque quello su cui ho sempre puntato era creare un locale dove non ci fossero distinzioni di età, razza, sesso».

A ogni modo la città dimostra essere tutt'altro che morta o solo un agglomerato di vecchi. Tutte queste iniziative, assieme alle ultime organizzate in Piazza Unità e lungo le rive, hanno un'ottima risposta da parte di un vasto target di pubblico.

f.f.

I nostri viaggi di ...

■ **ALLA SCOPERTA DEI GIOIELLI SICILIANI**
dall'8 al 15 ottobre
Palermo, Erice, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Taormina, Siracusa, Messina, Cefalù
euro 820,00

■ **PIEMONTE, TARTUFI E BAROLO**
dal 6 al 9 ottobre
Asti ed il Monferrato, Serralunga, Alba, i Castelli di Barolo e la fiera del Tartufo
euro 450,00

■ **LA VENDEMMIA IN UNGHERIA**
dal 29 settembre al 3 ottobre
Budapest ed il Balaton
euro 490,00

■ **MONACO ed i castelli di NYMPHENBURG, NEUSCHWANSTEIN e di ROHENSCHWANGAU**
dal 30 ottobre al 2 novembre
euro 400,00

■ **VIAGGIO A PRAGA**
dal 30 ottobre al 3 novembre
Alla fine visita del castello
euro 360,00

■ **UNGHERIA, TRANSILVANIA E MONASTERI DELLA MOLDAVIA**
dal 30 ottobre al 6 novembre
euro 750,00

■ **EGITTO CON CROCIERA SUL NILO**
dal 31 ottobre al 7 novembre
euro 1.050,00

Le nostre crociere

■ **CROCIERA PANORAMI D'ORIENTE, COSTA MEDITERRANEA**
dal 18 al 25 settembre
Venezia Bari Olympia Izmir Istanbul Dubrovnik
Venezia
da euro 1.190,00

■ **CROCIERA MSC OPERA**
dall'8 al 20 novembre
Grande Crociera in Croazia, Grecia, Egitto, Libia e Malta
euro 1.050,00 oppure
euro 1.250,00

Cristin
viaggi
nel mondo, dal 1934

Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 3789360

Informazioni e Prenotazioni:

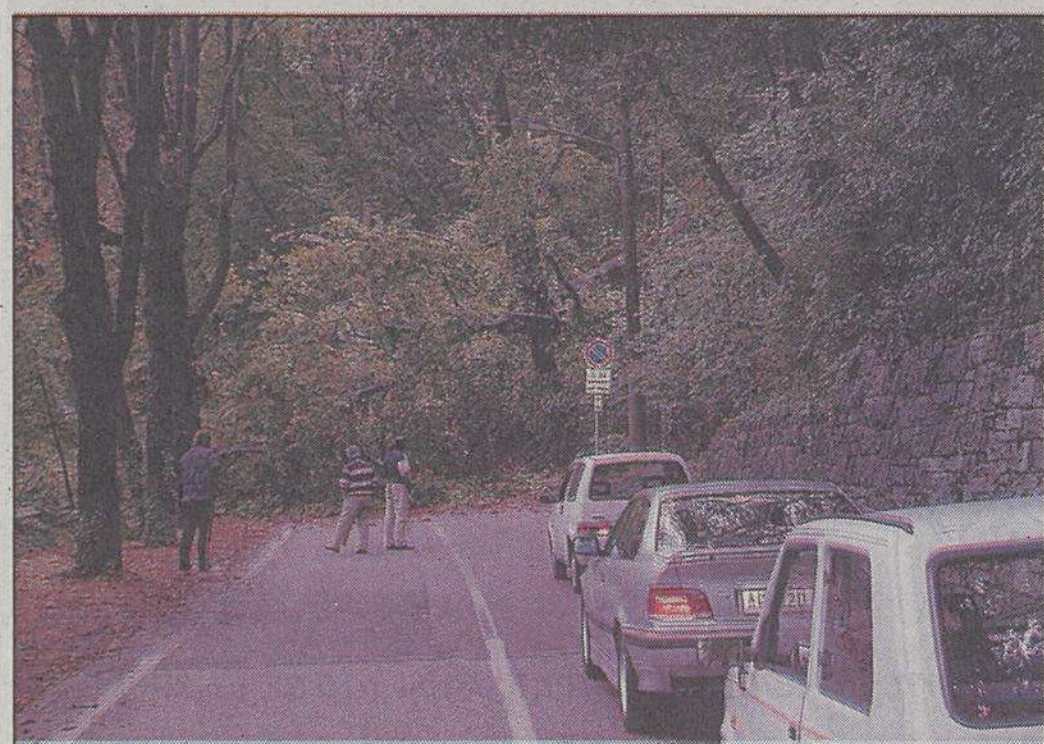
DUINO AURISINA L'assessore ai Lavori pubblici ha presentato il programma dei lavori

Nuova piazza per il Castello

Pross: «La riqualificazione riguarderà i marciapiedi e la segnaletica»

Cascate d'acqua sulla strada all'altessa della chiesa. Mancano gli scoli

Baia, traffico in tilt dopo la pioggia



In una foto di archivio, in coda lungo la strada che porta dalla Baia di Sistiana alla strada statale. Venerdì è bastata una forte pioggia per mandare in tilt il traffico delle auto dei bagnanti in fuga. (Foto Lasorte)

SISTIANA Basta una forte pioggia, anche di pochi minuti, per mandare in tilt la viabilità lungo la strada che porta da Sistiana alla Baia. Ieri l'altro un acquazzone scatenatosi sul Carso nel pomeriggio ha causato il fuggi fuggi dalla Baia di Sistiana da parte dei bagnanti, rimasti praticamente intrappolati lungo la salita, in attesa che il traffico sfollasse. Ma al di là dell'ormai cronica questione viabilità, l'acquazzone estivo, che ha scaricato in pochi minuti molti millimetri di pioggia, ha riproposto il problema della fragilità e dell'instabilità del terreno lungo la provinciale che arriva

in Baia. L'acqua ha formato una serie di vere e proprie cascate all'altezza della chiesa, ha riempito le carreggiate e fatto saltare, di fronte alla sede dell'Azienda di promozione turistica, alcuni tombini. Il problema è legato alla fragilità e ripidità del terreno. «Vi sono una serie di interventi in programma, anche di carattere decisivo, ma sono collegati all'inizio dei lavori in Baia di Sistiana», ha spiegato ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross. Il problema è di carattere idraulico: non ci sono abbastanza scoli (quelli esistenti sono a volte intasati dalla boscaglia e dalle foglie

seche) per far defluire l'acqua piovana, e via via che scende lungo le scarpate, la situazione peggiora, come se si trattasse di un effetto valanga. Detriti, acqua, piccoli sassi, fango, ma anche qualche ramo più grosso, con pericolo per le automobili e i passanti. Un anno fa, proprio in questa stagione, un intero albero cadde sulla carreggiata portandosi dietro altri due arbusti: ci vollero ore di lavoro da parte di pompieri e protezione civile per liberare la strada. Da allora a oggi, si aspetta sempre che lo stesso progetto venga approvato.

Francesca Capodanno

AURISINA Il Comune di Duino Aurisina non resterà a guardare i lavori programmati dalla Provincia per il 2006. Accanto agli interventi di palazzo Galatti - che andrà a riqualificare le strade e i marciapiedi di Duino, di Borgo San Mauro e del Villaggio del Pescatore, per una spesa di 750 mila euro - anche l'amministrazione guidata da Giorgio Ret contribuirà al restyling. Il Comune di Duino Aurisina, infatti, sta per terminare l'iter progettuale - finanziato da Regione, Fondo Trieste e dalla stessa amministrazione comunale - che consentirà la realizzazione di alcune opere

stemi atti alla riduzione della velocità dei veicoli che non sempre risulta adeguata alle condizioni della strada stessa. La progettazione è stata curata dall'architetto Paolo Gian-

Villaggio del Pescatore:
un nuovo parcheggio
La fontana dei ciclisti
sarà riposizionata

grande sia per l'amministrazione comunale sia per quella provinciale. Ma accanto alla riqualificazione il Comune, in collaborazione con Enel, ha previsto anche l'interamento delle linee elettriche aeree, eliminando i pali in cemento attualmente presenti in mezzo al marciapiedi, che verrà leggermente allargato, creando un percorso pedonale sicuro. «Nell'ambito dell'intervento sarà arretrata», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, l'area «fontanella dei ciclisti». L'area retrostante, di proprietà regionale, sarà per un breve tratto ceduta al Comune per realizzare questo intervento. La fontanella, in pietra d'Aurisina, sarà conservata e riposizionata.



Un'area del Villaggio del Pescatore: tra i vari lavori previsti anche il rifacimento della piazza.

Entrerà in vigore da lunedì 12 settembre l'orario invernale

Finisce con l'estate l'autobus 73



Con i nuovi orari spariscono due linee.

La stagione estiva sta finendo, anche gli autobus si adeguano. E così Trieste trasporti annuncia fin da ora che i nuovi orari invernali partiranno da lunedì 12 settembre. Da questa data ci saranno soprattutto due variazioni consistenti: sparirà la linea estiva 73, che è solamente stagionale, e la linea 39 barrata riprenderà il normale percorso nel tratto tra Opicina e Prosecco, lungo la strada provinciale del Carso, senza più effettuare le deviazioni per il campeggio Pian del Grisa.

Per avere i nuovi orari (che comunque saranno diffusi in allegato con organi di stampa) ci si può rivolgere al numero verde 800.016675, all'Ufficio relazioni con il pubblico di via dei Lavoratori 2 (da lunedì a giovedì 8.30-15.30 e 8.30-13), sul sito Internet www.triestetrasporti.it.

Una proposta di modifica del regolamento comunale che consentirebbe il pascolo gratuito ai produttori di formaggio del consorzio Moisir

Duino, scambio alla pari per rilanciare le «osmizze»

I viticoltori riceverebbero una quantità di prodotto da smerciare nei giorni di apertura

DUINO Potrebbe sostanzialmente cambiare l'offerta delle tradizionali «osmizze» del Carso nella zona di Duino Aurisina. Ma, quel che più conta, potrebbe essere introdotta un'innovazione di tipo economico capace di dare impulso a questo tipo di ristorazione da un lato, e alla produzione di formaggi che da quattro anni fa riferimento a uno specifico consorzio, il Moisir, che raggruppa tredici produttori, e di cui è presidente Dario Zidaric.

E' la proposta che l'assessore al Turismo, Massimo Romita, assieme al consigliere comunale Andrea Humar, ha elaborato come modifica al regolamento comunale che disciplina l'attività della «vendita del vino ricavato dalle uve dei propri fondi», e cioè appunto delle cosiddette «osmizze», ben 26 sul territorio di Duino Aurisina.

La proposta, che era stata avanzata dagli stessi consorziati del Moisir, sta in una sorta di «scambio-



Un festoso momento in una «osmizza» del Carso: ma non c'è solo il vino.

merce». Chi ha animali da pascolo potrebbe chiedere ai produttori di vino e titolari di «osmizza» di usare gratuitamente i terreni a erba.

In cambio, il viticoltore-ristoratore dovrebbe ricevere gratuitamente fino a un massimo di cento chili

di formaggio da vendere poi nell'arco di apertura della sua «frasca», che in genere è di otto-dieci giorni alla volta.

La proposta di nuovo regolamento contiene anche un'altra specificazione: «Il vino, oltre a essere venduto,

potrà anche essere somministrato per l'assaggio, e all'assaggio potrà accompagnarsi, stante la consolidata tradizione locale, il consumo di prodotti di propria produzione come panini, uova sode, castagne, acciughe, formaggi, sottaceti,

verdure, affettati, olive, olio». Sempre ferme, comunque, le autorizzazioni anche della Guardia di finanza. Il punto più interessante recita: «Al fine di valorizzare la tradizione locale il viticoltore può concedere un terreno per il pascolo degli

E l'enoteca rilancia il «rosso Carso»

E intanto proseguono con successo le serate di cultura gastronomica nella bella enoteca di Sgonico. I vari consorzi produttivi della provincia vi hanno ultimamente organizzato un appuntamento dedicato proprio al vino, al «rosso Carso», apprezzato nel corso della cena dalla moderatrice Rossana Bettini e dall'assessore regionale Roberto Cosolini, il quale ha auspicato una più incisiva comunicazione, per non lodare sempre e solo i vini bianchi, più noti. Il sindaco Mirko Sardoc ha sottolineato l'importanza della «sinergia dei consorzi», dalla quale scaturirà anche il prossimo appuntamento, il 23 settembre. Tema: miele e olio Tergeste.

ovini e dei bovini del consorzio «Moisir». In tal caso potrà somministrare e vendere un massimo di 100 chilogrammi di formaggio prodotti dai pascoli utilizzati dal consorzio.

Si tratta appunto di una proposta, che Romita definisce «innovativa». Il testo è stato mandato in visione a tutte le aziende agricole del comune, al consorzio Moisir, al ministro Alemanno, agli assessori all'Agricoltura della Regione (Marsilio) e della Provincia (Tamaro), all'Azienda sanitaria e alla Guardia di finanza. Entro il 14 settembre, afferma l'assessore di Duino Aurisina, dovrebbero arrivare risposte e opinioni.

Uno dei punti che potrebbero essere messi in discussione è proprio il quantitativo di formaggio che i produttori dovrebbero eventualmente cedere in cambio del pascolo gratuito: si tratta cioè di un calcolo prettamente economico, di scoprire se l'idea oltre che buona è anche conveniente per tutti.

Mercoledì la manifestazione in via Pascoli

Una festa al giardino dell'Itis per far dialogare generazioni, culture e nazionalità diverse

Muggia, incontro docenti e genitori sull'anno scolastico

MUGGIA L'anno scolastico è alle porte e per i genitori che, per la prima volta, manderanno a scuola i propri figli è tempo di incontri con i docenti e il dirigente scolastico. Un appuntamento per «condividere le prime indicazioni» - si legge in una nota della professoressa Maria Rosa Stabile - sull'avvio dell'anno scolastico. Lunedì alle 18, alla scuola Nazario Sauro dell'istituto comprensivo «G. Lucio» di Muggia in via D'Annunzio 48, toccherà ai genitori dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia. Martedì, alle 16.30, l'appuntamento è invece per quelli iscritti alla scuola primaria.

TRIESTE «Conosciamoci, oltre lo spazio e il tempo». E' la festa, aperta alla cittadinanza, organizzata nel giardino di via Pascoli 31 dall'Azienda pubblica per i servizi alla persona (Itis), in collaborazione con la cooperativa sociale Kcsaregiver. La manifestazione si svolgerà mercoledì 7 con l'intento di proporre una giornata di incontri tra le «diverse culture e nazionalità operanti all'Itis e tra le diverse fasce generazionali oltre i quotidiani rapporti professionali». La giornata inizierà alle 10 con una tavola rotonda sul tema «Assistenza e formazione», mentre alle 11 apriranno i chioschi multimediali dove saranno proposti i costumi tipici, i sapori, le musiche e quant'altro rappresenti i Paesi d'origine degli operatori che lavorano all'Itis. Prodotti che saranno affiancati da quelli triestini. Alla festa si esibiranno gli operatori della ditta Kcs e suoneranno l'associazione Fumo di Londra e il complesso bandistico-folcloristico Triestinisima.



Uno dei mezzi esposti al museo De Henriquez. (Foto Lasorte)

Studenti polacchi, lettoni e sloveni hanno approfondito il tema della diversità. Dalla Germania per conoscere il Novecento

Storia e minoranze, giovani d'Europa scoprono Trieste

I ragazzi del Campo di lavoro italo-tedesco hanno visitato la Risiera di San Sabba e i musei De Henriquez e d'Arte orientale

TRIESTE Non solo turismo ludico. Trieste e la sua storia richiamano in città anche un turismo culturale. Uno scambio di conoscenza destinato alle giovani generazioni che, nei giorni scorsi, hanno partecipato a due distinti appuntamenti: il Campo di lavoro e studio italo-tedesco, organizzato dal Servizio civile internazionale (Sci) e il Programma della gioventù, promosso dall'Agenzia nazionale della gioventù. Quest'ultimo progetto ha coinvolto per due settimane 35 giovani, età media 17 anni, provenienti da Polonia, Lettonia, Italia e Slovenia sui temi dell'identità europea. Una settimana a Gorenje in Slovenia e altri sette giorni a Trieste,

alla Casa dello studente sloveno di via Ginastica.

A Gorenje i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi (musicale, teatrale, scenografico) e hanno messo in scena - raccontano Marco Delise e Izotc Spetic - uno spettacolo, prendendo spunto da Romeo e Giulietta, filmato dal quarto gruppo multimediale. Il tema centrale è stato quello della diversità, ripreso poi a Trieste dove i ragazzi l'hanno approfondito sul campo: intervistando la gente per la strada e fotografando le diverse identità presenti in città. Un lavoro che si è concluso con una mostra fotografica e la proiezione di un documentario.

Ha riguardato la drammatica storia del Novecento, invece, il Campo di lavoro e studio italo-tedesco che il Servizio civile internazionale ha promosso a Trieste sulla Risiera di San Sabba. Un'iniziativa organizzata in collaborazione

con l'Assessorato alla Cultura e la direzione dei Civici musei di storia e arte, che ha coinvolto giovani volontari provenienti da Germania e Italia. «Questo è il terzo anno - spiega il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin - che ospitiamo questa iniziativa che colloca la Risiera al centro di un contesto europeo nel quale altri campi di concentramento, come Buchenwald e Dachau, sono coinvolti in attività rivolte ai giovani».

Il Campo, della durata di due settimane, ha permesso ai partecipanti di frequentare incontri con storici, ricercatori, ex deportati ed esponenti del mondo culturale e religioso delle minoranze presenti a Trieste. Dalle comunità religiose (ebraica, serbo-ortodossa e islamica) alla comunità slovena fino ai musei e istituzioni. I volontari hanno visitato il museo della comunità ebraica, quello d'arte orientale e il civico museo di guerra per la pace Diego De Henriquez.

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon WIDEX
PEOPLE FIRST high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971

È gradita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

IL CASO

Un lettore racconta le sue disavventure: lettere importanti arrivate in ritardo e mancata consegna di pacchi

«Poste italiane: troppi disservizi e poco impegno»



Una fila di persone nella sede centrale delle Poste.

In data 19 agosto ho ricevuto una comunicazione di avvenuto deposito, nonché il relativo avviso di giacenza (il n. di riferimento era uguale). L'avviso dovrebbe essere consegnato soltanto dopo il mancato recapito, e conseguente deposito, presso l'Ufficio postale più vicino; inoltre entrambi erano datati 18 agosto.

Il problema non è la data errata, bensì il fatto che il giorno 19 agosto mia moglie non lavorava ed era a casa nel momento in cui il postino ha suonato; lo stesso non ha in alcun modo avvisato di dovermi consegnare qualcosa (anche perché probabilmente non aveva alcuna intenzione di procedere alla consegna).

Ritengo questo comportamento veramente poco serio, e secondo me dimostra anche una mancanza nel compimento dei propri doveri (quelli per cui i portafogli vengono pagati tanto, per intenderci).

Oltretutto, pochi giorni prima mi è capitato un caso analogo relativamente alla consegna di tre pacchi. Il giorno 6 agosto (sabato) come sopra il postino ha suonato e ha depositato soltanto gli avvisi, senza tentare di consegnare i pacchi, anche quel giorno mia moglie era a casa.

In questo caso, inoltre, oltre a perdere tempo, ho dovuto portarmi a casa tre pacchi ingombranti (chi di dovere non aveva

voglia di perdere tempo o di fare troppa fatica?). Quando ho fatto notare questa cosa all'ufficio postale (Trieste Centro) mi hanno detto che spesso capita ma che loro non c'entrano, e che per eventuali lamenti bisogna rivolgersi al Centro postale operativo. Ho provato a chiamare il Cpo, ma prima il responsabile non si trovava e poi il telefono era staccato; quindi dopo vari tentativi ho lasciato perdere.

E da evidenziare, infine, che il primo dei tre pacchi era stato spedito il 30 maggio, e il giorno dopo aver ritirato il pacco ricevevo una lettera di sollecito per il ritardo pagamento (d'altronde non potevano sapere che le Poste avrebbero impiegato 2 mesi e 6 giorni per una consegna).

Come ciliegina sulla torta dei disservizi postali, il 19 agosto ho ricevuto una lettera Postarget che conteneva una lettera datata 15/7/2005, dove la mia casa automobilistica mi ricordava che al 31 luglio scadeva la revisione periodica. L'unico commento che si può fare è: «inutile per me, e soldi buttati per la casa automobilistica».

Gradirei una risposta dalle Poste italiane nonché, visto che il servizio postale non è per niente gratuito, un impegno a svolgere e a far svolgere i propri doveri ai propri dipendenti.

Alessandro Rosizh

Il pedone non ha sempre ragione

In merito alle osservazioni fatte dal signor Bruno Baldas e apparse sulle Segnalazioni del Piccolo in data 29 agosto, desidero precisare che Coped-Cammina-Trieste non appartiene al partito secondo cui «il pedone ha sempre ragione». E ben noto a tutti che certi pedoni attraversano la strada fuori delle strisce pedonali, anche quando queste sono poste a una distanza inferiore ai 100 metri, o altri ancora attraversano con il rosso gli incroci dotati di semaforo, con evidente pericolo per sé stessi e per i conducenti di veicoli.

Resta tuttavia il fatto - e l'estensore della segnalazione potrà osservarlo direttamente recandosi in uno dei paesi stranieri da me nominati e confrontando i rispettivi comportamenti - che nella nostra città pochi conducenti di veicoli rispettano l'obbligo di dare la precedenza al pedone sugli attraversamenti pedonali. Si può ragionevolmente ritenere che quando un pedone è sceso al marciapiede sulle strisce pedonali, ed è rivolto verso il lato opposto della strada, egli manifesti l'intenzione di attraversare la medesima. Se poi non avanza, questo è direttamente collegato al rischio reale di essere investito, nel momen-

to in cui non riscontra almeno un rallentamento da parte di un veicolo ancora lontano. Sta quindi al conducente del veicolo rallentare, o addirittura fermarsi, agevolando l'attraversamento della strada da parte del pedone.

Molti utenti della strada sono in alcune situazioni pedonali, in altre conducenti di veicoli. Coped-Cammina-Trieste ritiene che, indipendentemente dal ruolo che ogni utente della strada assume in un determinato momento, sia indispensabile per tutti l'osservanza di tutte le norme del Codice della strada, convinto che solo in tal modo potrebbe venir ridotto il numero di incidenti, il numero di morti, il numero di feriti. Il che è nell'interesse di tutti.

Carlo Genzo

Usanze locali e moschee

Il 19 giugno 1994, nella chiesa di San Rocco a Gorizia attendevo l'arrivo della mia futura sposa che, dopo un ritardo, canonico, di cinque minuti, finalmente arrivò.

La mia gioia nel vederla, fu la stessa degli invitati e dei curiosi presenti, che manifestarono tale gioia con un applauso. Tale esternazione d'affetto evidentemente non piacque all'officiante il quale non trattenne la frase «smettetele, non importiamo usanze strane».

Vi lascio immaginare quale stato d'animo e quali grandi sentimenti possa provocare il sentirsi dire tali parole, in special modo per me e per i miei pochissimi parenti presenti, che hanno avuto la fortuna di nascere in quel di Salerno, luogo d'Italia ancora troppo, ma troppo lontano da Gorizia.

Adesso, dopo tanto tempo, posso ringraziare il signor parroco: accortosi dell'errore vuol rimediare, proponendo la creazione di un luogo di culto (moschea) nel centro di accoglienza della Caritas di Gorizia. Importiamo, importiamo....

Bartolomeo Rispoli
L'orario delle partite

A proposito di orario delle partite di calcio, volevo far presente al sindaco che il sottoscritto ha fatto l'abbonamento proprio perché le partite stesse iniziavano alle ore 15 per il semplice motivo che preferisco rientrare a casa con il mio nipotino alle 17 e non, di questi tempi, a mezzanotte. E inoltre come ex agente le assicuro che l'ordine pubblico si gestisce meglio alla luce del sole che non con la luna. E per finire diamo una mano alla Triestina e al suo presidente.

Leonardo Guida

Trieste assente alla festa di Cormons

Domenica 21 agosto io e mio marito ci siamo recati a fare una gita in Carnia. Prima di raggiungere la nostra meta, ci siamo fermati a Cormons per assistere alla messa dedicata alla memoria dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e per applaudire le varie rappresentanze della Mitteleuropa. Oltre alla solenne messa cantata da un coro veramente valido, è stato bello rivedere i costumi tradizionali folcloristici, con ogni gruppo che innalzava la scritta di provenienza.

Siano rimasti amareggiati e delusi per non aver trovato un rappresentante di Trieste, dopo che l'Austria ci ha lasciato tanta storia, grande cultura e una grande città. I partecipanti venivano da Bolzano, da Salisburgo, c'erano sloveni, croati, carinziani, ungheresi, goriziani, tanti friulani e anche i cechi, con una giovane e bellissima rappresentante.

Chi mancava era Trieste. Di triestini eravamo diversi, però la grande Trieste mancava ufficialmente alla solenne cerimonia.

Allora abbiamo concluso che noi triestini siamo i classici «meloni», che non sappiamo valutare ciò che ereditiamo.

Lettera firmata

L'impegno sul Revoltella

Nella sua intervista rilasciata al Piccolo, la direttrice del Museo Revoltella, dottoressa Masau Dan ha fondato dei giudizi sul mio operato quale assessore alla cultura della giunta Illy su basi decisamente approssimative, per non dire del tutto infedeli al vero. La dottoressa Masau ha definito molto scarso, negli ultimi tempi, il mio interesse da assessore per le sorti del Revoltella. Ricordo invece che la passata amministrazione appoggiò il mio obiettivo di valorizzare il Revoltella con una serie di mostre intese a esplorare il nostro insigne patrimonio artistico (Veruda, Cernigoi, Ciussi, Perizi, Podrecca, Spacal, Chersicia, Guachi, Sbisà, eccetera), anche instaurando un rapporto virtuoso con l'Università di Trieste, culminato nelle mostre Arte e Stato. Le esposizioni sindacali nelle Tre Venezie (1927-1944) e Arte d'Europa tra due secoli 1894-1914. Trieste, Venezia e le Biennali. Abbiamo voluto fare del Revoltella il palcoscenico della cultura pittorica più attuale, con l'esposizione di opere anche inedite di due grandi maestri della pop art americana, James Rosenquist e Jim Dine, cui seguirono coerentemente le personali di Basquiat e di David Byrne.

I tre artisti ancora viventi furono protagonisti dell'allestimento e di indimenticabili confronti con il pubblico triestino. Anche l'ultimo scorcio dell'amministrazione Illy è stato caratterizzato da numerose mostre che hanno segnato positivamente l'immagine del Museo Revoltella: Edo Murtic, Giuseppe Zigaina, Giannino Marchig, Gino de Finetti. Meno positivamente tale immagine è stata invece influenzata dalle difficoltà incontrate spesso dalla dottoressa Masau nei rapporti non solo con gli amministratori comunali bensì anche con gli artisti o i loro eredi. Tant'è che i De Pisis di Malabotta se ne sono andati a Ferrara, il museo Carà a Muggia, quello di Toni Guacci pare destinato a Spilimbergo, mentre Spacal e Mascherini hanno chiuso la loro avventura terrena guardandosi bene dall'impreziosare con i loro lasciti le raccolte del Revoltella e ancora attendono sistemazione nel tessuto cittadino le sculture donate a tal scopo dagli eredi di Nino Perizi. Immagino sapessero che se gli amministratori passano, i direttori dei musei restano. Quanto alla mostra su cui avrei posto il mio veto, intanto la dottoressa Masau dovrebbe ricordare che l'artista in questione era Roy Lichtenstein, e non Robert Rauschenberg come erroneamente sostiene.

ne. E dovrebbe pure ricordare la ragione della mia contrarietà: tale mostra, al contrario delle precedenti, non sarebbe stata una nostra produzione originale, in quanto già allestita a Roma e destinata a due successive tappe, tra cui Milano. Probabilmente si deve a un modo analogo di concepire l'attività culturale, come acquisto del già visto altrove e non come prodotto delle istituzioni cittadine, la predilezione della dottoressa Masau per il mio successore all'assessorato alla cultura, l'onorevole Roberto Menia. La vicenda della mostra di Klimt, Schiele, Kokoschka, e delle altre mostre acquistate, la dice lunga.

Roberto Damiani

Una scarsa propensione alla cortesia

Condivido l'opinione delle diverse persone che evidenziano, tramite le Segnalazioni, la maleducazione e la poca predisposizione alla cortesia, purtroppo ben radicate in città. Non ho ancora capito perché, quasi giornalmente, sento e verifico personalmente tale spiacevole modo di agire, non solo negli uffici pubblici ma anche in negozi o attività private che non capiscono quanto sia importante essere a disposizione dell'eventuale acquirente, soprattutto in tempi in cui molte atti-

vità risentono della crisi economica generalizzata.

L'ultimo spiacevole episodio l'ho vissuto pochi giorni fa alla Coop di via Cavana, dove sono entrata alcuni minuti prima dell'apertura pomeridiana, e, pur essendo cliente abituale, sono stata allontanata in malo modo dal personale che era lì comunque, e aspettava passassero i minuti necessari all'orario di apertura ufficiale. Altre volte mi sono trovata in situazioni simili a Gorizia o a Udine, dove evidentemente, al contrario di quanto pensano molti triestini, l'elasticità mentale e la cortesia sono insite nelle persone e nella loro educazione, perché non posso credere che la preparazione dei commessi dei supermercati sia tanto diversa a 40 chilometri di distanza.

Del resto finché osservo genitori che consentono ai bambini, o ragazzi, di gettare le carte a terra o, in occasione di qualche spettacolo gratuito, di stare felicemente stravaccati sulle poltroncine disponibili, lasciando in piedi persone anziane, palesemente in difficoltà, non possiamo aspettarci altro. Evidentemente l'educazione non è più di moda, viviamo un momento storico in cui essere sgarbati, violenti, è un valore aggiunto anziché un demerito.

Barbara Fornasir

LA POLEMICA

«In otto mesi, solo tre pattuglie delle forze dell'ordine sulla Costiera, tra le strade più pericolose»

«Eccesso di velocità, mancano i controlli»

Dal mese di gennaio, per ragioni di lavoro, percorro il viale Miramare e la strada costiera, recandomi a Udine, anche quattro volte al giorno. Ebbene, in questi otto mesi, sapete quante pattuglie ho incontrato ferme sulla strada a controllare la velocità delle automobili? Due volte i carabinieri, una volta la polizia, nessuna la polizia municipale (viale Miramare). Proprio così. E triste dirlo, ma è la realtà controllata dal sottoscritto!

Si scrive tanto sulla pericolosità di queste strade e del numero elevato di incidenti e morti dovuto principalmente all'eccesso di velocità ma purtroppo le forze dell'ordine non sono presenti: intervengono a incidente (o morte) avvenuta: fotografie sul giornale, per un giorno o due il giornale scrive sulla pericolosità di queste strade, qualche suggerimento da parte dei cittadini ma poi ritorna il silenzio... fino al prossimo incidente!

E non si venga a recitare il solito ritornello della mancanza di personale perché non è vero. Quando ci sono le partite di calcio si scrive che 300/400 agenti sono presen-

ti per intervenire e sedare gli scalmanati ultras... e non si trovano 4 o 6 agenti per controllare la velocità su queste strade? Non parliamo poi di polizia municipale! Non hanno personale? Basta andare nella caserma di viale Miramare o in quella ubicata negli uffici comunali per rendersi conto di quanti vigili ci sono. Infine un suggerimento lo vorrei dare anch'io, anche se non è farina del mio sacco: ricordo che quando a Trieste c'era il governo alleato (fino al 1954) sulla costiera vigeva il limite di 30 miglia, cioè 48 chilometri. La polizia alleata percorreva la strada rispettando il limite con auto ufficiali e auto civetta: coloro che li sorpassavano, eccedendo quindi in velocità, venivano raggiunti e sanzionati. Semplicissimo. Coloro che dovrebbero farlo oggi non lo fanno e non lo vogliono fare. Dicono che oggi c'è l'autovelox, però bisogna usarlo e non lasciarlo fermo in caserma. Questo è quanto volevo dirvi sperando che chi deve proteggere le nostre vite sulle strade ci pensi e disponga in merito e magari risponda e commenti questa mia segnalazione.

Giovanni Bovio

50 ANNI FA

4 settembre 1955

● Ancora a proposito dei problemi del traffico cittadino, si è recentemente suggerito uno sfruttamento più razionale di via Carducci. Il giorno in cui la linea «6» dovesse essere trasformata in filovia, l'area centrale della strada potrebbe essere adibita a una duplice linea di veicoli parcheggiati.

● Nell'ambito del Congresso nazionale della Fuci, una messa è stata celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo dal cardinale Angelo Roncalli, patriarca di Venezia. Nel corso della cerimonia religiosa è stata scoperta una lapide in onore di Giuseppe Toniolo.

● Due rocciatori triestini, Pino Cettin del «Cai XXX Ottobre» e Spiro dalla Porta Xidias del «Cai Montasio», hanno aperto una nuova via di sesto grado sul campanile di Val Montanaia, nella zona dei Monfalconi di Forni, presso Cimolais. Si tratta della salita per la via Est, già tentata da Comici e Casara nel 1940.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

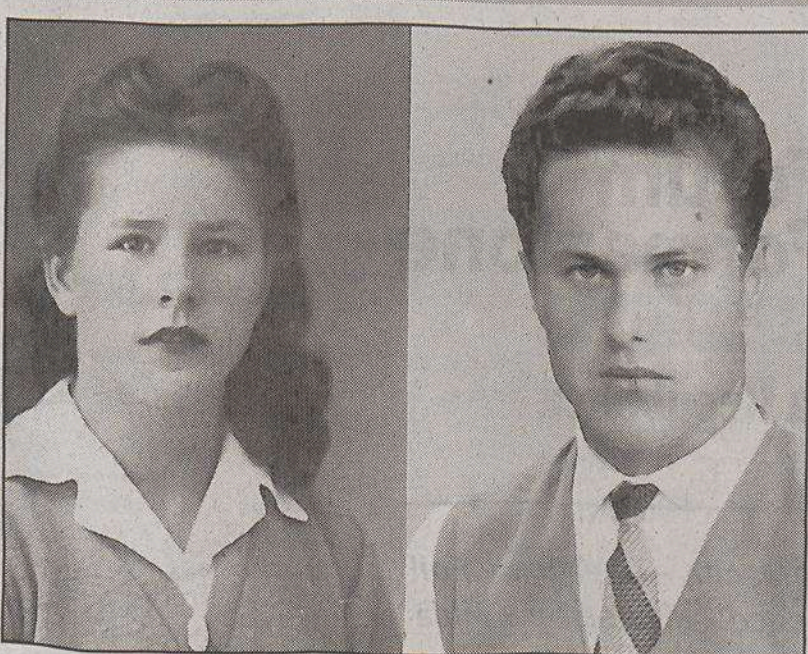
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.



Isabella, 100

Auguri affettuosi da figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici.



Maria e Remigio, 50 anni assieme

Maria e Remigio coronano 50 anni d'amore. A condividere con loro la gioia di questi momenti ci sono i figli, i nipoti e tutti i parenti.



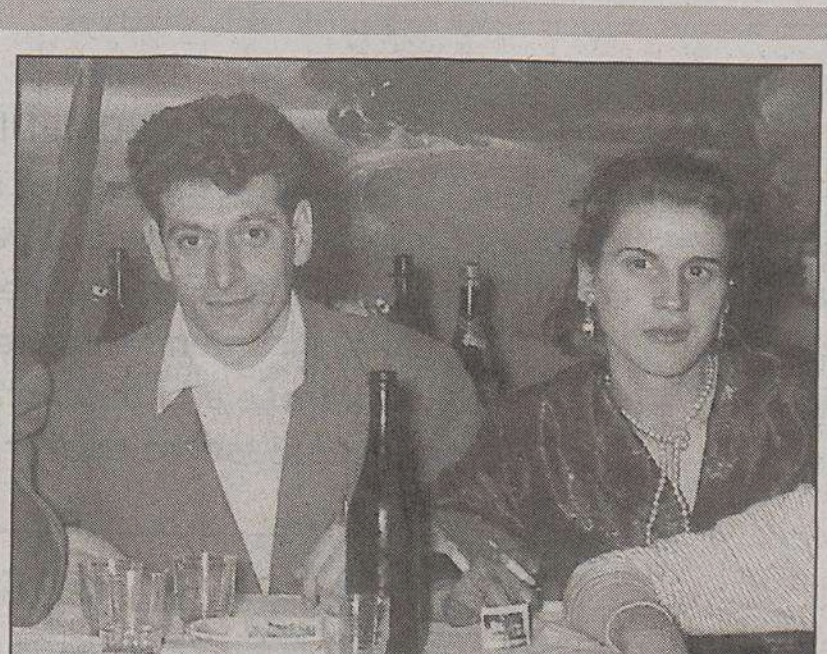
Nozze d'oro per Fiorella e Bruno

Fiorella e Bruno cinquant'anni fa si sono uniti in matrimonio. Infiniti auguri dal figlio Robi, dalla nuora, dai nipoti e tanti amici che li circondano.



Maria e Luigi, sposati dal '55

Maria e Luigi festeggiano oggi le nozze d'oro. Oggi come allora amici e parenti sono vicini a loro nel momento del rinnovo del «sì».



I 50 anni d'amore di Lino e Silvia

Lino e Silvia si sono sposati cinquant'anni fa. A festeggiare insieme a loro c'è tutta la «banda» di figli e nipoti, assieme alla nuora e al genero.

IL RAGGIUNGIMENTO
DELL'ECCELLENZA AZIENDALE
ATTRAVERSO I PROCESSI
FORMATIVI

INTELLIGENZA EMOTIVA
E FORMAZIONE

TECNOLOGIA E FORMAZIONE:
COME FACILITARE
I PROCESSI DI CAMBIAMENTO
ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.

9° Forum Formazione

Alla ricerca dell'eccellenza: tendenze, strategie, strumenti.

Milano, Palazzo delle Stelline 8 - 9 novembre 2005

Da nove anni SOMEDIA, società del Gruppo Editoriale l'Espresso, sostiene la crescita di aziende pubbliche e private organizzando FORUM FORMAZIONE, il grande evento dedicato a strategie, strumenti e modelli della formazione per le imprese e la pubblica amministrazione. Due convegni istituzionali riservati ai Responsabili

della Formazione e del Personale per divulgare la cultura della formazione e delineare i nuovi trend del mercato. Una vasta area espositiva a disposizione delle aziende per promuovere servizi e prodotti. Un'occasione da non perdere per conoscere le novità culturali e tecnologiche della formazione blended e online.

2005 **Forum
Formazione**
SOMEDIA
la Repubblica

Con il patrocinio di: **ASFOR**

Sponsor Ufficiale:



Top Sponsor:

RINA training factory

Partecipano: Auralog - Compagnia della Rinascita - Energos - Foil
Galgano & Associati - Ifoa - Indaco - Mediserve - Mida
SDA Bocconi - Università Cattolica del Sacro Cuore

Per informazioni e sponsorizzazioni tel. 02 70648 213 - forumformazione@somedia.it - www.forumformazione.somedia.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa de
«La Rinascita»

Prosegue anche oggi la festa de «La Rinascita» nella Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, alle 18.30. Saranno presenti per un incontro pubblico i candidati Boniccioli, Metz e Rosato e Bruna Zorzini Spetic.

Flauto dolce
per adulti

Domani alle 17 riprenderà l'attività musicale del gruppo amatoriale di flauti dolci dell'accademia di musica «Ars nova» in via Madonna del Mare 6. Per informazioni telefonare allo 040/300542 o al 335/8381717.

Mostra
di Novacco

Domani alle 18.30 ci sarà l'inaugurazione della mostra di pittura «Esperienze di vita vissuta» di Alessandro Novacco nella sala dell'ex Abate pretorio, piazza Piccola 3.

FARMACIE

Domenica
4 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2 (largo Barriera); Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2 (largo Barriera); Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Piscina
S. Giovanni

Domani si apre la segreteria della nuova piscina di S. Giovanni con orario: da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. I corsi di nuoto, acquagym, pallanuoto e gestanti iniziano il 3 ottobre. Per iscrizioni e informazioni tel. 335/8723968.

Arbitri
di calcio

Il Gruppo arbitri Trieste organizza un corso per arbitri di calcio. Per informazioni rivolgersi ai numeri 340/6956126 o 320/6375616.

Iscrizioni
corsi nuoto

La Federazione italiana nuoto comunica che alla piscina Bianchi di passaggio S. Andrea 8, sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni e per gli adulti ai corsi di nuoto, acquagym, nuoto libero e benessere fisico in gravidanza. Tel. 040/306024.

BENZINA

AGIP: str. del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo San Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); p.le Valmaura.
API: v.le Campi Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: riva Nazario Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico s.s. 202 km 18+945; Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOI: v.le D'Annunzio 73.

Impianti aperti
24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve/Ts; Valmaura s.s. 202 km 36 (superstrada).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico s.s. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOI: via F. Severo 2/3.



Il trekking in Val d'Aosta degli escursionisti dell'Alpina delle Giulie

Anche quest'anno la Commissione escursioni della Società alpina delle Giulie ha organizzato il trekking alpinistico in Val d'Aosta, che si è tenuto dal 23 al 29 luglio nella bella Val di Rhêmes, ai margini del Parco nazionale del Gran Paradiso. Nell'arco della settimana gli escursionisti hanno toccato anche il Parc national de la Vanoise, in Francia e sono poi tornati al rifugio Benevolo dopo l'attraversamento di ghiacciai e la scalata di molte cime. La foto ritrae un momento di riposo del gruppo: Marisa Bacci, Mario Bello, Ondina Benvenuti, Lino Brigio, Alberto Vecchiet, Giorgio Carli, Marco Cartagine, Elena Cozzi, Franco e Mariuccia De Facchinetti, Giulio Giove, Loredana Gustini, Livio Marassi, Gino Mitri, Claudio Oretti, Renato Pace, Daniela Perhinek, Marina Perossa, Paola Pesante e Mario Privileggi.

Coro
Montasio

Dopo la parentesi estiva il coro riprenderà l'attività lunedì 19 settembre, e offre a tutti gli interessati la possibilità di farne parte. Per informazioni telefonare al numero 040/829641.

Scuola di
musical

Al Centro d'arte musicale giovedì 15 settembre alle 19 ci sarà l'incontro con gli insegnanti di danza-recitazione e canto della scuola di musical. Per informazioni telefonare al 320/3046274.

Visite guidate
al Revoltella

Oggi alle 10 e alle 12 sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra «Historia. Opere d'arte restaurate» da Paolo Veneziano a Tiepolo. Alle 11 è prevista una visita guidata alla collezione Kurländer.

Amici
dei funghi

L'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica che domani alle 19 riprende l'attività con una serata dedicata a «Funghi dal vero» nella sala di via Ciamician 2.

Il 24 settembre la struttura festeggia l'anniversario con un convegno e un incontro tra ex allievi
Venti candeline per l'asilo «La casetta»

Questo settembre l'asilo nido e la scuola materna «La casetta» compiono vent'anni. Per festeggiare questo particolare «compleanno» e per riflettere sul presente e sul futuro del modello educativo adottato, la struttura ha organizzato per il 24 settembre una giornata speciale, scandita da due appuntamenti: un convegno dal titolo «La casetta ha vent'anni: storia di un metodo e di un'esperienza educativa» e una festa per ex alunni aperta a tutti.

Nel corso del convegno, che si terrà al liceo Dante, oltre a ripercorrere le tappe fondamentali della nascita della struttura, verranno raccontate dalle educatrici alcune storie che hanno come protagonisti bambini e il loro percorso di crescita. Nel pomeriggio, invece, nella sede storica della «Casetta» in via Bel-

poggio 16 ci sarà la festa vera e propria, a cui sono invitati tutti gli ex alunni, ai quali si chiede di portare una foto dell'epoca, che verrà esposta nell'occasione.

«La casetta» è, nel panorama delle scuole per l'infanzia, un modello unico che nasce grazie al contributo dello psicopedagogo Loris Rosenholz. Nel 1985 Serena Bontempi, Giorgio Trost e Donatella Steri, infatti, decisero di realizzare una struttura che mettesse al centro del lavoro educativo la relazione, il sostegno ai genitori e l'acquisizione da parte dei bambini della consapevolezza delle proprie emozioni. Da allora non è mutata la sostanza, mentre è cambiata la realtà della «Casetta», divenuta, insieme al nido «L'Arcobaleno», cooperativa, e parte, con il nido «Il Guscio», del Consorzio «L'arca servizi per l'infanzia».



Un gruppo di bambini gioca in un asilo cittadino.

Museo
postale

Oggi sarà l'ultima occasione per visitare la mostra «1848 - 1948 centenario storico postale del Risorgimento Italiano» dalle 9 alle 13 con visite guidate.

Capodanno
a Salisburgo

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il capodanno a Salisburgo da effettuarsi in pullman dal 30/12 al 2/1/2006. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203 oppure 040/308361, ore serali, o il cell. 347/8183374.

Centro diurno
Crepaz

Oggi il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

PICCOLO ALBO

Chiunque abbia assistito all'incidente stradale di sabato 27 agosto verso le ore 9.30-10 sulle Rive davanti alla Stazione marittima, il quale vedeva coinvolti un'autovettura e una moto, è pregato di chiamare il numero 347/4253728 oppure lo 040/634300.

Finanziari
d'Italia

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia, sezione di Muggia, organizza per il 18 settembre una gita socio-culturale a Sappada. Per informazioni tel. 040/272115.

Ciociaria
e litorale pontino

L'Ugl-federazione pensionati comunica che sono ancora disponibili posti per il viaggio «Ciociaria, litorale pontino - Isola di Ponza e Roma» in pullman dal 22 al 26 settembre. Info: Ugl/pensionati, via Crispi 5, tel. 040.661000, dal lunedì al venerdì 10-12.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Rutter Andrea con Sarich Alessandra; Pepe Luca con Marino Emilia; Degrossi Daniel con Franchini Caterina; Toscani Roberto con Milia Francesca; Cerbone Lorenzo con Kobal Paola; Papadakis Nikolaos con Bressa Bressa Teresa; Sopraccasa Pierpaolo con Seron Roberta; Zdranca Marius con Parrello Alessandra; Ferluga Massimiliano con Mervich Michela; Nedeljkovic Branislav con Tasevska Ruzica.

L'arte del Medioevo
rivive in piazza Unità

Il Medioevo torna a rivivere in piazza Unità: dal 12, infatti, prende il via il concorso «Mercanti di Tergesto» dedicato alle creazioni ispirate all'immaginario del Basso Medioevo e al quale possono partecipare tutte le opere relative al territorio triestino in quel determinato periodo storico. La gara, organizzata dall'associazione Tredici Casade in collaborazione con l'associazione Hobbistica Trieste, è aperta a tutti. Le creazioni dovranno essere consegnate dal 12 al 16 settembre dalle 9.30 alle 11.30 presso l'ufficio dell'Aiat di piazza Unità, dove verranno esposte nella mattinata del 18.

Le premiazioni, che incoroneranno le tre opere migliori, si svolgeranno nel corso della manifestazione «Tergeste tra storia

e leggenda del Medioevo» in programma il 18 settembre in piazza Unità. A giudicare le opere non sarà solo la commissione giudicatrice, ma anche il pubblico, che nella mattinata del 18 prenderà parte all'iniziativa. In concomitanza alla manifestazione indetta dalle Tredici Casade ci sarà anche il consueto «mercato dell'arte e dell'ingegno» allestito dall'associazione Hobbistica Trieste, che vedrà anche una sorpresa inedita: tutti gli operatori, infatti, indosseranno coreografici costumi medievali, che riporteranno il mercato indietro nel tempo. Per l'occasione il mercatino tornerà nella cornice della rificata via del Teatro.

Per informazioni sul concorso, rivolgersi ai numeri 3496668351 e 3357431214.



Grazie Ricky

Nel momento più doloroso della mia vita, ringrazio tutti gli amici che mi sono vicini e mi aiutano a colmare il vuoto che hai lasciato.

Vale

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi intensivi gratuiti

Riaperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci. Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Diplomas de Español riconosciuto. 040 3480 662 via Geppa 2.

A costo zero

Portuguese, français, italiano per stranieri, english, español, informática. Anche specifici per bambini. Ass. Miguel de Cervantes. Venezian 1, 040300588.

A costo zero anche

flamenco, chitarra spagnola, storia del cinema spagnolo. Ass. Miguel de Cervantes, v. Venezian 1, 040300588.

Scuola di musica 55 / Casa della Musica

Via Capitelli 3, presentazione corsi 2005-2006: lunedì 5 settembre ore 17 Mimmo Rossi chitarra moderna/elettrica; ore 17.30 Moreno Buttina batteria; ore 18 Amir Karalic chitarra moderna/elettrica; martedì 6 settembre ore 18 Giovanni Vianelli pianoforte moderno/tastiere. Tel. 040307309.



A. MANZONI & C. S.p.A.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	part.	8.00	8.55	8.55	8.55	8.55
	arr.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
LIGNANO	part.	9.10	9.25	9.25	9.25	9.25
PIRANO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO	part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO	part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PARENZO	part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
GRADO	part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
TRIESTE	part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7.30 / 14-17.30; venerdì 7.30 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

ELARGIZIONI

- In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 25 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Claudio per il nostro anniversario (4/9) 50 pro Coll. missionari del preziosissimo sangue.
- In memoria di Rosalia Coceani v. Rigutti per il compleanno (4/9) dalle figlie Cici, Bruna 26 pro Astad.
- In memoria di Paolo Mastropasqua per il XVI anniv. (4/9) dalle figlie 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Italo Plet per il III anniv. (4/9) da Laura ed Elena 50 pro via di Natale (Aviano).
- In memoria del papà Francesco Possega nel XXX anniv. (5/9) da Mariuccia e Franca 100 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Tomasi nel IX anniv. (4/9) dalla figlia Ervina 50 pro Sweet Heart.
- In memoria di Paolo Vollar dalla tua mamma 100 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimo Franca da tutti gli amici del campeggio e da Roberta e

Sandro 370 pro Ails onlus-carific; da Mario e Stella 50 pro Gruppo italiano lotta sclerodermia.

- In memoria di Bruno Guadin dalla moglie Alma 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Teresa Lunetta (Udine) da Giovanni Fiorenzis 50 pro Stella del mare.

- In memoria di Salvatore Pappalardo dalle sorelle e cugina Anna 60 pro Airc; da Michele e Alessandra di Risola 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pierpaolo

Pergolis dalle fam. Fabris-Melas 52 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Annamaria Picciola-Bari da Nidia Dapretto 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livia Polacco-Galgario da Bruna Tombazzi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Daniza Sibella Stabile dalle famiglie Zalukar 100 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Zanella dai colleghi della Stock S.p.A. 150 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Zingarelli da Guido Folesel, Sergio Bazzara, Giuseppe Boscarol, Alfredo Bearzot, Alberto Bearzot, Livio Cocolo, Eligio Cocolo, Claudio Del Bello, Mario Boat, Sergio Tevisan e Luciano Zorat 70 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 25 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Rita Meyer, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria dei propri parenti e amici defunti da Nata-

lia Firm 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vitale Arseni da Sonia e Nereo e le colleghe di Alessandra 40 pro Itis; 40 pro Centro diabetico.
- In memoria di Iris Capolicchio dalla nipote Lorianca Scalmbrò 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Ceschin da parenti e amici 370 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Mario Dubrovich dalla sua Lili 200 pro Strada di Natale (Aviano); 200 pro Airc (Milano).

...a lavoro da
...o punto di vista.

Quello di chi lo trova.

ar dare la spinta giusta
alla tua carriera, scegli
Career Book Lavoro,
la guida pratica al mondo
occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005
potrai trovare:

- Schede di presentazione
e recapiti delle aziende
in cerca di personale
- Master e corsi che aprono
le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste
dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di
specializzazione e lavoro
all'estero e molte altre
informazioni aggiornate

In edicola,
in libreria e online
a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale
è insostituibile
punto di riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

Continua dalla 14.a pagina

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturazione zona Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca elettronici, impiegato commerciale diplomato per piccola azienda, impiegata ufficio paghe, contabile esperta per studio, esperta per studio, consulente finanziario prestiti, operai turnisti, apprendisti operai, carrozziere, meccanico auto, apprendista parucchiera. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

UFFICIO zona pedonale via San Nicolò, cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. CERCASI personale infermieristico zona altipiano tel. 3407350455-ore ufficio (A5612)

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

Bolt lavatrice 2 x 3 lt. (lt.=1,33) L.15.471 €7,99

Svelto piatti assortiti 1250 ml. (lt.=0,79) L.1.917 €0,99

Foxy mega igienica 4 rotoli L.3.853 €1,99

Colgate gel tripla freschezza dentifricio 75 ml. (lt.=18,53) L.2.691 €1,39

Colgate Tripla freschezza dentifricio 75 ml. (lt.=18,53) L.2.691 €1,39

Fructis shampoo assortiti 300 ml. (lt.=6,63) L.3.853 €1,99

Coco Pops chocos / choco krispies 375 gr. (kg.=5,47) L.3.853 €2,05

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0,10	10 x 15	0,15
13 x 19	0,15	13 x 19	0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

A.A. AZIENDA ricerca 3 persone automunite per visita su nostri clienti Slovenia madre lingua sloveno-italiano 0403498119. (Fil 47)

AFFERMATA società italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550,00 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA immobiliare assume in apprendistato diplomato max 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Per colloquio tel. 040418560. (A5576)

AGENZIA immobiliare cerca segretaria diplomata max 23 anni inquadramento di legge. Per colloquio telefonare allo 0405708400 presentarsi con curriculum.

AGENZIA nazionale leader fastweb ricerca per la città di Trieste n. 10 venditori. 800085308. (A5012)

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Udine cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

AMM.NE stabili ricerca impiegata referenzialista esperta chiusure contabili scrivere fermo posta ag. Ts 7 patente n. TS2077387M

AMMINISTRAZIONE DI DISTRIBUZIONE impiegati al pubblico ricerchiamo urgentemente 3 amboscisti 18/35 anni per apertura nuova sede a Trieste telefonare allo 040774763 Triangolo.

ARISTA sede di Trieste ricerca per ampliamento proprio organico operatrici telefono/pc part-time 25/50 anni. Telefonare 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Cf2047)

AZIENDA internazionale con prodotto vincente e brillanti soddisfazioni vendita ricerca due collaboratori. Offresi appuntamenti da contact center, fisso, provvigioni, premi per guadagno medio 3/4000 euro mensili. Inviare breve curriculum 035525012 Grizzly Italia oppure telefonare 0354522041. (Fil17)

AZIENDA leader di settore ricerca per assunzione presso sede di Trieste capitani di lungo corso esperienza comandante o primo ufficiale navi petroliere lgs/cow. Telefonare ore ufficio 040384390 o inviare c.v. al fax 040384375. (A5862)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaudi motori elettrici asincroni, conoscenza lingua inglese, uso p.c. scrivere a cassetta 1525 Agenzia 4 Ts.

BANCA ricerca per sviluppo su Trieste e provincia l'inserimento di 8 persone di elevata ambizione con possibilità di rapide carriere scrivere c.p. 1261 Trieste. (A00)

CERCASI a Trieste una cuoca e una addetta per le pulizie (media età) disoccupata o iscritta a mobilità per assunzione immediata cell. 3331413355. (A00)

CUSTODIA controllo accessi accogliimento servizio diurno e notturno fisso e/o saltuario cercasi giovani massimo 23 anni. Scrivere Arval corporata casella postale: 1821.

EURO 1000 mensili guadagnerete realizzando accessori abbigliamento vostro domicilio. Telefona gratis (escluso cellulari) Eurostyle 800545693. (Fil52)

GRAN Malabar piazza S. Giovanni 6 per potenziamento organico cerca apprendista. (A5854)

GRUPPO Eliana Monti agenzie matrimoniali cerca per agenzie di Trieste e Udine consulenti amboscisti età minima 30 anni, cultura dialettica forte spirito commerciale predisposizione contatti umani. Ottima remunerazione. Inviare curriculum a info.trieste@eliamonti.it o fax a Eliana Monti, selezione personale (precisando se per sede di Trieste o di Udine) 0403489007.

IMPRESA artigiana nel settore restauri edili assume muratore serio e capace. Presentarsi c/o Servicom, via F. Severo 29 - o telefonare 040661111 8.30-12.30. (A5866)

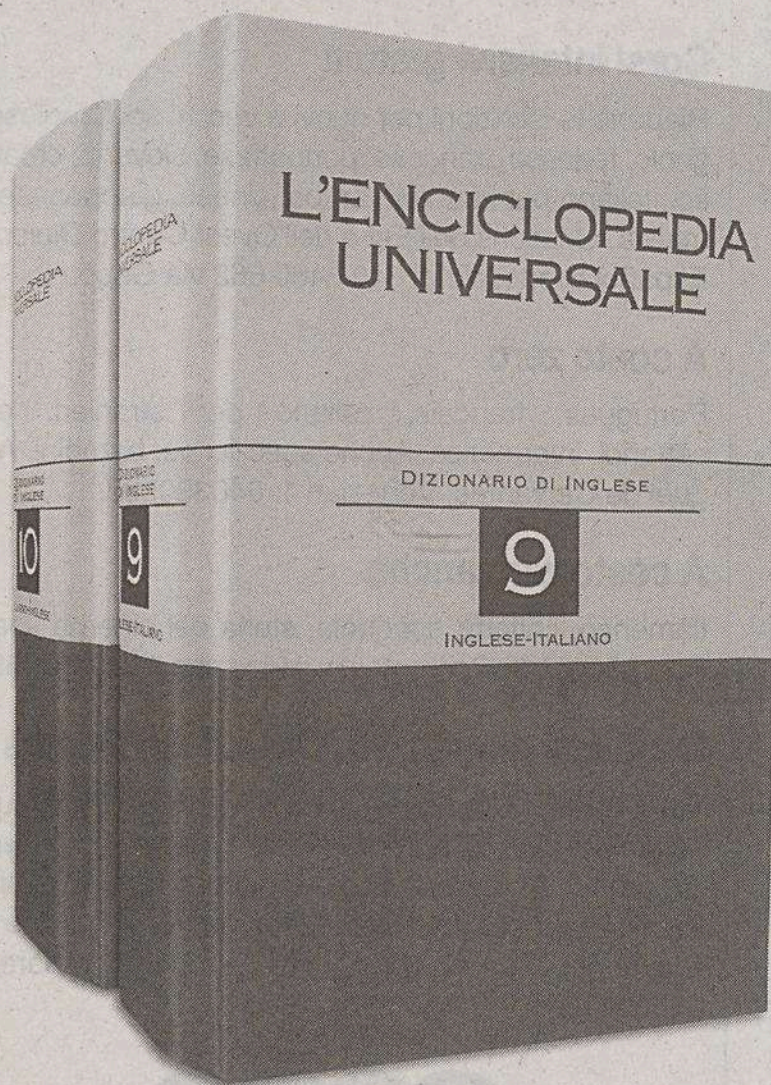
INDUSTRIA chimica settore vernici ricerca perito chimico anche senza esperienza per inserimento in produzione telefonare al n. 0481522787 o inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 048121306.

Continua in ultima pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
Eredità giacente - Successione n. 20/5/III
Vende alloggio in Trieste via Tonello 18, piano II: soggiorno, matrimoniale, altra stanza, servizi, poggolo. Per mq. 70,25. Offerta a partire da **Euro 95.000**. Copertura cauzionale per il 10% della cifra offerta.
Tel. 040.367711 dalle 9 alle 12

Con il Piccolo tornano i grandi Dizionari di Inglese e Tedesco.



- 2 volumi, più di 68.000 voci, oltre 113.000 accezioni.
- Un dizionario di inglese agile e completo con la trascrizione fonematica dei lemmi inglesi mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.
- Principali verbi irregolari inglesi, frasi esplicative, indicazione dei "falsi amici".
- Sigle, abbreviazioni, simboli, pesi e misure inglesi.



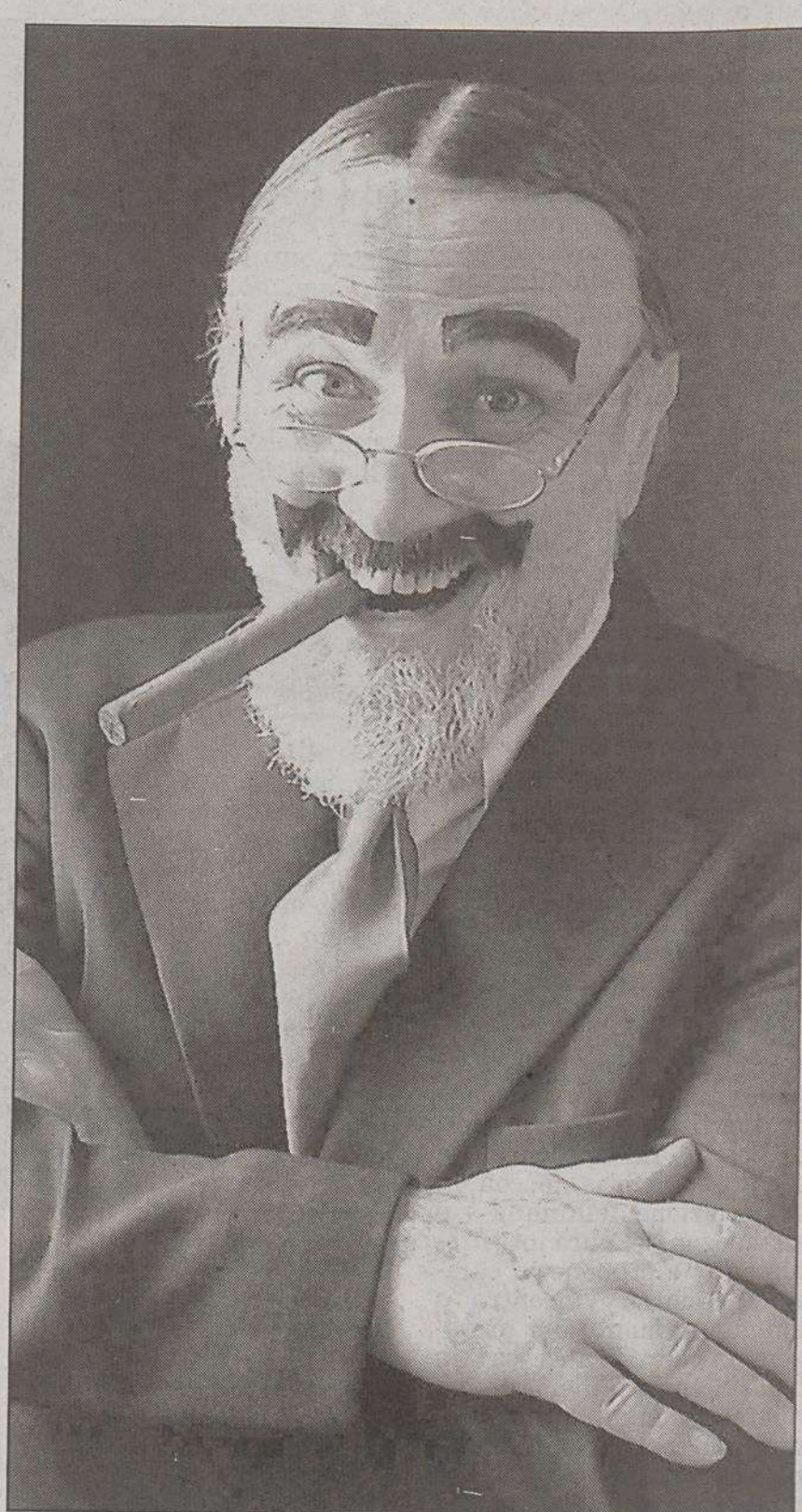
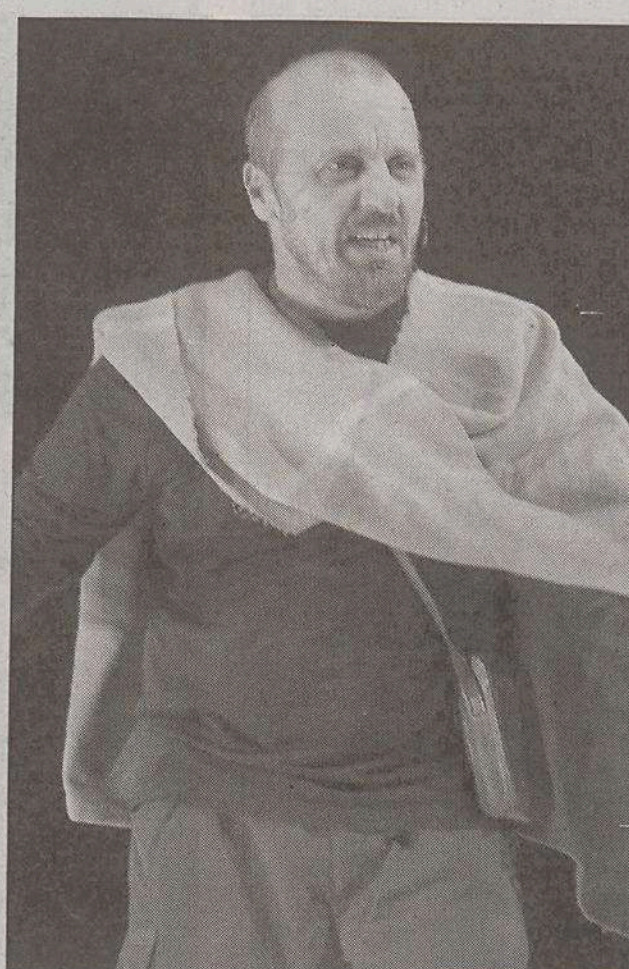
- 2 volumi, 97.500 lemmi, 61.500 fraseologie ed esempi.
- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).
- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.
- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

DI NUOVO IN EDICOLA

A richiesta con Il Piccolo.
Ogni volume a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: una scena del musical «Christmas-Vienna»; l'uomo dai mille volti Arturo Brachetti; Marco Paolini porta in scena il «Sergente» tratto da Mario Rignoni Stern; Moni Ovadia ritorna al politeama Rossetti con «Es iz Amerikel», spettacolo che ha concluso l'edizione 2005 del Mittelfest. Quest'anno il cartellone dello Stabile è particolarmente ricco.

TEATRO Ricchissimo il cartellone dello Stabile del Friuli Venezia Giulia presentato ieri a Trieste

Stabile: brillano le stelle in 42 spettacoli

Il 12 ottobre si alza il sipario sull'omaggio a Giorgio Strehler con il «Temporale»

TRIESTE Sembra il lungo catalogo di Leporello. Quaranta titoli, cinquantasei formule d'abbonamento, centotantasei tra serate e pomeridiane. Messi in fila, fanno quattro metri. Di cartellone. Ha il fascino sconcertante dei numeri, la stagione 2005/2006 al Rossetti.

«Siamo felici, affaticati, consapevoli della sua singolarità», ha detto il direttore Antonio Calenda presentando ieri al pubblico la proposta artistica del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Alle sue spalle, un manifesto alto davvero quattro metri.

«Abbiamo fatto il possibile, e l'impossibile, per dare risposta a desideri e esigenze di tutte le fasce di pubblico. Abbiamo chiamato i più importanti registi di prosa, scelto con ocularità i musical, valorizzato il teatro di ricerca, aperto una finestra sulla danza, proposto alcuni importanti eventi. Lo sforzo è stato grande, in certi momenti disperato. Alla fine, grazie al lavoro di squadra, ci siamo riusciti: 42 titoli sono il risultato». Un risultato che sorprende per la qualità dei nomi, l'apertura dei generi, la varietà degli obiettivi. Come il catalogo del «Don Giovanni» mozartiano. «Osservate, leggete con me».

Apertura di stagione, mercoledì 12 ottobre, con la ripresa di una delle regie di Giorgio Strehler, il «Temporale» di Strindberg, protagonisti Franco Graziosi e Giulia Lazzari-

ni. Il lampeggiante testo dell'autore svedese apre in realtà la sfilata dei maggiori registi italiani: Massimo Castri («Il padre»), Carlo Cecchi («Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello), Luca Ronconi (si è divertito a mettere in scena il pruriginoso «Diario privato» di Léautaud, invischianti Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Paola Bacci).

Da altri Stabili pubblici arrivano anche «Morte di un commesso viaggiatore» (il lavoro più noto di Arthur Miller, a cui dà corpo Eros Pagni) o «La lunga vita di Marianna Ucrìa» (una delle prove di palcoscenico di Dacia Maraini).

Puntati sulla popolarità degli interpreti sono invece l'ultimo successo di Vincenzo Salemme («La gente vuole ridere... ancora»), il best-seller librario «Zorro» (con Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini), la riscoperta del Gabor teatrale («Il caso di Alessandro e Maria», con Ricky Tognazzi e Simona Izzo), mentre il soffio della denuncia civile spira nei monologhi proposti da Massimo De Franco («Paolo Borsellino essendo stato») e Nello Mascia («Se questo è un uomo», dal romanzo di Primo Levi).

Il fiorente filone del musical italiano troverà durante la stagione parecchi motivi di curiosità. Dalle grida di meraviglia per i travestimenti dell'«Uomo dai mille volti», il più recente

LA NUOVA STAGIONE DELLO STABILE

LA NUOVA STAGIONE DELLO STABILE		ALTRI PERCORSI	
dal 12 al 16 ottobre dal 2 al 6 novembre	TEMPORALE «ES IZ AMERIKEL» Cosa ci vuoi fare, è l'America! «MORTE DI UN COMMES- SO VIAGGIATORE» «IL PADRE» «DIARIO PRIVATO» «EDUARDO II» «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA» «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE» «LA GENTE VUOL RIDERE... ancora!»	20 e 21 ottobre dal 25 al 26 ottobre dal 4 al 17 novembre dal 29 al 30 novembre dal 7 all'8 dicembre dal 10 al 15 gennaio dal 17 al 18 gennaio dal 31 gennaio al 2 febbraio dal 3 al 4 febbraio dal 7 all'8 febbraio dal 10 al 19 febbraio	ZORRO «CARNEZZERIA» «UN'INDIMENTICABILE SERATA» «CHISCIOTTE E GLI INVINCIBILI» «GRAZIE» «SONO MILENA, DA PRAGA» «LIBERA NOS» «IL SERGENTE» «SE QUESTO È UN UOMO» «IL CASO DI ALESSANDRO E MARIA» «MURATORI» «Paolo Borsellino ESSENDO STATO» «AQUILA SAPIENS SAPIENS» «SCENZO DI GUERRA» - Roma, 4 giugno 1944
dal 13 al 18 dicembre 2005	MUSICAL & GRANDI EVENTI «GIAN BURRASCA! Il musical» «ARTURO BRACHETTI - L'UOMO DEI MILLE VOLTI» «SIT - L'Incredibile storia della sedia» «TUTTI INSIEME APPASSIONATEMENTE» «THE PRODUCERS»	dal 19 al 22 gennaio dal 15 al 19 febbraio dal 5 al 14 maggio	EVENTI SPECIALI (fuori abbonamento) 17 ottobre 29 e 30 ottobre concerto di Cesare Cremonini LA MIA FAVOLA INFINITA (Teddy Reno e Rita Pavone) «A DIFFERENT LANGUAGE» dal 21 al 26 novembre dal 9 all'11 dicembre 21 e 22 dicembre dal 1° al 5 febbraio 16 marzo
dall'11 al 15 gennaio 2006 dal 25 al 29 gennaio 2006 dal primo al 5 marzo 2006 dal 22 al 26 marzo 2006 dal 4 al 9 aprile 2006	DANZA & DINTORNI «KATKLO ATHLETIC DANCE THEATRE - LIVINGSTON» «PASIONES - TANGO Y MUSICAL» «LA BELLA ADDORMENTATA» «GISELLE» «BOLLE & FRIENDS» «AEROS»	31 ottobre e 1° novembre 1 e 2 dicembre 5 e 6 gennaio 7 e 8 gennaio 11 e 12 febbraio 25 e 26 febbraio dal 9 all'11 marzo	

spettacolo di Arturo Brachetti, che spopola in questi giorni al Trocadero di Parigi, alla allegria storica di «Tutti insieme appassionatamente». Ri-chiameranno il pubblico anche i nomi di Marco Morandi (in «Gian Burrasca»), quelli di Gianluca Guidi e Enzo Iacchetti (in «The producers», versione teatrale di «Non toccate le vecchiette»).

Ma il titolo più curioso potrebbe senz'altro essere «Sit», un musical sulle sedie (la fantasia degli autori

non si ferma davanti a nulla di provenienza spagnola).

Quello che in altre stagioni era il momento degli «altri percorsi» si apre quest'anno a una varietà di iniziative, grazie alle possibilità della Sala Bartoli, un vero polmone per spettacoli rivolti a un pubblico più selezionato, che in scena cerca il nuovo, il valore della scrittura, l'inaspettato. «Potete contare su una doppia sala, metterle a regime entrambe - ha detto Calenda - significa dare valore alla

parola Politeama. Perché il Rossetti, anche storicamente, è il luogo dove convergono più visioni e più modalità di spettacolo». La saletta multifunzionale al quarto piano del Rossetti ospiterà un lavoro sul rapporto tra Kafka e le sue donne («Sono Milena, da Praga»), il testo di un operoso drammaturgo lombardo («Muratori» di Edoardo Erba), le variazioni sul mito di Prometeo («Aquila sapiens sapiens» di Letizia Compantangelo), mentre ai nomi più forti nuovo teatro italia-

no toccherà lo spazio confortevole della sala più grande: Ascanio Celestini («Scemo di guerra»), Antonio Latella («Edoardo II» di Marlowe), Emma Dante («Carnezzeria») sono alcune delle proposte che porteranno finalmente a Trieste la regia italiana «under 40».

Accreditati oltre quella soglia, ci saranno Claudio Bisio («Grazie»), Marco Paolini («Il sergente»), dal romanzo di Mario Rignoni Stern), Gabriele Vacis («Libera nos», da Luigi Mene-

ghello) e lo scrittore Erri De Luca, deciso egli stesso a presentarsi in scena accanto al musicista Giammaria Testa, in «Chisiotte e gli invincibili». Un posto particolare toccherà a Moni Ovadia, con cui lo Stabile ha coprodotto «Es iz Amerikel», spettacolo finale allo scorso Mittelfest.

Uno spazio speciale è stato riservato anche alla danza. Che affronta il repertorio accademico di «Giselle», «Bella addormentata» e «Lago dei cigni», ma si spinge pure verso le contemporanee frontiere ginniche, sia con gli italiani Kataklo sia con la Federazione Rumena di Ginnastica (si esibirà in coreografie firmate da Ezralow, Parsons e Pendleton). In arrivo, infine, l'internazionalissimo Roberto Bolle.

Non basta. Calenda ha annunciato anche riprese e sorprese. Tra le prime, «La mostra» di Claudio Magris e il bilingue «A different language». Tra le seconde, una serie di «eventi» che potranno svariare tra il concerto di Cesare Cremonini e quello di Rita Pavone, tra le canzoni natalizie rielaborate in musical e un tributo rockstar a Blues Brothers. Un accenno, fuori dalla presentazione ufficiale, anche a un probabile omaggio a Giuseppe Verdi (a impersonarlo sarà un assai rassomigliante Mario Maranzana) e il giusto orgoglio di accreditare Claudio Magris a «drammaturgo ufficiale» dello Stabile Friuli Venezia Giulia, preven-

do di rappresentare anche il suo più recente e inedito lavoro («un flusso di straordinaria levità poetica, dedicato al mito di Euridice»), magari nell'edizione 2006 del Mittelfest.

Un lungo applauso della Sala Bartoli ha accolto l'appassionata elencazione di Calenda. Sono seguiti gli interventi della vicepresidente Cristina Benussi (che ha ricordato il contributo di coesistenza civica oltre che di intrattenimento del teatro) e di Stefano Curti. Il responsabile del marketing ha posto l'accento su una formula d'abbonamento che si affiancherà a quelle già offerte. L'innovativo abbonamento «con le stelle» prevede una tessera a scalare (da 10 a 60 stelle) che renderà ancor più personalizzata e semplice la scelta degli spettacoli, con possibilità di ricarica, come succede per i telefonini.

All'incontro sono intervenuti anche il presidente dello Stabile, Paris Lippi, e l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz. Scontata la richiesta del primo di verificare quanto la Regione riservi al finanziamento del teatro a Trieste e quanto a quello degli altri centri, segnatamente Udine, Pordenone, Cividale. Impeccabile la risposta del secondo, che ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia destina l'1 per cento del bilancio regionale alla cultura. Non è molto, ma si tratta, a fronte della media nazionale, di una delle quote più alte.

Roberto Canziani

TRIESTE Piazza del Campo senza la Torre di Pisa, Roma senza il Colosseo, Venezia senza il Ponte dei Sospiri, il David di Michelangelo amputato di una gamba, o ancora il Cenacolo di Leonardo con gravi lacune che rendono l'affresco provocatoriamente illeggibile. Da qualche giorno le immagini che rivisitano i vecchi intervalli della Rai degli anni Cinquanta o propongono celebri opere d'arte orribilmente mutilate in televisione e su alcuni manifesti, vengono a preannunciare la seconda edizione delle «Giornate dell'Arte-Campagna di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali italiani» promossa dalla Fondazione CittàItalia, in collaborazione con la Rai, che si terrà dal 24 settembre al 2 ottobre.

C'era bisogno di imma-

SOCIETÀ Passa per Trieste la campagna di sensibilizzazione sulla tutela del nostro patrimonio promossa dalle «Giornate dell'arte»

Per salvare i gioielli d'Italia, messaggi shock in tivù. E una lotteria

gini così eccessive per sensibilizzare gli italiani sullo stato di crisi dei nostri beni culturali?

«In effetti queste immagini sono state definite addirittura «scioccanti» e stanno destando diverse reazioni sulla stampa di tutto il mondo a cominciare da quella inglese con «The Independent» o «The Guardian», per proseguire con la stampa olandese, spagnola, polacca ed arrivare a suscitare discussioni persino sui siti Internet cinesi - risponde il segretario generale della Fondazione CittàItalia, avvocato Leda Prato, in questi giorni a

Trieste per una serie di incontri volti a promuovere l'iniziativa. Ma i contenuti attorno ai quali ruota la nuova campagna di sensibilizzazione sullo stato dei nostri beni culturali riguardano la questione «Cosa sarebbe l'Italia senza il suo patrimonio culturale?». Cosa sarebbe piazza Carlo III a Caserta senza la Reggia del Vanvitelli, o Trieste senza il Castello di San Giusto? L'Italia senza il suo patrimonio culturale sarebbe un Paese anonimo e su questo intendiamo sensibilizzare i singoli cittadini.

Anche se, poi, la vo-



Il Castello di San Giusto, uno dei simboli di Trieste.

stra azione concreta riguarda più da vicino il restauro e il recupero di opere meno note al

grande pubblico, la partecipazione attiva dei cittadini è un punto di forza della Fondazione

CittàItalia.

«Il problema per i nostri beni culturali non è soltanto la raccolta delle risorse, il nostro impegno è soprattutto quello di far crescere la sensibilità nei confronti del nostro patrimonio, che costituisce la nostra identità, la nostra storia. Stante le dimensioni del nostro patrimonio culturale, non è possibile che la cura sia demandata a pochi, enti pubblici o imprese private che siano. La nostra Fondazione crede nel valore della «tutela attiva» del patrimonio da parte di ogni singolo cittadino perché se io contribuisco alla salvaguardia

o al recupero di un bene, poi non lo deturpo né lo trascuro».

Venerdì mattina all'Auditorium del Museo Revoltella si è tenuta una riunione convocata dal Comune di Trieste: quali sono stati i suoi interlocutori e quali le finalità dell'incontro?

«La città di Trieste è tra i soci della Fondazione CittàItalia e al Revoltella sono stati invitati oltre ai rappresentanti delle istituzioni, le associazioni culturali, gli ordini professionali e tutti coloro i quali si ritiene possano contribuire a sostenere la campagna.

Tra i vari progetti della nuova edizione delle nostre Giornate dell'Arte c'è la lotteria «Donna&Vinci» che si potrà giocare anche nella provincia di Trieste: chi vorrà acquistare il biglietto potrà utilizzare la cartolina su cui segnalare il bene che vorrebbe fosse restaurato. E anche questo è un mezzo di coinvolgimento diretto, oltre a essere un ulteriore modo per contribuire alla raccolta di fondi che si aggiunge alle donazioni su conto corrente bancario e conto corrente postale intestati alla Fondazione, o a quelle che è possibile effettuare attraverso il sito internet e gli sms».

(Per ulteriori informazioni www.fondazionecittaitalia.it, numero verde 800.001722)

Franca Marri



FESTIVAL Proiettato ieri alla Mostra del cinema il film di Lasse Hallström con Heath Ledger, Sienna Miller, Jeremy Irons

A Venezia arriva un Casanova stile Disney

E verso la fine c'è pure un bizzarro riferimento a Trieste, dove il seduttore visse

VENEZIA Fughe rocambolesche, duelli rutilanti, inseguimenti a rotta di collo sui tetti e lungo le calli veneziane, il tutto all'insegna di un calibrato e scoppettante mix di avventura e romanticismo: l'attesa nuova versione del «Casanova» targata Lasse Hallström, presentata ieri fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia, si è lasciata finalmente alle spalle le polemiche che hanno imperversato nei giorni scorsi causa l'anteprema negata dalla Buena Vista al Comune di Venezia.

Niente da fare per coloro che speravano in una proiezione dedicata alle migliaia di persone che l'anno scorso hanno partecipato ai quattro mesi di riprese in città, dai 200 addetti assunti nella troupe, alle 2000 comparse reclutate per le scene di massa, ai tanti cittadini che in vario modo sono stati coinvolti nella logistica delle riprese. Ma, polemiche a parte, la gustosa rilettura del regista svedese ha divertito e convinto la platea di addetti ai lavori.

L'approccio del regista di «Chocolat» al mito del grande libertino, va detto, è molto libero - nulla a che fare con le «Memorie» o con la trasposizione felliniana - e all'insegna del puro intrattenimento, e propone in chiave fantasiosa l'incontro e l'innamoramento del protagonista per Francesca (la bella Sienna Miller), donna libera che sfida coraggiosamente le convenzioni. Il temperamento indomito e i suoi misteriosi spostamenti fa-



ranno sì che Casanova innesci, usando ogni possibile trucco e travestimento ai limiti dell'inverosimile, un'astuta battaglia di seduzione verso l'unico «osso duro» che abbia avuto il coraggio di respingerlo.

A complicare la situazione

ne vengono ingegnosamente introdotti due personaggi destabilizzanti: il temibile vescovo dell'Inquisizione Pucci interpretato da Jeremy Irons, spauracchio dei libertini cui ha giurato guerra, e il grottesco Paprizio, uno spassosissimo com-



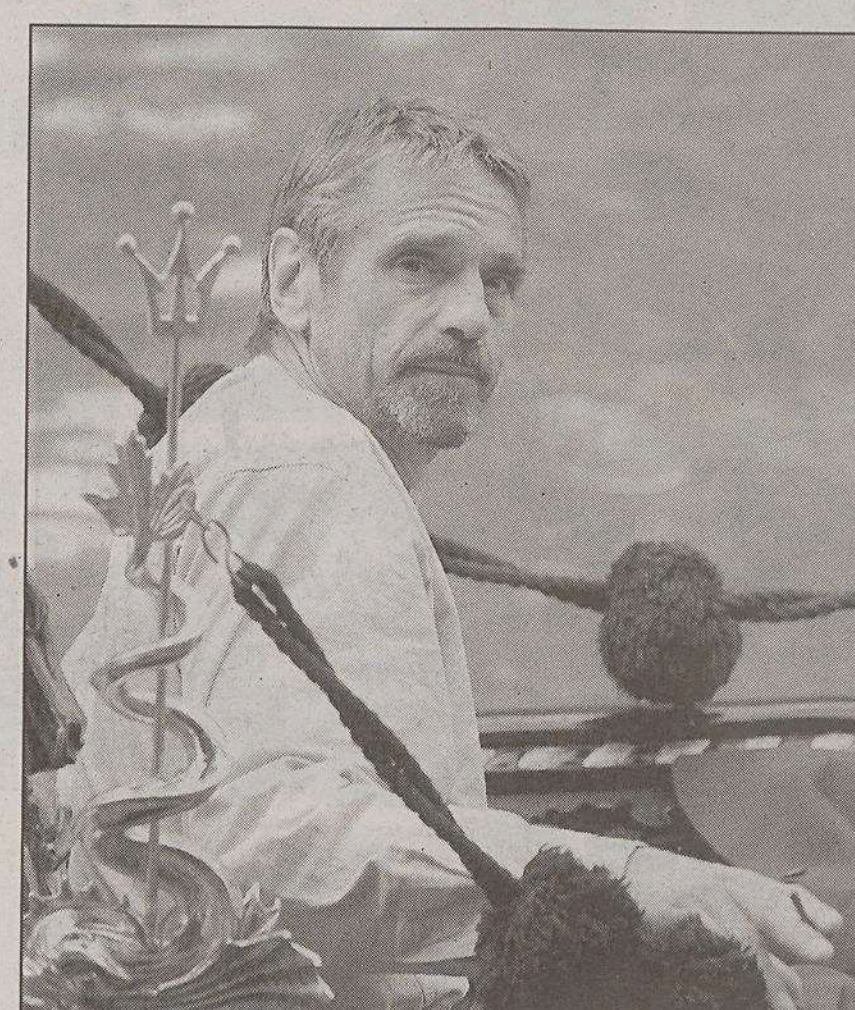
Da sinistra: Sienna Miller, bionda interprete del «Casanova» di Lasse Hallström, dove recita il ruolo di una donna libera che sfida coraggiosamente le convenzioni; la splendida Monica Bellucci, che da poco è diventata mamma, ieri a Venezia per presentare il palinsesto Sky Cinema; Jeremy Irons fotografato al suo arrivo in gondola al Lido.

mercante di lardo e ingombrante promesso sposo di Francesca, interpretato da un favoloso Oliver Platt.

A dispetto della fama del protagonista, in «Casanova» non trova posto nessuno scandalo né alcuna scena hot: essendo una produzione Disney, Hallström sorvola e glissa sulle sequenze d'amore puntando tutto sul ritmo serrato che la sceneggiatura ricca d'inventiva im-

pone, senza concedere un attimo di tregua e facendo tirare il fiato solo nel finale, non scontato ma anzi piuttosto originale. Da segnalare inoltre, proprio verso la fine, un bizzarro riferimento alla città di Trieste (dove fu di passaggio nell'ultimo scorcio della sua vita), che non sveliamo per non rovinare un determinante colpo di scena.

«Ci siamo concessi molte



libertà - ammette comunque il regista circondato dai suoi protagonisti nell'affollata conferenza stampa - ma abbiamo cercato di rispettare il clima e l'atmosfera di quegli anni: dopotutto, trattandosi di una commedia, si prestava pienamente a questo approccio. E poi per me era una novità: è la mia prima commedia al cinema».

Ormai al Lido ci si è abituati alla presenza di Heath Ledger, che interpreta il seduttore veneziano e che sembra essere il divo più esposto del Festival: l'attore di Perth è, infatti, protagonista nientemeno che di tre film e, appena finito di deliziare il pubblico nella toccante interpretazione del rude cowboy di «Brokeback Mountain», l'emozionante film di Ang Lee in concorso, indossa i panni di Casanova nonché del protagonista di

«I fratelli Grimm» di Terry Gilliam. Interrogato su che ruolo preferisca, ovviamente non si sbilancia ma tiene a dire che «cerco di concentrarmi nel rappresentare bene, separatamente, ogni singolo film, anche se ciò è emozionante e stressante insieme». Si è divertito a girare, tanto da definire i tempi di set «una visita guidata durata quattro mesi».

«Durante «Brokeback Mountain» - spiega - ho avuto un periodo difficile, anzi, a volte era quasi una tortura: qui invece è stato fantastico, è diventata quasi una vacanza dal lavoro». Come mai sceglie di interpretare tanti film in costume? «Mi piace perché posso indossare la parrucca», scherza Heath, capelli quasi rasati nascosti da un berrettino militare. Sienna Miller, recente protagonista dei giornali di gossip per aver lasciato uno dei più desiderabili uomini del pianeta, Jude Law, dopo averlo colto praticamente in flagrante assieme alla babysitter, viene stuzzicata ripetutamente dai giornalisti in sala su cosa pensi di dongiovanni, donnaio e affini. Anche Irons si è divertito molto a impersonare Pucci, «uno che colpisce i comportamenti deprecabili e si sente come il Papa, se non Dio: salvo poi sgonfiarsi come un pallone». Sua una delle battute più divertenti del film, quando promette a una fanciulla la restituzione della verginità perduta e, di fronte all'evidente perplessità di lei, la rassicura con un: «Siamo la Chiesa cattolica, possiamo fare tutto!».

Federica Gregori

«Love» di Vladan Nikolic Un serial killer dalla Jugoslavia

VENEZIA È un uomo invisibile perché il suo Paese è scomparso. Con questa frase termina «Love», il film del regista di Belgrado Vladan Nikolic, presentato alle «Giornate degli Autori». È la storia di un uomo che, dopo aver lasciato la Jugoslavia in guerra, è diventato un killer a New York. Per uno strano scherzo del destino, mentre porta a termine un «incarico», Vanja incontra la sua ex moglie e il nuovo compagno di lei, un poliziotto.

«Ho rubato questa frase a un amico di New York - racconta il regista - una persona che viene da un Paese che non esiste più, come la ex Jugoslavia, diventa un'ombra, diventa invisibile. Il film è ambientato a New York perché, come dice il poeta russo Evgenij Evtushenko, questa città non è americana, non ha nazionalità, riflette tutta l'umanità in una sola goccia. Quando ci sono arrivati negli anni '92-'93, in piena guerra, mi sono trovato a tavola con persone di tutto il mondo, di paesi molto diversi ma accomunati dalla stessa umanità universale».

In concorso il film del coreano Park Chan-wook che ricorda «Kill Bill» e «Gli amanti regolari» di Philippe Garrel Lady Vendetta farebbe impazzire Quentin Tarantino

VENEZIA La vendetta è donna. Lo sa bene Park Chan-wook che ha fatto del sentimento dell'odio una sorta di oggetto di culto e, insieme, una trilogia (che già includeva «Sympathy for Mr. Vengeance» e «Old Boy») che ha trovato il suo epilogo in una sorta di «Kill Bill» d'Oriente.

«Lady Vendetta» (così suonerà nelle nostre sale) è stato presentato in Concorso proprio ieri e Uma Thurman-La Sposa ha questa volta il volto della bellissima Lee Young-ae.

Piacerà a Tarantino, che già avrebbe voluto premiare con la palma d'oro il regista coreano al più recente festival di Cannes, e che è comunque riuscito a fargli portare a casa il Gran Premio della Giuria. Gli piacerà di certo per i temi trattati e per l'esplicita violenza che colora di rosso persino gli ammirevoli titoli di testa.

Sangue, pistole e coltelli, persino asce e, questa volta, un insistere sull'espiazione e sulla redenzione

che trasforma la brutalità in catarsi e la brutalità in salvezza per l'anima.

Già acquistato dalla Lucky Red, il film sarà visibile presto anche da noi e già non si esclude che la Mostra di Venezia potrebbe riservargli qualche sorpresa. Al film o alla protagonista, spietata e al tempo stesso Madonna (nel manifesto porta addirittura un'aureola), abile nel giocare tutte le sue carte nell'alternanza di odio e santità.

Una tragedia pulp che mette in scena una struttura che già da tempo si è dimostrata funzionale al genere: un'ingiusta prigionia a cui fa seguito una straziante vendetta. Ma, non mancano neppure i colpi di scena e nel finale la vendetta sarà un piatto consumato più «freddamente» di quanto si possa immaginare.

Intanto, in vena di remake che guardano ad Oriente, in America è quasi pronto il rifacimento di «Old Boy» e per Park Chan-wook potrebbe essere solo



L'attrice Lee Young-ae.

l'inizio di una bella relazione con Hollywood.

Meno convincente, Philippe Garrel che per raccontare un folle amore sbocciato tra le pagine del '68 costringe a centottanta minuti di proiezione di cui cento di troppo. Il suo «Gli

amanti regolari» fa il verso al «The Dreamers» di Bernardo Bertolucci, ma senza quella maestria del taglio e cucci che dalla nascita del cinema ad oggi ti permette di godere un film.

Ma Garrel (discepolo di Godard e Truffaut) l'ha ammesso apertamente: «Mi piace girare in sequenza e non taglio quasi nulla». Come a dire, se volete è così altrimenti è lo stesso.

Suo figlio Luis (già «dreamer» del '68) è qui l'innamorato di turno insieme a Clotilde Hesme. Amanti di un amore totale sino all'eccesso e figli di una rivolta qui rivisitata in bianco e nero.

Vola intanto a Venezia l'attesissimo Franco Battiato (il pubblico del Lido potrà vedere il suo «Musikanten» questo pomeriggio), primo regista italiano presentato quest'anno alla Mostra.

Non gli è andata bene ieri nel corso della proiezione per la stampa: il suo secondo film (dopo «Perduto Amor») è stato accolto da numerosi fischi. Pochi applausi e parecchi «buuuu»

per un film-non-film che inaspettatamente è entrato nella rosa dei titoli della sezione Orizzonti.

Proviamo a raccontarvi la trama: la curatrice di un programma televisivo si sottopone ad un esperimento di ipnosi regressiva che la porta a credere di poter essere stata, in una vita precedente, un principe amico e mecenate di Beethoven.

Il problema naturalmente non sta nelle intenzioni, ma nell'assoluta incapacità dell'indiscusso cantante e musicista nel gestire una materia cinematografica.

Senza né capo né coda, la storia spazia dall'esoterismo alla fisica, dalla politica alla psicanalisi, concludendosi senza una precisa ragione con un colpo di stato globale. Nel mezzo, Beethoven e gli ultimi anni della sua esistenza. Ma perché?

In fondo l'aveva detto proprio Franco Battiato: «A Beethoven e Sinatra preferisco l'insalata...». A noi non resta che sollevare una «Bandiera bianca».

Cristina Borsatti

L'infelicità che si annida nel mondo del lavoro

VENEZIA Non si può mangiare per otto ore. Né bere, né fare l'amore. Per otto ore consecutive si può solo lavorare. Ed è per questo che l'uomo rende infelice se stesso e gli altri. Si apre così il quinto film della sezione Orizzonti: «Workingman's death» di Michael Glawogger. Ma come è dignitosa quella infelicità!

Il documentario del regista austriaco racconta cinque storie di lavoro nel XXI secolo. Il primo episodio, «Eroi», mostra le fatiche di alcuni minatori ucraini nelle miniere di carbone: uomini costretti a lavorare in angusti cunicoli sotterranei, esposti al rischio di rimanere intrappolati nelle viscere della terra. Alla base della loro esperienza di sudore e di fatica, la necessità di sopravvivere, non l'entusiasmo stacanovista della grande madre Russia.

Nel secondo capitolo, «Fantasmi», avvolti nel fumo delle miniere di zolfo indonesiane, i lavoratori si caricano sulle spalle pesanti ceste cariche di minerale, passando quasi inosservati tra i turisti che scattano foto. Crudo da distogliere lo sguardo il terzo episodio, «Leoni». Teatro, un mattatoio a cielo aperto in Nigeria, dove le capre vengono sgozzate, arrostate e vendute. La macchina da presa si insinua impietosa nelle budella della bestia, riprende gli occhi senza vita degli animali. Nella mattanza nasce la consapevolezza delle proprie capacità, la fede nella fatica e nel lavoro. Dai cadaveri delle capre, si approda al Pakistan, dove i «Fratelli» si muovono tra lamie e fiamme ossidriche, intenti a dismettere carcasse di vecchie navi arrugginite. Infine, nell'ultimo episodio, «Futuro», i lavoratori di un'acciaieria cinese convengono sull'importanza del know out, sulla necessità che alla fatica fisica si accompagni la tecnologia, l'intelligente organizzazione dei mezzi.

Glawogger padroneggia lo strumento narrativo del documentario e, insieme alle immagini di una realtà dura, malsana, trasmette il senso eroico e la dignità del lavoro.

m.con.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

stagione 2005-2006

campagna abbonamenti
dal 5 settembre

Udine via Trento, 4 - Tel. 0432 248418 - www.teatroudine.it - info@teatroudine.it

PERSONAGGI Domani sera al Teatro Verdi inaugurerà il quarto Festival organizzato dalla Chamber Music

Zimerman: pianofortissimo a Trieste

«Quando suono in pubblico cerco di non emozionarmi mai troppo»

BOLZANO Ognuno ha una sua opinione sull'interpretazione e pertanto non diciamo che Krystian Zimerman è il più grande pianista del mondo, ma certo gli spetta il titolo del più prezioso. Perché poco si concede alla curiosità, perché centellina le sue apparizioni, perché, attesissimo, spesso rinuncia all'impegno pubblico lasciando in tutti l'amaro in bocca. Zimerman è ora in tournée e tutto sta filando liscio, ma gli organizzatori incrociano comunque le dita.

L'abbiamo incontrato a Bolzano nei giorni del Premio Busoni. Il suo recital è stato programmato per ricordare Arturo Benedetti Michelangeli nel decennale della scomparsa. Domani sarà lui a inaugurare al Teatro Verdi di Trieste, alle 20.30, il quarto Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», organizzato dall'Associazione Chamber Music e diretto da Fedra Florit.

Alla domanda di prammatica «Ha conosciuto Michelangeli?», risponde: «Non l'ho mai incontrato di persona. Ma dall'ascolto di dischi e da testimonianze attendibili ne conservo ricordi preziosi. Da certe sue interpretazioni non si può prescindere. Il suono d'incanto, l'esattezza e la perfezione che avevano del micidiale. Eppoi è stato un monumento di onestà, artisticamente così integerrimo da essere unico. Ai tempi della mia fanciullezza, quando muovevo i primi passi sulla tastiera, correva una leggenda su di lui, relativa a un'edizione del Concorso «Chopin» di Varsavia. Anche lui faceva parte della commissione giudicatrice, accanto ad altri grandissimi, del calibro di Rubinstein, Magaloff, Arrau. Tutti



«Qualche volta mi cimento anch'io nel dirigere un'orchestra...», confessa il pianista Krystian Zimerman.

celebrissimi, vennero invitati a regalare un recital: folia plaudente, ammirazione da parte dei cento e passa concorrenti. Solo che questi ultimi, dopo il recital di Michelangeli, rimasero annientati e come basiti. Fra loro si fece strada la voce che sarebbe stato meglio rinunciare, non solo al concorso, ma persino al piano... Dopo aver sentito lui, sarebbe stato tempo perso... Ci vollero molte insistenze per far loro cambiare idea, per far loro capire che, fenomeno Michelangeli a parte, c'era ancora del posto nella musica...».

È proprio in un Concorso Chopin che la sua notorietà è esplosa... «Parecchi anni dopo, nel '75, e avevo diciott'anni. Il primo a essermi sorpreso fui io. È un concorso prestigioso, forse il più importante del mondo, anche perché si svolge ogni cinque anni. Non m'aspettavo di vincerlo...».

Una leggera dose d'incoscienza? «Tre anni prima avevo già vinto un concorso, in Cecoslovacchia, intitolato a Beethoven, vuol dire che mastico abbastanza il repertorio classico, Mozart in particolare. Ma solo a Varsavia ci furono i fuochi d'artificio e la notizia fece il giro del mondo. Perché a Varsavia bisognava soprattutto misurarsi in Chopin, idolatrato da tutti noi polacchi, il più straordinario di tutti i musicisti».

Lei passa per essere il più «intellettuale» fra i pianisti. «Quando studio è certamente così. Ma quando suono in pubblico mi preoccupo solo di eseguire al meglio ciò che ho studiato, e cerco di non emozionarmi troppo. La tensione è enorme, cerco di combatterla e di usarla in favore del pubblico. Non si è artisti in casa propria, bisogna diventare nel momento sacro del concerto. Il pubblico è un capitale cui devo enorme riconoscenza».

Quando trionfò a Varsavia, i concorrenti erano fra i più agguerriti, 118 in tutto da decine di Paesi di tutto il mondo. Un numero impressionante di commissari, addirittura ventitré. Come ha fatto a non emozionarsi? «Una specie di trucco psicologico. Va però premesso che sono cresciuto in mezzo

MUSICA Grande concerto ieri sera

Roma stregata da Elton John

ROMA «La gente viene a vedermi nemmeno fossi la Tour Eiffel», si meraviglia Elton John negli anni Settanta, quando grazie a uno strapuntante guardava cambiava personaggio ogni sera evitando il fastidio di adottarne uno fisso. Ma la gente continua ad ammirarlo come un monumento anche ora che ha scelto altre cifre per codificare se stesso, abbandonando, sui banchi di Sotheby's, l'Hollywood Babilonia dei boia di struzzo e delle oltre 300 parure, per riportare l'attenzione sulla musica.

Da qualche anno l'ex Captain Fantastic dipana il suo pianismo muscoloso e sporco di blues in molteplici direzioni: dall'intimità dei concerti solisti, alla febbricitante cornice rock di quelli con la band capitana dal chitarrista Davey Johnstone, a Las Vegas, con la sfacciata voglia d'osare di quel «The red piano» ideato e diretto dal fotografo David LaChapelle.

Il balzo dal Colosseo vegasiano a quello del Palatino, porta in dote al Pinball Wizard uno dei concerti più popolati della sua carriera. E i 500 mila spettatori che lo hanno applaudito ieri sera ai Fori per il Telecomconcerto 2005 si affiancano idealmente al pubblico del 1980 a Central Park. Una delle tante svolte che hanno costellato gli alti e bassi di un'epopea caratterizzata dall'autore di «Daniel» con ripetute dimissioni da popstar (la prima nel '76, l'ultima nel '99) e da una pioggia di hit, da «Your song» a «Rocket man», da «Crocodile

the rock» a «Candle in the wind».

Successi nonostante i quali Elton, alla fine degli anni '70, entra in una fase difficile della sua vita, ammette apertamente la sua bisessualità e le proprie insicurezze legate a problemi personali di sovrappeso e calvizie. Ma è proprio questa sua vulnerabilità a renderlo un personaggio tanto amato e seguito.

Prima rockstar europea a esibirsi in Unione Sovietica, i primi anni Ottanta segnano un calo di vendite di dischi, che riprendono quota solo quando riprende la collaborazione artistica con Bernie Taupin. Sposate le eccentriche mise di Versace e del giapponese Yamamoto, Reginald Kenneth Dwight, classe 1947, rinascita con «Too low for zero» (1983), partecipa al concerto di addio degli Wham! e partecipa allo storico Live Aid.

Dopo un'operazione alla gola per un tumore benigno nel 1987, si lancia in un tour in Australia. Ripulita la sua immagine (si libera del suo bizzarro guardaroba, frutto di anni di sfrenato shopping) e superati problemi di droga, Elton riparte con «Reg strikes back» e si dedica alla lotta all'Aids fondando la Elton John AIDS Foundation. La fine degli anni Novanta lo vedono cantare in memoria di Lady Diana (il suo classico «Candle in the wind» rivisto e corretto) e diventare «sir». Ridefinisce insomma i suoi obiettivi e la sua vita, con un bagaglio di oltre 630 canzoni che ci accompagnano ormai da 40 anni.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Musica anche con Special Plate, Klexmer Orchestra e H20 Trio Kras

Mille suoni «sotto lo stesso cielo»

TRIESTE Oggi alle 21, al Bar Violin (piazza Verdi), serata musicale con gli Special Plate.

Oggi alle 21, in piazza Giotto, concerto della Klexmer Orchestra Città di Trieste.

Oggi, in piazza Ponterosso, per «Sotto lo stesso cielo», alle 17.30 Lako dj Batman, alle 19.30 Makako jump, alle 21.30 B.R.Stylers (domani alle 19.30 Sulejman dj, alle 21.30 Balkan Babau).

Oggi alle 22, a Prebenico, per «All'Est dell'Eden», concerto di H20 Trio Kras.

Martedì alle 21, al Ricreatorio Toti (San Giusto), concerto della Band Orchestra.55, che presenta il suo nuovo cd.

Sabato 17 ottobre alle 21, al Rossetti, concerto di Cesare Cremonini.

GRADO Domani alle 21, al Palacongressi, concerto «John & Paul (12 Beatles songs)» con Mariaros Pozzi e Rossella Caddotto al pianoforte, Aleksandar Paunovic al basso, Giorgio Fritsch alla batteria e il



Mariaros Pozzi

«Venice Cello Quartet». Sabato alle 20.30, nel Parco delle rose, sfilata conclusiva e premiazioni del concorso Mittelmoda-The Fashion Award riservato a stilisti emergenti.

PASSARIANO Mercoledì 21 settembre, alle 21, a Villa Manin di Passariano spettacolo del comico Beppe Grillo.

UDINE Venerdì alle 21, alla Sagra dei Pirus, a Pavia di Udine, concerto di Shel Shapiro (domenica 10 Elio e le Storie Tese). Ingresso gratuito.

Sabato alle 18, al Forte di Osoppo, «Fusion» rassegna tra organico e tecnologia con Robert Miles, Simone Zardi, Madriem, Mo-v e Werner Durand.

PORDENONE Venerdì alle 21, per la Fiera della musica, ad Azzano Decimo, concerto di Elisa: alle 23.30, all'auditorium della Casa dello studente, jazz con Enrico Rava e Stefano Bollani.

MONFALCONE Oggi alle 22, alla «Sagra de le raze» di Staranzano, serata musicale con gli Overtures.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO CON AREA FUMATORI 0481 791977

AL BRITANNIA 1983 "Piccolo Britannia" 1987... "Al Britannia" sempre Marisa e Lino con accoglienza qualità servizio. Pranzi/cene anche in giardino Meglio prenotare - Servola centro 040/830708

musci provinciali DI GORIZIA Fino al 30 Settembre 2005 Palazzo Attems-Petzenstein: Pittura, arredo, moda Borgo Castello: Cartellonistica

BELLE ÉPOQUE IMPERIALE L'arte, il design

Orario: 9-19 Lunedì chiuso [Venerdì 9-22 con visita gratuita alle 20.30] Info: tel. 0481.547541.547499 www.provincia.gorizia.it

SCEGLI IL CINEMA Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» STAGIONE SINFONICA 2005. Campagna abbonamenti. La biglietteria del Teatro Verdi riapre martedì 6 settembre 2005, orario 9-12, 16-19, info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 23/9, 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC IV Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticketpoint - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. 5 settembre: Krystian Zimerman al Teatro G. Verdi 8, 12, 15 settembre: A. Ammara, L. Trabucco e R. Plano alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Inizio concerti alle ore

20.30. Info: www.acmtrioldi-trieste.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar». Proiezione ad alta definizione che solo la pellicola può dare e audio digitale in Extended Surround. Alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16 e ore 18: «Le pagine della nostra vita» di Nick Cassavetes con Gene Rowlands, James Garner. Dietro ogni grande amore c'è una grande storia.

tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

11.15, 14.45, 15.50, 16.45, 17.55, 18.50, 20.05, 22.05, 23.00, 0.10; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 14.45, 16.45, 18.50, 20.55. «Seven swords»: 10.45, 16.30, 19.15, 22. «Stealth arma suprema»: 10.50, 15.10, 17.30, 19.50, 22.10. «Hazzard»: 10.55, 14.40, 16.40, 20.30, 22.25. «The island»: 10.45, 14.40, 17.15, 19.45, 22.15. «Herbie il supermaggiolino»: 10.50, 14.40, 16.40, 18.35, 20.30. «Nella mente del serial killer»: 14.40, 18.35, 22.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50. Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «9 vite da donna» di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin Right Penn, Holly Hunter. Pardo d'Oro al Festival di Locarno, miglior film e migliore interpretazione al cast femminile.

Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano» di André Téchiné con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. **F. FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 15.30 e 17.05: «Sballati d'amore». 18.45, 20.30, 22.15: «Buena Vida». Dall'Argentina una esilarante commedia nera. Miglior film al Festival de Mar del Plata e al Festival Latino-Americano di Toluca.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 11, 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Seven swords». Alle 11 a 4 €.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «The island». **NAZIONALE MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «Stealth arma suprema». 11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Herbie il supermaggiolino». Alle 11 a 4 €.

15.30, 17, 22.15: «Puttano in saldo». Un uragano di risate!

18.30, 20.20, 22.15: «Nella mente del serial killer». 11, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hazzard». Alle 11 a 4 €.

NAZIONALE ANTEPRIMA «Cinderella Man» di Ron Howard con Russell Crowe e Renée Zellweger. Domani alle 22.15. Riservata ai nostri abbonati. Ingresso gratuito.

SUPER. 17: «La storia del cammello che piange». A solo 5/4 €. 18.30: «Un tocco di zenzero». A solo 5/4 €. 20.15 e 22.15: «Guida galattica per autostoppati».

2.a VISIONE **ALCIONE FICE.** Chiusura estiva. **CAPITOL.** Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La guerra dei mondi» con T. Cruise.

i tuoi?» spassosissimo con Robert De Niro, Ben Stiller, Dustin Hoffman, Barbra Streisand.

MONFALCONE **TEATRO COMUNALE** (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: dal 7 al 15 settembre riconferme concerti e prosa senza cambio pacchetto «contrazioni»; dal 7 al 15 settembre riconferme sola rassegna «contrazioni»; dal 17 al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrazioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticket point Trieste, Apiani - Gorizia, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. «Madagascar»: 15, 16, 17, 18, 20.10, 22. «The island»: 20.10, 22.30.

ESTIVI **ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Mi presenti

RASSEGNA MUSICALE **PREBENICO** (S. Dorlego) dal 2 al 5 settembre chioschi enogastronomici ampio parcheggio

Costanzo rinnova la solita formula

«Buona domenica» anche col calcio

ROMA «Buona domenica» si rinnova e punta su un affollatissimo cast, su uno spazio ridotto di un'ora e sulla grande passione degli italiani: il calcio. Maurizio Costanzo racconta tutte le novità in un'intervista a «Tv Sorrisi e Canzoni», in cui annuncia anche l'arrivo, il 19 settembre, del «Maurizio Costanzo Show» sul digitale terrestre.

Del suo storico talk spiega: «Non è che mi mancasse. Già un anno prima dello scorso novembre avevo chiesto al mio editore di fermarlo. Non trovavo più le condizioni giuste per continuare. L'impossibilità di avere un orario di messa in onda con i reality che trascinavano ovunque, un fatto che feci presente anche a Flavio Cattaneo, mi costringeva a spingere l'accento su discussioni leggere, a volte anche gravi».



Maurizio Costanzo

«Poi qualche mese fa ho parlato con Piersilvio Berlusconi della proposta ricevuta da Sky. Volevano che facessi un canale satellitare, il «Maurizio Costanzo». Piersilvio ci ha pensato per qualche giorno. Poi se n'è uscito fuori con questa storia del «Costanzo Show» sul digitale terrestre. Quando me l'ha detto, m'è preso un colpo. Ma alla fine ho accettato. Ecco la formula: cinque ospiti a puntata, senza pubblico e, per ora, senza pubblicità».

Allora, si parte con una «Buona domenica», che «declinerà la passione sportiva». Ma lui di calcio non se ne intende molto e spiega:

«Mi ci avvicino con grande umiltà. Di certo da noi nessuno farà discorsi tecnici». Nel cast ritorna Paola Barale con cui farà «una chiacchierata ogni 15 giorni». Loredana Lecciso invece «curerà la posta del cuore, curerà la posta del cuore, curerà sicuramente con Alfonso Signorini». Tra le new entry anche Cecchi Paone e Irene Pivetti. «Alessandro farà un giochino sul vero e verosimile con i Fichi d'India. Irene parlerà di passioni con donne affermate in politica».

Costanzo comunque non teme l'affollamento: «No, anzi, meno male che avevo a disposizione un cast così nutrito. D'altra parte sei o sette di loro faranno i collegamenti dagli studi, e la Barale e la Pivetti ci saranno ogni 15 giorni. E poi per fare un lungo talk pronto a lasciare spazio all'imprevedibilità dei gol, ci vuole tanta gente».

Su Raiuno ci sarà Mara Venier, su Raidue Simona Ventura. Chi teme di più? «Io non ho mai sottovalutato nessun concorrente di orario. E non per non cedere alla presunzione, ma proprio perché è così. Per perdere di lucidità basta un attimo». E ricorda: «Dieci anni fa io e Fiorello abbiamo fatto «Buona domenica» con l'imperativo aziendale di abbattere il monopolio di «Domenica in». Oggi, a distanza di anni, posso dire di esserci riuscito. Così come mi hanno chiesto di fare per la mattina. Che devo dire? Mi mandano sempre a fare il genio guastatore...».

RAIUNO

- 6.05 ANIMA: GOOD NEWS
- 6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
- 6.55 IO SEMIRAMIDE. Film (storico '62).
- 8.30 I DUE ORFANELLI. Film (comico '47). Di Mario Mattoli. Con Toto e Nerio Bernardi.
- 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
- 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 10.55 SANTA MESSA
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS
- 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
- 13.10 POLE POSITION
- 13.30 TG1
- 14.00 GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1
- 15.45 POLE POSITION
- 17.00 TG1
- 17.05 CHE TEMPO FA
- 17.10 VENEZIA - REGATA STORICA
- 19.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Il raggio della vendetta». Con G. Zemann e K. Markovics.
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 LA CARICA DELLE 101 - LE PRIME FINALISTE
- 21.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. «Terra di nessuno - Famiglia». Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
- 22.50 TG1
- 22.55 SPECIALE TG1
- 23.55 LA CARICA DELLE 101 - LE PRIME FINALISTE
- 0.40 CINEMATOGRAFO
- 1.10 TG1 NOTTE
- 1.20 CINEMATOGRAFO
- 2.20 COSÌ E LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
- 3.20 IVANHOE. Film (avventura '52). Di Richard Thorpe. Con Elizabeth Taylor e Robert Taylor.
- 5.10 CERCANDO CERCANDO
- 5.45 EURONEWS

RAIDUE

- 6.00 MISTERI NOTTE
- 6.15 LA RAI DI IERI
- 6.25 IL MARE DI NOTTE
- 6.45 AVVOCATO PER VOI
- 6.50 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
- 7.00 QUELL'ORAGGIO DI PAPÀ TÈ
- 7.20 UN GENIO IN FAMIGLIA Telefilm.
- 7.40 CRESCERE, CHE FATICHE! TÈ
- 8.00 TG2 MATTINA
- 8.20 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.05 AZZURRO TRICOLORE - 45MO ANNIVERSARIO PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE
- 9.45 TG2 MATTINA L.I.S.
- 9.50 NUMERO UNO
- 9.55 AUTOMOBILISMO: Gran Premio d'Italia di GP2
- 11.15 AZZURRO TRICOLORE - 45MO ANNIVERSARIO PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE
- 12.00 INCANTESIMO Telenovela
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
- 13.40 METEO 2
- 13.45 TG2 EAT PARADE
- 14.00 LA SITUAZIONE COMICA
- 16.15 AZZURRO TRICOLORE - 45MO ANNIVERSARIO PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE
- 17.35 TG2
- 17.55 CAMPIONATI EUROPEI DI PALAVOLO
- 20.00 CLASSICI WARNER
- 20.20 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 RUSH HOUR - DUE MINE VAGANTI. Film (azione '99). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
- 22.40 LA DOMENICA SPORTIVA
- 0.40 TG2
- 1.00 SORGENTE DI VITA
- 1.30 METEO 2
- 1.35 BULE E RIRILLI
- 2.05 LA PIOVRA 7 Telefilm
- 2.50 RICONFINCIARE 2 Telefilm
- 3.15 GLI OPINIONISTI
- 3.25 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.00 E DOMENICA PAPA' 9.25 SCREENSAVER
- 10.00 COPACABANA PALACE. Film (commedia '63). Di Steno. Con Sylvia Koschka e Walter Chiari.
- 11.30 UN GIORNO PER CASO
- 12.00 TG3 - TG3 METEO
- 12.15 SPECIALE TG3
- 12.30 TELECAMERE
- 12.50 CARTONI ANIMATI
- 13.20 OKKUPATI
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3
- 14.30 LA VITA A MODO MIO. Film (commedia '94). Di Robert Benton. Con Melanie Griffith e Paul Newman.
- 16.10 GEO MAGAZINE
- 16.30 RAI SPORT: Ciclismo: Campionati di Mountain Bike - Canottaggio campionati mondiali
- 18.10 90MINUTO
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
- 21.00 IMPICCALO PIU' IN ALTO. Film (western '68). Di Ted Post. Con Clint Eastwood e Pat Hingle.
- 23.05 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 LA SUPERSTORIA 2005
- 0.15 TG3
- 0.25 TELECAMERE
- 0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 20.50 DOCUMENTARIO
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.35 DOCUMENTARIO
- 9.35 COCCON - L'ENERGIA DELL'UOMO
- 10.00 NIVERO. Film (fantascienza '85). Di Ron Howard. Con Don Ameche e Wilford Brimley.
- 12.00 DOC Telefilm. «Questione di sangue»
- 13.00 TG5
- 13.35 SEI FORTE MAESTRO
- 17.30 JERRY MAGUIRE. Film (commedia '96). Di Cameron Crowe. Con Cuba Gooding jr e Tom Cruise.
- 20.00 TG5
- 20.40 ULTIMO - LA SFIDA. Con Raoul Bova e Ricky Memphis.
- 0.30 TG5 NOTTE
- 1.02 L'ANNO SCORSO A MARIENBAD. Film (drammatico '61). Di Alain Resnais. Con Delphine Seyrig e Giorgio Albertazzi.
- 3.10 SHOPPING BY NIGHT
- 3.40 NONNO FELICE
- 4.10 TG5 (R)
- 4.41 HIGHLANDER Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO SPORT
- 6.30 RIN TIN TIN Telefilm
- 7.00 TARZAN Telefilm
- 7.55 TIPPETE TAPPETE TOPPETE
- 8.05 UN TRITONE PER AMICO
- 8.15 CASPER
- 8.40 TATINO E TATONE
- 8.50 BATMAN
- 9.15 SPIDERMAN
- 9.40 ROBA DA GATTI
- 9.50 PAPA' COMANDO IO! Film TV (commedia '00). Di Blair Treu. Con Alexandra Paul e Kevin Kilner.
- 11.50 GRAND PRIX
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 SCUOLA DI POLIZIA. Film (commedia '84). Di Hugh Wilson. Con Kim Cattrall e Steve Guttenberg.
- 14.55 SCUOLA DI POLIZIA 2: PRIMA MISSIONE. Film (commedia '85). Di Jerry Paris. Con Bubba Smith e Steve Guttenberg.
- 16.40 MEDIASHOPPING
- 16.45 PAPA' E UN FANTASMA. Film (fantastico '90). Di Sidney Poitier. Con Bill Cosby e Kimberly Russell.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 SMALLVILLE Telefilm. «Partenze»
- 20.00 FINO ALL'INFERNO. Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean-Claude Van Damme e Pat Morita.
- 3.40 MEGASALVSHOW
- 3.50 COLLEGE Telefilm
- 4.45 CLASSE DI FERRO Telefilm

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.20 ELLERY QUEEN Telefilm. «Delitto nei quartieri alti»
- 9.30 VITA DA STREGA Telefilm
- 10.00 S. MESSA
- 11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
- 11.30 TG4
- 11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
- 12.20 MELAVEDE. Con Edoardo Gattolusi e Gabriella Carlucci.
- 13.30 TG4
- 14.01 AMANTI LATINI/LATIN LOVERS. Film (commedia '53). Di Mervyn LeRoy. Con Lana Turner e Richard Montgomery.
- 16.00 FIREFOX - VOLPE DI FUOCO. Film (avventura '82). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Freddie Jones.
- 18.30 PERRY MASON. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
- 18.55 TG4
- 19.35 PERRY MASON. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
- 21.00 REVENGE. Film (drammatico '90). Di Tony Scott. Con Anthony Quinn e Kevin Costner e Madeleine Stowe.
- 23.30 FIAMME DI PASSIONE. Film (drammatico '93). Di John Duigan. Con K. Lombard e Michael York.
- 1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.40 MEDIASHOPPING
- 1.45 OLEANA. Film (drammatico '94). Di David Mamet. Con Debra Eisenstadt e William H. Macy.
- 3.15 IL PICCOLO COLONNELLO. Film (commedia '35). Di David Butler. Con Lionel Barrymore e Temple Shirley.
- 4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 4.50 LAW AND ORDER - UNITA SPECIALE Telefilm
- 5.50 JUKE BOX

Ogni MARTEDÌ
con
IL PICCOLO
Settegiorni
radio

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.30 LA FAMIGLIA ADAMS Telefilm
- 8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
- 8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
- 9.05 I TROMBONI DI FRÀ DIAVOLO. Film (commedia '82).
- 10.55 ALLA CONQUISTA DELLA COPPA
- 11.30 FORZA SETTE - AMERICAS CUP. All'inizio TG LA7
- 13.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
- 14.00 MAI SENZA MIA FIGLIA. Film (drammatico '90).
- 16.15 SUPERBIKE: Supercycle. Gara 1. Da Assen
- 17.10 SUPERBIKE: Supersport. Da Assen
- 17.50 SUPERBIKE: Supercycle. Gara 2. Da Assen
- 19.00 DOCUMENTARIO
- 20.00 TG LA7
- 20.35 SPORT 7
- 21.00 CROSSING JORDAN Telefilm. «Non puoi tornare a casa - Morte in differita». Con Jill Hennessy.
- 22.50 HALIFAX Telefilm
- 0.40 TG LA7
- 1.00 FORZA SETTE - AMERICAS CUP (R)
- 3.00 IL TERRORE DALLA SESTA LUNA. Film (fantascienza '94).
- 5.10 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 11.30 MAKING THE MOVIE
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 TRIPPI
- 14.30 BOILING POINTS
- 15.00 FAVORITE VMAS PERFORMANCES
- 15.30 VMAS MY BLOCK
- 16.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2005
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2005
- 20.00 BEST OF HOT
- 20.55 FLASH NEWS
- 21.00 COCA COLA LIVE@MTV. Con Enrico Silvestrin e Paola Maugeri.
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 SUPEROCK
- 2.00 INTO THE MUSIC
- 3.00 INSOMNIA

SKY TV

- 6.00 FILM. LA RIVINCITA DI NATALE (04) di Pupi Avati con Alessandro Haber e Diego Abatantuono
- 7.35 LOADING EXTRA
- 7.45 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson
- 9.30 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
- 11.25 LOADING EXTRA
- 11.40 FILM. IN AMERICA - IL SOGNO CHE NON C'ERA (02) di Jim Sheridan con Ciarán Cronin e S. Morton
- 13.30 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
- 14.00 FILM. LAVORARE CON LENTEZZA (04) di Guido Chiesa con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea
- 15.55 SKY CINE NEWS
- 16.30 FILM. VIZIO DI FAMIGLIA (03) di F. Schepisi con Kirk Douglas e Michael Douglas
- 18.25 EXTRALARGE
- 19.00 FILM. LA CASA DEI FANTASMI (03) di Rob Minkoff con Eddie Murphy e Jennifer Tilly
- 20.30 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT

SKY SPORT

- 6.00 Trofeo Pirelli 2005 (R): Udinese-Inter
- 7.45 Liga 2005/2006 (R): Alaves-Barceloneta
- 9.30 Fútbol Mundial
- 10.00 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Lecce
- 11.45 Sky Calcio Show (R): Film del campionato
- 12.30 Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Empoli
- 14.15 Premier League Preview Show
- 14.45 Campionato Italiano di Serie C1: Napoli-Massese
- 17.45 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Roma
- 19.30 Sport Time
- 20.00 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Chievo
- 21.40 Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Sampdoria
- 23.15 Sport Time
- 23.45 Trofeo Pirelli 2005 (R): Udinese-Inter
- 1.30 Calcio internazionale (R): Liga: Alaves-Barcellona
- 3.30 Sky Calcio - Una partita: Premier League una partita

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

I FILM DI OGGI



«RUSH HOUR - DUE MINE VAGANTI» (Usa '98), di Brett Ratner, con Jackie Chan (nella foto) e Ken Leung (Raidue, ore 21).

In trasferta a Los Angeles, un ispettore di Hong Kong, aiutato da un collega americano, salva la vita a una bambina a cattura un criminale...



«IMPICCALO PIU' IN ALTO» (Usa '68), di Ted Post, con Clint Eastwood (nella foto) e Inger Stevens (Raitre, ore 21).

Sopravvissuto a un linciaggio, un uomo dedica tutta la sua vita alla ricerca ostinata degli uomini che hanno tentato - senza successo - di ucciderlo...

«DANCE WITH ME» (Usa '98), di Randa Haines, con Kris Kristofferson (nella foto) e Vanessa L. Williams (Italia 1, ore 22.35).

Una ballerina di salsa si afferma grazie a un bravo partner cubano. Ma il successo le fa comprendere che sono altre le cose che contano nella vita...

Raitre, ore 20.20 / Lo stress dopo le vacanze
«Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Gigliola Cinquetti, si occupa di mal di schiena e di stress da rientro. Quali sono le posizioni da evitare e quali gli esercizi fisici utili per combattere il mal di schiena? Il programma lo chiederà al prof. Valter Santilli, direttore della cattedra di medicina fisica e riabilitativa della I facoltà di medicina e chirurgia dell'Università La Sapienza di Roma. Il professor, Paolo Maria Rossini, direttore della cattedra di neurologia dell'Università Campus Biomedico di Roma, parlerà invece di stress da rientro: è una vera patologia? Quali sono i segnali? Cosa si deve fare per ritrovare velocemente l'efficienza al rientro dalle vacanze?

Raidue, ore 14 / Viva Albertone Sordi
A «La situazione comica» Raidue ricorda il grande Alberto Sordi con «Viva Sordi - Omaggio ad Albertone», un programma di Marco Giusti e Roberto Torelli. Oltre due ore di trasmissione in cui, attraverso un montaggio di materiali televisivi poco visti e in alcuni casi inediti, è lo stesso Sordi a raccontare la sua vita e i suoi film, a partire da quando era spazzacchi con l'ambizione di sfondare nel mondo dello spettacolo, passando per gli esordi come comparsa sul set di «Scipione l'Africano», il successo alla radio con il personaggio di «Mario Pao» e il compagno di della parrocchietta, fino ad arrivare ai film più famosi e ai successi di una vita.

TELEQUATTRO

- 6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
- 6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 MOSAICO
- 8.30 LE SINFONIE DI MOZART
- 9.50 TRIESTE CHE CONTINUA
- 10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 10.35 VALERIA
- 11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
- 11.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
- 12.20 ITALIA MAGICA
- 13.05 IL PENSIERO
- 13.10 TUTTI AL MARE
- 13.15 LA MAGIA DELLA CINA
- 13.40 FESTA IN PIAZZA
- 18.00 FOX KIDS
- 20.00 SPRINT
- 21.00 FESTA IN PIAZZA
- 23.00 TUTTI AL MARE
- 23.10 FOR SAILING
- 23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- 1.10 PSI FACTOR Telefilm
- 2.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
- 7.30 IL TG DEL NORD (R)
- 8.00 SHOPPING
- 13.30 DOCUMENTARI
- 14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 19.00 TRIESTE007
- 19.30 SALOTTO UNIONE
- 20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.00 X - HACKERS
- 23.30 MAGICA NOTTE
- 24.00 PLAYBOY

TELEORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 8.30 STORIE DI PALAZZO
- 9.00 TELEVENTITA
- 11.00 CARTOMANZIA
- 12.30 ARTICO
- 13.05 IL PENSIERO
- 15.00 UNA CITTA PER CANTARE
- 16.00 TELEVENTITA
- 19.00 ESTATE SPORT
- 19.30 OLD NEWS
- 21.00 MULTIFERIA 2005
- 21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 22.25 INCONTRI SOTTO L'OMBRELLONE
- 23.45 ESTATE SPORT
- 0.15 OLD NEWS
- 2.15 EROTICO
- 3.05 ENJOY TV
- 3.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 FOCUS VELA
- 19.50 L'UNIVERSO E...
- 20.20 I STERZI
- 20.50 DOCUMENTARIO
- 21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
- 22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.35 PARLIAMO DI...
- 23.15 MUSICALE
- 23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE AZZURRA

- 7.00 CARTONI ANIMATI
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 I TRE MOSCHETTIERI
- 9.20 HOPPY VA IN CITTA'. Film.
- 12.00 CUCINACONE
- 13.00 MOTORI
- 13.30 AIRBAG
- 14.00 SPORT WINNER
- 15.30 AGRISAFORI
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 19.00 CARTONI ANIMATI
- 20.00 TUTTO RUNNING
- 20.30 UNA CITTA PER CANTARE
- 21.30 VOGLIA DI VOLARE
- 22.00 INTERRUPT
- 22.30 CAVALLI RUGGENTI
- 23.30 AGRISAFORI

TELEFRIULI

- 6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.50 SPORT SERA
- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.40 SPORT SERA
- 8.05 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
- 13.00 COME ERAVAMO
- 14.45 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 UDIN E CONTE
- 19.05 SETTIMANA FRIULI
- 19.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 19.45 DOCUMENTARIO
- 20.30 CORTINA, CULTURA E NATURA 2005
- 22.15 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.
- 24.00 TG PRIMORKA
- 0.30 SETTIMANA FRIULI (R)
- 1.00 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 SAREMO A SON Telefilm
- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.30 ALICE Telefilm
- 8.00 TELEVENTITA
- 11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
- 12.00 DESTINATION
- 13.00 MONITOR
- 14.00 COMING SOON
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 EXPLORER
- 20.30 MOTORING
- 21.00 SUPERBIKE
- 22.15 MTE GRANFONDO
- 22.15 LE FOLLIE DEL JAZZ. Film (commedia)

ITALIA 7

- 14.00 COSE DI COSA NOSTRA. Film (commedia '71)
- 16.00 FRA MANISCO CERCA GUALI. Film (commedia '61)
- 18.00 MANUEL
- 19.00 MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
- 19.30 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
- 21.00 VEDIAMOCI CHIARO. Film (commedia '84)
- 23.00 INTIMITA MORTALE. Film (thriller '92)
- 1.00 BUON SEGNO
- 1.10 TG7

RETE A ALL MUSIC

- 6.00 ALL THE BEST
- 12.00 TGA 7 GIORNI
- 12.03 ALL THE BEST
- 13.30 THE CLUB PILLOLE
- 14.00 ALL THE BEST
- 15.00 INBOX
- 16.00 ONE SHOT. Con Ringo.
- 16.57 TGA 7 GIORNI
- 17.00 ALL THE BEST
- 18.57 TGA 7 GIORNI
- 19.00 ALL THE BEST
- 20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 ALL THE BEST
- 24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 0.30 ALL THE BEST

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORD
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radioattività

- 7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotraficabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Radio Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraficabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: Disco news, la proposta della settimana; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 15.05: Pomeriggio radiotattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap con Veronica Bruni; 18.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraficabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi 70/80 con di Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. Solo mercoledì, 16: In orbita. Solo martedì e giovedì, 20.05: In orbita. Solo venerdì, 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica, 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

DEBUTTO GENOA

Dopo l'estate forse più incredibile della sua storia ultracentenaria, con l'attesa promozione in A, le inchieste giudiziarie e la condanna per illecito sportivo alla serie C1, il Genoa torna domani in campo a Ravenna per la prima partita del suo campionato di espiazione. Al seguito avrà almeno 5000 tifosi, una piccola parte degli oltre 15.000 abbonati.

OGGI IN TV

9.55 Rai Due: Automobili-
simo Gran Premio d'Italia di GP2
11.30 La7: Forza Sette -
America's Cup All'interno TG La7
13.55 Sky Sport 2: Rugby
Guinness Premier-

ship: Bristol Rugby-Bath Rugby
14.00 Rai Uno: Gran Premio
d'Italia di Formula 1
14.45 Sky Sport 1: Campionato
italiano di Serie C1 Napoli-Massese
15.55 Sky Sport 2: Rugby

Guinness Premier-
ship: Worcester Warriors-Gloucester
16.30 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Campionati di Mountain Bike - Canottaggio campionati mondiali

17.55 Rai Due: Campionati Europei di Pallavolo Italia - Ucraina
18.10 Rai Tre: 90mo minuto
20.45 Antenna 3 Trieste: Qui studio a voi stadio
22.40 Rai Due: La Domenica Sportiva

ULTRAS FUORI

La quasi totalità degli ultras del Vicenza resteranno fuori dal «Romeo Menti» in occasione del debutto interno in campionato di questo pomeriggio contro il Cesena per protestare contro la prevista disputa delle partite il sabato pomeriggio. I gruppi dei «Vigilantes» e di «Caneva Berica» hanno infatti deciso di disertare lo stadio per tutta la durata della partita.

PAGA IL BOLLO ALL'ACI

PRECISO & SICURO

V. Cumano, 2 - Piazza Duca d'Abruzzi, 1

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1

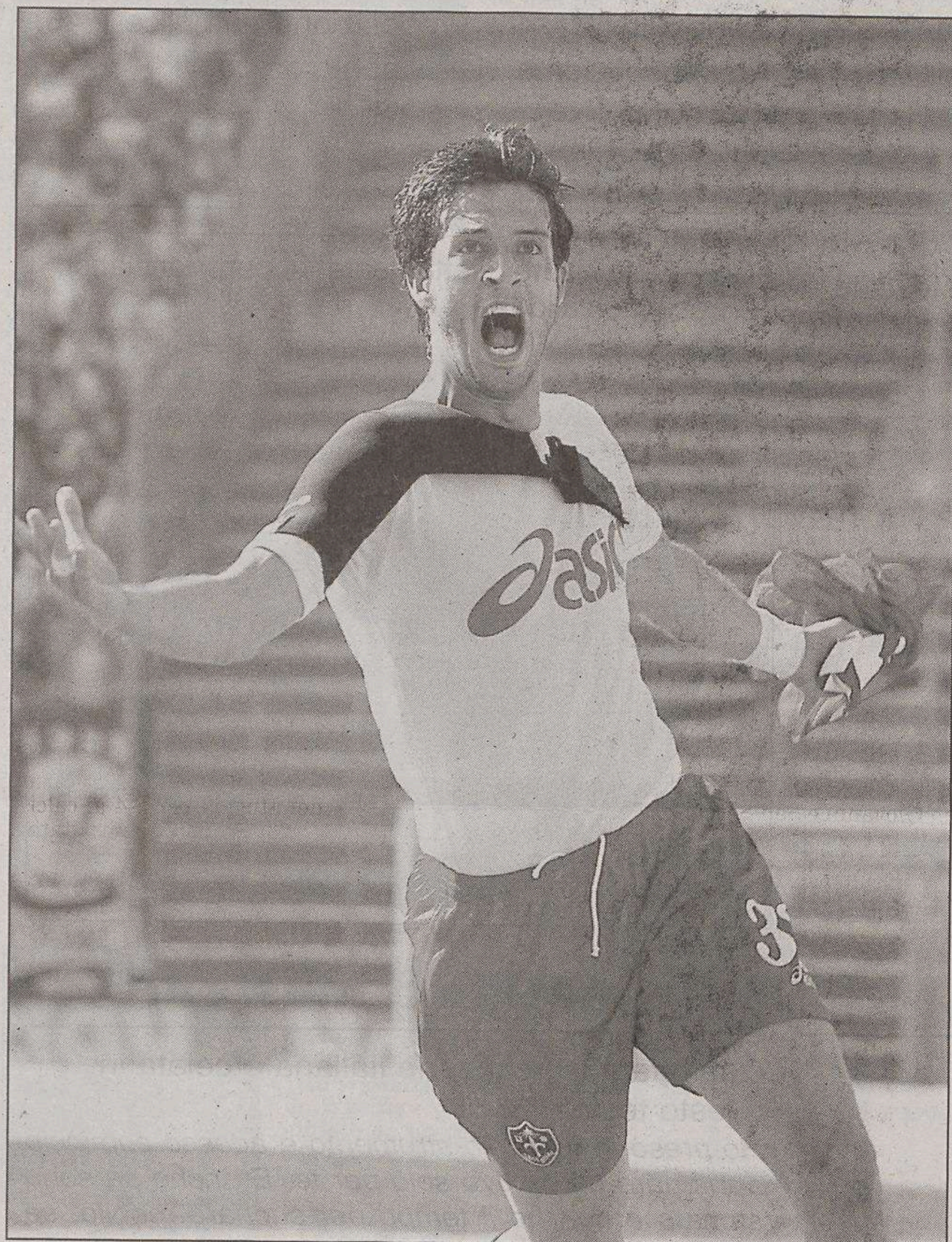
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
PRATICHE AUTORINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Unione al «Partenio» con uno schieramento offensivo nel tentativo di conquistare l'intera posta

Triestina con una punta in più ad Avellino

I due allenatori puntano sul gruppo vecchio, gli ultimi arrivati a casa o in panchina

di Maurizio Cattaruzza



Il centravanti Alessandro Tulli affiancherà Godeas.

TRIESTE Ci voleva la nazionale per sdoganare il tribolatosissimo campionato di serie B. Ferma la serie A per il doppio impegno degli azzurri, tocca ai cadetti a reggere il cartellone del calcio domenicale. Un gradito ma al momento effimero ritorno all'antico e stadi quindi aperti in tutta Italia. La prima giornata era stata ridotta a brandelli da sei rinvii dove gli impianti erano rimasti chiusi per la protesta dei sindaci contro le partite al sabato pomeriggio. Oggi si gioca ma è comunque solo una tregua perché se durante la settimana non verrà individuata una soluzione che vada bene a tutti, sabato prossimo saremo punto e a capo con la Triestina che troverà i cancelli chiusi dello stadio di Bergamo dove dovrebbe affrontare l'Atalanta.

Ma intanto per l'Unione c'è questa seconda tappa, nella tana dei famelici lupi di Irpinia. Sempre tostissimi. Lo si evince dall'impresa compiuta la scorsa stagione quando l'Avellino riuscì a soffiare la promozione al Napoli malgrado tutte le pressioni che arrivavano dal Palazzo per aiutare i partenopei. L'ultima spedizione alabardata al «Partenio» risale, invece, a due campionati fa e finì male: la Triestina fu battuta dall'undici di Zeman e ci rimise tre punti pesanti che sarebbero serviti per arrivare al traguardo della A. Campo difficile in cui la squadra di Calori e Buffoni dovrà dimostrare tutta la sua maturità e soprattutto la sua solidità difensiva. Contro il Bologna la retroguardia ha retto decorosamente nonostante qualche sbavatura ma la formazione di Olivieri aveva solo punte di manovra e neanche un ariete. Se ci fosse stato ancora uno come Tare con ogni probabilità sarebbero stati guai seri. Stavolta Peccarisi e Pianu saranno nuovamente alle prese con gente mobile come Millesi e Rastelli che non sono punte di ruolo ma restano pericolosi. Una difesa che dovrebbe essere più compatta rispetto all'ultima volta per l'inserimento di un mastino come Zeoli a sinistra che prenderà il posto di Di Venanzio che terzino non è.

Così a prima vista dovrebbe essere una Triestina da tutto o niente, nel senso che al presidente Tonello non piacciono le mezze misure e quindi neanche ipareggi. La formazione non la fa lui (ma dove sono finiti quei presidenti che non mettevano lingua sulle questioni tecniche?) ma i due tecnici hanno comunque seguito le sue indicazioni. Del resto questa è ancora una Triestina sperimentale e provvisoria che cambierà modulo chissà ancora quante volte prima di trovare un assetto definitivo. Se, come pare, si presenterà ad Avellino con un trequartista (Rigoni) e due punte (Godeas e Tulli) le intenzioni sono abbastanza chiare. L'obiettivo è quello dei tre punti, basta non soffrire troppo dietro. Un centrocampista operoso (Baggio, Briano e Galloppa) dovrebbe supportare la difesa. Fatta eccezione per Zeoli, Calori è orientato a puntare sul gruppo che lavora con lui da due mesi e ha ragione.

In questa fase di assestamento un pareggio esterno, tuttavia, sarebbe già un pasto decente. L'Avellino nell'anticipo della disgraziata prima giornata era riuscito a bloccare sullo 0-0 il Verona al «Benegodi». Questo campionato, però, è un terreno ancora inesplorato dove può capitare di tutto. Anche di vincere in casa altrui.



LA STRATEGIA

Calori ha scelto gli elementi più in forma e i più collaudati

Zeoli pronto per il debutto
Godeas affiancato da Tulli

QUI AVELLINO

Gli irpini di Oddo con una squadra rattoppata

TRIESTE Alla fine ha prevalso la via di mezzo. Quella più consona quando si parla di football. Una strada che ha portato ad Avellino i giocatori più in forma, lasciando a casa chi ha ancora bisogno di lavoro prima di potere essere considerato alla pari con il resto del gruppo. Via di mezzo anche nel modulo: niente punta solinga né tridente, ma un doppio attacco sostenuto dal trequartista.

Partiamo dagli esclusi: sono rimasti a Trieste Albino, Eliakwu, Kyriazis e Groppi: nessuno dei quattro ha mai giocato una partita intera nel corso dell'intera estate. Non è salito sul pullman nemmeno Luigi Pagliuca: un problema al polpaccio l'ha tenuto lontano dalla prima trasferta della Triestina.

Borse pronte invece per il difensore Zeoli e il centrocampista Gorgone: proprio loro rappresentano un po' i punti di domanda della formazione che oggi incontra gli irpini. Alessandro Calori, comunque, sembra avere addottato la linea del chi è più in forma va in campo, cambiando magari un po' l'assetto ma non gli uomini che ben hanno figurato contro il Bologna. Munari, ovviamente, escluso.

È proprio la partenza verso Verona del centrocampista impedirebbe anche il 4-2-3-1 ammirato contro i felsinei. A farne le spese anche Baù.

Comunque: intatta la difesa, con Rossi in porta, Minieri, Pianu, Peccarisi (se non avesse recuperato del tutto allora toccherebbe a Zeoli) e Di Venanzio ancora una volta costretto a fare il

terzino sinistro. Un ruolo già svolto dal neoalabardato «quattro o cinque volte nella mia vita» (parole sue), ma comunque dimostratosi l'ideale proprio grazie alle sue caratteristiche offensive.

Su quella fascia, infatti, stavolta non giocherà Eder Baù, quindi ci saranno spazi per le sgroppate dell'ex Treviso. Calori infatti ha in mente una mediana a tre con Briano, Dino Baggio e Galloppa, anche se Gorgone ha dimostrato di possedere corsa fluida e fiato da vendere. L'uomo arrivato dal Perugia rientrerebbe in gioco nel caso in cui si scegliesse il classico 4-4-2, ma per il momento Marco Rigoni pare destinato al ruolo di trequartista più che a quello di ala destra.

In avanti, dunque, Denis Godeas e il ritrovato Tulli. Almeno sinché il romano dura. «Tulli ha una settimana di lavoro in più - conferma Calori - è in condizione di entrare e di provare. Poi vediamo la sua durata. Comunque nel calcio i risultati non li fanno il numero di punte ma l'organizzazione del tutto».

Nel caso Tulli non resista, ci sarebbero sempre pronti in panchina Gomez e Baù per sostituirlo. Un legno completato da Agazzi, Zeoli e Gorgone (sempreché non entrino subito) e, probabilmente, Guzzo, visto che Lima è via con la sua nazionale e Kyriazis a Trieste.

Mancherebbe un posto, da scegliere tra Mammarella, Cellini e Delnevo. Quasi sicuramente toccherà a quest'ultimo. E poi via alla caccia dei lupi irpini.

a.r.

TRIESTE Dopo la festa dello stadio, la festa sul campo. Ieri l'inaugurazione per il restaurato terreno verde del Partenio, oggi la speranza di bagnare il mantello con una pioggia di gol. E' questo l'obiettivo dell'Avellino che al suo debutto casalingo in serie B non vuole deludere. C'è grande entusiasmo intorno alla squadra ed in soli tre giorni dall'inizio della campagna abbonamenti sono state staccate oltre cinque mila tessere. I piani dell'allenatore Oddo sono ormai chiari: confermare e, quindi, migliorare il buon lavoro svolto a Verona, conquistando stavolta i tre punti. La squadra risulterà ancora incompleta: oltre all'assenza di Cecere, appiedato dal giudice sportivo per tre giornate, mancheranno il difensore Moretti, i centrocampisti Riccio e Boudianski e la punta Biancolino, tutti infortunati. Assente anche l'attaccante Danilevicius impegnato con la sua nazionale lituana. Rientrano a disposizione Leon, Cinelli ed Ametrano che scenderà in campo però con un tutore al braccio. In attacco, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, Oddo, dovrebbe proporre un solo uomo. Ancora top secret la formazione anti Triestina, unica certezza il modulo sarà utilizzato il 4-3-2-1. Rispetto ai test effettuati nei giorni scorsi, e alle indicazioni della partitella di metà settimana, nell'ultima seduta di rifinitura di ieri mattina, si è visto un inedito Avellino, che a questo punto potrebbe rappresentare la scelta definitiva di Oddo. In porta l'esperto Batman Tagliatella, in difesa, come esterni D'Andrea e Panarelli, e centrali Craciò e Masiello. A centrocampo Fusco, Allegretti, Cinelli e come trequartisti Leon e Millesi dietro all'unica punta Rastelli. Gli irpini giocheranno senza un vero attaccante.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il mediano alabardato torna in auge dopo l'accantonamento iniziale. La tranquillità è la sua arma migliore

Briano: «Sfrutteremo la nostra esperienza»

«È finito il momento delle chiacchiere ora bisogna fare sul serio»

TRIESTE Una Triestina da mediani. Con l'arrivo di Baggio, Albino, Gorgone, Pagliuca, Delnevo e il ritorno di Galloppa sembrava che lo spazio si restringesse per chi aveva contribuito alla salvezza della Triestina. Invece Mauro Briano è ancora lì, lì nel mezzo ad attendere gli avversari e cercare di ripartire. La sua vita da mediano ricomincia da Avellino, almeno stando ai piani di Calori e Buffoni che l'hanno sempre ritenuto una pedina insostituibile. Con il Bologna si era accomodato in panchina, stavolta pare arrivato il turno suo. A meno di cambiamenti repentini giunti in una nottata insonne dei due allenatori triestini. Problemi zero per il «Conte» da Carmagnola giunto sino alla Triestina. «Infatti, non è un problema giocare o meno - conferma Briano - l'importante è essere tranquillo. E lo sono. A Trieste sono arrivato in una situazione difficile e la stagione è andata così sino all'ultimo. Se mi hanno confermato, vuol dire che attorno a me c'è fiducia. Ora bisogna che la Triestina rimanga compatta e nella forma migliore, poi tutto si sbloccherà. In tutti i sensi. E ci sarà posto per tutti. Ora il tempo delle chiacchiere



Il centrocampista alabardato Briano.

re è finito, c'è da giocare e basta. Quindi c'è bisogno di intelligenza e compattezza di squadra. Tutti hanno problemi in giro, bisogna sfruttare la situazione e l'esperienza dello scorso anno. Problemi che attanagliano parecchie squadre ma non

l'Avellino. Formazione già roduta, con solo qualche innesito giusto. Il pari di Verona l'ha confermato in tutto e per tutto.

«L'Avellino è completamente diverso dal Bologna - assicura il Conte triestino - e sarà quindi completamente

diversa la partita. Il Bologna non era allenato a puntino e pieno di giocatori che ancora sognano la serie A: lo si è visto in campo. L'esatto contrario vale per l'Avellino. Squadra rognosa con un pubblico caldo ma corretto. Sicuramente stavolta gli

avversari non avranno i ritmi che aveva il Bologna: molto più veloci e vogliosi di portare a casa i tre punti».

Insomma, una casa già ben roduta contro ogni urto contro una sorta di cantiere aperto. Aperto, sì, ma sino a un certo punto. «Gli ultimi giorni di mercato hanno portato tanti giocatori ma il resto del gruppo ha lavorato bene. Ora è solo il momento di mettersi in testa che le chiacchiere non servono e si gioca sul serio. Le partite ti completano, solo giocando trovi i ritmi giusti. Credo che ad Avellino li troveremo. Da questo punto di vista siamo allenati nel modo giusto». Ne è convinto anche Tonello, che già annuncia vittoria sicura. Non è semplice avere sempre il fiato sul collo di un presidente che pretende tutto e subito. Vero, Briano? «Non ho mai visto un presidente che dica non bisogna vincere. Questa è la realtà e questo è nel pensiero di tutti. Anche in quello di Tonello. Sappiamo che dobbiamo fare di tutto per cercare di vincere. E' diverso. Non vincere per forza ma cercare di prendersi sempre i tre punti. Poi nel calcio ci sono tante componenti che ti portano a vincere o a perdere».

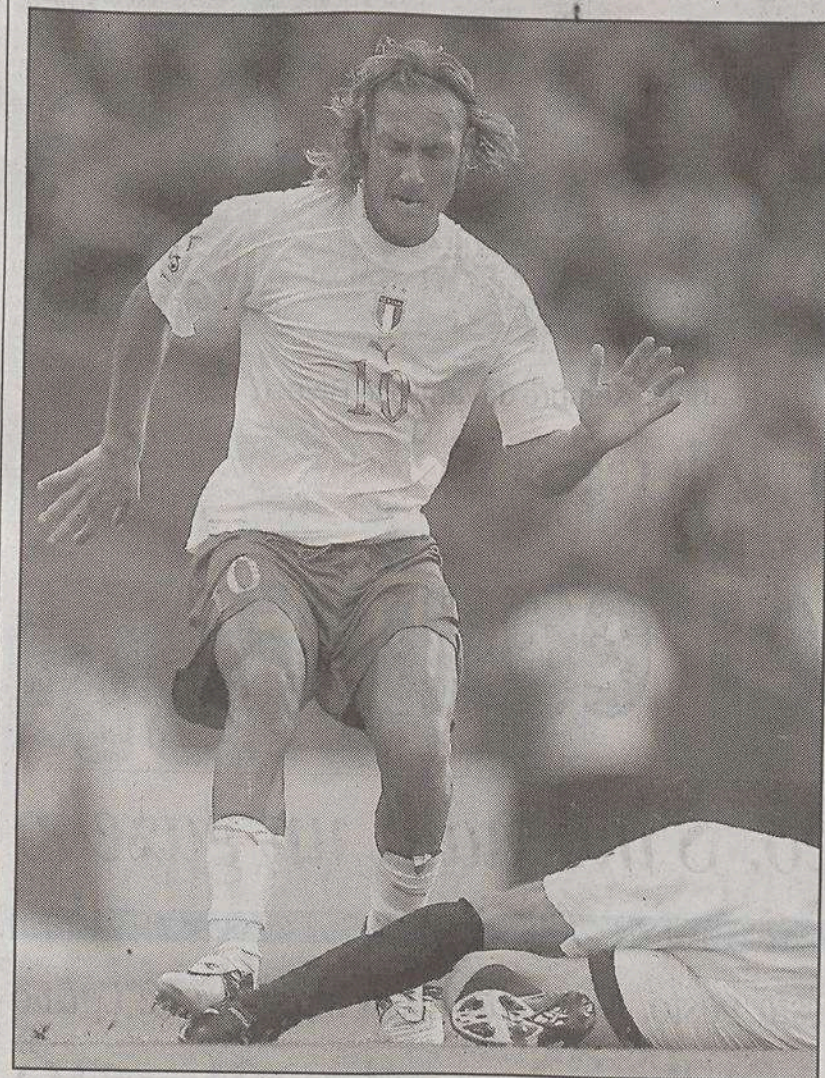
Alessandro Ravalico

CALCIO Dopo un primo tempo insignificante gli azzurri crescono nella ripresa e rimontano la rete di Miller

Italia bella a metà, pari in Scozia

L'ingresso di Camoranesi ha dato la svolta, del neoentrato Grosso il prezioso gol

LE INTERVISTE



Francesco Totti, uno fra i migliori azzurri ieri a Glasgow.

Lippi soddisfatto dei suoi «La squadra mi è piaciuta»

GLASGOW A Marcello Lippi l'Italia è piaciuta. Controcorrente rispetto alle impressioni fornite da un primo tempo di sofferenza, il ct della nazionale legge il pari in chiave particolare. «Sono abbastanza soddisfatto: nel senso che la prestazione mi soddisfa, il risultato no», l'esordio di Lippi, nel dopo partita di Glasgow. «Abbiamo cercato la vittoria per 95' e ai ragazzi ho detto che preferisco questa partita che tornare dalla Scozia con una vittoria per un gol, difeso per ottanta minuti - ha spiegato l'allenatore - Una vittoria così, avrebbe voluto dire molto sulla strada per il Mondiale, ma nulla su quello della crescita della squadra. Ho cambiato Zaccardo con Grosso perché mi rodeva davvero perdere così...».

E allora Lippi prova a riavvolgere il nastro, e racconta le scelte. A cominciare dalla sorpresa di Gilardino in tribuna e laquinta in campo. «Il primo non è lucidissimo, ne ho anche parlato con lui: per questo stamattina si è allenato, ho preferito farlo lavorare in vista della Bielorussia piuttosto che sfruttarlo per qualche minuto dalla panchina. Laquinta invece - prosegue - in settimana andava come una scheggia».

Totti rivelerà poi che anche la squadra è rimasta sorpresa dalla scelta, e che la spiegazione del ct è stata: siete tutti uguali.

GLASGOW Un Grosso sospiro, ma anche un gran gol. Uno spettacolare tap-in del terzino del Palermo, trasforma infatti in un tranquillizzante (se non altro in prospettiva qualificazione mondiale) 1-1 quella che stava per diventare una disfatta storica per la nazionale di Lippi.

Sono arrivati in Scozia accompagnati dalla grancassa per il lancio del tridente, gli azzurri, ma si sono fatti a lungo stordire dalle cornamuse dell'Hampden park di Glasgow: dove più che le giocate futuribili del tridente italiano, si sono viste quelle dal gusto antico dei padroni di casa. Pressing ossessivo, poi palla lunga, grandi volate sulle fasce laterali e cross. Da sempre è questa la ricetta del calcio britannico: che ha tanti pregi, ma un difetto evidente, è prevedibilissimo. Eppure ieri sera ha mandato in crisi gli azzurri, che si lamentano per un paio di rigori negati, per la percentuale di realizzazione mostruosa degli avversari (un tiro in porta, un gol) e per un'occasione clamorosa fallita da Vieri.

Scozia

Italia

MARCATORI: pt 12' Miller, st 31' Grosso.
SCOZIA: Gordon, Alexander, Weir, Webster, Mc Namara, Hartley, Dailly, Ferguson, Fletcher, K. Miller (st 32' Beattie), Quashie (st 22' Mc Cann). All. Smith.

ITALIA: Peruzzi, Zaccardo (st 1' Grosso), Cannavaro, Nesta, Zambrotta, Gattuso, Pirlo, De Rossi (st 15' Camoranesi), Totti, Vieri, Iaquineta (st 26' Toni). All. Lippi.

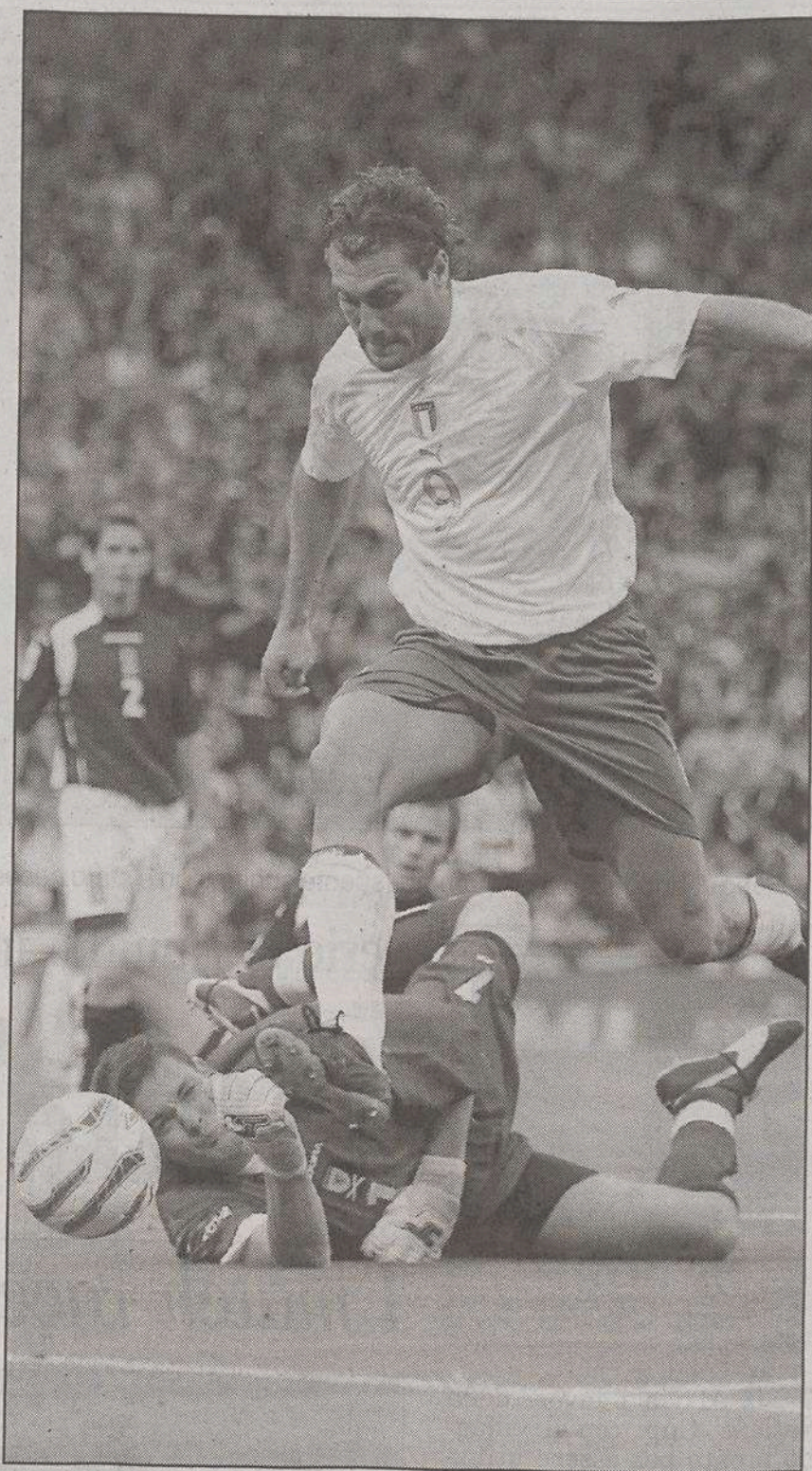
ARBITRO: Michel (Slovacchia)
NOTE: ammoniti Zambrotta, De Rossi, Totti, Dailly, Quashie, Beattie e Ferguson. Spettatori 50.000. Calci d'angolo 11-2 per l'Italia.

Eppure la partenza bruciante era stata proprio dell'Italia. Una punizione di Totti dalla destra al primo minuto aveva gettato nel panico la difesa scozzese, costretta in Dailly al fallo da rigore su De Rossi: la palla però era arrivata a Iaquineta, solo, il cui tiro aveva trovato Gordon pronto alla grande parata. Al 9' era Vieri, apparentemente ispirato in avvio, a liberarsi di Weir e a tirare da lontano, con

Gordon ancora pronto alla parata. Era un fuoco di paglia, però: perché i padroni di casa cominciavano a forzare il ritmo. Avevano anche la fortuna di andare subito in gol, gli uomini di Smith. Con Fletcher bravo al 12' nel crossare da destra e Miller imperiale nello stacco sebbene facilitato da uno scivolone di Zaccardo. Seguivano più di 20 minuti da manuale del calcio britannico, con volate sulle ali

e cross. Il tentativo di risveglio azzurro arrivava al 35' con un cross di Pirlo girato alto di testa da Iaquineta. Dopo le proteste per un intervento in area su di lui, Vieri aveva sul piede una buona palla in chiusura di tempo ma calciava alto al volo.

Nella ripresa l'ingresso di Grosso, con Zambrotta che passava a destra, assestavano meglio gli azzurri. Gli scozzesi, poi, fatalmente calavano un po': ma per gli azzurri la prima vera occasione per pareggiare arrivava al 18' quando Alexander cadeva sul pallone e spalancava un'autostrada per Totti. Il romanista entrava in area da solo e di esterno destro serviva Vieri che stoltamente calciava da due passi con il destro che non è il suo piede preferito, e metteva alto. A cancellare certi fantasmi ci pensava però il terzino Grosso che su azione seguente ad angolo di Camoranesi approfittava di una respinta corta del portiere per allungarsi all'indietro e realizzare il pareggio.



Vieri, partita insufficiente e clamoroso errore in zona gol.

DILETTANTI

Iniziano oggi la Coppa Italia riservata a squadre di Eccellenza e Promozione e quella della Regione con club di Prima, Seconda e Terza categoria

Sette derby per cominciare. Su tutti San Sergio-San Luigi

Ruda

0

Pro Romans

2

MARCATORI: pt 45' Vissintini; st 3' Della Negra.
RUDA: Politti, Ulian, Gandin (st 27' Olivo), Rodaro, Morsut, Trotta, Fornasin, Marega, Di Just (st 1' Zanello), Gerometta, D'Ossualdo (st 1' Nobile), All. Terpin.

PRO ROMANS: Cecotti Daniele, Todescato, Vissintini, Cipraccia, Casadio, Cecotti Gianluca, Airolidi, Leghissa, Lardieri, Della Negra (st 28' Fedele), Stera (st 20' Seculin), All. Micussi.

ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammonito Todescato, espulso Airolidi.

La Pro Romans espugna Ruda

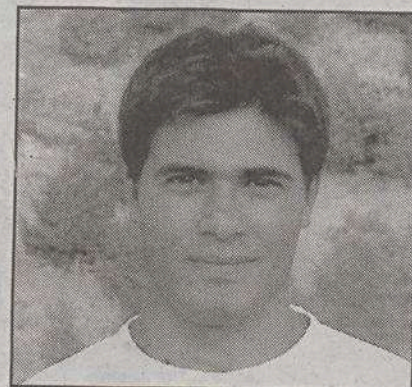
RUDA Il Ruda apre con la sconfitta in casa nel primo turno della Coppa Italia ad opera di una Pro Romans che riesce a portare a casa la vittoria nonostante sia rimasta in dieci dalla fine del primo tempo. Inizio senza particolari emozioni, con le due squadre intente a studiarsi a vicenda. Solo al 27' il Ruda si avvicina al vantaggio: una bella punizione di Rodaro viene raggiunta con la punta delle dita dal portiere ospite, che devia sulla parte alta della traversa. Sei minuti più tardi Gandin, ancora su punizione, piazza una bella palla a girare che finisce di poco fuori. Sul finire del tempo, ospiti in gol: corner, mischia in area piccola, Vissintini raggiunge la palla e insacca.

Al 1' della ripresa nuovamente Gandin cerca la rete su punizione, ma questa volta trova il portiere avversario pronto alla deviazione. Passano solo due minuti e la Pro Romans raddoppia con Della Negra che, dopo aver raccolto un cross di Cipraccia, riesce a battere Politti. Al 12' il Ruda si rende pericoloso, Gerometta colpisce di testa una punizione di Rodaro, la palla finisce di poco fuori.

Silvia Unfer

TRIESTE In attesa dell'ufficializzazione dei calendari dei campionati, che dovrebbero essere pubblicati sul prossimo comunicato della federazione, i dilettanti si mettono in moto, avendo in programma la prima giornata della Coppa Italia e della Coppa Regione. Per la Coppa Italia di Eccellenza e Promozione sono due le stracittadine triestine in calendario alle 16: Muggia-San Giovanni e San Sergio-San Luigi, con quest'ultima compagine che recupera Amarante e Veronelli, ma non Giannella. Ci sono poi i match Vesna-Fincantieri (a Visogliano) e non a Santa Croce: carlosini senza Velen, Arandelovic e Grgic) e Ronchi-Costalunga.

Per la Coppa Regione di



Amarante (San Luigi).

Prima Categoria va in scena Ponziana-Kras, mentre le giuliane di Seconda e Terza sono state raggruppate negli stessi gironi (sette derby in tutto).

Vanno annodate alcune variazioni: dopo l'anticipo di ieri Ruda-Pro Romans, Juventina-Pro Gorizia e

Palmanova-Torviscosa si giocano oggi alle 18, Lignano-Sangiorgina alle 20.

Oggi, inoltre, si disputa la finale del Memorial Mario Bussani, organizzato dal San Sergio e riservato alla categoria Juniores. Alle 18.30, in via Petracco, si sfidano la Triestina Primavera e l'Italia San Marco. Intanto il Monfalcone ha vinto il memorial Dorliguzzo, battendo i padroni di casa del Muggia per 5-4 ai calci di rigore e si sono disputate tre amichevoli: Staranzano-San Luigi 1-0, San Sergio-Vesna 2-5 (2-2 fino a 5' dalla fine) e Opicina-Costalunga 0-5 (Steiner, Koren, Logar e doppietta di Lekic, un 87 alla prima uscita in maglia giallonera).

m. la.

CANOTTAGGIO

Buon bottino nella prima giornata di finali ai mondiali di Gifu

Un oro, due argenti e un bronzo Il timoniere Berlingiero sul podio

TRIESTE E venne il giorno delle finali di Nagasacka, con il clima delle qualificazioni che lasciava spazio a quello molto più palpabile delle gare che assegnavano le medaglie. Un mondiale atipico, quello di Gifu in Giappone, che tra minacce di tifoni, la corrente del fiume tanto forte da far polverizzare tutti i record (peraltro poi non omologati dalla Fisa), e caldo, tanto caldo, era vissuto alla giornata da dirigenti e tecnici, ma soprattutto dagli atleti.

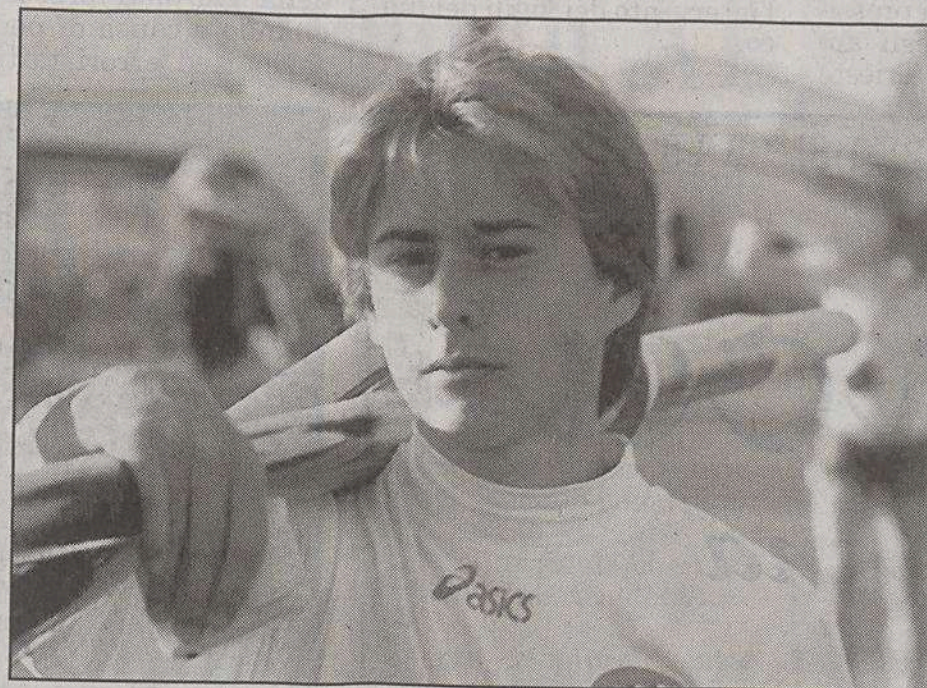
E al di là dell'aspetto meramente agonistico, per gli azzurri c'era anche il surplus della nuova dirigenza tecnica e il nuovo programma di allenamento che accettava sulla fiducia, avrebbe potuto portare o meno i risultati sperati. Quattro sono state invece le medaglie per l'Italia nella prima giornata di

finali: oro per l'otto pesi leggeri, argento per il doppio Gattinoni-Ghezzi e il due con Verzotti-Cerasola-Berlingiero; bronzo per il due senza Lari-Agamenoni. Tra le donne, sesto posto per Sancassani-Schiavone nel doppio. Delle 56 nazioni partecipanti, exploit senza precedenti della Nuova Zelanda che ha conquistato ben 4 ori nella prima giornata di gare.

Finali di consolazione a parte, era il 2 Con la prima barca azzurra a scendere in acqua. Edoardo Verzotti, Dario Cerasola (al posto del quale avrebbe forse potuto esserci un altro triestino) e il timoniere Manuel Berlingiero, del Saturnia. Gara a tre, con gli azzurri che cercavano di ribaltare i favori del pronostico, i quali nelle gare per l'assegnazione delle corsie avevano evidenziato lo stra-

potere dell'Australia. Partivano forte gli Aussie per non lasciare ombra di dubbio a chi andasse lo scettro di questa specialità, con gli azzurri a rincorrerli assieme alla barca statunitense. Non cambiava la situazione durante tutto il percorso e a Verzotti, Cerasola, e Berlingiero non rimaneva che battersi per l'argento che andavano a conquistare, preceduti di 7" dall'armata australiana, e precedendo a loro volta gli Usa di 3".

Un podio apprezzabile per i tre vogatori italiani. Una soddisfazione per Berlingiero, nocchiero d'argento, che dopo aver conquistato la seconda piazza al mondiale Under 23, si è ripetuto a Gifu, passando dalla barca più veloce del panorama remiero, l'otto, a quella più lenta, il 2 Con, collezionando a 17



Il triestino Manuel Berlingiero, medaglia d'argento ai mondiali.

anni due podi importanti, che vanno a inaugurare con Manuel un nuovo corso (molto più giovane) dei «cox» azzurri che nonostante la volontà della Fisa di fare a meno delle loro prestazioni in chiave olimpica, dovranno ricorrere a uno di loro per guidare l'ammiraglia a Pechino 2008.

Era la volta poi dell'otto pesi leggeri, la cui lista dei partenti vedeva iscritti solo l'Italia ed il

Giappone. Era una mera formalità per la barca italiana, già protagonista in Coppa del Mondo, la gara che andava ad assegnare il primo titolo mondiale azzurro con Vlcek, Danesin, Savriè, Goretti, Scala, Moriconi, Del Gaudio, Gabriele e Barattolo al timone.

Nel 2 senza, eccellente regata per l'armata italiana di Agamenoni e Lari, bronzo in una delle finali più tecniche alle

Grande soddisfazione per il triestino, giovane timoniere del due «con». Altre due medaglie con i disabili. Oggi scende il sipario

spalle di Nuova Zelanda e Sud Africa. Sesto posto per il doppio femminile di Sancassani e Schiavone, unico azzurro tra i primi sei al mondo. Argento invece, in una delle finali più attese e combattute, per gli italiani Gattinoni e Ghezzi al loro primo mondiale assieme, alle spalle dei fuoriclasse sloveni di Bled, Spik e Cop. I due azzurri non partivano fortissimo e transitavano quarti ai 500 metri, terzi ai 1000, andando ad attaccare prima una fortissima Germania e poi insidiando l'armata slovena nel rush finale, che li precedeva sul traguardo di soli 3 decimi.

Nelle finali dell'Adaptive Rowing (riservato ai diversamente abili), argento per l'Italia nel doppio TA con Biliato-Cozzarini, e bronzo nel singolo A con Re Calegari.

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Premiato ieri a Lignano

L'arbitro triestino Giacomelli miglior esordiente in D

LIGNANO SABBADORO L'arbitro triestino Piero Giacomelli è stato premiato ieri a Lignano SABBADORO con il «Premio Rigore», messo in palio da Enel e Lnd, come miglior esordiente per il campionato 2004/2005 di serie D. Giacomelli, classe 1977, arbitra da 14 anni, avendo debuttato nel 1992 fra gli Esordienti. Laureato in Scienza della comunicazione all'Università di Trieste, sta perfezionando la sua formazione con un master in Analisi e gestione della comunicazione.

Ciclismo, terza volta di Petacchi alla Vuelta

LLORET DE MAR Terzo acuto di Alessandro Petacchi nella Vuelta. Il corridore della Fassa Bortolo, che aveva in precedenza già vinto la seconda e la terza tappa, ieri si è imposto anche nella settima frazione, di 189 chilometri, fra Tarragona e Lloret de Mar. Nella volta finale ha battuto Thor Hushovd, Paolo Bettini e Francisco José Ventoso. Roberto Heras continua invece a mantenere il primato in classifica generale.

Tennis, Sanguinetti boom Fuori Moya dall'Us Open

NEW YORK Negli Us Open a Flushing Meadows impresa di Davide Sanguinetti, che ha battuto lo spagnolo Carlos Moya in quattro set: 3-6, 6-1, 6-2, 6-4 il punteggio. Ora l'azzurro se la vedrà con il thailandese Paradorn Srichaphan, autore dell'altra impresa di giornata, visto che ha eliminato il russo Nikolay Davydenko testa di serie numero 6.

Finisce contro la «piccola» Williams l'avventura newyorkese di Francesca Schiavone: 6-3, 6-4 per Serena.

TRIS

All'ippodromo di Curragh va in scena oggi la gara che determinerà il concorso straordinario

Napper Tandy e Loblolly Bay, sfida irlandese

TRIESTE Tris straordinaria anche in questa prima domenica di settembre, con l'ippodromo irlandese di Curragh a calamitare l'attenzione. Il pronostico va verso Napper Tandy e Loblolly Bay, soggetto con tre successi consecutivi nelle ultime corse. A completare la terna Primo Way, positivo al rientro.

Premio Irish Cambridge-shire (Handicap, euro 145.000, metri 1600 p. erba, ore 17.45): 1) Napper Tandy

(62 ½), (K Fallon), 2) Major Title (61 ½), (N G McCullagh), 3) Elusive Double (61), (P J Smullen), 4) Deepark (57), (E M Buttery), 5) Camargue (55), (P B Beggy), 6) Senators Alibi (59), (W M Lordan), 7) Sew'n'so Character (59), (T E Durcan), 8) Alone He Stands, (58 1/2), (J P Spencer), 9) Primo Way (58 ½), (P Shanahan), 10) Crystal View (56), (C D Hayes), 11) Loblolly Bay (48 ½), (D J Moran). Pronostico: Napper Tandy (1), Loblolly Bay (11), Primo Way (9).

Aggiunte sistemiche: Deepark (4), Kestrel Cross (12), Baylaw Star (16). Nella Tris di venerdì a Cenesa ha vinto Egge Di Giraldo, con Ettore Vairani in sulky, davanti a Ego Dei ed Elly Pan. Combinazione vincente 2-8-14, che ha fruttato 1202,4 euro ai vincitori. Quota di coppia (si è ritirata Evasiva Real) 80,22.

u. sa.

LUTTO

Morto Weiss, l'uomo dei grandi record primatista italiano per quindici anni

TRIESTE È morto nei giorni scorsi a 84 anni Italo Weiss, in gioventù formidabile pattinatore di corsa-velocità e recordman di lungo corso che visse la sua parabola agonistica prima con il Dopolavoro ferroviario e successivamente con l'Edera.

Il suo maggior acuto sportivo fu senz'altro il primato nazionale dei diecimila metri stabilito nei campionati italiani di Ferrara del 1938 che gli fruttarono anche il titolo tricolore. Quel 19'57" fissato sui cronometri rimase imbattuto per ben 15 anni, a spodestarlo sarebbe sta-

to Luciano Cavallini, l'allievo che da allenatore Weiss guidò alla conquista di numerosi titoli iridati. Nel 1939 Weiss vestì la maglia azzurra nell'incontro internazionale con Francia e Belgio che si disputò a Monza.

Dopo aver lasciato l'attività agonistica, Italo Weiss fu prima allenatore e successivamente dirigente sportivo. Faceva parte della sezione triestina dell'Associazione atleti azzurri d'Italia e sosteneva il Fondo di solidarietà per gli azzurri bisognosi.



Il gazebo danneggiato dalle fiamme (spente subito: non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco) ieri sulle Rive. (Foto Lasorte)



Tribuna affollatissima per assistere ai match race della Nations' Cup di due anni fa sempre davanti alle Rive. (Foto Bruni)



TRIESTE Al via i lavori della Nations' Cup: con il villaggio pronto per essere utilizzato e le barche in assetto, mancano solo i team in arrivo tra stasera e lunedì da Malmö per avviare la manifestazione.

Intanto, in questi giorni si susseguono le riunioni tecniche tra gli organizzatori e i circoli velici che gestiranno i campi di regata messi a disposizione della Nations' Cup.

Per la prima volta, infatti, sarà un lavoro congiunto tra Società triestina della vela, Yacht club Adriaco, Yacht club San Giusto, Lega nautica e Società triestina sport del mare a garantire l'aspetto sportivo della manifestazione, ovvero gestire il campo di regata.

«Non si tratta di una questione semplice - ha dichiarato il direttore sportivo della Società triestina della vela, Sandro Uicigrai - stiamo effettuando una serie di riunioni per capire come gestire al meglio l'aspetto tecnico».

L'obiettivo principale degli organizzatori, infatti, consiste nel tenere il più possibile vicino a terra il campo di regata, affinché sia visibile ai triestini e a quanti raggiungeranno Trieste per seguire la manifestazione. Questo obiettivo deve essere ovviamente gestito tenendo conto del vento e anche - così si augura Federico Stopa-

Serie di riunioni in questi giorni tra gli organizzatori e i circoli velici locali che gestiranno il campo di regata

«Tutta Trieste» pronte, arrivano i sei equipaggi

I match race il più possibile vicino a terra per coinvolgere il pubblico. S'incendia un gazebo



James Spithill vittorioso a Trieste nella Nations' Cup 2004.

ni - della presenza di spettatori in mare, a bordo delle proprie imbarcazioni.

La collaborazione dei circoli velici della Sacchetta riguarda la parte a mare, ma non solo: «in cambio» della collaborazione, infatti, i circoli avranno anche l'occasione di ospitare la sera i velisti di Coppa, e farli incontrare ai propri associati. Una sera a testa, infatti, i club organizzeranno una cena nella quale inviteranno i team e i propri soci e, visto l'alto numero di iscritti in questi sodalizi, la settimana prossima almeno metà degli appassionati di vela di Trieste

potrà dire di essere stata a cena con i campioni della vela.

Tornando all'aspetto sportivo della Nations', oggi le due TutteTrieste, che da giovedì scorso fanno bella mostra di fronte alla piazza Unità, a pochi passi dalla Scala Reale, torneranno in mare. Verranno verificati gli ultimi dettagli prima dell'arrivo dei team, che da domani arriveranno a Trieste.

Il più atteso, Francesco de Angelis, arriverà a Trieste lunedì in tarda serata, pronto per allenarsi martedì mattina. Lo stesso vale per Lorenzo Bressani: tutto il team di +39 challenge, infatti, ha confermato il proprio arrivo per lunedì sera. Più o meno stanchi e provati dalle regate di Malmö, i velisti di Luna Rossa, Mascalzone Latino, +39 challenge, Team Shosholozza e Alinghi, comunque, saranno in mare per le prime regate effettive del round robin martedì pomeriggio. Alle 19.30, sempre di martedì, in programma invece il primo «contatto» con Trieste, la presentazione dei team alla città.

E ieri pomeriggio intanto ci sono stati attimi di paura per un principio d'incendio che ha danneggiato un tendone della struttura di ristoro davanti alla Marittima. In poco tempo le fiamme sono state spente. Infatti non è nemmeno stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

fr. c.

LOUIS VUITTON CUP

L'imbarcazione gardesana ottiene un settimo e un sesto posto. Momento no di Mascalzone Latino

La prima volta di Bressani a bordo di +39

TRIESTE Nel giorno del suo esordio in Coppa America Lorenzo Bressani, stratega di +39 challenge, ottiene un settimo e un sesto posto, e porta come 18.º uomo in barca il ministro della Giustizia Castelli, entusiasta del risultato, e soprattutto del «silezione quasi religioso a bordo, imposto dal timoniere Percy». Un esordio non da poco, insomma, per il velista triestino, convocato a Malmö già dall'inizio delle regate a match race, ma «utilizzato» in virtù della sua grande esperienza sulle barche d'altura, in un team dove, invece, buona parte dell'esperienza è derivata dai risultati nelle classi olimpiche. Il risultato di media classifica di +39 challenge racconta anche di una giornata con vento instabile, con continui salti, che ha reso difficili le regate a tutti gli equipaggi. Bressani ha comunque tenuto alto l'onore del team, migliorando la prestazione della giornata precedente, quando a causa di penalizzazioni ed errori tattici la



Finalmente l'esordio di Bressani come tattico di +39.

prestazione era stata considerata dal team manager «da allenamento».

Non è andata bene, invece, ieri, a Mascalzone Latino, che ha chiuso in ottava e in undicesima posizione le due prove disputate: «Una giornata totalmente, assolutamente no», ha dichiarato Vasco Vascotto, buona per allenarsi a sopportare i cattivi risultati, ma nulla di più. A bordo anche un po' di tensione, per-

ché «quando si comincia a sbagliare a volte non si finisce più», ha detto ancora Vascotto, confermando la tensione che era trapelata dalle dichiarazioni dell'armatore Vincenzo Onorato.

Buon bilancio invece per Luna Rossa, che continua con prestazioni costanti e riesce a superare in graduatoria team new Zealand. Luna Rossa figura ora terzo in classifica generale: ha ottenuto ieri un terzo e un

secondo posto, mentre le regate sono state vinte rispettivamente da K challenge e da Alinghi. La classifica finale, dopo quattro regate e prima della giornata finale, quella di oggi, nella quale si potranno disputare una prova o due, a seconda del vento, vede al primo posto Alinghi, seguito da Bmw Oracle racing e Luna Rossa terzo. Quarta posizione per Team New Zealand, mentre +39 challenge conferma l'ottimo periodo con un settimo posto assoluto, qualche punto davanti a Mascalzone Latino, desolato di essere ottavo, posto che il team aveva iniziato con grande entusiasmo le regate di flotta, dove l'esperienza dell'equipaggio risulta ancora superiore, rispetto a quella fino a ora acquisita nel match race. Oggi ultima giornata, mentre domani mezzi equipaggi volano a Trieste per partecipare alla Nations' Cup: l'altra metà della flotta, invece, preparerà armi e bagagli per Trapani, dove a fine mese si tiene il prossimo Act della Louis Vuitton.

MELE ROYAL GALA - GOLDEN DELICIOUS - GRANNY SMITH - STARK DELICIOUS - IDARED FUJI

La Franca

la sana mela friulana

Mele nuove
Prezzi vecchi!!!

LE PRIMIZIE
VI ASPETTANO
CON UNA SORPRESA

SONO APERTI I PUNTI VENDITA

SEVEGLIANO produzione e vendita: Via 4 novembre 30 Tel. 0432 928908

ARTEGNA: Via Trovo, 2
BAGNARIA ARSA: Via Julia, 18
(Distributore IP)

BUTTRIO: Via Nazionale, 56
CORMONS: Via Savaian, 24
GORIZIA: Via Lunga, 26
FAGAGNA: Via Diaz, 22
(l'angolo del formaggio)

LUCINICO: Via Collodi, 3
GRADISCA D'I. Via Aquileia, 146
LAUZACCO: Via P. Paschini, 2

MONFALCONE: Via Timavo, 31
MORTEGLIANO: Via Div. Julia, 29 (Agrit. Cason)

PREMARIACCO: Via F. dei Liberi, 81
REANA: Via V. Veneto, 39
RONCHI d. L.: Via Staranzano, 44
S. PIER D'I. Via Aquileia, 46
TERZO: Via Stazione, 1
TOLMEZZO: Via Giovanni XXIII, 5
UDINE: Via Aonez, 27
UDINE S. Gottardo: Via Cividale, 497/7
ZELLINA: Via Venezia, 15

MELE ROYAL GALA - GOLDEN DELICIOUS - GRANNY SMITH - STARK DELICIOUS - IDARED FUJI

MultiFiera

Sempre nuova, sempre attiva. 3-11 settembre 2005

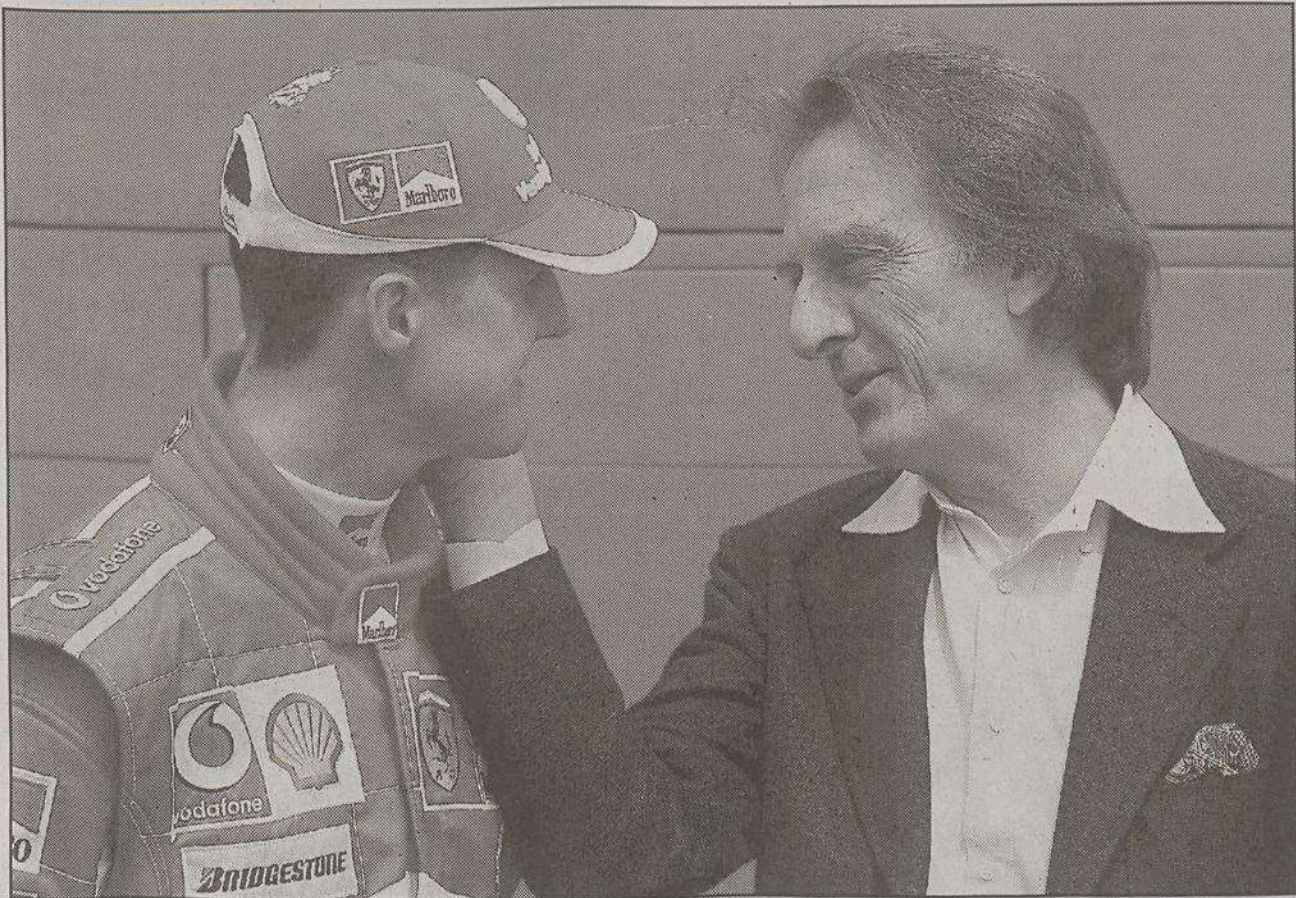
multicasa multishopping multigusto multistrumenti multiidee

Focus sulle eccellenze del territorio.

FRIULCASSA
CASA DI FRUITO E VINO
SINDACATO

orari: feriali 16.00 > 23.00
sabato e festivi 10.00 > 23.00
domenica 11/09 10.00 > 21.00

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it



Michael Schumacher con Luca di Montezemolo che ha assistito alle prove ufficiali.



Il colombiano Montoya e il finlandese Räikkönen, i piloti più veloci in questi ultimi Gran premi.

FORMULA UNO Gran premio d'Italia con Räikkönen retrocesso (per il cambio del motore) dal primo all'undicesimo posto

Montoya in pole, Ferrari comprimarie

Intanto Alonso parte in prima fila. Briatore: «Sono loro che devono rischiare»

PALLAVOLO

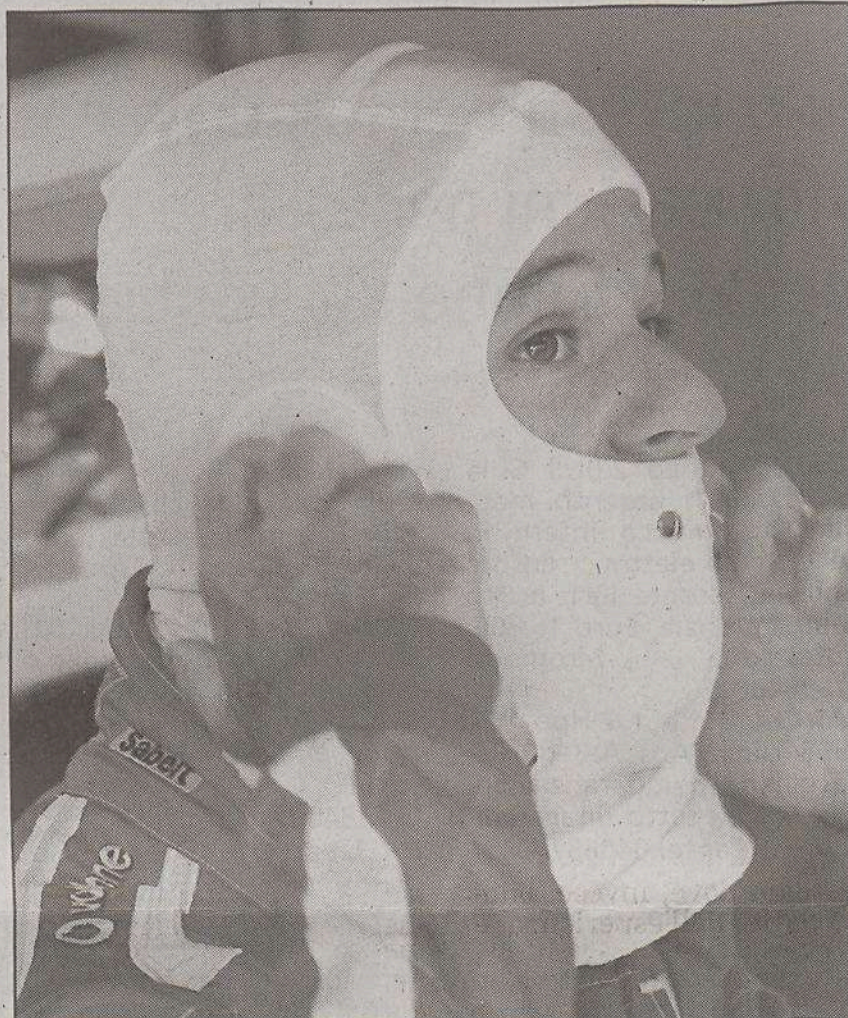
Europei: col Portogallo un 3-0 facile dell'Italia

ROMA Un'Italia cinica e attenta. Gli azzurri di Montali liquidano il Portogallo in tre set: 25-19, 25-21, 25-20 nel primo incontro ai Campionati europei di Roma e Belgrado. L'Italia vista al Palalottomatica di Roma ha gestito il match con caparbietà stringendo le maglie nei momenti di svantaggio e amministrando i distacchi senza strafare. L'accoglienza vista sugli spalti è calorosa nonostante l'impianto non riesca a riempirsi, lasciando spazi vuoti negli anelli superiori. «Vista la bella giornata - spiega il sindaco di Roma Walter Veltroni - la risposta è stata buona».

Gli azzurri partono subito bene con Mastrangelo e Fei sugli scudi. La difesa portoghese è friabile e gli attacchi italiani mettono in evidenza i limiti dei lusitani. Quest'ultimi trovano il giusto ritmo solo nel secondo set grazie a Joao Jose e Andre Lopes, trovando anche il vantaggio. L'Italia non si scompone e recupera chiudendo il set con l'attacco di Luigi Mastrangelo.

Il terzo periodo vede ancora i portoghesi cercare la reazione, ma gli errori di Flavio Cruz e Joao Jose danno il break a gli azzurri che chiudono la gara in attesa del match di oggi contro l'Ucraina.

Le gare in programma oggi a Roma sono: Portogallo-Croazia, Italia-Ucraina e Russia-Polonia.



Ruben Barrichello si prepara alle prove ufficiali.

MONZA È l'anno di Fernando Alonso. Perché la McLaren è a detta di tutti la macchina più veloce del momento, ma intanto anche a Monza è lo spagnolo a stare davanti. Räikkönen fa la pole, ma parte 11.º (cambio motore). Alonso fa il 3.º tempo e parte in prima fila. È l'anno dello spagnolo, ma Kimi non ci sta. «La sua 1.ª fila non significa che io abbia già perso la gara - ha detto il finlandese, dispiaciuto per la situazione ma non per questo rassegnato -. È vero che sarei potuto partire in pole. Ma la macchina è molto veloce».

L'ipotesi più probabile è questa: che mentre lui sarà impegnato a risalire dalle retrovie, la McLaren del compagno di squadra e la Renault di Alonso saranno ormai troppo lontani per lui. «Voi dite? - ha commentato rispondendo ai giornalisti questa domanda -. Io non credo. Il ritmo della mia McLaren è talmente buono che io credo di poter ancora dire la mia in questo Gran premio».

Anche perché nella partenza del Gran premio d'Italia Alonso dovrà vedersela con Juan Pablo Montoya, intenzionato a rifarsi degli errori commessi in

Turchia. «Qui era importante partire davanti - ha detto Montoya - ora spero che tutto vada bene alla prima chicane, perché sarà il vero momento cruciale. Poi vedremo». Kimi 11.º dove può arrivare? «Tutto è ancora possibile - ha risposto il colombiano -. In McLaren faremo di tutto per vincere la gara e ridurre il distacco in entrambi i campionati».

In casa Renault, però, minimizzano l'obiettivo superiorità McLaren. «Intanto noi siamo in prima fila - ha commentato Flavio Briatore -. Inoltre quelli che devono rischiare sono loro, non noi. La nostra 1.ª fila non ci cambia strategia: dobbia-

mo solo stare attenti a evitare errori. E arrivare fino alla fine, per fare punti. La parola d'ordine è "no risk". Non pensa che Fernando abbia già vinto il Mondiale? «Per il momento non abbiamo vinto proprio niente».

Vuole il Mondiale, la Renault. E a maggior ragione lo vuole Alonso. «Certo che sì. Ma data la situazione non vedo perché non potrei vincere anche a Monza. Ho fatto un bel giro, e anche se sono stato aiutato dal problema di Kimi per me non cambia niente. Voglio finire la gara senza problemi, e andare sul podio. Non vedo perché non potrei puntare alla vittoria».

Non di sola gloria è fatta la vita di un pilota. A volte un campione del mondo può sorridere anche solo grazie a un 7.º tempo. E quanto succede a Michael Schumacher dopo le qualifiche del Gp d'Italia 2005: solo 7.º nel giro veloce (1'21"721, a 9 decimi da Räikkönen) ma dati gli ultimi giri di luna, la prestazione di questo sabato così

poco rosso ha «più che soddisfatto» il pilota Ferrari. «Sì, perché rispetto a venerdì abbiamo fatto un buon passo avanti - ha commentato il tedesco, che per effetto della retrocessione di Räikkönen partirà dalla 3.ª fila a fianco di Trulli -. Qui a Monza vogliamo far dimenticare la Turchia e dopo le qualifiche sappiamo che possiamo realisticamente puntare alla zona punti».

Come? Neanche al podio? «Data la situazione il 3.º posto sarebbe un risultato fantastico. Ma al momento dobbiamo considerare questa ipotesi come molto, molto ottimistica». La realtà dice che, nonostante i progressi costanti messi in mostra durante le prove, la Ferrari non è ai livelli dei migliori. «No, rispetto alla McLaren siamo inferiori - ha detto Schumi -. Ma la nostra gara non è su di loro, perché loro al momento sono una spugna davanti a tutti. La nostra gara è sugli altri, sono relativamente fiduciosi, ci siamo quasi».

Così al via

FORMULA
1
WORLD

Formula
1
Raid

Prima fila

Juan Pablo Montoya McLaren 1:21.054	Fernando Alonso Renault 1:21.319
--	-------------------------------------

Seconda fila

Jenson Button BAR-Honda 1:21.369	Takuma Sato BAR-Honda 1:21.477
-------------------------------------	-----------------------------------

Terza fila

Jarno Trulli Toyota 1:21.640	Michael Schumacher Ferrari 1:21.721
---------------------------------	--

Quarta fila

Rubens Barrichello Ferrari 1:21.962	Giancarlo Fisichella Renault 1:22.068
--	--

Quinta fila

Ralf Schumacher Toyota 1:22.266	David Coulthard Red Bull 1:22.304
------------------------------------	--------------------------------------

Sesta fila

Kimi Räikkönen McLaren 1:20.878	Jacques Villeneuve Sauber 1:22.356
------------------------------------	---------------------------------------

Settima fila

Christian Klien Red Bull 1:32.532	Mark Webber Williams 1:22.560
--------------------------------------	----------------------------------

Ottava fila

Felipe Massa Sauber 1:23.060	Antonio Pizzonia Williams-Bmw 1:23.291
---------------------------------	---

Nona fila

Tiago Monteiro Jordan 1:24.666	Robert Doornbos Minardi 1:24.904
-----------------------------------	-------------------------------------

Decima fila

Narain Karthikeyan Jordan 1:25.859	Christijan Albers Minardi -
---------------------------------------	--------------------------------

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

BASKET

Buona partita a Grado del quintetto di Steffè che ha avuto in Barbieri il miglior realizzatore

L'Acegas sfiora il successo con i fiumani di A1

Biancorossi senza Moruzzi. Mariani il miglior giocatore del quadrangolare

TERZO POSTO

Derby di confine alla Nuova

GRADO Nuova Pallacanestro Gorizia a segno nella finalina del torneo di Grado. Battendo a 75-54 la compagine slovena di Nova Gorica, la formazione di Beretta ha conquistato il terzo posto riscattando la sconfitta subita venerdì sera contro Trieste. Gara in discesa per Gorizia, partita con il piede giusto grazie a un convincente parziale di 10-1 e capace di gestire il vantaggio nel corso della prima frazione. Beretta è costretto a rinunciare a Dalla Vecchia ma trova da Grobberio il solito consistente apporto. Gli sloveni accusano il parziale iniziale quindi si organizzano e rientrano a -3, 19-16, alla fine del primo quarto. E però un fuoco di paglia perché Gorizia, trascinata in regia da Buratti, gioca con ritmi e intensità superiori, riportando il suo vantaggio oltre la doppia cifra sul 38-26. Nel secondo tempo Gorizia allunga a +18 prima sul 46-28 quindi sul 51-33 del 26'. Beretta toglie i titolari e inserisce i giovani, il vantaggio non cala e tocca proprio sulla sirena il 75-54 che sancisce il successo isontino.



Andrea Iannilli e Fabrizio Mariani nel derby. (Foto Bumbaca)

GRADO Secondo posto per l'Acegas nel torneo di Grado. Con Fiume, quotata formazione di A1 croata, Trieste ha giocato alla pari disputando un'ottima partita e confermando di avere, oltre a una fisionomia ben definita, un'anima. L'85-83 per Fiume è un finale che non salfisce i meriti dell'Acegas.

Trieste, sempre senza Moruzzi, parte con il quintetto che ha battuto Gorizia. Doppio play con Muzio e Laezza, affiancati da Ciampi, Corto e Barbieri. Ottimo atteggiamento iniziale dei biancorossi che difendono con grande intensità, attaccano bene il canestro e sulle ali della spinta di Corvo e Barbieri volano sul 19-9. Steffè ruota la ro-



Alessandro Muzio nel derby con Gorizia. (Foto Bumbaca)

sa a disposizione, cambia il quintetto con l'Acegas che cala un po' l'intensità e consente a Fiume di rientrare a -2 sul 22-20. Secondo quarto con Batich, Godina, Iannilli, Mariani e Ciampi. Trieste fa fatica a trovare il canestro, Fiume allunga e

tocca il massimo vantaggio sul 30-24. Steffè ridà spazio ai titolari, cambia difesa passando a zona 2-3 e dà la scossa a una squadra che trascinata da Barbieri e Mariani riaccuffa la parità a quota 34.

Nel terzo quarto parte

Nel terzo quarto (56-41) il massimo vantaggio della formazione triestina trascinata da capitano Corvo. Nell'ultimo tempo decide un break dei croati

meglio l'Acegas: capitano Corvo si trascina la squadra sulle spalle e Trieste allunga prima sul 40-34 e poi sul 56-41 del 27'. Vantaggio conquistato anche grazie a una difesa efficace ma particolarmente fallosa, che porta Ciampi, Laezza e Corvo con quattro penalità alla fine di un terzo quarto chiuso con Trieste a +3 sul 62-59.

Ultimo parziale sempre in equilibrio, Trieste subisce un break nei minuti finali e nonostante i tentativi non riesce a recuperare il passivo sino all'85-83 con cui Fiume si aggiudica il torneo. Migliori marcatori, Barbieri (17), Corvo e Muzio (15). Fabrizio Mariani premiato come miglior giocatore del torneo.

ATLETICA

24 per un'ora: arrivo stasera. Sarà un team sloveno la squadra da battere

TRIESTE Seicento corridori in piazza Unità. Una multicolore teoria di podisti partiti ieri sera per disputarsi la ventiquattresima edizione della «Staffetta 24 x 1 ora - Memorial Savino Renzi», classica del podismo locale organizzata dagli Amici del Tram de Opicina. Un «salotto buono» che potrà così festeggiare il trentennale di vita della società di atletica con sede a Servola.

Ma non sarà solo corsa. Dopo lo sparo d'avvio dato ieri alle 19, sul piccolo palco sono iniziati a salire cantanti, scuole di ballo, di aerobica e di altre specialità. Solo una pausa alle 9 per dare vita alla cerimonia dell'alzabandiera e poi il carrozzone ripartirà con il Geon Player, manife-

stazione multisportiva giovanile di giochi-sport che inizierà alle 9.45. Dalle 15.30 spazio alle staffette promozionali Memorial Walter Bussani, quindi le esibizioni di show dance girl e di danza hip hop. La «24 x 1 ora» si concluderà alle 19.15, alle 19.45 le premiazioni finali al termine della cerimonia dell'ammalbandiera. Ben tre le squadre femminili in lizza, ciascuna composta da 24 podiste, mentre in campo maschile la squadra da battere sembra la Liv Hite Noge Slovenija, dominatrice dell'ultima edizione con 383 chilometri percorsi. Una vittoria straniera che ha spezzato il dominio incontrastato del Marathon Club Alabarda che durava da ben cinque stagioni.



La partenza in piazza Unità della 24 per un'ora: l'arrivo stasera. (Foto Lasorte)

DOMENICA SPORT

CALCIO

Coppa Italia di serie D (15): Manzanese-Itala San Marco, Rignano-Sanvitese, Sacilese-Tamari. **Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (16):** San Sergio-San Luigi (via Petrarco), Muggia-San Giovanni (Zaccaria), Vesna-Fincantieri (Visogliano), Ronchi-Costalunga, Capriava-Centro Sedia, Mariano-Monfalcone, Pro Cervignano-Aquileia, Gomers-Seveglino, Palmanova-Torviscosa (alle 18), Lignano-Sangiorgina (alle 20), Juventina-Pro Gorizia (alle 18). **Coppa Regione di Prima Categoria (16):** Ponziana-Kras (Ferrini), Fogliano-Gradese, Staranzano-San Canzian, Pieris-Villesse, Isonzo San Pier-San Lorenzo, Medea-Medeuzza. **Coppa Regione di Seconda Categoria (16):** Opicina-Primorec (Rocco di Opicina), Domio-Chiarbola (Barut), Piedimonte-Lucino, Mossa-Sovodnje, Torre-Moraro, Terzo-Turriaco, Begliano-Villa Vicentina, Cgs-Breg (18.30, Viale Sanzio). **Coppa Regione di Terza Categoria (16):** Campanelle-Union (Campanelle), Esperia-Anthares-Roiano Greta Bar-

cola (viale Sanzio), Montebello Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (via Felluga), Zaula-Rabuieste-Muglia Fortitudo (Aquilina), Romana-Fossalon (Vermeghiano), Pro Fiumicello-Aurisina, Poggio-Sagra, Audax Sanroccese-Azzurra, Cormons-Paviese rinviata al 14/9. **Memorial Mario Bussani-juniore:** alle 18.30 finale Triestina-Itala San Marco in via Petrarco.

ATLETICA

Fino alle 19.15, in Piazza Unità, la «24 x 1 ora». Alle 16 a Rozzolo, invece, la gara podistica «Rozzoland».

CICLISMO

Alle 15, dal Bar Stazione di Opicina, Gran premio Guido Desanti per allievi.

PESCA

13° Trofeo Golfo di Trieste di pesca tonna e d'altura (Nautica Grignano).

VELA

A Trieste la Coppa Due Fari Open.

TENNISTAVOLO

In mattinata a Sgonico le finali del 13° torneo internazionale femminile Coppa Kras.

IMMOBIL PRESTIGE GROUP L'IMPRESA CHE COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE

Trieste, Viale Ippodromo 4
tel. +39-040-390049
fax. +39-040-9384267
info.ts@ipgsrl.it



Residenza Ippodromo



www.ipgsrl.it - info@ipgsrl.it

Milano, Via Cassanese 94-96
tel. +39-02-2694991
fax. +39-02-2694991218
info.ts@ipgsrl.it



Vista del prospetto su Viale Ippodromo



Vista di un appartamento tipo su Viale Ippodromo

A Trieste, in Viale Ippodromo 4, IPG vi offre un solido investimento per la casa che state cercando. Il nostro ufficio vendite sarà lieto di darvi tutte le informazioni necessarie mentre i nostri Architetti ed Interior Designer vi accompagneranno nella personalizzazione del vostro appartamento.

Continua dalla 26.a pagina

MANPOWER Gorizia ricerca addette confezionamento settore alimentare su 3 turni; operai addetti forni zona Gorizia; addetta pulizie uso idropulitrice. Telefonare 0481538823. **MANPOWER** SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca responsabile commerciale esperto gestione reti vendita laureato con perfetta conoscenza inglese, export manager esperto alimentare o gdo, ingegnere meccanico per programmazione produzione industriale, impiegato import export conoscenza anche contabilità, per grande azienda di Trieste cerchiamo 5 elettricisti industriali e 5 tubisti. Corso Cavour 5, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MULTINAZIONALE italiana (SpA) leader in Europa, quotata in Borsa, presente con uffici e agenzie in tutte le province del Friuli seleziona un funzionario/a 23/35 anni automunito per Trieste-Gorizia e provincia da inserire nel proprio organico. Si richiedono: ottime capacità organizzative, di gestione di collaboratori, di comunicazione e di lavoro di team. Il candidato formato e seguito diventerà un esperto di comunicazione, di pubbliche relazioni e di consulenza di servizi. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita retribuzione media di euro 1500, crescita e continuità. Per colloqui in zona telefonare Dueffe 0498072862. (Fil 17)

PRIMARIA agenzia assicurativa di Trieste ricerca per ampliamento del proprio staff tre commerciali da inserire nei settori vita e danni. Sono richieste: la massima serietà buon livello culturale ambizione bella presenza capacità comunicative e di relazione. Si offre: ambiente stimolante e prestigioso formazione continua livello provvisorio di sicuro interesse. E' garantita la riservatezza. Spedire curriculum e lettera accompagnatoria firmati con liberatoria legge 675/96 a casella postale 1391 Trieste 3. (A00)

PRIMARIA azienda farmaceutica triestina cerca segretaria di direzione. Richiedesi bella presenza, conoscenza inglese tedesco francese massimamente disponibili a trasferire e lavoro fuori sede. Inviare curriculum a ldb.info@diaco.it. **PRIVATE** School is looking for part time teachers, must be mother tongue or Bilingual English, max 40 yrs, motor vehicle essential. No experience needed Ph Monday, Wednesday or Friday between 10am-2pm Dueffe 0497800986. (Fil 17)

STUDIO 77 cerca esperto/a in gestione condominiali con mansioni autonome da inserire nel proprio organico telefonare al mattino 040364884 oppure inviare il curriculum al fax 0403480163. **STUDIO** dentistico cerca apprendista alla poltrona manoscrittura a Mecchia via Muzio 11 Trieste. **STUDIO** medico cerca segretario/a ventenne, maturità classica o scientifica, ottimo uso computer. Fermo posta Trieste centrale patente T550723258.

TECNICO COMMERCIALE settore meccanico, utensileria, macchine accessori/attrezzature disponibili per azienda produttiva o commerciale tomat4@virgilio.it

TRACCIATORI meccanici esperti conoscenza disegno e simboli di lavorazione importante società udinese ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (A00)

ULTRASUONI, cnd, tecnici esperti di controllo società con sede in Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

DITTA disponibile seria cerca lavoro per pitturazioni restauro parchetti ristrutturazioni. Prezzi onesti 0038656314673 0038641233451.

IMPIEGATA 34enne referenziata madrelingua croata ottimo italiano tedesco inglese ottime conoscenze informatiche esperienze pluriennali settore logistica/trasporti, controlling, gestione amministrativa/commerciale, valuta serie proposte lavorative cell. 3481572273. (A00)

RAGAZZO 26enne cerca lavoro benzinaio autista meccanico o altro purché immediato, tempo anche indeterminato. 34742280876 - 3384288194. (A5269)

SIGNORA seria affidabile si offre per pulizia stabili uffici negozi ed appartamenti. 0038656314673 0038641233451. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, A.Bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004, clima, Abs, A.Bag, garanzia, km 34.000 euro 15.400,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, nero 1995, clima r.lega, Garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 km 40000 argento euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi 130cv Berlina anno 2001 km 100000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 318 Coupe anno 2001 km 70000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D 150 Cv 6 marce anno 2003 km 38000 blu met euro 21.700. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 530 Touring anno 11/1999 Km 130000 argento euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Coupe 2.0 le Turbo 16v Plus, 1996, giallo piper, clima, Abs, A.Bag, pelle, con tarranza, euro 5.000,00 Aerre Car 040637484.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, Abs, doppio A.Bag, con garanzia, Euro 3.500,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sx, 2002 bianco con servosterzo, km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FORD Mondeo 2,0tdi Ghia Sw, 07/2001, argento met., clima automatico, interni in pelle, sedili elettrici, sensore pioggia, sensore luci, molto bella, garanzia, Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, clima, Abs, A.Bag. r.lega, giallo piper, garanzia, euro 4.400,00 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.

MAZDA Demio 75 GLX 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia Euro 5.500. Autosalone Girometta 040384001.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry blu anno 2003 km 20000 blu met euro 14.800. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 km 7500 argento euro 14.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 km 15000 argento euro 16.500. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 CDI Classic L. anno 2003 km 10000 nero euro 16.600. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut anno 2004 km 14000 argento euro 24.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 CDI SW Classic anno 2003 km 13000 argento euro 25.900. Dinoconti tel. 0402610000.

SAAB 9-3 2.0 T.S. SE Cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 17", radio Cd, motore nuovo, garanzia, Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 TID S.S. Vector, 07/04, blu m., km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17" controllo trazione. Euro 25.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SMART&PASSION anno 2000 Km 17000 grigio met euro 7.000. Dinoconti Tel. 0402610000.

SMART Cabrio Passion anno 2004 Km 8000 blu met euro 10.900. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Golf 2.0 16v TDI Sportline, 12/03, blu, 6 airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia, euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

VW Golf V 1.9 Tdi 105cv Comf. anno 2004 km 24000 nero met euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, A.Bag, con garanzia euro 7.800,00 Aerre Car tel 040637484.

OPEL Meriva 1.7 16v DTI Enjoy, 06/04, grigio medio met., 4 airbags, clima automatico, Abs, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 12.400. Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Vectra 2.2 DTI S.W. Elegance, 06/04, grigio medio met., 6 airbags, clima automatico, Abs, controllo trazione, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 17.800. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 1.9 TID S.S. Vector Sport, 12/04, grigio beige Smoke, 8 Airbag, 17", pelle stoffa, Bi-Xenon, cambio automatico 6 rapporti, allestimento aereo. Garanzia Saab. Euro 30.600 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T.S. SE Cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 16", radio Cd, motore nuovo, garanzia, Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 TID S.S. Vector, 07/04, blu m., km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17" controllo trazione. Euro 25.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SMART&PASSION anno 2000 Km 17000 grigio met euro 7.000. Dinoconti Tel. 0402610000.

SMART Cabrio Passion anno 2004 Km 8000 blu met euro 10.900. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Golf 2.0 16v TDI Sportline, 12/03, blu, 6 airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia, euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

VW Golf V 1.9 Tdi 105cv Comf. anno 2004 km 24000 nero met euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto riceve 3293158400. (A/5637)

A.A.A.A.A. VICINANZA Gradisca bella spagnola molto disponibile 3406688505. (Fil2046)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. (A5840)

A.A. MASSAGGIATRICE calda anche padrona ti aspetta per farti sognare. 3293961845. (A00)

A.A. VICINO Grado novità Korina bellissima slovacca 20enne ambiente climatizzato 3493496775. (A00)

BELLISSIMA MOLTO raffinata seno esageratamente prosperoso ti aspetta per farti impazzire. 3402994146. (A5853)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina, 20enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

TRIESTE SPLENDIDA 20enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5570)

VANESSA, NOVITA Monfalcone, molto sexy, divertente, 4.a, ti aspetta tutti i giorni. 3388117823. (A00)

VICINANZE MONFALCONE affascinante molto sexi caldissima bocca di fuoco 6 misura 3391952445.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CAPANNONE LOCALITÀ Prosecco 1200 mq coperti, 3000 mq scoperti con ribalte, affittati. 3494073443. (A00)

Vi presentiamo una grande novità per il 2006

PER LA PRIMA VOLTA

da TRIESTE

OGNI DOMENICA

DAL 18 GIUGNO
AL 17 SETTEMBRE

La crociera

TRIESTE, Ancona, Santorini, Mykonos, Atene, Corfù, Dubrovnik, TRIESTE

I numeri per i vostri viaggi Viaggi e Turismo 040-3789382 - Aerei e Traghetti 040-3789380 - Ferrovie 040-3789381



APERTI ANCHE IL
SABATO MATTINA
9.30 - 12.30

nel mondo,
dal 1934

Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 3789360

M/N COSTA MARINA

Costa CROCIERE

